UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Analisi questionario valutazione didattica a distanza

Sintesi della valutazione da parte dei docenti

RELATORI

SEDE

DATA
28_04_20

Corsi di laurea

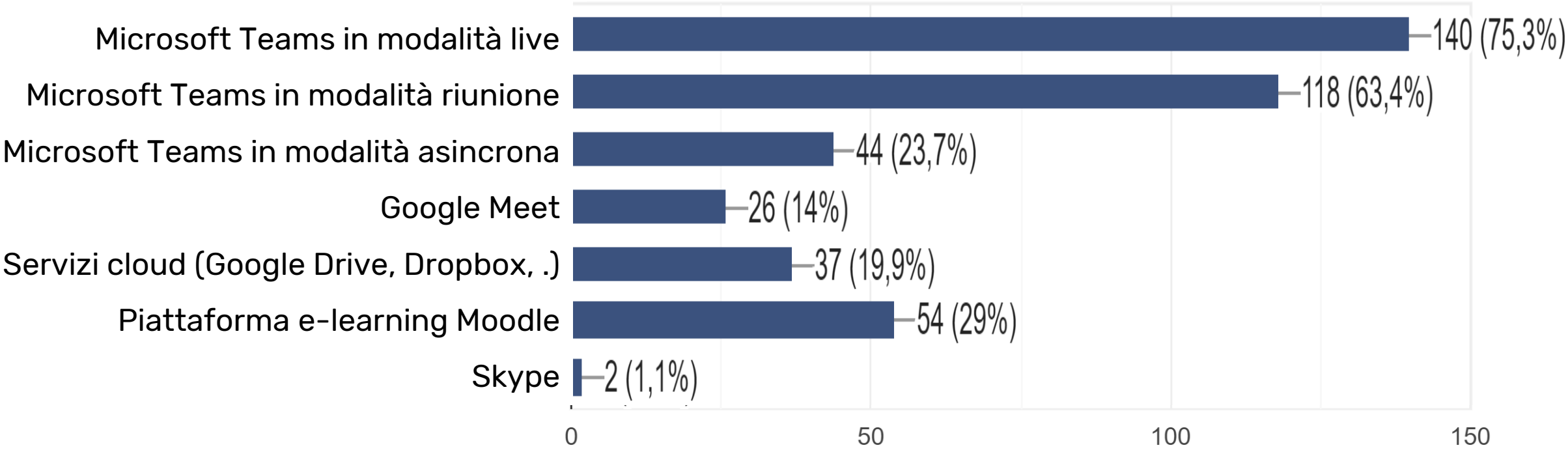
Il questionario sottoposto ha ricevuto **194 risposte da parte dei docenti di UNIBG.**
Vengono qui riportati i corsi di laurea nei quali svolgono attività didattica in questo semestre.

Corso di laurea triennale	
DIRITTO PER L'IMPRESA NAZIONALE E INTERNAZIONALE	7
ECONOMIA	7
ECONOMIA AZIENDALE	22
FILOSOFIA	10
INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER L'EDILIZIA	13
INGEGNERIA MECCANICA	17
INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER LA SALUTE	7
INGEGNERIA GESTIONALE	9
INGEGNERIA INFORMATICA	9
LETTERE	19
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE	43
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	11
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	13
SCIENZE PSICOLOGICHE	8

Corso di Laurea a ciclo unico	
GIURISPRUDENZA	9
GIURISPRUDENZA (ALLIEVI DELLA GUARDIA DI FINANZA)	1
MEDICINE AND SURGERY	3
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	9

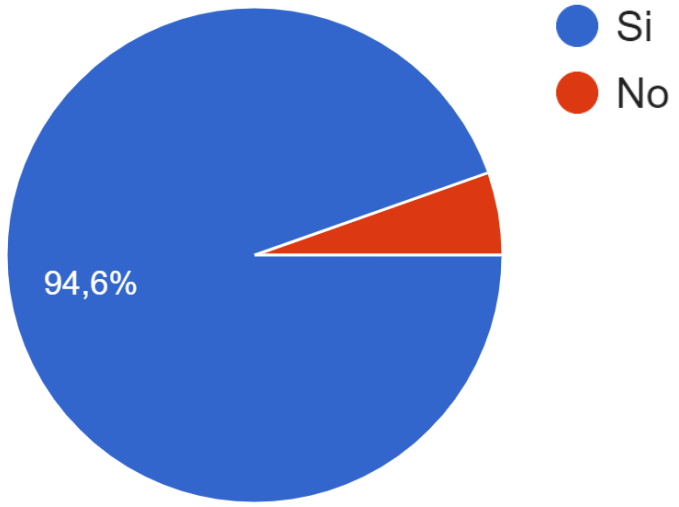
Corso di Laurea Magistrale	
BUSINESS ADMINISTRATION, PROFESSIONAL AND MANAGERIAL ACCOUNTING	12
CLINICAL PSYCHOLOGY FOR INDIVIDUALS, FAMILIES AND ORGANIZATIONS	1
COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, EDITORIA	9
CULTURE MODERNE COMPARATE	12
DIRITTI DELL'UOMO, DELLE MIGRAZIONI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZION.	7
ECONOMIA AZIENDALE, DIREZIONE AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE	4
ECONOMICS AND DATA ANALYSIS	8
ENGINEERING AND MANAGEMENT FOR HEALTH	3
FILOSOFIA E STORIA DELLE SCIENZE NATURALI E UMANE	8
GEOURBANISTICA	3
INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI EDILI	9
INGEGNERIA GESTIONALE	9
INGEGNERIA INFORMATICA	8
INGEGNERIA MECCANICA	18
INTERCULTURAL STUDIES IN LANGUAGES AND LITERATURES	8
INTERNATIONAL MANAGEMENT, ENTREPRENEURSHIP AND FINANCE	9
LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZION.	16
MANAGEMENT ENGINEERING	7
MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS	8
PLANNING AND MANAGEMENT OF TOURISM SYSTEMS	6
PSICOLOGIA CLINICA	3
SCIENZE PEDAGOGICHE	5
SMART TECHNOLOGY ENGINEERING	6

Piattaforme e modalità utilizzate

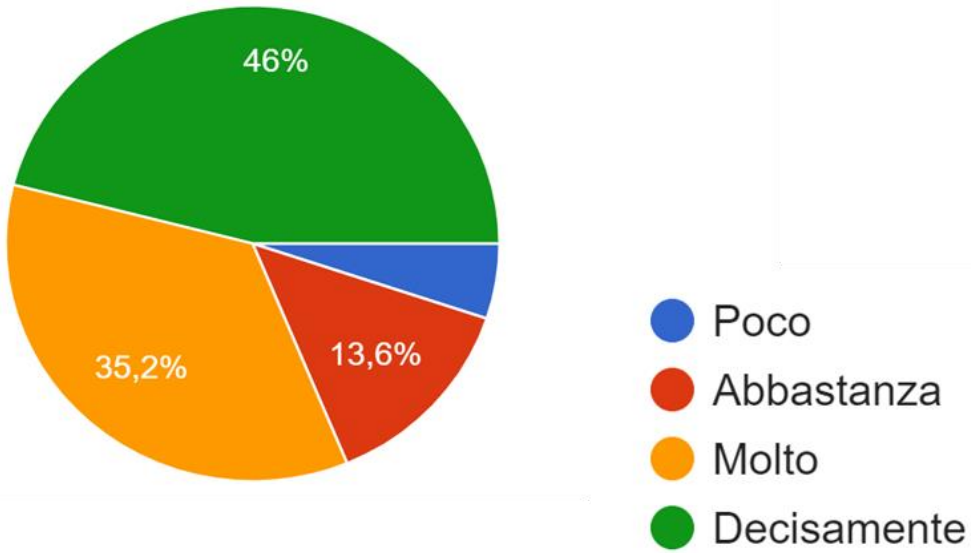


Apprendimento funzionalità piattaforme teledidattica

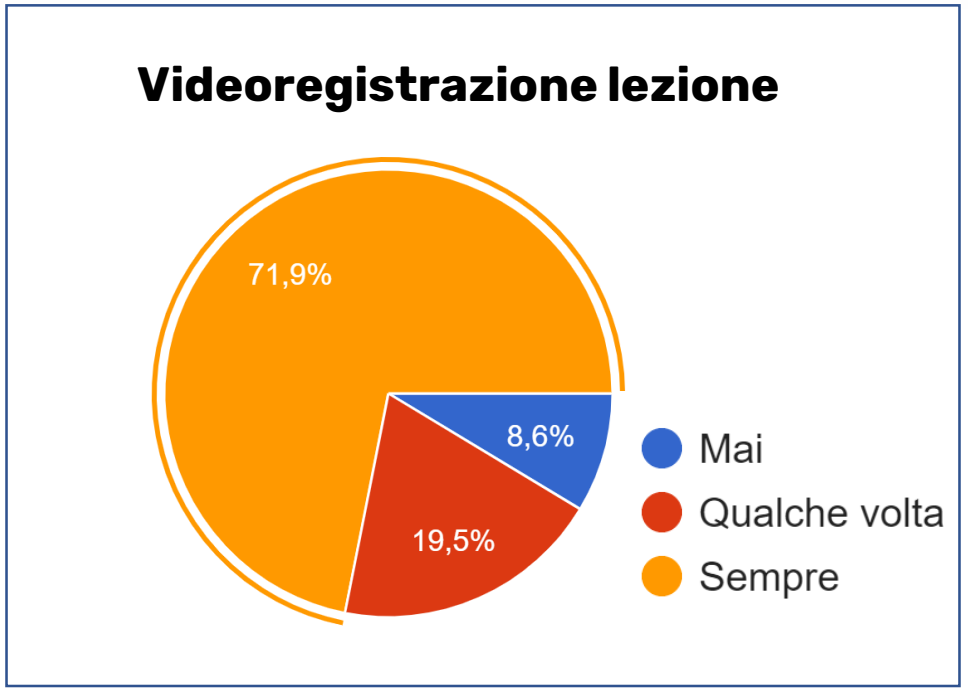
Percentuale docenti che hanno fruito delle videolezioni

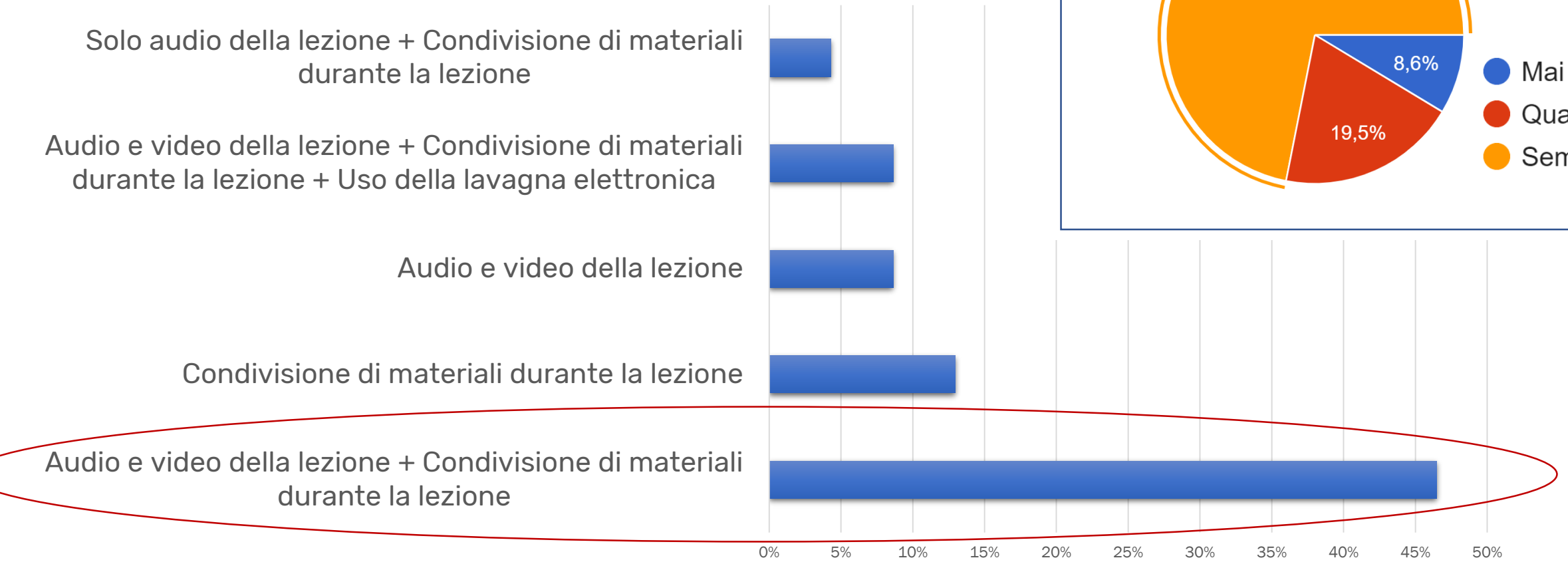


Grado di utilità delle videolezioni



Modalità organizzazione lezione





Risposte percentualmente più rilevanti

Perché non si rende disponibile la videoregistrazione

Modalità di apprendimento

- Per non perdere l'efficacia dell'immediatezza della lezione
- Lucidi già ricchi di dettagli che riportano tutto quanto si dice a lezione
- Non sono particolarmente utili quando il corso è in realtà un laboratorio pratico

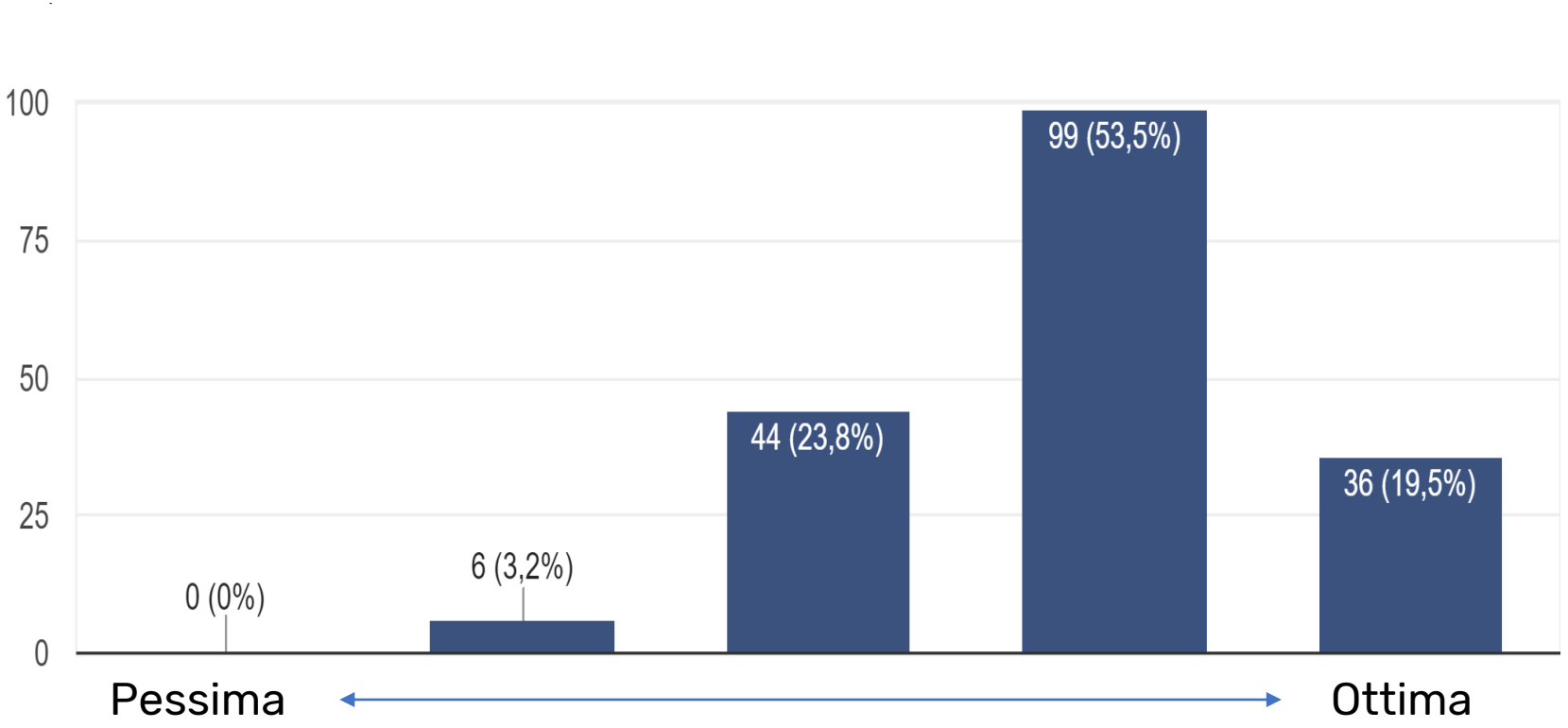
Proprietà intellettuale, privacy

- Rischio che materiale audiovideo possa circolare senza controllo, problematiche giuridiche relative alla proprietà intellettuale e ragioni di privacy, dato che con i ragazzi si interagisce a volte anche in video.

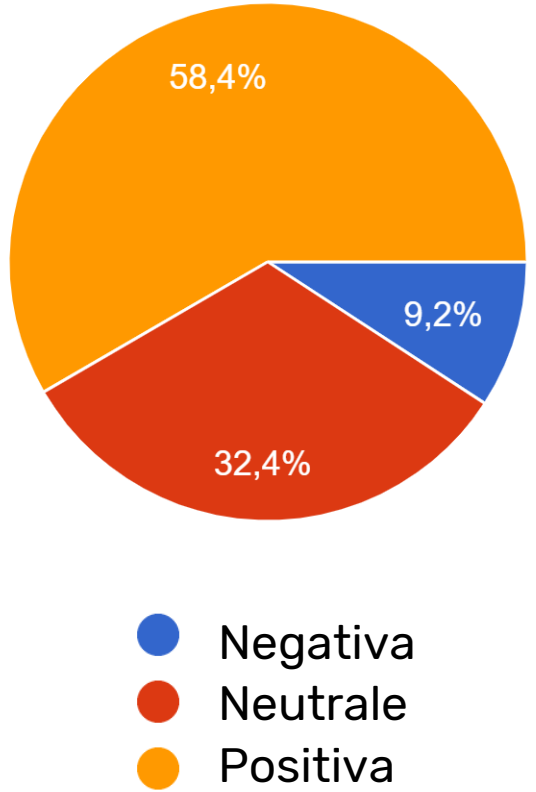
Motivazioni di natura tecnica

- Perché le registrazioni sono molto pesanti e non si riescono a scaricare e mettere a disposizione degli studenti
- Problemi tecnici occorsi con le videoregistrazioni

Valutazione complessiva esperienza teledidattica

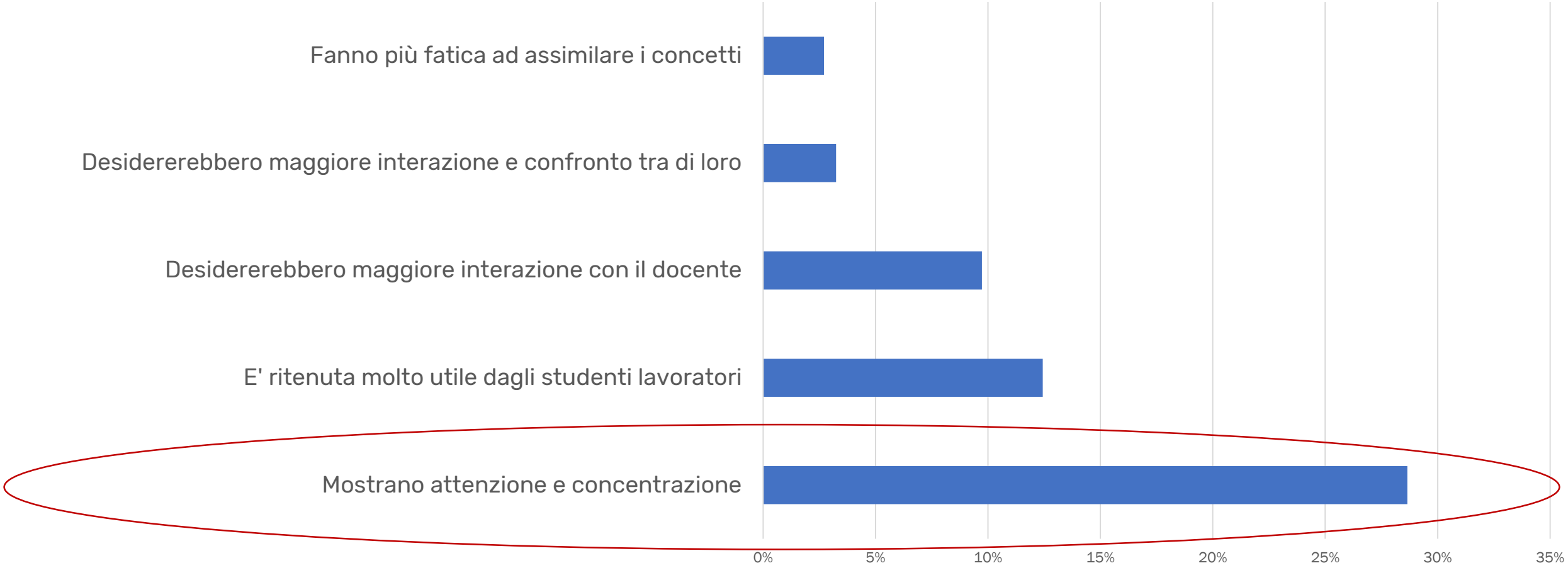


Opinione rispetto a insegnamento a distanza derivante da esperienza di queste settimane

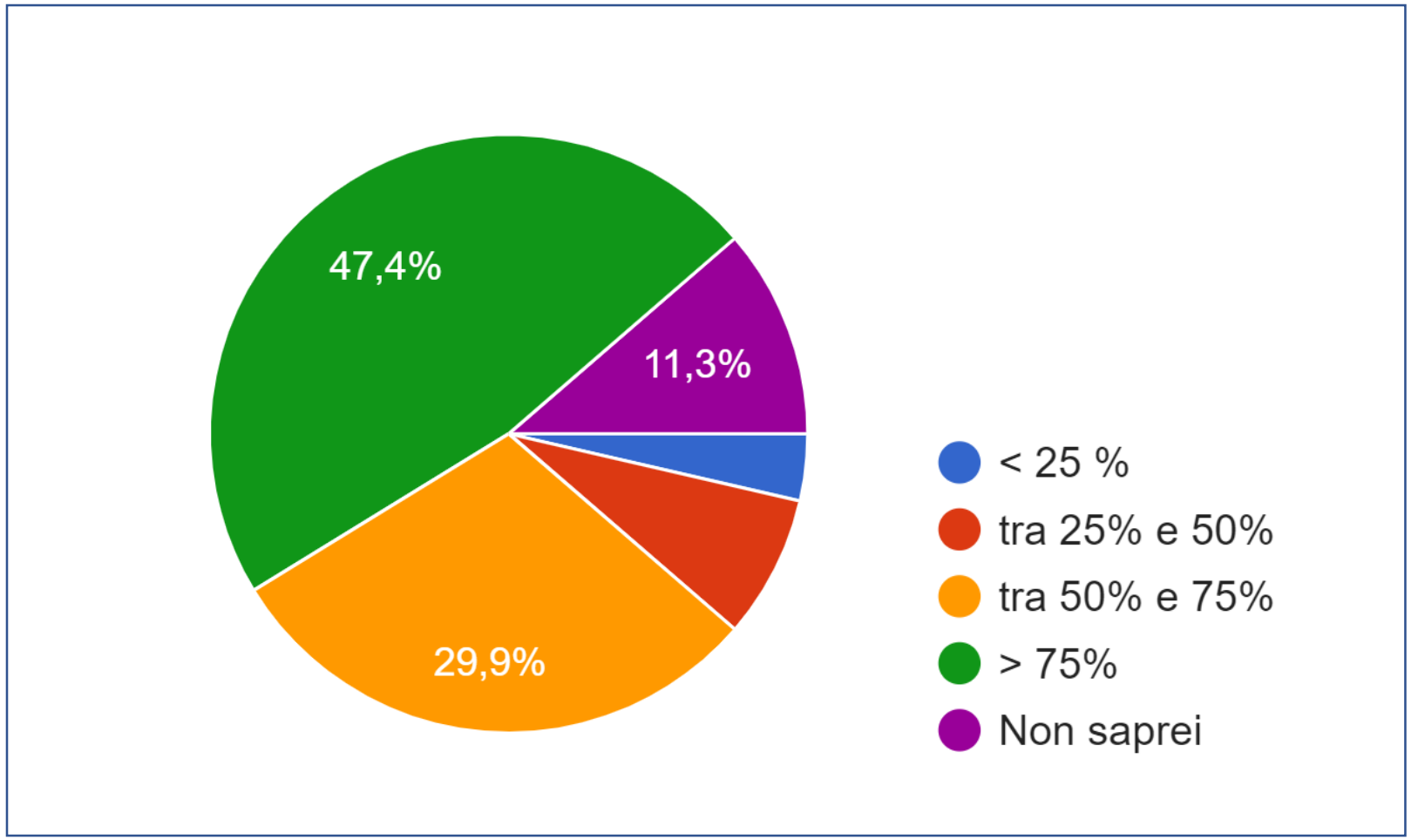


Parole che esprimono maggiormente stato d'animo dei docenti

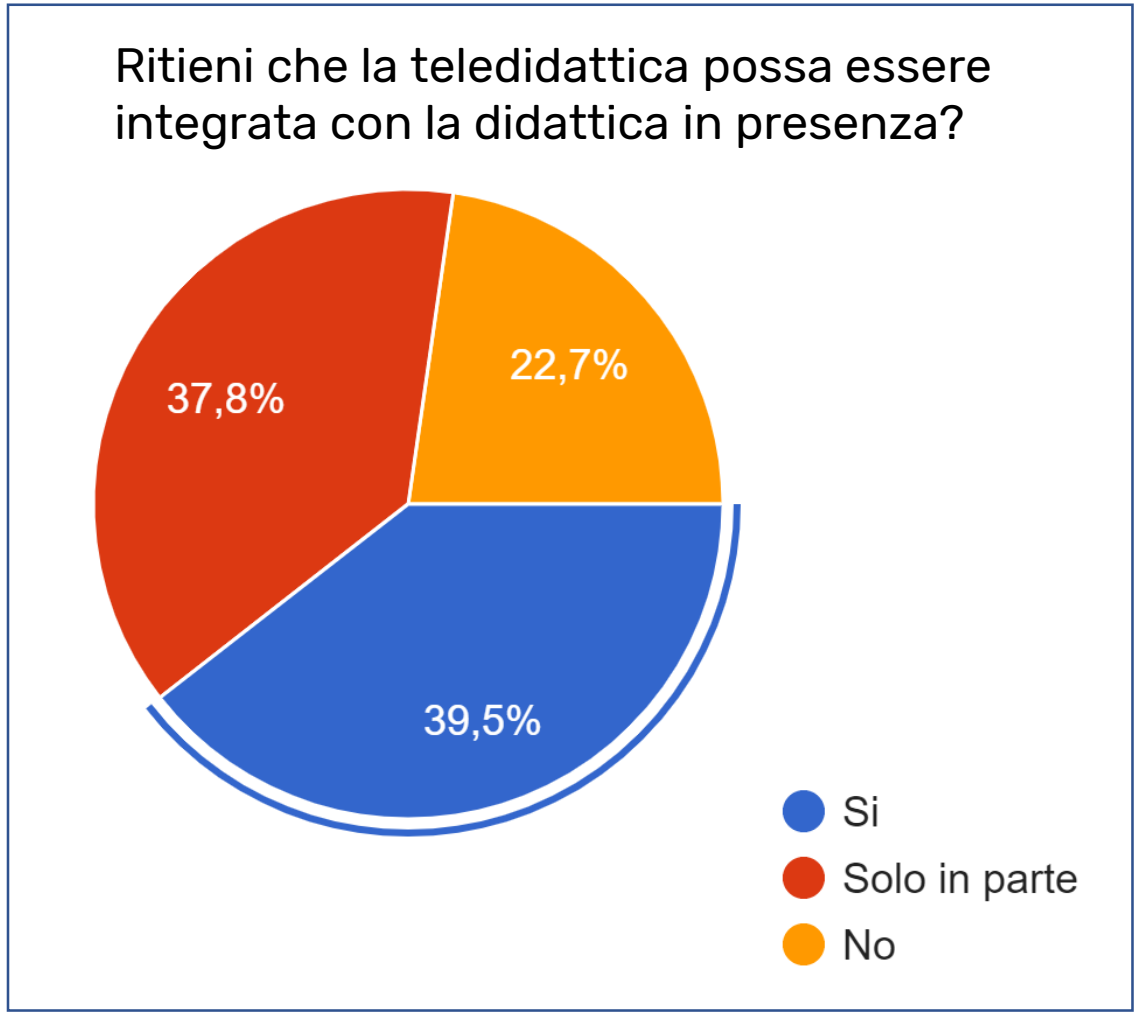
Grado di percezione o riscontro ricevuto dagli studenti



Percentuale percepita di studenti che partecipano alle lezioni in teledidattica



Teledidattica come opportunità per il futuro



Commenti più ricorrenti - Opportunità

Studenti non frequentanti

- Modalità molto utile per **gli studenti lavoratori** non frequentanti e alleggerimento logistico per studenti pendolari
- Opportunità per quegli **studenti stranieri** che, pur essendosi iscritti ai nostri corsi di laurea, devono aspettare qualche mese prima di riuscire a venire in Italia per il disbrigo delle pratiche consolari.

Opportunità per una modalità di didattica mista

- Consentirebbe l'utilizzo di un approccio **blended learning**.
- Si potrebbero realizzare **registrazioni di lezioni che trattano contenuti "istituzionali"** che gli studenti possono guardare a casa e dedicare le lezioni in presenza a lavori di gruppo/discussioni e didattica seminariale non frontale.
- Potrebbe essere utilizzata, per esempio, per **offrire lezioni propedeutiche e/o di supporto al corso in presenza**.
- La parte teorica del corso, la letteratura di riferimento e i testi, possono essere presentati anche a distanza a differenza del dialogo con domande, discussione dei casi di studio che richiedono una didattica in presenza

Commenti più ricorrenti - Criticità

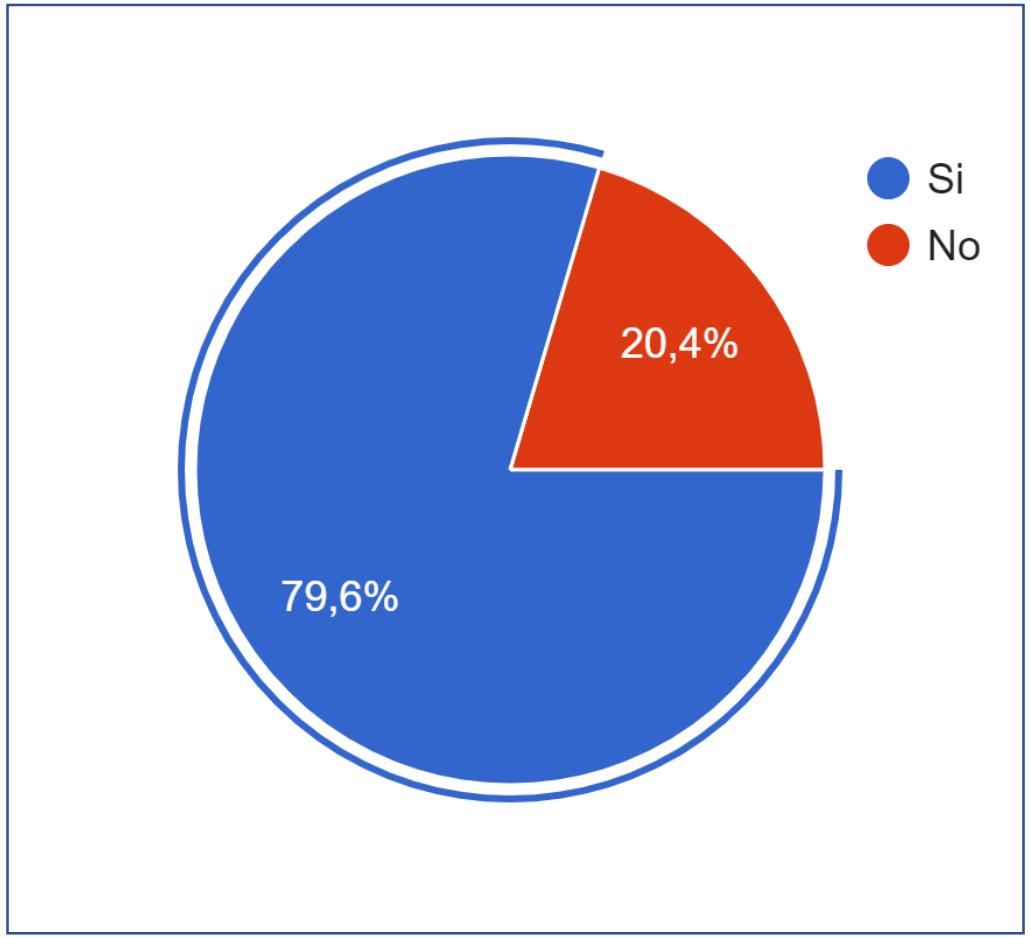
Difficile sostituibilità delle attività frontali

- Quella a distanza è più comoda per tutti: niente spostamenti, registrazioni, domande che gli studenti non farebbero in presenza. Quella in presenza è più diretta, interattiva, "calda".
- Non si esclude l'utilità della teledidattica ma non è sostituibile a una didattica frontale.

Maggiore capillarità delle attività di tutoraggio

- Difficoltà con modalità a distanza ad attivare **lavori di gruppo** da parte di un singolo docente
- Per le **esercitazioni pratiche** non è adeguata in quanto non è possibile avere un livello di interazione e supporto allo studente adeguato.
- Per la tipologia di corso e facendo proprie le conoscenze di didattica interattiva, la didattica in presenza consente una maggiore interazione dell'intera classe e una maggiore verifica della partecipazione e consapevolezza da parte del docente.

Interesse a seminari di aggiornamento su metodologie di didattica a distanza



Approfondimenti per seminari di aggiornamento

Applicazioni e dispositivi multimediali

- **Utilizzo di materiali diversi rispetto alle lezioni tradizionali** per rendere le lezioni più interessanti (es: componenti video, musicali)
- Comparazione delle **funzionalità offerte dalle varie piattaforme utilizzabili**.
- Utilizzo di **modalità multischermo per presentare materiali diversi** rimanendo visibili in video; modalità di attivazione delle presentazioni più funzionale; tecnologia per dialogare con gli studenti più agevolmente (es: uso della lavagna).

Approfondimenti per seminari di aggiornamento

Dinamiche docente – studente

- Migliorare **l'interazione docente-studente** attraverso l'uso di tecnologie innovative.
- Come **risollevare l'attenzione periodicamente** durante la lezione a distanza
- Metodologie per **facilitare l'interazione tra studenti (anche tra di loro)** e organizzare attività di gruppo
- Modalità di **interazione con gli studenti per le classi numerose**

Approfondimenti per seminari di aggiornamento

Organizzazione delle lezioni

- Programmi per fare svolgere **esercitazioni in sottogruppi**
- La possibilità di utilizzare strumenti idonei per lo **svolgimento e la risoluzione on line di esercizi** più o meno complessi.
- La **gestione di grandi numeri di studenti in aula**
- La gestione di una **didattica mista (aula + distanza)**
- **Comunicare attraverso le tecnologie di teledidattica**: velocità del parlato, sincronizzazione parlato - slide, densità delle slide.

Approfondimenti per seminari di aggiornamento

Altro

- **Privacy e prevenzione diffusione illegale** materiale non autorizzato
- **Processo di educazione digitale** rivolto a tutti coloro che per vari motivi (anagrafici, culturali, tecnici...) sono restii ad adottare modalità digitali di interazione sociale.
- La **condivisione di esperienze di docenti esperti** nella didattica a distanza.

SCHEDA DI SINTESI PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTI 2020-2021

				(1)	(2)	(3)	(5)	(6)	(7)
DIP	**TIPO CORSO**	**CODICE**	**CORSO**	**CFU OFFERTI escluse mutuazioni**	**Saldo CFU**	**DIFFERENZA CONSUNTIVO 19/20 - PREVENTIVO 20/21 AGGIORNATO (COL. I)**	**PREVENTIVO 20/21 AGGIORNATO**	**CONSUNTIVO 2019-2020**	**PREVENTIVO 2019-2020**
GIURISPRUDENZA									
GIU	LT	19-270-DIN	DIRITTO PER L'IMPRESA NAZIONALE E INTERNAZIONALE	211	0	-6.130 €	69.365 €	75.494 €	
GIU	LM5	65	GIURISPRUDENZA	338	0	-17.517 €	98.396 €	115.913 €	
GIU	LM	68-270-DMC	DIRITTI DELL'UOMO, DELLE MIGRAZIONI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	110	10	7.094 €	35.019 €	27.925 €	
			TOTALI	**659**	**10**	**-16.553 €**	**202.780 €**	**219.333 €**	**225.186 €**
SCIENZE AZIENDALI + SCIENZE ECONOMICHE									
SAEMQ	LT	86-270	ECONOMIA	204	0	-14.074 €	50.319 €	64.393 €	
SAEMQ	LT	87-270	ECONOMIA AZIENDALE	540	-12	-80.198 €	187.585 €	267.782 €	
SAEMQ	LM	90-270	ECONOMIA AZIENDALE, DIREZIONE AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE	90	0	-7.450 €	32.573 €	40.023 €	
SAEMQ	LM	90-270-ENG	BUSINESS ADMINISTRATION, PROFESSIONAL AND MANAGERIAL ACCOUNTING	69	0	-5.681 €	71.599 €	77.280 €	
SAEMQ	LM	91-270	MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS	144	0	-12.361 €	34.504 €	46.865 €	
SAEMQ	LM	134-270-EN	INTERNATIONAL MANAGEMENT, ENTREPRENEURSHIP AND FINANCE	168	0	-5.934 €	195.876 €	201.810 €	
SAEMQ	LM	149-270-EN	ECONOMICS AND DATA ANALYSIS	90	15	-27.813 €	23.385 €	51.198 €	
			TOTALI	**1.305**	**3**	**-153.510 €**	**595.841 €**	**749.351 €**	**725.406 €**
LETTERE, FILOSOFIA, COMUNICAZIONE									
LFC	LT	24-270	LETTERE	311	-1	-3.874 €	42.152 €	46.025 €	
LFC	LT	92-270	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	386	-37	-10.231 €	125.430 €	135.661 €	
LFC	LT	106-270	FILOSOFIA	186	-12	2.217 €	12.920 €	10.703 €	
LFC	LM	67-270	CULTURE MODERNE COMPARATE	174	-6	7.118 €	13.715 €	6.598 €	
LFC	LM	93-270	COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, EDITORIA	135	10	14.196 €	44.772 €	30.577 €	
LFC	LM	150-270	FILOSOFIA E STORIA DELLE SCIENZE NATURALI E UMANE	216	-18	-6.303 €	29.182 €	35.485 €	
			TOTALI	**1.408**	**-64**	**3.123 €**	**268.172 €**	**265.049 €**	**283.150 €**
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE									
LLCS	LT	13-270	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE	810	35	-26.904 €	142.855 €	169.759 €	
LLCS	LM	28-270	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	180	0	1.650 €	45.405 €	43.754 €	
LLCS	LM	44-270-EN	PLANNING AND MANAGEMENT OF TOURISM SYSTEMS	100	0	-9.830 €	118.446 €	128.276 €	
LLCS	LM	57-270-EN	INTERCULTURAL STUDIES IN LANGUAGES AND LITERATURES	175	-110	-9.138 €	11.860 €	20.998 €	
LLCS	LM	156-270	GEOURBANISTICA. ANALISI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANA, AMBIENTALE E V	144	84	18.938 €	59.004 €	40.066 €	
			TOTALI	**1.409**	**9**	**-25.284 €**	**377.570 €**	**402.854 €**	**444.460 €**
SCIENZE UMANE E SOCIALI									
SUS	LT	25-270	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	594	23	-90.695 €	298.762 €	389.457 €	
SUS	LT	40-270	SCIENZE PSICOLOGICHE	204	5	-4.849 €	99.969 €	104.818 €	
SUS	LT	158-270	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	51	51	7.962 €	7.962 €	0 €	
SUS	LM	64-270	PSICOLOGIA CLINICA	162	36	-140.524 €	118.167 €	258.691 €	importo unico assegnato per i 2 curricula
SUS	LM	64-270-ENG	CLINICAL PSYCHOLOGY FOR INDIVIDUALS, FAMILIES AND ORGANIZATIONS	90	0	110.319 €	110.319 €		
SUS	LM	84-270	SCIENZE PEDAGOGICHE	174	12	-14 €	57.742 €	57.756 €	
SUS	LM5	139-270	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	258	41	103.290 €	342.120 €	238.830 €	
			TOTALI	**1.533**	**168**	**-14.510 €**	**1.035.041 €**	**1.049.552 €**	**1.040.552 €**
SCUOLA DI INGEGNERIA: INGEGNERIA GESTIONALE, DELL'INFORMAZIONE E DELLA PRODUZIONE									
IGIP	LT	21-270	INGEGNERIA INFORMATICA	189	0	30.999 €	131.861 €	100.862 €	
IGIP	LT	22-270	INGEGNERIA GESTIONALE	171	0	15.527 €	154.708 €	139.181 €	
IGIP	LT	95-270	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER LA SALUTE	156	0	6.163 €	110.442 €	104.279 €	
IGIP	LM	37-270	INGEGNERIA GESTIONALE	126	0	-2.816 €	44.332 €	47.148 €	
IGIP	LM	37-270-ENG	MANAGEMENT ENGINEERING	96	0	-24.513 €	94.435 €	118.948 €	
IGIP	LM	38-270	INGEGNERIA INFORMATICA	117	0	-328 €	32.616 €	32.944 €	
IGIP	LM	148-270-EN	ENGINEERING AND MANAGEMENT FOR HEALTH	129	0	-21.165 €	57.838 €	79.003 €	
			TOTALI	**984**	**0**	**3.867 €**	**626.232 €**	**622.365 €**	**618.948 €**
SCUOLA DI INGEGNERIA: INGEGNERIA E SCIENZE APPLICATE									
ISA	LT	20-270-TE	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER L'EDILIZIA	189	9	42.467 €	130.036 €	87.569 €	
ISA	LT	23-270	INGEGNERIA MECCANICA	168	0	-42.193 €	110.452 €	152.645 €	
ISA	LM	39-270	INGEGNERIA MECCANICA	315	48	35.765 €	133.901 €	98.136 €	
ISA	LM	60-270-CE	INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI EDILI	126	-12	14.503 €	71.490 €	56.987 €	
			TOTALI	**798**	**45**	**50.541 €**	**445.878 €**	**395.337 €**	**355.961 €**
					171	**-152.326 €**	**3.551.515 €**	**3.703.841 €**	**3.693.663 €**

Università degli studi di Bergamo Università degli Studi di Pavia

Convenzione per l'attivazione ed il funzionamento del Corso di

Dottorato di Ricerca in Scienze Linguistiche

(36° ciclo, 37° ciclo e 38° ciclo)

Tra

L'Università degli studi di Bergamo, C.F. 80004350163 e P.I. 01612800167, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Remo Morzenti Pellegrini, nato a Clusone (BG) il 11.08.1968 e domiciliato per la carica in Bergamo, Via Salvecchio n. 19, a ciò autorizzato in forza della carica ricoperta;

L'Università degli Studi di Pavia, C.F. 80007270186 e P.I. 00462870189, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Francesco Svelto, nato a Milano il 07/03/1966 e domiciliato per la carica in Pavia, Strada Nuova n. 65, a ciò autorizzato in forza della carica ricoperta;

Visti

- la Legge 210/98, in particolare l'art.4 in materia di Dottorato di Ricerca;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 8 febbraio 2013, n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati' (nel seguito DM n. 45/2013) ed in particolare l'articolo 2, che consente alle Università di richiedere l'accreditamento dei corsi di dottorato anche in convenzione con università ed enti di ricerca pubblici o privati, italiani o stranieri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture e attrezzature idonei, pubblicato sulla G.U. n. 104 del 6 maggio 2013;
- il Regolamento di dell'Università degli studi di Bergamo in materia di Dottorato

di ricerca, emanato con DR Rep. 333/2013 prot. 15380/I/3 del 28.6.2013 e successive modifiche e integrazioni;

Preso atto che

- l'Università degli studi di Bergamo e l'Università degli Studi di Pavia hanno il comune interesse ad attivare - in convenzione ai sensi dell'art. 2 c.2, lett. a) del DM n. 45/2013 - il corso di dottorato di ricerca in Scienze linguistiche;
- l'Università degli studi di Bergamo e l'Università degli Studi di Pavia hanno definito il progetto formativo e di ricerca del corso, come risulta dagli Allegati A, B, C e D, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione, stabilendo: le strutture e le attrezzature messe a disposizione da ciascuna Parte; la composizione del Collegio docenti e il piano finanziario del corso;
- l'Università degli studi di Bergamo provvederà all'emanazione di un bando di concorso nel rispetto del proprio Regolamento interno e degli impegni assunti con la presente convenzione;
- è pertanto necessario definire, ai sensi del DM n. 45/2013 e in particolare dell'art. 4, c. 2, le relazioni istituzionali, organizzative e gestionali finalizzate all'espletamento del predetto Corso;

si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1- Oggetto

1.1. Le Parti convengono di istituire ed attivare il corso di dottorato di ricerca in Scienze linguistiche per almeno tre cicli nel periodo 2020/2021 - 2024/2025 e a garantirne il funzionamento, nei termini di seguito specificati ed in conformità ai vincoli posti dal DM n. 45/2013 per l'accreditamento dei corsi e delle sedi.

ART. 2- Caratteristiche del Corso

2.1. Il Corso ha sede amministrativa presso l'Università degli studi di Bergamo.

2.2. Ciascun ciclo del Corso ha la durata di 3 anni accademici.

2.3. Per ciascuno dei cicli attivati nel periodo di accreditamento, il Corso prevede un numero complessivo di posti sostenibili pari a 12; tale numero può subire variazioni in aumento previo accordo scritto tra le parti.

2.4 Le Parti si impegnano a garantire ciascuna, per ognuno dei cicli attivati, almeno 3 posti con borsa.

2.5 Le Parti concordano inoltre che, purché idonei nelle procedure di ammissione e fino al raggiungimento dei posti sostenibili, potranno essere ammessi al corso per ogni ciclo:

a) non più di n. 1 titolari di contratto di alto apprendistato;

b) non più di n. 1 posti in cotutela con l'impresa (ai sensi dell'art. 11, comma 2, del DM 45/2013);

c) non più di n. 3 senza borsa, di cui:

d) non più di n. 3 borsisti di Stati esteri o di specifici programmi di mobilità internazionale.

2.6. Il Corso è disciplinato dal "Regolamento in materia di dottorato di ricerca" dell'Università degli studi di Bergamo.

2.7. Le Parti rilasciano congiuntamente il titolo accademico di Dottore di Ricerca in "Scienze linguistiche"; il diploma riporterà i loghi delle Parti e sarà sottoscritto, congiuntamente, dai rispettivi Rettori.

2.8. I Dipartimenti coinvolti nell'organizzazione del Dottorato in Scienze Linguistiche sono: per l'Università degli studi di Bergamo, il Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere e per l'Università degli Studi di Pavia, il Dipartimento di Studi Umanistici;

2.9. Per quanto riguarda la quota del 10% per il secondo e terzo anno di corso, di cui all'art. 9, comma 3, del DM 45/2013, si conviene quanto segue:

- per i dottorandi con borsa, il finanziamento sarà garantito dall'Ateneo che conferisce le risorse per la corrispondente borsa;

- per gli altri senza borsa, il finanziamento sarà garantito dall'Ateneo presso il quale il dottorando è inserito e ha assegnato il tutor.

ART. 3 - Impegni delle Parti

3.1 L'Università degli studi di Bergamo, quale sede amministrativa del Corso, ha il compito di:

a. curare la presentazione della domanda di accreditamento del Corso e della sede, come da procedura definita dal Ministero dell'Università e della Ricerca;

b. provvedere, nel rispetto degli accordi intercorsi tra le Parti come definiti dagli Allegati A, B, C e D, e in collaborazione con le altre Parti medesime, alla programmazione didattica del Corso;

c. immatricolare ed iscrivere gli studenti;

d. gestire la carriera degli studenti iscritti;

e. predisporre il diploma da rilasciare ai dottori di ricerca;

f. definire l'ammontare ed incassare le tasse e i contributi degli studenti;

g. stipulare, previa delibera del Collegio dei Docenti, convenzioni con soggetti pubblici e privati, italiani o stranieri finalizzate allo svolgimento di esperienze in contesto di attività lavorative e/o prevedere periodi di stage presso detti soggetti;

3.2 L'Università degli studi di Bergamo si impegna altresì a:

a. garantire almeno tre borse di studio per ciascuno dei cicli di dottorato attivati per il periodo di vigore della presente convenzione;

b. contribuire alla docenza e al tutoraggio del corso con riferimento alle tematiche indicate nell'allegato A - sezione Università degli Studi di Bergamo, sostenendo anche i costi relativi alla mobilità dei propri docenti, in relazione alle attività del Corso;

c. apportare le strutture e le attrezzature necessarie alle attività che si svolgono presso le proprie sedi. In particolare, deve mettere a disposizione le risorse elencate nell'allegato B - sezione Università degli Studi di Bergamo;

3.3 L'Università degli Studi di Pavia si impegna a:

a. garantire almeno tre borse di studio per ciascuno dei cicli attivati per il periodo di vigore della presente convenzione;

b. contribuire alla docenza e al tutoraggio del corso con le risorse elencate nell'allegato A - sezione Università degli Studi di Pavia, sostenendo anche i costi relativi alla mobilità dei propri docenti, in relazione alle attività del Corso;

c. apportare le strutture e le attrezzature necessarie alle attività che si svolgono presso le proprie sedi. In particolare, deve mettere a disposizione le risorse elencate nell'allegato B - sezione Università degli Studi di Pavia;

d. fornire in formato elettronico all'Università degli Studi di Bergamo il proprio logo ai fini della predisposizione del diploma da rilasciare ai dottori di ricerca.

3.4 Le Parti si impegnano a:

a. concorrere al sostegno finanziario del Corso, come specificato nell'Allegato C - Piano finanziario del corso e risorse messe a disposizione da ciascuna sede convenzionata;

b. individuare congiuntamente i componenti del Collegio dei docenti di dottorato tra i Professori e Ricercatori appartenenti ai macrosettori coerenti con gli obiettivi formativi del Corso, in modo tale da garantire il soddisfacimento del

requisito di cui all'art. 4, c.1, lett. a) del DM n. 45/2013 ed un'equilibrata presenza di docenti appartenenti a ciascun Ateneo. In fase di avvio il Collegio dei docenti di dottorato è composto come specificato nell'Allegato D;

c. definire congiuntamente le attività didattiche-disciplinari e di tipo laboratoriale, la loro organizzazione e la sede di svolgimento;

d. modificare i contenuti degli allegati A, B, C e D solo previo accordo scritto ed a condizione che non venga compromessa la qualità e sostenibilità del Corso rispetto ai requisiti per l'accreditamento;

e. ridefinire i termini della presente convenzione nel caso il Ministero dell'Università e della Ricerca non conceda l'accreditamento o lo revochi a seguito delle valutazioni annuali.

ART. 4- Risorse finanziarie

4.1 Ciascuna Università convenzionata si impegna al rispetto del piano finanziario definito nell'Allegato C.

ART. 5 - Modalità di ammissione al Corso

5.1. Le modalità di ammissione e l'iscrizione agli anni successivi al primo sono disciplinate dal bando di concorso emanato dalla sede amministrativa e dal relativo Regolamento interno.

5.2 I dottorandi verranno inseriti nei gruppi di ricerca delle Parti in base all' afferenza del tutor che verrà assegnato dal Collegio dei Docenti.

ART. 6 - Durata

6.1. La presente convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione e si conclude solo a seguito della discussione della tesi da parte di tutti gli iscritti ai cicli attivati nel quinquennio di accreditamento, nel rispetto delle condizioni fissate dal Regolamento interno e dalla normativa vigente in materia.

ART. 7- Disposizioni in materia di sicurezza e salute dei dottorandi

7.1. In applicazione dell'articolo 10 del DM 363/1998, si concorda che il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D. Lgs. 81/2008, è individuato nell'Università che ospita il dottorando. Nel caso in cui per lo svolgimento delle attività del dottorato sia richiesta l'attivazione della sorveglianza sanitaria, si concorda che sarà l'Università ospitante a provvedere ad effettuare la visita medica per il giudizio di idoneità alla mansione specifica del dottorando, fatti salvi diversi specifici accordi con l'altra Università convenzionata. Il personale delle parti ed i dottorandi sono tenuti ad uniformarsi ai regolamenti ed alle disposizioni in materia di sicurezza vigenti presso le sedi di svolgimento delle attività del dottorato, osservando quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in particolare gli obblighi dell'art. 20 del citato decreto, oltre che le indicazioni fornite dai responsabili della struttura ospitante e/o dal responsabile delle attività di ricerca e didattica in laboratorio.

ART. 8 - Coperture assicurative

8.1 L'Università degli studi di Bergamo garantisce ai dottorandi, ivi iscritti, la tutela contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, ai sensi del D.M. 10/10/1985 e successive modificazioni e integrazioni (nella formula Gestione per conto dello Stato).

Si precisa che detta tutela opera solo ed esclusivamente per gli infortuni occorsi durante esperienze tecnico-scientifiche ed esercitazioni pratiche.

8.2. L'Università degli studi di Bergamo e l'Università degli Studi di Pavia garantiscono altresì la tutela contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL al proprio personale Docente, Ricercatore e Tecnico, ai sensi del D.P.R. 1124/1965 e del D.M. 10/10/1985 (nella formula Gestione per conto dello Stato).

8.3 In caso di infortunio avvenuto durante lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, si conviene che l'Università presso la quale è avvenuto il fatto si impegna a segnalare l'evento immediatamente, nei termini e nei modi che saranno concordati in seguito, tra gli uffici interessati a:

a. inoltrare denuncia di infortunio all'INAIL e alla Stazione di Polizia di Stato territorialmente competente;

b. dare comunicazione, nel caso di infortunio occorso a dottorando: all'Università degli studi di Bergamo;

c. dare comunicazione, nel caso di infortunio occorso a personale dipendente: all'Università di appartenenza quale "datore di lavoro".

8.4. L'Università degli studi di Bergamo e l'Università degli Studi di Pavia garantiscono ai propri dottorandi e dipendenti adeguata copertura assicurativa per la Responsabilità Civile verso Terzi.

L'esistenza di coperture assicurative non pregiudica ad entrambe l'esercizio di eventuali azioni di responsabilità, di danno o di rivalsa.

ART. 9 - Privacy

9.1. Ai sensi del Regolamento U.E. n. 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003 integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018, i dati personali raccolti nel presente documento e in attuazione dello stesso sono trattati dalle Parti secondo principi di liceità, correttezza, trasparenza e riservatezza ed utilizzati o trasmessi ad altri enti per sole finalità istituzionali.

ART. 10 - Sottoscrizione

10.1. Ai sensi dell'art. 15, comma 2bis, della Legge 241/1990 e successive modificazioni, i contraenti provvederanno alla sottoscrizione del presente atto con firma digitale.

ART. 11 - Spese

11.1. La presente convenzione è soggetta ad imposta di bollo assolta in modo virtuale dall'Università degli studi di Bergamo.

11.2 La presente convenzione è assoggettata a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni.

ART. 12 - Normativa di riferimento

12.1. Per quanto non specificato nella presente convenzione si fa riferimento alle norme legislative vigenti in materia ed in particolare al "Regolamento in materia di dottorato di ricerca" emanato dall'Università degli studi di Bergamo.

ART. 13 - Foro competente

13.1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tra loro eventuali controversie derivanti dalla presente convenzione. Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione, esecuzione e risoluzione della presente convenzione sarà competente il foro di Bergamo (della sede amministrativa del Corso).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI	**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI**
DI BERGAMO	**DI PAVIA**
IL RETTORE	**IL RETTORE**
Remo Morzenti Pellegrini	**Francesco Svelto**

ALLEGATO A- RISORSE DIDATTICHE

MESSE A DISPOSIZIONE DA CIASCUNA SEDE CONVENZIONATA

Richiamati i requisiti necessari per l'accreditamento dei corsi e delle sedi di dottorato, di cui al DM n. 45/2013 art. 4 c. 1 e in particolare le lettere a) e f) che prevedono rispettivamente:

"la presenza di un collegio del dottorato composto da almeno 16 docenti cui non più di 1/4 ricercatori, appartenenti ai macrosettori coerenti con gli obiettivi formativi del corso […. Ai fini del rispetto del requisito di cui alla presente lettera ciascun soggetto può essere conteggiato una sola volta su base nazionale."

"la previsione di attività, anche in comune tra più dottorati, di formazione disciplinare e interdisciplinare e di perfezionamento linguistico e informatico, nonché, nel campo della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, della valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale."

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

in relazione al Corso di dottorato di ricerca in Scienze linguistiche realizzato in convenzione ai sensi dell'art.2 c.2, lett. a) del sopra citato DM n. 45/2013, come regolamentato dal presente contratto;

richiamati gli obiettivi formativi del corso:

"Obiettivo generale del dottorato è la formazione di ricercatori ed operatori culturali nei settori indicati dai singoli curricula. In particolare il dottorato è stato concepito come periodo durante il quale i dottorandi devono acquisire una formazione altamente qualificata in uno dei curricula previsti, interagendo con un corpo docente qualificato e con competenze specialistiche coerenti con la

formazione complessiva, e grazie all'apporto delle loro specificità.

In particolare il primo e secondo anno del triennio sono intesi anche come periodo in cui ai dottorandi sono offerte possibilità di aggiornamento e approfondimento in settori della linguistica non strettamente attinenti al settore della propria specializzazione, ma considerati comunque tali da costituirne una essenziale integrazione, al fine di formare figure quanto più complete e versatili da un punto di vista professionale.

L'obiettivo primario del dottorando è costituito dall'attività di ricerca intorno al tema specifico della propria tesi mediante una ricerca che sia la più approfondita, completa e originale possibile, in ciò assistito dal corpo docente. A garanzia che tale obiettivo venga conseguito il Collegio dei docenti applica un sistema di controllo e di valutazione atto a verificare l'idoneità dei candidati all'ammissione all'anno successivo, appurando la qualità del lavoro svolto tramite verifiche in corso d'anno e una approfondita discussione collegiale sulla relazione annuale svolta dai singoli dottorandi, così da garantire che gli obiettivi formativi siano raggiunti."

si impegnano a supportare l'attività di ricerca e di formazione in relazione alle seguenti tematiche:

- **Sezione Università degli studi di Bergamo:** Linguistica tipologica, Linguistica teorica, Linguistica storica, Linguistica indeuropea, Linguistica acquisizionale, Linguistica francese, Linguistica spagnola, Linguistica tedesca, Sociolinguistica, Sociolinguistica delle lingue a corpus chiuso, Linguistica pragmatica, Linguistica applicata, Linguistica contrastiva, Didattica delle lingue moderne, Filologia romanza, Filologia germanica, Filologia slava, Linguistica greca, Linguistica latina,

Linguistica della traduzione.

- **Sezione Università degli Studi di Pavia**: Linguistica tipologica, Linguistica teorica, Linguistica cognitiva, Linguistica storica, Linguistica indeuropea, Linguistica acquisizionale, Linguistica inglese, Sociolinguistica, Linguistica applicata, Didattica delle lingue moderne, Filologia celtica, Filologia ugrofinnica, Semantica lessicale, Sintassi e semantica, Linguistica dei corpora, Risorse linguistiche, Pragmatica, Linguistica del testo, Linguistica della traduzione, Linguistica greca e latina, Lessico, Linguistica computazionale.

ALLEGATO B- STRUTTURE E LE ATTREZZATURE

MESSE A DISPOSIZIONE DA CIASCUNA SEDE CONVENZIONATA

Richiamato il requisito necessario per l'accreditamento dei corsi e delle sedi di dottorato, di cui all'art. 4, c. 1, lett. e) del DM n. 45/2013 che prevede: *"la disponibilità di specifiche e qualificate strutture operative e scientifiche per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi, ivi inclusi, relativamente alla tipologia del corso, laboratori scientifici, un adeguato patrimonio librario, banche dati e risorse per il calcolo elettronico"*

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

in relazione al Corso di dottorato di ricerca in Scienze Linguistiche realizzato in convenzione ai sensi dell'art. 2 c.2, lett. a) del sopra citato DM n. 45/2013, come regolamentato dal presente contratto

si impegnano a mettere a disposizione le seguenti strutture:

Sezione Università degli studi di Bergamo

Tipo di risorsa	**Capienza**	**Disponibilità**
Aule didattiche presso Piazza Rosate	50	365 gg. / anno
Aule didattiche presso Salvecchio	140	200 gg. / anno
Uffici con postazioni individuali per dottorandi, telefono, wi-fi, stampanti e fotocopiatrici	8 + 8 + 7	365 gg. / anno
Biblioteca e sala di lettura	120	365 gg. / anno
Computer ad alte prestazioni, fotocopiatrici e telefono		365 gg. / anno

Sezione Università degli Studi di Pavia

Tipo di risorsa	Capienza	Disponibilità
Aule didattiche del Dipartimento di Studi Umanistici presso il Palazzo Centrale e San Tommaso su prenotazione	50	365 gg. /anno
Sala dottorandi con 25 postazioni e armadio, WI-FI, telefono		365 gg. /anno
Biblioteca centrale Boezio	380	365 gg. / anno
Data set informatici dedicati (LIZ, LIP, WALS)		
Aule informatiche	50	365 gg. / anno

ALLEGATO C

PIANO FINANZIARIO DEL CORSO E RISORSE

MESSE A DISPOSIZIONE DA CIASCUNA SEDE CONVENZIONATA

Richiamati i requisiti necessari per l'accreditamento dei corsi e delle sedi di dottorato, di cui al DM n. 45/2013 art. 4 c. 1 e in particolare le lettere c) e d) e c. 2 che prevedono rispettivamente:

"…c) per ciascun ciclo di dottorati da attivare la disponibilità di un numero medio di almeno sei borse di studio per corso di dottorato attivato, fermo restando che per il singolo ciclo di dottorato tale disponibilità non può essere inferiore a quattro. Al fine di soddisfare il predetto requisito, si possono computare altre forme di finanziamento di importo almeno equivalente comunque destinate a borse di studio.

d) la disponibilità di congrui e stabili finanziamenti per la sostenibilità del corso, con specifico riferimento alla disponibilità di borse di studio ai sensi della lettera c) e al sostegno della ricerca nel cui ambito si esplica l'attività dei dottorandi;

Comma 2 Le convenzioni devono altresì assicurare, relativamente a ciascun corso di dottorato, il possesso dei requisiti di cui al comma 1 indicando, per ciascun soggetto convenzionato, l'apporto in termini di docenza, la disponibilità di risorse finanziarie e di strutture operative e scientifiche che garantiscano la sostenibilità del corso e, fatta eccezione per i dottorati attivati con istituzioni estere, il contributo di almeno tre borse di studio per ciascun ciclo di dottorato…".

C.1. **L'Università degli Studi di Bergamo** metterà a disposizione, per ciascuno dei tre cicli, la somma di Euro 178.817,46 così ripartita:

CICLO 36°

a. Euro **56.537,16** entro il 30 settembre 2020, di cui Euro 0,00 destinato alla

costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di primo anno, inclusi oneri);

b. Euro **61.140,15** entro il 30 settembre 2021, di cui Euro 4.602,99 destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di secondo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi);

c. Euro **61.140,15** entro il 30 settembre 2019, di cui Euro 4.602,99 destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di terzo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi)

CICLO 37°

a. Euro **56.537,16** entro il 30 settembre 2021, di cui Euro 0,00 destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di primo anno, inclusi oneri);

b. Euro **61.140,15** entro il 30 settembre 2022, di cui Euro 4.602,99 destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di secondo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi);

c. Euro **61.140,15** entro il 30 settembre 2023, di cui Euro 4.602,99 destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di terzo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi)

CICLO 38°

a. Euro **56.537,16** entro il 30 settembre 2022, di cui Euro 0,00 destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di

dottorato di primo anno, inclusi oneri);

b. Euro **61.140,15** entro il 30 settembre 2023, di cui Euro 4.602,99 destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di secondo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi);

c. Euro **61.140,15** entro il 30 settembre 2024, di cui Euro 4.602,99 destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di terzo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi)

C.2. **L'Università degli Studi di Pavia** metterà a disposizione dell'Università degli Studi di Bergamo, per ciascuno dei tre cicli, la somma di Euro 178.817,46 così ripartita:

CICLO 36°

a. Euro **56.537,16** entro il 30 settembre 2020, di cui Euro 0,00 destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di primo anno, inclusi oneri);

b. Euro **61.140,15** entro il 30 settembre 2021, di cui Euro 4.602,99 destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di secondo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi);

c. Euro **61.140,15** entro il 30 settembre 2022, di cui Euro 4.602,99 destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di terzo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi)

CICLO 37°

a. Euro **56.537,16** entro il 30 settembre 2021, di cui Euro 0,00 destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di primo anno, inclusi oneri);

b. Euro **61.140,15** entro il 30 settembre 2022, di cui Euro 4.602,99 destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di secondo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi);

c. Euro **61.140,15** entro il 30 settembre 2023, di cui Euro 4.602,99 destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di terzo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi)

CICLO 38°

a. Euro **56.537,16** entro il 30 settembre 2022, di cui Euro 0,00 destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di primo anno, inclusi oneri);

b. Euro **61.140,15** entro il 30 settembre 2023, di cui Euro 4.602,99 destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di secondo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi);

c. Euro **61.140,15** entro il 30 settembre 2024, di cui Euro 4.602,99 destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di terzo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi)

C.3. L'Università degli Studi di Pavia metterà, altresì, a disposizione dell'Università degli Studi di Bergamo le somme corrispondenti ad eventuali

ulteriori oneri che potranno essere determinati da successive disposizioni di legge e gli importi per incremento della borsa di studio nella misura del 50% per periodi di formazione all'estero, debitamente autorizzati dal Collegio dei Docenti.

C.4. Le somme dovranno essere tutte accreditate sul Conto dell'Università degli studi di Bergamo in Banca d'Italia: 0147013 - Operazioni di Girofondi, specificando sulla causale del mandato la destinazione dei fondi (finanziamento Università degli Studi di _____ - Dottorato di ricerca in Scienze linguistiche – ciclo _____, anno di corso).

C.5. In caso di revoca dell'accreditamento e della sospensione dell'attivazione dei nuovi cicli del Corso, l'Università degli Studi di Pavia non sarà tenuta al versamento delle quote relative alle borse dei nuovi cicli, mentre dovrà garantire nei termini su descritti i pagamenti delle annualità restanti delle borse relative a cicli già avviati.

C.6. Le eventuali somme residue per la mancata assegnazione di tutte le borse bandite saranno destinate al budget dell'anno successivo o redistribuite tra le Parti in proporzione al loro contributo al Piano finanziario del Corso.

ALLEGATO D

COLLEGIO DEI DOCENTI DI DOTTORATO IN

Scienze linguistiche

Richiamato il requisito necessario per l'accreditamento dei corsi e delle sedi di dottorato, di cui all'art. 4 c.1, lett. a) del DM n. 45/2013 che prevede: *"la presenza di un collegio del dottorato composto da almeno 16 docenti, di cui non più di 1/4 ricercatori, appartenenti ai macrosettori coerenti con gli obiettivi formativi del corso. Ai fini del rispetto del requisito di cui alla presente lettera ciascun soggetto può essere conteggiato una sola volta su base nazionale."*

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

in relazione al Corso di dottorato di ricerca in Scienze linguistiche, realizzato in convenzione ai sensi dell'art. 2 c.2, lett. a) del sopra citato DM n. 45/2013, individuano il Collegio dei docenti di Dottorato in Scienze linguistiche composto dai seguenti docenti:

Membri del collegio (Personale Docente e Ricercatori delle Università Italiane)

	Cognome	Nome	Ateneo	Ruolo
1	CUZZOLIN	Pierluigi	BERGAMO	Professore Ordinario
2	BERNINI	Giuliano	BERGAMO	Professore Ordinario
3	MOLINELLI	Piera	BERGAMO	Professore Ordinario
4	CAMMAROTA	Maria Grazia	BERGAMO	Professore Ordinario (L. 240/10)
5	HELLER	Dorothee	BERGAMO	Professore Ordinario (L. 240/10)
6	VENIER	Federica	BERGAMO	Professore Ordinario (L.

				240/10)
7	DESOUTTER	Cecile Marie	BERGAMO	Professore Associato (L. 240/10)
8	GUERINI	Federica	BERGAMO	Professore Associato (L. 240/10)
9	CHIERICHETTI	Luisa	BERGAMO	Professore Associato confermato
10	GOTTARDO	Maria Giuseppina	BERGAMO	Ricercatore confermato
11	GRASSI	Roberta	BERGAMO	Ricercatore confermato
12	VALENTINI	Ada	BERGAMO	Professore Associato (L. 240/10)
13	GAROFALO	Giovanni	BERGAMO	Professore Associato (L. 240/10)
14	SPREAFICO	Lorenzo	BERGAMO	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)
15	COCCO	Gabriele	BERGAMO	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)
16	AVALLONE	Lucia	BERGAMO	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)
17	VIETTI	Alessandro	Libera Università di BOLZANO	Ricercatore confermato
18	SANSO'	Andrea	INSUBRIA	Professore Associato (L. 240/10)

19	JEZEK	Elisabetta	PAVIA	Professore Associato (L. 240/10)
20	MAURI	Caterina	BOLOGNA	Professore Associato (L. 240/10)
21	ROMA	Elisa	PAVIA	Professore Associato (L. 240/10)
22	MONTI	Silvia	PAVIA	Ricercatore confermato
23	PUTZU	Ignazio Efisio	CAGLIARI	Professore Ordinario
24	CRISTOFARO	Sonia	PAVIA	Professore Associato confermato
25	PAVESI	Maria Gabriella	PAVIA	Professore Ordinario
26	LURAGHI	Silvia	PAVIA	Professore Ordinario (L. 240/10)
27	MARIOTTI	Cristina	PAVIA	Professore Associato (L. 240/10)
28	FREDDI	Maria	PAVIA	Professore Associato confermato
29	PASSAROTTI	Marco Carlo	Cattolica del Sacro Cuore	Professore Associato confermato
30	DAL NEGRO	Silvia	Libera Università di BOLZANO	Professore Ordinario (L. 240/10)
31	DA MILANO	Federica	MILANO-BICOCCA	Professore Associato (L. 240/10)

32	FEDRIANI	Chiara	GENOVA	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)
33	RASTELLI	Stefano	PAVIA	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)
34	IANNACCARO	Gabriele	MILANO-BICOCCA	Professore Ordinario (L. 240/10)
35	BRUGNATELLI	Vermondo	MILANO-BICOCCA	Professore Associato confermato
36	FIORENTINI	Ilaria	PAVIA	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)
37	FRANCESCHINI	Rita	Libera Università di BOLZANO	Professore Ordinario
38	LO MONACO	Francesco	BERGAMO	Professore Ordinario (L. 240/10)
39	TROVESI	Andrea	ROMA "La Sapienza"	Professore Associato (L. 240/10)

Allegato al punto 3.3 (nr. 2)

Università degli Studi di Bergamo Università degli Studi Federico II Napoli

Convenzione per l'attivazione ed il funzionamento del Corso di

Dottorato di Ricerca in Technology, Innovation and Management

(36° ciclo, 37° ciclo e 38° ciclo)

Tra

L'Università degli Studi di Bergamo, C.F. 80004350163 e P.I. 01612800167, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Remo Morzenti Pellegrini, nato a Clusone (BG) il 11.08.1968 e domiciliato per la carica in Bergamo, Via Salvecchio n. 19, a ciò autorizzato in forza della carica ricoperta

e

L'Università degli Studi Federico II Napoli, C.F. 00876220633 rappresentata dal Prorettore pro-tempore Prof. Arturo De Vivo, nato a xxxxxxxx il XXXXX e domiciliato per la carica in Napoli, Corso Umberto I a ciò autorizzato in forza della carica ricoperta

Visti

- la Legge 210/98, in particolare l'art.4 in materia di Dottorato di Ricerca;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 8 febbraio 2013, n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati' (nel seguito DM n. 45/2013) ed in particolare l'articolo 2, che consente alle Università di richiedere l'accreditamento dei corsi di dottorato anche in convenzione con università ed enti di ricerca pubblici o privati, italiani o stranieri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture e attrezzature idonei, pubblicato sulla G.U. n. 104 del 6 maggio 2013;

- il Regolamento di dell'Università degli studi di Bergamo in materia di Dottorato di ricerca, emanato con DR Rep. 333/2013 prot. 15380/I/3 del 28.6.2013 e successive modifiche e integrazioni;

preso atto che

- l'Università degli Studi di Bergamo e l'Università degli Studi Federico II Napoli hanno il comune interesse ad attivare - in convenzione ai sensi dell'art. 2 c.2, lett. a) del DM n. 45/2013 - il corso di dottorato di ricerca in Technology, Innovation and Management;
- l'Università degli Studi di Bergamo e l'Università degli Studi Federico II Napoli hanno definito il progetto formativo e di ricerca del corso, come risulta dagli Allegati A, B, C e D, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione, stabilendo: le strutture e le attrezzature messe a disposizione da ciascuna Parte; la composizione del Collegio docenti e il piano finanziario del corso;
- l'Università degli Studi di Bergamo provvederà all'emanazione di un bando di concorso nel rispetto del proprio Regolamento interno e degli impegni assunti con la presente convenzione;
- è pertanto necessario definire, ai sensi del DM n. 45/2013 e in particolare dell'art. 4, c. 2, le relazioni istituzionali, organizzative e gestionali finalizzate all'espletamento del predetto Corso;

si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1- Oggetto

1.1. Le Parti convengono di istituire ed attivare il corso di dottorato di ricerca in Technology, Innovation and Management per almeno tre cicli nel periodo 2017/2018 – 2021/2022 e a garantirne il funzionamento, nei termini di seguito specificati ed in conformità ai vincoli posti dal DM n. 45/2013 per l'accreditamento dei corsi e delle sedi.

ART. 2- Caratteristiche del Corso

2.1. Il Corso ha sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Bergamo.

2.2. Ciascun ciclo del Corso ha la durata di 3 anni accademici.

2.3. Per ciascuno dei cicli attivati nel periodo di accreditamento, il Corso prevede un numero complessivo di posti sostenibili pari a 20; tale numero può subire variazioni in aumento previo accordo scritto tra le parti.

2.4 Le Parti si impegnano a garantire ciascuna, per ognuno dei cicli attivati, almeno 3 posti con borsa.

2.5 Le Parti concordano inoltre che, purché idonei nelle procedure di ammissione e fino al raggiungimento dei posti sostenibili, potranno essere ammessi al corso per ogni ciclo:

a) non più di n. 3 titolari di contratto di alto apprendistato;

b) non più di n. 2 posti in cotutela con l'impresa (ai sensi dell'art. 11, comma 2, del DM 45/2013);

c) non più di n. 7 senza borsa

d) non più di n. 3 borsisti di Stati esteri o di specifici programmi di mobilità internazionale.

2.6. Il Corso è disciplinato dal "Regolamento in materia di dottorato di ricerca" dell'Università degli Studi di Bergamo.

2.7. Le Parti rilasciano congiuntamente il titolo accademico di Dottore di Ricerca in " Technology, Innovation and Management"; il diploma riporterà i loghi delle Parti e sarà sottoscritto, congiuntamente, dai rispettivi Rettori.

2.8. I Dipartimenti coinvolti nell'organizzazione del Dottorato in Technology, Innovation and Management sono:

- per l'Università degli studi di Bergamo, il Dipartimento di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione
- per l'Università degli Studi Federico II Napoli, il Dipartimento di Ingegneria Industriale.

2.9. Per quanto riguarda la quota del 10% per il secondo e terzo anno di corso, di cui all'art. 9, comma 3, del DM 45/2013, si conviene quanto segue:

- per i dottorandi con borsa, il finanziamento sarà garantito dall'Ateneo che conferisce le risorse per la corrispondente borsa;

- per gli altri senza borsa, il finanziamento sarà garantito dall'Ateneo presso il quale il dottorando è inserito e ha assegnato il tutor.

ART. 3 - Impegni delle Parti

3.1 L'Università degli Studi di Bergamo, quale sede amministrativa del Corso, ha il compito di:

a. curare la presentazione della domanda di accreditamento del Corso e della sede, come da procedura definita dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;

b. provvedere, nel rispetto degli accordi intercorsi tra le Parti come definiti dagli Allegati A, B, C e D, e in collaborazione con le altre Parti medesime, alla programmazione didattica del Corso;

c. immatricolare ed iscrivere gli studenti;

d. gestire la carriera degli studenti iscritti;

e. predisporre il diploma da rilasciare ai dottori di ricerca;

f. definire l'ammontare ed incassare le tasse e i contributi degli studenti;

g. stipulare, previa delibera del Collegio dei Docenti, convenzioni con soggetti pubblici e privati, italiani o stranieri finalizzate allo svolgimento di esperienze in contesto di attività lavorative e/o prevedere periodi di stage presso detti soggetti;

3.2 L'Università degli Studi di Bergamo si impegna altresì a:

a. garantire almeno tre borse di studio per ciascuno dei cicli di dottorato attivati per il periodo di vigore della presente convenzione;

b. contribuire alla docenza e al tutoraggio del corso con riferimento alle tematiche indicate nell'allegato A - sezione Università degli Studi di Bergamo, sostenendo anche i costi relativi alla mobilità dei propri docenti, in relazione alle attività del Corso;

c. apportare le strutture e le attrezzature necessarie alle attività che si svolgono presso le proprie sedi. In particolare, deve mettere a disposizione le risorse elencate nell'allegato B - sezione Università degli Studi di Bergamo;

3.3 L'Università degli Studi Federico II Napoli si impegna a:

a. garantire almeno tre borse di studio per ciascuno dei cicli attivati per il periodo di vigore della presente convenzione;

b. contribuire alla docenza e al tutoraggio del corso con le risorse elencate nell'allegato A - sezione Università degli Studi Federico II Napoli, sostenendo anche i costi relativi alla mobilità dei propri docenti, in relazione alle attività del Corso;

c. apportare le strutture e le attrezzature necessarie alle attività che si svolgono presso le proprie sedi. In particolare, deve mettere a disposizione le risorse elencate nell'allegato B - sezione Università degli Studi Federico II Napoli;

d. fornire in formato elettronico all'Università degli Studi di Bergamo il proprio logo ai fini della predisposizione del diploma da rilasciare ai dottori di ricerca.

3.4 Le Parti si impegnano a:

a. concorrere al sostegno finanziario del Corso, come specificato nell'Allegato C - Piano finanziario del corso e risorse messe a disposizione da ciascuna sede convenzionata;

b. individuare congiuntamente i componenti del Collegio dei docenti di dottorato tra i Professori e Ricercatori appartenenti ai macrosettori coerenti con gli obiettivi formativi del Corso, in modo tale da garantire il soddisfacimento del requisito di cui all'art. 4, c.1, lett. a) del DM n. 45/2013 ed un'equilibrata presenza di docenti appartenenti a ciascun Ateneo. In

fase di avvio il Collegio dei docenti di dottorato è composto come specificato nell'Allegato D;

c. definire congiuntamente le attività didattiche-disciplinari e di tipo laboratoriale, la loro organizzazione e la sede di svolgimento;

d. modificare i contenuti degli allegati A, B, C e D solo previo accordo scritto ed a condizione che non venga compromessa la qualità e sostenibilità del Corso rispetto ai requisiti per l'accreditamento;

e. ridefinire i termini della presente convenzione nel caso il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica non conceda l'accreditamento o lo revochi a seguito delle valutazioni annuali.

ART. 4- Risorse finanziarie

4.1 Ciascuna Università convenzionata si impegna al rispetto del piano finanziario definito nell'Allegato C.

ART. 5 - Modalità di ammissione al Corso

5.1. Le modalità di ammissione e l'iscrizione agli anni successivi al primo sono disciplinate dal bando di concorso emanato dalla sede amministrativa e dal relativo Regolamento interno.

5.2 I dottorandi verranno inseriti nei gruppi di ricerca delle Parti in base all'afferenza del tutor che verrà assegnato dal Collegio dei Docenti.

ART. 6- Durata

6.1. La presente convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione e si conclude solo a seguito della discussione della tesi da parte di tutti gli iscritti ai cicli attivati nel quinquennio di accreditamento, nel rispetto delle condizioni fissate dal Regolamento interno e dalla normativa vigente in materia.

ART. 7- Disposizioni in materia di sicurezza e salute dei dottorandi

7.1. In applicazione dell'articolo 10 del DM 363/1998, si concorda che il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D. Lgs. 81/2008, è individuato nell'Università che ospita il dottorando. Nel caso in cui per lo svolgimento delle attività del dottorato sia richiesta l'attivazione della sorveglianza sanitaria, si concorda che sarà l'Università ospitante a provvedere ad effettuare la visita medica per il giudizio di idoneità alla mansione specifica del dottorando, fatti salvi diversi specifici accordi con l'altra Università convenzionata. Il personale delle parti ed i dottorandi sono tenuti ad uniformarsi ai regolamenti ed alle disposizioni in materia di sicurezza vigenti presso le sedi di svolgimento delle attività del dottorato, osservando quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in particolare gli obblighi dell'art. 20 del citato decreto, oltre che le indicazioni fornite dai responsabili della struttura ospitante e/o dal responsabile delle attività di ricerca e didattica in laboratorio.

ART. 8 - Coperture assicurative

8.1 L'Università degli Studi di Bergamo garantisce ai dottorandi, ivi iscritti, la tutela contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, ai sensi del D.M. 10/10/1985 e successive modificazioni e integrazioni (nella formula Gestione per conto dello Stato).

Si precisa che detta tutela opera solo ed esclusivamente per gli infortuni occorsi durante esperienze tecnico-scientifiche ed esercitazioni pratiche.

8.2. L'Università degli Studi di Bergamo e l'Università degli Studi Federico II Napoli garantiscono altresì la tutela contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL al proprio personale Docente, Ricercatore e Tecnico, ai sensi del D.P.R. 1124/1965 e del D.M. 10/10/1985 (nella formula Gestione per conto dello Stato).

8.3 In caso di infortunio avvenuto durante lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, si conviene che l'Università presso la quale è avvenuto il fatto si impegna a

segnalare l'evento immediatamente, nei termini e nei modi che saranno concordati in seguito, tra gli uffici interessati a:

a. inoltrare denuncia di infortunio all'INAIL e alla Stazione di Polizia di Stato territorialmente competente;

b. dare comunicazione, nel caso di infortunio occorso a dottorando: all'Università degli Studi di Bergamo;

c. dare comunicazione, nel caso di infortunio occorso a personale dipendente: all'Università di appartenenza quale "datore di lavoro".

8.4. L'Università degli Studi di Bergamo e l'Università degli Studi Federico II Napoli garantiscono ai propri dottorandi e dipendenti adeguata copertura assicurativa per la Responsabilità Civile verso Terzi.

L'esistenza di coperture assicurative non pregiudica ad entrambe l'esercizio di eventuali azioni di responsabilità, di danno o di rivalsa.

ART. 9 - Privacy

9.1. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali raccolti nel presente documento e in attuazione dello stesso sono trattati dalle Parti secondo principi di liceità, correttezza, trasparenza e riservatezza ed utilizzati o trasmessi ad altri enti per sole finalità istituzionali.

ART. 10 - Sottoscrizione

10.1. Ai sensi dell'art. 15, comma 2bis, della Legge 241/1990 e successive modificazioni, i contraenti provvederanno alla sottoscrizione del presente atto con firma digitale.

ART. 11 - Spese

11.1. La presente convenzione è soggetta ad imposta di bollo assolta in modo virtuale dall'Università degli Studi di Bergamo.

11.2 La presente convenzione è assoggettata a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni.

ART. 12 - Normativa di riferimento

12.1. Per quanto non specificato nella presente convenzione si fa riferimento alle norme legislative vigenti in materia ed in particolare al "Regolamento in materia di dottorato di ricerca" emanato dall'Università degli Studi di Bergamo.

ART. 13 - Foro competente

13.1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tra loro eventuali controversie derivanti dalla presente convenzione. Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione, esecuzione e risoluzione della presente convenzione sarà competente il foro di Bergamo (della sede amministrativa del Corso).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO	**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FEDERICO II NAPOLI**
IL RETTORE	**IL RETTORE**
Remo Morzenti Pellegrini	**Gaetano Manfredi**

ALLEGATO A- RISORSE DIDATTICHE

MESSE A DISPOSIZIONE DA CIASCUNA SEDE CONVENZIONATA

Richiamati i requisiti necessari per l'accreditamento dei corsi e delle sedi di dottorato, di cui al DM n. 45/2013 art. 4 c. 1 e in particolare le lettere a) e f) che prevedono rispettivamente:

"la presenza di un collegio del dottorato composto da almeno 16 docenti cui non più di 1/4 ricercatori, appartenenti ai macrosettori coerenti con gli obiettivi formativi del corso […. Ai fini del rispetto del requisito di cui alla presente lettera ciascun soggetto può essere conteggiato una sola volta su base nazionale."

"la previsione di attività, anche in comune tra più dottorati, di formazione disciplinare e interdisciplinare e di perfezionamento linguistico e informatico, nonché, nel campo della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, della valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale."

l'Università degli Studi Federico II Napoli

e l'Università degli Studi di Bergamo

in relazione al Corso di dottorato di ricerca in Technology, Innovation and Management realizzato in convenzione ai sensi dell'art.2 c.2, lett. a) del sopra citato DM n. 45/2013, come regolamentato dal presente contratto, richiamati gli obiettivi formativi del corso sotto riportati, si impegnano a supportare, in forma paritetica, l'attività di ricerca e di formazione in relazione alle aree tematiche citate:

Le tecnologie e la gestione efficace e tempestiva dell'innovazione rappresentano, nello scenario competitivo attuale, gli elementi chiave non solo per le attività delle imprese ma anche, e in modo crescente, per gli enti di ricerca come le Università e i Centri di Ricerca pubblici e privati, l'Amministrazione Pubblica e le Agenzie Internazionali. La tradizionale formazione ingegneristica basata sul possesso di forti competenze analitiche e di una prospettiva sistemica all'analisi dei problemi rappresenta un punto di forza per la conoscenza delle tecnologie e la gestione di sistemi complessi ma può non essere sufficiente

per affrontare i problemi più rilevanti derivanti dalle interazioni tra questioni tecnologiche, economiche e sociali presenti all'interno di grandi progetti d'innovazione.

La missione del Dottorato è la creazione di professionalità ponte tra tecnologia, business e società, capaci di sviluppare strumenti e metodologie scientifiche:

- per la gestione di progetti d'innovazione e ricerca complessi in ambito internazionale;

- a supporto di tutte le attività coinvolte nella progettazione e gestione delle diverse fasi del ciclo di vita del prodotto e dei sistemi produttivi anche in un'ottica di fabbrica digitale;

- a supporto delle infrastrutture e dei processi sostenibili in ambito manifatturiero e dei servizi.

Tali figure professionali verranno formate attraverso un percorso multidisciplinare affiancando alla formazione ingegneristica contributi che provengono dal management e dagli aspetti economici della tecnologia.

Attraverso un percorso strutturato che prevede anche un periodo di studio all'estero, i dottorandi acquisiranno conoscenze e competenze approfondite su temi di ricerca di frontiera e saranno, inoltre, in grado di comprendere e contribuire in modo proattivo all'avanzamento della conoscenza e dell'uso delle tecnologie e nella gestione delle stesse e dell'innovazione a livello internazionale.

Grazie alla rete di collaborazioni attivate dai gruppi di ricerca coinvolti nel programma, i dottorandi verranno a contatto con centri di ricerca (pubblici e privati) e aziende nazionali e internazionali di alto livello favorendo così la contaminazione dei saperi, il contatto con diversi contesti culturali e la creazione di reti di giovani ricercatori a livello internazionale.

Attraverso un'opportuna personalizzazione del percorso formativo, concordata con il proprio tutor e approvata dal Collegio dei Docenti, i dottorandi potranno orientare il proprio percorso sia verso sbocchi professionali nel mondo delle imprese, sia verso la carriera accademica.

Tra le principali aree di ricerca e applicazione rientrano le seguenti:

- Sviluppo di strumenti manageriali per la gestione dell'innovazione e del cambiamento nelle organizzazioni;

- Riprogettazione dei processi organizzativi e implementazione di nuovi modelli organizzativi e gestionali che facilitino l'innovazione e il miglioramento continuo;

- Gestione di processi di trasferimento tecnologico impresa-impresa e centri di ricerca-impresa;

- Analisi e gestione dei processi di creazione di nuove iniziative imprenditoriali e di spin-off;

- Riduzione di tempi e rischi nei processi di adozione e implementazione di nuove tecnologie;

- Valutazione della fattibilità tecnica, economica e della sostenibilità dell'innovazione tecnologica;

- Analisi tecnologica, economica e istituzionale dei sistemi complessi in particolare nella filiera dei settori regolati (Sanità, Università, Trasporti) e innovazione tecnologica e organizzativa e ruolo dei relativi sistemi finanziari;

- Riprogettazione e sviluppo dei sistemi produttivi e di controllo e assicurazione della qualità con particolare attenzione agli aspetti d'incremento della conoscenza e intelligenza dei sistemi stessi;

- Sviluppo di modelli dei prodotti, dei servizi e dei processi atti ad incrementarne la robustezza riducendone variabilità e sensibilità alle fonti di rumore;

- Implementazione di tecnologie innovative, quali l'Additive Manufacturing e micro tecnologie, e analisi per il miglioramento di quelle consolidate con attenzione anche alla sostenibilità ed agli aspetti economici;

- Progettazione e gestione dei sistemi, processi e servizi manifatturieri avanzati;

- Configurazione e gestione dei sistemi logistici integrati;

- Progettazione e gestione dei processi nelle aziende di servizi;

- Sviluppo di nuovi paradigmi di progettazione per prodotti altamente personalizzati in base alle esigenze o caratteristiche dell'utente finale;

- Ricerca di soluzioni centrate sull'essere umano basate sull'utilizzo di tecnologie digitali (in particolare a basso costo), quali Virtual/Augmented/Mixed reality (VR/AR/MR) e Digital Human Modelling anche con applicazioni nel settore medicale;

- Metodologie e strumenti per la gestione della conoscenza, con particolare attenzione alle fonti di natura brevettuale;

- Innovazione nella progettazione di componenti e sistemi meccanici e nella meccanica computazionale anche in un'ottica di sostenibilità ed economica.

L'obiettivo è, quindi, formare ricercatori di alto profilo in grado di affrontare le future sfide del mondo scientifico ed industriale fornendo loro: 1) skill per la comunicazione e la gestione delle attività scientifiche; 2) una rete di collaborazioni a livello internazionale; 3) conoscenze ed esperienze approfondite negli campi citati; 4) un'esperienza diretta nel modo industriale e dei servizi per essere in grado di affrontare tutti gli aspetti legati alle tecnologie ed alla loro gestione anche in un contesto di fabbrica digitale.

I dottorandi lavoreranno con i docenti afferenti al dottorato su temi di ricerca innovativi utilizzando laboratori sperimentali equipaggiati con strumentazione all'avanguardia.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti

Potranno quindi rivestire, sia in Italia sia all'estero, ruoli chiave in: 1) università (pubbliche e private); 2) centri di ricerca in istituti pubblici e privati; 3) ruoli direzionali in aziende private, pubbliche e di servizi che richiedono sempre più figure professionali con competenze multisiciplinari e multi culturali; 4) agenzie internazionali che operano nell'ambito delle politiche a supporto dell'innovazione e della ricerca scientifica. Infine, il Dottorato permetterà di rafforzare la presenza di giovani ricercatori di alto profilo in Italia

e in Europa rispondendo così all'esigenza di formare nuove figure per affrontare e promuovere nuovi filoni di ricerca in un contesto globale.

ALLEGATO B- STRUTTURE E LE ATTREZZATURE

MESSE A DISPOSIZIONE DA CIASCUNA SEDE CONVENZIONATA

Richiamato il requisito necessario per l'accreditamento dei corsi e delle sedi di dottorato, di cui all'art. 4, c. 1, lett. e) del DM n. 45/2013 che prevede: *"la disponibilità di specifiche e qualificate strutture operative e scientifiche per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi, ivi inclusi, relativamente alla tipologia del corso, laboratori scientifici, un adeguato patrimonio librario, banche dati e risorse per il calcolo elettronico"*

l'Università degli Studi di Bergamo

e l'Università degli Studi Federico II Napoli

in relazione al Corso di dottorato di ricerca in Technology, Innovation and Management realizzato in convenzione ai sensi dell'art. 2 c.2, lett. a) del sopra citato DM n. 45/2013, come regolamentato dal presente contratto si impegnano a mettere a disposizione le seguenti strutture:

Sezione Università degli Studi di Bergamo

Tipo di risorsa	Capienza	Disponibilità
Aula didattica	20	365 gg. /anno
Sala dottorandi con 30 postazioni e armadietti per ciascun dottorando	30	365 gg. /anno
Biblioteca e sala di lettura	120	365 gg. / anno
Aule informatiche	50	365 gg. / anno

Sezione Università degli Studi Federico II	Capienza	Disponibilità
Aula didattica	25	365 gg. /anno
Sale dottorandi	30	365 gg. /anno
Biblioteca e sala di lettura	228	365 gg. / anno (condivisa)
Aula informatica	30	365 gg. / anno

ALLEGATO C

PIANO FINANZIARIO DEL CORSO E RISORSE

MESSE A DISPOSIZIONE DA CIASCUNA SEDE CONVENZIONATA

Richiamati i requisiti necessari per l'accreditamento dei corsi e delle sedi di dottorato, di cui al DM n. 45/2013 art. 4 c. 1 e in particolare le lettere c) e d) e c. 2 che prevedono rispettivamente:

"…c) per ciascun ciclo di dottorati da attivare la disponibilità di un numero medio di almeno sei borse di studio per corso di dottorato attivato, fermo restando che per il singolo ciclo di dottorato tale disponibilità non può essere inferiore a quattro. Al fine di soddisfare il predetto requisito, si possono computare altre forme di finanziamento di importo almeno equivalente comunque destinate a borse di studio.

d) la disponibilità di congrui e stabili finanziamenti per la sostenibilità del corso, con specifico riferimento alla disponibilità di borse di studio ai sensi della lettera c) e al sostegno della ricerca nel cui ambito si esplica l'attività dei dottorandi;

Comma 2 Le convenzioni devono altresì assicurare, relativamente a ciascun corso di dottorato, il possesso dei requisiti di cui al comma 1 indicando, per ciascun soggetto convenzionato, l'apporto in termini di docenza, la disponibilità di risorse finanziarie e di strutture operative e scientifiche che garantiscano la sostenibilità del corso e, fatta eccezione per i dottorati attivati con istituzioni estere, il contributo di almeno tre borse di studio per ciascun ciclo di dottorato…".

4.1. L'Università degli Studi di Bergamo metterà a disposizione, per ciascuno dei tre cicli, la somma di Euro 178.807,56 così ripartita:

CICLO 36°

a. Euro 56.533,86 entro il 30 settembre 2020, di cui Euro 0,00 destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di primo anno, inclusi oneri);

b. Euro 61.136,85 entro il 30 settembre 2021, di cui Euro 4.602,99 destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di secondo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi);

c. Euro 61.136,85 entro il 30 settembre 2022, di cui Euro 4.602,99 destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di terzo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi)

CICLO 37°

a. Euro 56.533,86 entro il 30 settembre 2021, di cui Euro 0,00 destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di primo anno, inclusi oneri);

b. Euro 61.136,85 entro il 30 settembre 2022, di cui Euro 4.602,99 destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di secondo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi);

c. Euro 61.136,85 entro il 30 settembre 2023, di cui Euro 4.602,99 destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di terzo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi)

CICLO 38°

a. Euro 56.533,86 entro il 30 settembre 2022, di cui Euro 0,00 destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di primo anno, inclusi oneri);

b. Euro 61.136,85 entro il 30 settembre 2023, di cui Euro 4.602,99 destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di secondo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi);

c. Euro 61.136,85 entro il 30 settembre 2024, di cui Euro 4.602,99 destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di terzo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi)

4.2. L'Università degli Studi Federico II Napoli metterà a disposizione dell'Università degli Studi di Bergamo, per ciascuno dei tre cicli, la somma di Euro 178.807,56 così ripartita:

CICLO 36°

a. Euro 56.533,86 entro il 30 settembre 2020, di cui Euro 0,00 destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di primo anno, inclusi oneri);

b. Euro 61.136,85 entro il 30 settembre 2021, di cui Euro 4.602,99 destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di secondo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi);

c. Euro 61.136,85 entro il 30 settembre 2022, di cui Euro 4.602,99 destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di terzo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi)

CICLO 37°

a. Euro 56.533,86 entro il 30 settembre 2021, di cui Euro 0,00 destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di primo anno, inclusi oneri);

b. Euro 61.136,85 entro il 30 settembre 2022, di cui Euro 4.602,99 destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di secondo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi);

c. Euro 61.136,85 entro il 30 settembre 2023, di cui Euro 4.602,99 destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di terzo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi)

CICLO 38°

a. Euro 56.533,86 entro il 30 settembre 2022, di cui Euro 0,00 destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di primo anno, inclusi oneri);

b. Euro 61.136,85 entro il 30 settembre 2023, di cui Euro 4.602,99 destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di secondo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi);

c. Euro 61.136,85 entro il 30 settembre 2024, di cui Euro 4.602,99 destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di terzo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi)

4.3. L'Università degli Studi Federico II Napoli metterà, altresì, a disposizione dell'Università degli Studi di Bergamo le somme corrispondenti ad eventuali ulteriori oneri che potranno essere determinati da successive disposizioni di legge e gli importi per incremento della borsa di studio nella misura del 50% per periodi di formazione all'estero, debitamente autorizzati dal Collegio dei Docenti.

4.4. Le somme dovranno essere tutte accreditate sul Conto dell'Università degli studi di Bergamo in Banca d'Italia: 0147013 - Operazioni di Girofondi, specificando sulla causale del mandato la destinazione dei fondi (finanziamento Università degli Studi di Napoli Federico II - Dottorato di ricerca in Technology, Innovation and Management – ciclo _____, anno di corso).

4.5. In caso di revoca dell'accreditamento e della sospensione dell'attivazione dei nuovi cicli del Corso, l'Università degli Studi Federico II Napoli non sarà tenuta al versamento delle quote relative alle borse dei nuovi cicli, mentre dovrà garantire nei termini su descritti i pagamenti delle annualità restanti delle borse relative a cicli già avviati.

4.6. Le eventuali somme residue per la mancata assegnazione di tutte le borse bandite saranno destinate al budget dell'anno successivo o redistribuite tra le Parti in proporzione al loro contributo al Piano finanziario del Corso.

ALLEGATO D

COLLEGIO DEI DOCENTI DI DOTTORATO IN

TECHNOLOGY, INNOVATION AND MANAGEMENT

Richiamato il requisito necessario per l'accreditamento dei corsi e delle sedi di dottorato, di cui all'art. 4 c.1, lett. a) del DM n. 45/2013 che prevede: *"la presenza di un collegio del dottorato composto da almeno 16 docenti, di cui non più di 1/4 ricercatori, appartenenti ai macrosettori coerenti con gli obiettivi formativi del corso. Ai fini del rispetto del requisito di cui alla presente lettera ciascun soggetto può essere conteggiato una sola volta su base nazionale."*

l'Università degli Studi di Bergamo

e l'Università degli Studi di Napoli Federico II

in relazione al Corso di dottorato di ricerca in Technology, Innovation and Management, realizzato in convenzione ai sensi dell'art. 2 c.2, lett. a) del sopra citato DM n. 45/2013, individuano il Collegio dei docenti di Dottorato in Technology, Innovation and Management composto dai seguenti docenti:

Membri del collegio (Personale Docente e Ricercatori delle Università Italiane)

Docente	**Ruolo**	**Settore Scientifico Disciplinare**	**Università**
RIZZI Caterina	Professore Ordinario	ING-IND/15	BERGAMO
REDONDI Renato	Professore Associato (L. 240/10)	ING-IND/35	BERGAMO
BARAGETTI Sergio	Professore Ordinario	ING-IND/14	BERGAMO
CASSIA Lucio	Professore Ordinario	ING-IND/35	BERGAMO

CAVALIERI Sergio	Professore Ordinario	ING-IND/17	BERGAMO
D'URSO Gianluca	Professore Associato (L. 240/10)	ING-IND/16	BERGAMO
GIARDINI Claudio	Professore Ordinario	ING-IND/16	BERGAMO
GOLINI Ruggero	Professore Associato (L. 240/10)	ING-IND/35	BERGAMO
KALCHSCHMIDT Matteo Giacomo Maria	Professore Ordinario (L. 240/10)	ING-IND/35	BERGAMO
MALIGHETTI Paolo	Professore Associato (L. 240/10)	ING-IND/35	BERGAMO
MEOLI Michele	Professore Associato (L. 240/10)	ING-IND/35	BERGAMO
MINOLA Tommaso	Professore Associato (L. 240/10)	ING-IND/35	BERGAMO
PALEARI Stefano	Professore Ordinario	ING-IND/35	BERGAMO
PINTO Roberto	Professore Associato (L. 240/10)	ING-IND/17	BERGAMO
REGAZZONI Daniele	Professore Associato (L. 240/10)	ING-IND/15	BERGAMO
RUSSO Davide	Professore Associato (L. 240/10)	ING-IND/15	BERGAMO
VISMARA Silvio	Professore Associato confermato	ING-IND/35	BERGAMO
ACCARDO Domenico	Professore Associato (L. 240/10)	ING-IND/05	Napoli Federico II
BRUNO Giuseppe	Professore Ordinario (L. 240/10)	ING-IND/35	Napoli Federico II
CARRINO Luigi	Professore Ordinario	ING-IND/16	Napoli Federico II
DE LELLIS Pietro	Ricercatore a	ING-INF/04	Napoli Federico II

	t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)		
ESPOSITO Emilio	Professore Ordinario	ING-IND/35	Napoli Federico II
MANFREDI Sabato	Ricercatore confermato	ING-INF/04	Napoli Federico II
PICARIELLO Antonio	Professore Ordinario (L. 240/10)	ING-INF/05	Napoli Federico II
SQUILLACE Antonino	Professore Ordinario (L. 240/10)	ING-IND/16	Napoli Federico II
LANZOTTI Antonio	Professore Ordinario	ING-IND/15	Napoli Federico II
CASOLA Valentina	Professore Associato (L. 240/10)	ING-INF/05	Napoli Federico II
DURANTE Massimo	Professore Associato (L. 240/10)	ING-IND/16	Napoli Federico II
ASCIONE Fabrizio	Professore Associato (L. 240/10)	ING-IND/11	Napoli Federico II
GAIARDELLI Paolo	Professore Associato (L. 240/10)	ING-IND/17	BERGAMO
GRASSI Andrea	Professore Ordinario (L. 240/10)	ING-IND/17	Napoli Federico II
MOSCATO Vincenzo	Professore Associato (L. 240/10)	ING-INF/05	Napoli Federico II
CERCHIONE Roberto	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	ING-IND/35	"Parthenope" di NAPOLI
RAVASIO Chiara	Ricercatore confermato	ING-IND/16	BERGAMO

Membri del collegio (Personale non accademico dipendente di altri Enti e Personale docente di Università Straniere)

Franciosa Pasquale	Senior Lecturer	Ing-Ind/15	Un. Of Warwick
Genovese Andrea	Senior Lecturer	Ing-Ind/35	Un. Of Sheffield

Allegato al punto 3.4

Convenzione per l'attivazione ed il funzionamento del Corso di Dottorato di Ricerca in Applied Economics and Management (AEM) (36° ciclo, 37° ciclo e 38° ciclo)

Tra

L'Università degli Studi di Pavia, C.F. 80007270186 e P.I. 00462870189, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Francesco Svelto, nato a Milano il 07/03/1966 e domiciliato per la carica in Pavia, Strada Nuova n. 65, a ciò autorizzato in forza della carica ricoperta

L'Università degli Studi di Bergamo, C.F. 80004350163 e P.I. 01612800167, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Remo Morzenti Pellegrini, nato a Clusone (BG) il 11.08.1968 e domiciliato per la carica in Bergamo, Via Salvecchio n. 19, a ciò autorizzato in forza della carica ricoperta

Visti

- la Legge 210/98, in particolare l'art.4 in materia di Dottorato di Ricerca;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 8 febbraio 2013, n. *45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti* accreditati' (nel seguito DM n. 45/2013) ed in particolare l'articolo 2, che consente alle Università di richiedere l'accreditamento dei corsi di dottorato anche in convenzione con università ed enti di ricerca pubblici o privati, italiani o stranieri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture e attrezzature idonei, pubblicato sulla G.U. n. 104 del 6 maggio 2013;
- il Regolamento di dell'Università degli studi di Pavia in materia di Dottorato di ricerca, emanato con DR 1223/2013 del 24/07/2013 e successive modifiche e integrazioni;

preso atto che

- l'Università degli Studi di Pavia e l'Università degli Studi di Bergamo hanno il comune interesse ad attivare - in convenzione ai sensi dell'art. 2 c.2, lett. a) del DM n. 45/2013 - il corso di dottorato di ricerca in Applied Economics and Management (AEM);
- l'Università degli Studi di Pavia e l'Università degli Studi di Bergamo hanno definito il progetto formativo e di ricerca del corso, come risulta dagli Allegati A, B, C e D, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione, stabilendo: le strutture e le attrezzature messe a disposizione da ciascuna Parte; la composizione del Collegio docenti e il piano finanziario del corso;
- l'Università degli Studi di Pavia provvederà all'emanazione di un bando di concorso nel rispetto del proprio Regolamento interno e degli impegni assunti con la presente convenzione;
- è pertanto necessario definire, ai sensi del DM n. 45/2013 e in particolare dell'art. 4, c. 2, le relazioni istituzionali, organizzative e gestionali finalizzate all'espletamento del predetto Corso;

si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1 – Oggetto

1.1. Le Parti convengono di istituire ed attivare il corso di dottorato di ricerca in Applied Economics and

Management (AEM) per almeno tre cicli nel periodo 2020/2021 – 2024/2025 e a garantirne il funzionamento, nei termini di seguito specificati ed in conformità ai vincoli posti dal DM n. 45/2013 per l'accreditamento dei corsi e delle sedi.

ART. 2- Caratteristiche del Corso

2.1. Il Corso ha sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Pavia.

2.2. Ciascun ciclo del Corso ha la durata di 3 anni accademici.

2.3. Per ciascuno dei cicli attivati nel periodo di accreditamento, il Corso prevede un numero complessivo di posti sostenibili pari a 20; tale numero può subire variazioni in aumento previo accordo scritto tra le parti.

2.4 Le Parti si impegnano a garantire ciascuna, per ognuno dei cicli attivati, almeno 3 posti con borsa.

2.5 Le Parti concordano inoltre che, purché idonei nelle procedure di ammissione e fino al raggiungimento dei posti sostenibili, potranno essere ammessi al corso per ogni ciclo:

a) non più di n. 3 titolari di contratto di alto apprendistato;
b) non più di n. 2 posti in cotutela con l'impresa (ai sensi dell'art. 11, comma 2, del DM 45/2013);
c) non più di n. 7 senza borsa, *di cui*:
d) non più di n. 3 borsisti di Stati esteri o di specifici programmi di mobilità internazionale.

2.6. Il Corso è disciplinato dal "Regolamento in materia di dottorato di ricerca" dell'Università degli Studi di Pavia.

2.7. Le Parti rilasciano congiuntamente il titolo accademico di Dottore di Ricerca in " Applied Economics and Management (AEM)"; il diploma riporterà i loghi delle Parti e sarà sottoscritto, congiuntamente, dai rispettivi Rettori.

2.8. I Dipartimenti coinvolti nell'organizzazione del Dottorato in Applied Economics and Management (AEM) sono: per l'Università degli studi di Pavia, il Dipartimento di Scienze economiche e aziendali e il Dipartimento di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione per l'Università degli Studi di Bergamo.

2.9. Per quanto riguarda la quota del 10% per il secondo e terzo anno di corso, di cui all'art. 9, comma 3, del DM 45/2013, si conviene quanto segue:

- per i dottorandi con borsa, il finanziamento sarà garantito dall'Ateneo che conferisce le risorse per la corrispondente borsa;
- per gli altri senza borsa, il finanziamento sarà garantito dal Dipartimento presso il quale il dottorando è inserito e ha assegnato il tutor.

ART. 3 - Impegni delle Parti

3.1 L'Università degli Studi di Pavia, quale sede amministrativa del Corso, ha il compito di:

a. curare la presentazione della domanda di accreditamento del Corso e della sede, come da procedura definita dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
b. provvedere, nel rispetto degli accordi intercorsi tra le Parti come definiti dagli Allegati A, B, C e D, e in collaborazione con le altre Parti medesime, alla programmazione didattica del Corso;
c. immatricolare ed iscrivere gli studenti;
d. gestire la carriera degli studenti iscritti;
e. predisporre il diploma da rilasciare ai dottori di ricerca;
f. definire l'ammontare ed incassare le tasse e i contributi degli studenti;
g. stipulare, previa delibera del Collegio dei Docenti, convenzioni con soggetti pubblici e privati, italiani o stranieri finalizzate allo svolgimento di esperienze in contesto di attività lavorative e/o prevedere periodi di stage presso detti soggetti;

3.2 L'Università degli Studi di Pavia si impegna altresì a:

a. garantire almeno tre borse di studio per ciascuno dei cicli di dottorato attivati per il periodo di vigore della presente convenzione;
b. contribuire alla docenza e al tutoraggio del corso con riferimento alle tematiche indicate nell'allegato A – sezione Università degli Studi di Pavia, sostenendo anche i costi relativi alla mobilità dei propri docenti, in

relazione alle attività del Corso;

c. apportare le strutture e le attrezzature necessarie alle attività che si svolgono presso le proprie sedi. In particolare, deve mettere a disposizione le risorse elencate nell'allegato B - sezione Università degli Studi di Pavia;

3.3 L'Università degli Studi di Bergamo si impegna a:

a. garantire almeno tre borse di studio per ciascuno dei cicli attivati per il periodo di vigore della presente convenzione;
b. contribuire alla docenza e al tutoraggio del corso con le risorse elencate nell'allegato A – sezione Università degli Studi di Bergamo, sostenendo anche i costi relativi alla mobilità dei propri docenti, in relazione alle attività del Corso;
c. apportare le strutture e le attrezzature necessarie alle attività che si svolgono presso le proprie sedi. In particolare, deve mettere a disposizione le risorse elencate nell'allegato B - sezione Università degli Studi di Bergamo;
d. fornire in formato elettronico all'Università degli Studi di Pavia il proprio logo ai fini della predisposizione del diploma da rilasciare ai dottori di ricerca.

3.4 Le Parti si impegnano a:

a. concorrere al sostegno finanziario del Corso, come specificato nell'Allegato C - Piano finanziario del corso e risorse messe a disposizione da ciascuna sede convenzionata;
b. individuare congiuntamente i componenti del Collegio dei docenti di dottorato tra i Professori e Ricercatori appartenenti ai macrosettori coerenti con .gli obiettivi formativi del Corso, in modo tale da garantire il soddisfacimento del requisito di cui all'art. 4, c.1, lett. a) del DM n. 45/2013 ed un'equilibrata presenza di docenti appartenenti a ciascun Ateneo. In fase di avvio il Collegio dei docenti di dottorato è composto come specificato nell'Allegato D;
c. definire congiuntamente le attività didattiche-disciplinari e di tipo laboratoriale, la loro organizzazione e la sede di svolgimento;
d. modificare i contenuti degli allegati A, B, C e D solo previo accordo scritto ed a condizione che non venga compromessa la qualità e sostenibilità del Corso rispetto ai requisiti per l'accreditamento;
e. ridefinire i termini della presente convenzione nel caso il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica non conceda l'accreditamento o lo revochi a seguito delle valutazioni annuali.

ART. 4- Risorse finanziarie

4.1 Ciascuna Università convenzionata si impegna al rispetto del piano finanziario definito nell'Allegato C.

ART. 5 - Modalità di ammissione al Corso

5.1. Le modalità di ammissione e l'iscrizione agli anni successivi al primo sono disciplinate dal bando di concorso emanato dalla sede amministrativa e dal relativo Regolamento interno.

5.2 I dottorandi verranno inseriti nei gruppi di ricerca delle Parti in base all'afferenza del tutor che verrà assegnato dal Collegio dei Docenti.

ART. 6- Durata

6.1. La presente convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione e si conclude solo a seguito della discussione della tesi da parte di tutti gli iscritti ai cicli attivati nel quinquennio di accreditamento, nel rispetto delle condizioni fissate dal Regolamento interno e dalla normativa vigente in materia.

ART. 7- Disposizioni in materia di sicurezza e salute dei dottorandi

7.1. In applicazione dell'articolo 10 del DM 363/1998, si concorda che il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D. Lgs. 81/2008, è individuato nell'Università che ospita il dottorando. Nel caso in cui per lo svolgimento delle attività del dottorato sia richiesta l'attivazione della sorveglianza sanitaria, si concorda che sarà l'Università ospitante a provvedere ad effettuare la visita medica per il giudizio di idoneità alla mansione specifica del dottorando, fatti salvi diversi specifici accordi con l'altra Università convenzionata. Il personale delle parti ed i dottorandi sono tenuti ad uniformarsi ai regolamenti

ed alle disposizioni in materia di sicurezza vigenti presso le sedi di svolgimento delle attività del dottorato, osservando quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in particolare gli obblighi dell'art. 20 del citato decreto, oltre che le indicazioni fornite dai responsabili della struttura ospitante e/o dal responsabile delle attività di ricerca e didattica in laboratorio.

ART. 8 - Coperture assicurative

8.1 L'Università degli Studi di Pavia garantisce ai dottorandi, ivi iscritti, la tutela contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, ai sensi del D.M. 10/10/1985 e successive modificazioni e integrazioni (nella formula Gestione per conto dello Stato).

Si precisa che detta tutela opera solo ed esclusivamente per gli infortuni occorsi durante esperienze tecnico-scientifiche ed esercitazioni pratiche.

8.2. L'Università degli Studi di Pavia e l'Università degli Studi di Bergamo garantiscono altresì la tutela contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL al proprio personale Docente, Ricercatore e Tecnico, ai sensi del D.P.R. 1124/1965 e del D.M. 10/10/1985 (nella formula Gestione per conto dello Stato).

8.3 In caso di infortunio avvenuto durante lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, si conviene che l'Università presso la quale è avvenuto il fatto si impegna a segnalare l'evento immediatamente, nei termini e nei modi che saranno concordati in seguito, tra gli uffici interessati a:

a. inoltrare denuncia di infortunio all'INAIL e alla Stazione di Polizia di Stato territorialmente competente;
b. dare comunicazione, nel caso di infortunio occorso a dottorando: all'Università degli Studi di Bergamo;
c. dare comunicazione, nel caso di infortunio occorso a personale dipendente: all'Università di appartenenza quale "datore di lavoro".

8.4. L'Università degli Studi di Pavia e l'Università degli Studi di Bergamo garantiscono ai propri dottorandi e dipendenti adeguata copertura assicurativa per la Responsabilità Civile verso Terzi.

L'esistenza di coperture assicurative non pregiudica ad entrambe l'esercizio di eventuali azioni di responsabilità, di danno o di rivalsa.

ART. 9 - Privacy

9.1. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali raccolti nel presente documento e in attuazione dello stesso sono trattati dalle Parti secondo principi di liceità, correttezza, trasparenza e riservatezza ed utilizzati o trasmessi ad altri enti per sole finalità istituzionali.

ART. 10 - Sottoscrizione

10.1. Ai sensi dell'art. 15, comma 2bis, della Legge 241/1990 e successive modificazioni, i contraenti provvederanno alla sottoscrizione del presente atto con firma digitale.

ART. 11 - Spese

11.1. La presente convenzione è soggetta ad imposta di bollo assolta in modo virtuale dall'Università degli Studi di Pavia.

11.2 La presente convenzione è assoggettata a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni.

ART. 12 - Normativa di riferimento

12.1. Per quanto non specificato nella presente convenzione si fa riferimento alle norme legislative vigenti in materia ed in particolare al "Regolamento in materia di dottorato di ricerca" emanato dall'Università degli Studi di Pavia.

ART. 13 - Foro competente

13.1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tra loro eventuali controversie derivanti dalla presente convenzione. Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione, esecuzione e risoluzione della presente convenzione sarà competente il foro di Pavia (della sede amministrativa del Corso).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA
IL RETTORE
Francesco Svelto

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA
IL RETTORE
Remo Morzenti Pellegrini

ALLEGATO A- RISORSE DIDATTICHE
MESSE A DISPOSIZIONE DA CIASCUNA SEDE CONVENZIONATA

Richiamati i requisiti necessari per l'accreditamento dei corsi e delle sedi di dottorato, di cui al DM n. 45/2013 art. 4 c. 1 e in particolare le lettere a) e f) che prevedono rispettivamente:
"la presenza di un collegio del dottorato composto da almeno 16 docenti cui non più di 1/4 ricercatori, appartenenti ai macrosettori coerenti con gli obiettivi formativi del corso […. Ai fini del rispetto del requisito di cui alla presente lettera ciascun soggetto può essere conteggiato una sola volta su base nazionale."
"la previsione di attività, anche in comune tra più dottorati, di formazione disciplinare e interdisciplinare e di perfezionamento linguistico e informatico, nonché, nel campo della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, della valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale."

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA
E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

in relazione al Corso di dottorato di ricerca in Applied Economics and Management (AEM), realizzato in convenzione ai sensi dell'art.2 c.2, lett. a) del sopra citato DM n. 45/2013, come regolamentato dal presente contratto;

richiamati gli obiettivi formativi del corso:

Il principale obiettivo formativo del progetto DAEM (Doctoral program in Applied Economics and Management) è quello di offrire ai dottorandi un ampio insieme di competenze, strumentali e specialistiche, nei campi dell'economia e del management in tutte le possibili declinazioni legate alle imprese e ai settori produttivi. La crescente complessità derivante dalle maggiori interazioni e interdipendenze nelle relazioni socio-economiche e nella ricerca scientifica induce a sviluppi di profili di ricerca con declinazioni interdisciplinari, economici e manageriali, con solide basi di analisi quantitative, in un'ottica di alto rigore scientifico. Sia gli enti di ricerca, come le Università e i Centri di ricerca e di Studio pubblici e privati, sia le imprese più innovative richiedono studiosi di alto profilo nella gestione di sistemi complessi, in grado di supportare le dinamiche di mercato, gli assetti regolatori, l'organizzazione della produzione e dei meccanismi di incentivo nel team building e nelle performances aziendali, l'utilizzo di tutte le fonti informative disponibili e l'analisi dei dati in senso economico, i processi innovativi, i meccanismi finanziari e di valutazione degli investimenti. La collaborazione fra Dipartimenti universitari e imprese consente di perseguire tali obiettivi con maggiore efficacia.
L'ATTIVITA' FORMATIVA, SEMINARIALE, DI LABORATORIO DI RICERCA E' SVOLTA INTEGRALMENTE IN LINGUA INGLESE.

si impegnano a supportare l'attività di ricerca e di formazione in relazione alle seguenti tematiche:

- **Sezione Università degli Studi di Pavia:** Advanced quantitative methods; Accounting evaluation; Business and entrepreneurship; International business; Industrial organization; Health economics and management, Finance and risk; Big data analysis; Information systems. Strategic management;

- **Sezione Università degli Studi di Bergamo:** Advanced quantitative methods; Industrial organization; Innovation economics; Regulation and public economics; Entrepreneurship; Labour economics and contract theory; Finance and risk;

ALLEGATO B- STRUTTURE E LE ATTREZZATURE
MESSE A DISPOSIZIONE DA CIASCUNA SEDE

CONVENZIONATA

Richiamato il requisito necessario per l'accreditamento dei corsi e delle sedi di dottorato, di cui all'art. 4, c. 1, lett. e) del DM n. 45/2013 che prevede: *"la disponibilità di specifiche e qualificate strutture operative e scientifiche per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi, ivi inclusi, relativamente alla tipologia del corso, laboratori scientifici, un adeguato patrimonio librario, banche dati e risorse per il calcolo elettronico'*

l'Università degli Studi di Pavia
e l'Università degli Studi di Bergamo

in relazione al Corso di dottorato di ricerca in Applied Economics and Management (AEM), realizzato in convenzione ai sensi dell'art. 2 c.2, lett. a) del sopra citato DM n. 45/2013, come regolamentato dal presente contratto

si impegnano a mettere a disposizione le seguenti strutture:

Sezione Università degli Studi di Pavia

Tipo di risorsa	Capienza	Disponibilità
Aula didattica (Sala del Consiglio)	30	365 gg. / anno
Aula didattica (Aula L)	25	200 gg. / anno
Tre uffici con postazioni individuali per dottorandi, telefono, wi-fi, stampanti e fotocopiatrici	8 + 8 + 7	365 gg. / anno
Biblioteca e sala di lettura	120	365 gg. / anno
Due aule informatiche	25 + 35	365 gg. / anno

Sezione Università degli Studi di Bergamo

Tipo di risorsa	Capienza	Disponibilità
Aula didattica	20	365 gg. /anno
Sala dottorandi con 30 postazioni e armadietti per ciascun dottorando	30	365 gg. /anno
Data set dedicati (AIDA, Datastream, OAG)	120	365 gg. / anno
Aule informatiche	50	365 gg. / anno

ALLEGATO C
PIANO FINANZIARIO DEL CORSO E RISORSE
MESSE A DISPOSIZIONE DA CIASCUNA SEDE CONVENZIONATA

Richiamati i requisiti necessari per l'accreditamento dei corsi e delle sedi di dottorato, di cui al DM n. 45/2013 art. 4 c. 1 e in particolare le lettere c) e d) e c. 2 che prevedono rispettivamente:

"…c) per ciascun ciclo di dottorati da attivare la disponibilità di un numero medio di almeno sei borse di studio per corso di dottorato attivato, fermo restando che per il singolo ciclo di dottorato tale disponibilità non può essere inferiore a quattro. Al fine di soddisfare il predetto requisito, si possono computare altre forme di finanziamento di importo almeno equivalente comunque destinate a borse di studio.
d) la disponibilità di congrui e stabili finanziamenti per la sostenibilità del corso, con specifico riferimento alla disponibilità di borse di studio ai sensi della lettera c) e al sostegno della ricerca nel cui ambito si esplica l'attività dei dottorandi;
Comma 2 Le convenzioni devono altresì assicurare, relativamente a ciascun corso di dottorato, il possesso dei requisiti di cui al comma 1 indicando, per ciascun soggetto convenzionato, l'apporto in termini di docenza, la disponibilità di risorse finanziarie e di strutture operative e scientifiche che garantiscano la sostenibilità del corso e, fatta eccezione per i dottorati attivati con istituzioni estere, il contributo di almeno tre borse di studio per ciascun ciclo di dottorato…".

4.1. L'Università degli Studi di Pavia metterà a disposizione, per ciascuno dei tre cicli, la somma di Euro 178.817,46 così ripartita:

CICLO 36°
a. Euro **56.537,16** entro il 30 settembre 2020, di cui Euro **0,00** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di primo anno, inclusi oneri);
b. Euro **61.140,15** entro il 30 settembre 2021, di cui Euro **4.602,99** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di secondo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi);
c. Euro **61.140,15** entro il 30 settembre 2022, di cui Euro **4.602,99** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di terzo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi)

CICLO 37°
a. Euro **56.537,16** entro il 30 settembre 2021, di cui Euro **0,00** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di primo anno, inclusi oneri);
b. Euro **61.140,15** entro il 30 settembre 2022, di cui Euro **4.602,99** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di secondo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi);
c. Euro **61.140,15** entro il 30 settembre 2023, di cui Euro **4.602,99** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di terzo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi)

CICLO 38°
a. Euro **56.537,16** entro il 30 settembre 2022, di cui Euro **0,00** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di primo anno, inclusi oneri);
b. Euro **61.140,15** entro il 30 settembre 2023, di cui Euro **4.602,99** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di secondo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi);
c. Euro **61.140,15** entro il 30 settembre 2024, di cui Euro **4.602,99** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di terzo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi)

4.2. L'Università degli Studi di Bergamo metterà a disposizione dell'Università degli Studi di Pavia, per ciascuno dei tre cicli, la somma di Euro 178.817,46 così ripartita:

CICLO 36°
a. Euro **56.537,16** entro il 30 settembre 2020, di cui Euro **0,00** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di primo anno, inclusi oneri);
b. Euro **61.140,15** entro il 30 settembre 2021, di cui Euro **4.602,99** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di secondo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi);
c. Euro **61.140,15** entro il 30 settembre 2022, di cui Euro **4.602,99** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di terzo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi)

CICLO 37°
a. Euro **56.537,16** entro il 30 settembre 2021, di cui Euro **0,00** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di primo anno, inclusi oneri);
b. Euro **61.140,15** entro il 30 settembre 2022, di cui Euro **4.602,99** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di secondo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi);
c. Euro **61.140,15** entro il 30 settembre 2023, di cui Euro **4.602,99** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di terzo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi)

CICLO 38°
a. Euro **56.537,16** entro il 30 settembre 2022, di cui Euro **0,00** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di primo anno, inclusi oneri);
b. Euro **61.140,15** entro il 30 settembre 2023, di cui Euro **4.602,99** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di secondo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi);
c. Euro **61.140,15** entro il 30 settembre 2024, di cui Euro **4.602,99** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di terzo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi)

4.3. L'Università degli Studi di Bergamo metterà, altresì, a disposizione dell'Università degli Studi di Pavia le somme corrispondenti ad eventuali ulteriori oneri che potranno essere determinati da successive disposizioni di legge e gli importi per incremento della borsa di studio nella misura del 50% per periodi di formazione all'estero, debitamente autorizzati dal Collegio dei Docenti.

4.4. Le somme dovranno essere tutte accreditate sul conto corrente Università degli Studi di Pavia presso la Banca d'Italia sezione di Milano n. 37198 – codice IBAN IT25W0100003245136300037198, specificando sulla causale del mandato la destinazione dei fondi (finanziamento borsa di dottorato Università degli Studi di _____ - Dottorato di ricerca in **Applied Economics and Management (AEM)** – ciclo _____: anno di corso_____)

4.5. In caso di revoca dell'accreditamento e della sospensione dell'attivazione dei nuovi cicli del Corso, l'Università degli Studi di Bergamo non sarà tenuta al versamento delle quote relative alle borse dei nuovi cicli, mentre dovrà garantire nei termini su descritti i pagamenti delle annualità restanti delle borse relative a cicli già avviati.

4.6. Le eventuali somme residue per la mancata assegnazione di tutte le borse bandite saranno destinate

al budget dell'anno successivo o redistribuite tra le Parti in proporzione al loro contributo al Piano finanziario del Corso.

ALLEGATO D
COLLEGIO DEI DOCENTI DI DOTTORATO IN
Applied Economics and Management (AEM)

Richiamato il requisito necessario per l'accreditamento dei corsi e delle sedi di dottorato, di cui all'art. 4 c.1, lett. a) del DM n. 45/2013 che prevede: *"la presenza di un collegio del dottorato composto da almeno 16 docenti, di cui non più di 1/4 ricercatori, appartenenti ai macrosettori coerenti con gli obiettivi formativi del corso. Ai fini del rispetto del requisito di cui alla presente lettera ciascun soggetto può essere conteggiato una sola volta su base nazionale."*

l'Università degli Studi di Pavia
e l'Università degli Studi di Bergamo

in relazione al Corso di dottorato di ricerca in Applied Economics and Management (AEM), realizzato in convenzione ai sensi dell'art. 2 c.2, lett. a) del sopra citato DM n. 45/2013,

individuano il Collegio dei docenti di Dottorato in **Applied Economics and Management (AEM)** composto dai seguenti docenti:

Allegato al punto 3.5

Lingua	Programmazione 2018/19	Programmazione 2019/20	Rimodulazione o Aggiunta a Budget	Impegno 2019/20 reale	Programmazione 2020/21	Differenza
Arabo	€26.600,00	€31.120,00		€ 31.120,00	**€ 31.120,00**	€ -
Cinese	€31.000,00	€31.500,00	- € 350 ,00	€ 31.150,00	**€ 32.000,00**	€ 850,00
Francese	€62.950,00	€62.600,00	€350,00	€ 62.950,00	**€ 62.450,00**	€ -500,00
Giapponese	€30.400,00	€36.000,00		€ 36.000,00	**€ 37.000,00**	€ 1.000,00
Inglese	€121.150,00	€109.950,00	€5.100,00	€ 115.050,00	**€ 107.800,00**	€ -7.250,00
Italiano L2 I sem + II sem	€39.260,00	€39.620,00		€ 39.620,00	**€ 40.010,00**	€ 390,00
Russo	€30.150,00	€30.150,00		€ 30.150,00	**€ 30.150,00**	€ -
Spagnolo	€70.928,00	€56.928,00		€ 56.928,00	**€ 64.460,00**	€ 7.532,00
Tedesco	€41.930,00	€40.800,00		€ 40.800,00	**€ 52.080,00**	€ 11.280,00
Portoghese			€2.000,00	€ 2.000,00	**€ 2.000,00**	€ -
Assistenza ai test di accertamento linguistico per mobilità internazionale	0	€1.250,00		€ 1.250,00	**€ 21.450,00**	€ -
Tutorato mediateca	€18.000,00	€19.700,00	€500	€ 20.200,00		
Importi Lordi	€472.368,00	€459.618,00		€ 467.218,00	**€ 480.520,00**	€ 13.302,00

Edificio	Denominazione	Comune	Indirizzo	Aule	Laboratori	Uffici amministrativi	Uffici docenti	Segreteria studenti	Biblioteca	Mensa	Residenza
01	Edificio A - Facoltà di Ingegneria	Dalmine	via Einstein	■		■	■	■			
02	Edificio B - Facoltà di Ingegneria	Dalmine	via Marconi, 5a	■		■	■				
03	Edificio C - Facoltà di Ingegneria	Dalmine	via Pasubio, 7a	■		■	■		■		
04	Aula magna e minore - ex Point	Dalmine	via Pasubio, 3	■							
05	Mensa - Facoltà di Ingegneria	Dalmine	via Pasubio, 7	■							
06	Laboratorio di meccanica	Dalmine	via Marconi, 13		■						
07	Laboratori di Ingegneria in Via Galvani	Dalmine	via Galvani, 2	■	■						
08	Residenza Universitaria	Dalmine	via Verdi, 72								■
09	Edificio di Via Dei Caniana	Bergamo	via dei Caniana, 8	■		■	■	■	■	■	
10	Edificio di Via Moroni	Bergamo	via Moroni , 255			■	■				
11	Uffici di Via San Bernardino	Bergamo	via san Bernardino, 72/e			■					
12	Edificio di piazza Rosate	Bergamo	piazza Rosate, 2	■		■	■				
13	Edificio di Via Salvecchio	Bergamo	via Salvecchio, 19	■		■	■				
14	Complesso sant'Agostino	Bergamo	via Fara, 2	■		■	■		■		
17	Mensa di San Lorenzo	Bergamo	via san Lorenzo, 11							■	
18	Residenza di Via Caboto	Bergamo	via Caboto, 12								■
19	Ex Casa dell'Arciprete	Bergamo	via Donizetti, 3				■				
20	Edificio di Via Pignolo e san Tomaso	Bergamo	via Pignolo, 123	■		■	■				
21	Palazzo Bassi Rathgeb	Bergamo	via Pignolo, 76	■			■				
22	Kilometro Rosso	Bergamo	via Stezzano, 87	■			■				

Edificio	Denominazione	Comune	Indirizzo	Fase 2	Rilievo temperatura	Uffici amministrativi	Uffici docenti	Biblioteche	Laboratori	Aule	Sale studio e spazi comuni
01	Edificio A - Facoltà di Ingegneria	Dalmine	via Einstein	aperto	edificio A	aperti (1)	aperti (2)			chiuse	chiuse
02	Edificio B - Facoltà di Ingegneria	Dalmine	via Marconi, 5a	aperto	edificio B	aperti (1)	aperti (2)			chiuse	chiuse
03	Edificio C - Facoltà di Ingegneria	Dalmine	via Pasubio, 7a	aperto	edificio C	aperti (1)	aperti (2)	aperta (3)		chiuse	chiuse
04	Aula magna e minore - ex Point	Dalmine	via Pasubio, 3	chiusa							
05	Mensa - Facoltà di Ingegneria	Dalmine	via Pasubio, 7	chiusa							
06	Laboratori di Ingegneria	Dalmine	via Galvani, 2	aperto	laboratori				aperti (5)		
07	Edificio di Via Dei Caniana	Bergamo	via dei Caniana, 8	aperto	via dei Caniana	aperti (1)	aperti (2)	aperta (3)		chiuse	chiuse
08	Edificio di Via Moroni	Bergamo	via Moroni , 255	aperto	via dei Caniana	aperti (1)	aperti (2)			chiuse	chiuse
09	Uffici di Via San Bernardino	Bergamo	via san Bernardino, 72/e	aperto	via dei Caniana	aperti (1)	aperti (2)				
10	Edificio di piazza Rosate	Bergamo	piazza Rosate, 2	aperto	piazza Rosate	aperti (1)	aperti (2)			chiuse	chiuse
11	Edificio di Via Salvecchio	Bergamo	via Salvecchio, 19	aperto	via Salvecchio	aperti (1)	aperti (2)			chiuse	chiuse
12	Complesso sant'Agostino	Bergamo	via Fara, 2	aperti (6)	sant'Agostino	aperti (1)	aperti (2)	aperta (3)		chiuse	chiuse
13	Mensa di San Lorenzo	Bergamo	via san Lorenzo, 11	chiusa							
14	Ex Casa dell'Arciprete	Bergamo	via Donizetti, 3	chiusa (4)							
15	Edificio di Via Pignolo - lotto 1	Bergamo	via Pignolo, 123	aperto	via Pignolo	aperti (1)	aperti (2)			chiuse	chiuse
16	Edificio di Via Pignolo - lotto 2	Bergamo	via Pignolo, 123	chiuso (4)							
17	Edificio san Tomaso	Bergamo	via san Tomaso, 40	chiuso (4)							
18	Palazzo Bassi Rathgeb	Bergamo	via Pignolo, 76	chiuso (4)							
19	Kilometro Rosso	Bergamo	via Stezzano, 87	chiuso							

(1) Uffici amministrativi aperti con idonea turnazione e distanziamento
(2) Uffici docenti aperti con idoneo distanziamento
(3) Biblioteche aperte per solo prestito o consegna testi
(4) Accesso temporaneo consentito previa prenotazione al Responsabile del Dipartimento
(5) Laboratori aperti con indicazioni Direttore del Centro
(6) Ingresso pedonale lato Fara chiuso e cancello casermette aperto a metà

Allegato al punto 3.6 – nr. 2

Misure organizzative e di sicurezza finalizzate al contenimento del Covid- 19 *Fase 2*

La riattivazione dei servizi in presenza, in assenza di ulteriori deroghe e limitazioni, sempre possibili, impone una attenta e preventiva programmazione, disciplina organizzativa, rispetto delle regole e senso di responsabilità nei principi di gradualità, differenziazione e ragionevolezza Deve essere necessariamente rimodulata l'organizzazione delle attività, la gestione del lavoro, le presenze negli uffici, nelle aule e nei laboratori, adottando un modello diverso, cui non siamo certo abituati, ma che probabilmente accompagnerà la vita dell'Ateneo ancora per molti mesi.

La tutela della salute degli studenti e del personale costituisce priorità assoluta dell'Ateneo e pertanto tutte le attività saranno organizzate in funzione di questa imprescindibile esigenza.
Il principio di base è il concetto che "**ognuno protegge tutti**" nella gradualità, differenziazione, adeguatezza.

Accessi negli edifici universitari

L'accesso agli edifici sarà ammesso solo alle persone autorizzate, ovvero al personale tecnico amministrativo, ai docenti, al personale delle ditte appaltatrici di servizi e agli studenti limitatamente ai servizi attivi. Chiunque prima di entrare negli stabili universitari verrà sottoposto alla misurazione della temperatura corporea, per verificare che **non superi i 37,5 gradi centigradi**.
Se la temperatura fosse maggiore a 37.5 gradi non sarà consentito l'accesso. Le persone in tale condizione saranno al momento isolate e dovranno contattare nel più breve tempo possibile il medico curante.

La misurazione della temperatura sarà effettuata all'ingresso principale degli edifici, come indicato nell'all. 1.
Al fine di monitorare gli ingressi negli edifici, verrà registrata la presenza di coloro che non sono soggetti a obbligo di timbratura.
Rimarranno chiuse le aule didattiche, le sale studio, le aule informatiche, le mense e i bar e saranno interdetti all'uso gli spazi comuni.
Chiunque chieda di accedere agli edifici (che non sia dipendente dell'Università) dovrà rivolgersi alla portineria che verificherà il motivo dell'accesso.

Presenze negli uffici, studi e laboratori

Il distanziamento sociale di sicurezza, che vista la situazione sarà confermato anche per i prossimi mesi, comporterà inevitabilmente l'obbligo per l'Amministrazione di contenere le presenze negli uffici, studi e laboratori.
Il lavoro agile continua ad essere l'ordinaria modalità di lavoro fino alla fine dello stato di emergenza ma, al fine di garantire il regolare e più efficace svolgimento delle attività amministrative e un maggior coordinamento, è necessario organizzare un rientro graduale e parziale regolamentato, nel rispetto delle indicazioni necessarie a prevenire il possibile diffondersi del virus.

La presenza in ufficio sarà comunque auspicata per presidiare il buon andamento delle procedure e il regolare svolgimento delle attività didattiche, istituzionali e amministrative e dovrà necessariamente rispettare le regole necessarie a garantire il necessario distanziamento sociale.

Ogni capo ufficio/responsabile prepara in anticipo un planning settimanale di lavoro dei colleghi dell'ufficio, concordandolo con loro, in cui sia prevista l'alternanza tra *smart working* e presenza, presenza che dovrà avvenire in rapporto allo spazio dell'ufficio, generalmente non più di una persona per ufficio.

Nell'organizzazione della presenza in ufficio si chiede di tenere conto delle situazioni personali di ciascun dipendente al fine di non mettere a rischio i soggetti più deboli.

In particolare, ove le attività lo consentano, e nel caso in cui i dipendenti lo richiedano, il lavoro agile 5 giorni su 5 sarà garantito a:

a) persone affette da disabilità certificate ex L. 104/92 (art. 3, commi 1 e 3) o art. 26 D.L. 18/2020 o patologie e immunodepressioni;

b) genitori che hanno figli o parenti a carico affetti da disabilità certificata ex L. 104/92 (art. 3, commi 1 e 3 o art. 26 D. L. 18/2020 o patologie e immunodepressioni;

c) genitori che hanno figli di età fino ai 14 anni;

d) coloro che prestano cura e assistenza a familiari conviventi affetti da patologie o disabilità;

e) coloro che non hanno alternative rispetto all'utilizzo di mezzi pubblici per il raggiungimento della sede lavorativa o che dimorano lontano dal luogo di lavoro.

Al fine di non creare sovrapposizioni e assembramenti in entrata e uscita, può essere concessa maggior flessibilità nella gestione dell'orario quotidiano.

Eventuali difficoltà nella gestione delle presenze saranno presentate al Dirigente di Settore o al Direttore Generale.

Ogni capo ufficio/responsabile dovrà comunicare al Servizio di Prevenzione e Protezione la necessità di interventi nella struttura degli uffici al fine di organizzare lo spazio in modo da garantire il distanziamento necessario dei colleghi presenti e l'installazione di pannelli protettivi in plexiglass nelle postazioni che potrebbero essere adibite, in via del tutto eccezionale, al ricevimento dell'utenza e che non siano già poste in sicurezza.

Deve essere minimizzato l'uso promiscuo di attrezzi e apparecchiature.

Le limitazioni indicate circa la presenza nello stesso luogo valgono anche per i docenti. La responsabilità di organizzare la presenza dei docenti è affidata ai direttori di Dipartimento, ai direttori dei centri e a i responsabili dei laboratori per quanto di competenza.
I docenti potranno frequentare i laboratori o spazi analoghi di cui siano responsabili, ma non rientrare stabilmente nei loro uffici, bensì solo temporaneamente per esigenze connesse con l'erogazione della didattica a distanza e della ricerca.

Organizzazione dell'attività ordinaria

Negli uffici interni, ivi compreso anche gli uffici dei docenti, che, a qualsiasi titolo, ordinariamente ricevono utenza sia interna che esterna, per motivi precauzionali e di tutela della salute pubblica non sarà consentito – o sarà comunque fortemente limitato – l'ingresso del pubblico.
Saranno fatti salvi evidentemente casi eccezionali di estrema necessità ed urgenza, che rendono indispensabile/indifferibile un contatto in presenza, a condizione tuttavia che vengano rispettate nella maniera più tassativa le opportune misure di distanziamento sociale e protezione individuale.

Per l'espletamento delle suddette attività, dovrà essere privilegiato, laddove possibile, l'utilizzo delle seguenti modalità di comunicazione: posta elettronica, telefono, collegamenti in videoconferenza.

Le disposizioni sopra indicate si applicano ovviamente anche per gli appuntamenti con il Rettore, i Prorettori, il Direttore Generale, i Direttori di Dipartimento ed altre Autorità accademiche, che dovranno comunque essere limitati. Le rispettive segreterie forniranno indicazioni specifiche al momento della richiesta di appuntamento, che dovrà come al solito essere indirizzata alla casella di posta elettronica istituzionale degli organi (rettore@unibg.it; direttore.generale@unibg.it, ecc.).

Eventuali riunioni in presenza che fossero ritenute indispensabili ed essenziali potranno avvenire solo ed esclusivamente in locali di ampia metratura, che dovranno essere prenotati presso i competenti uffici, da utilizzare comunque nel rispetto del limite massimo del 30% della loro capienza e deve essere garantita un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Le riunioni degli organi Accademici (Senato, Consiglio di Amministrazione, Consigli di Dipartimento, ecc.) continueranno a svolgersi a distanza secondo le indicazioni previste dal Regolamento approvato con D.R. 133/2020 del 11.03.2020.

Gli spostamenti all'interno degli edifici universitari saranno limitati al minimo indispensabile.

Ricevimento merci

Nei luoghi di carico/scarico dovrà essere assicurato che le necessarie operazioni propedeutiche e conclusive di movimentazione delle merci e la presa/consegna dei documenti, avvengano con modalità che non prevedano contatti diretti tra operatori ed autisti e nel rispetto della rigorosa distanza di un metro.
Le operazioni di stoccaggio dei materiali nei magazzini dovranno essere effettuate indossando guanti di protezione.

Uso di ascensori ed attrezzature comuni

L'uso degli ascensori è sconsigliato, trattandosi di ambienti a ridotta metratura. Se si ritiene di doverli comunque utilizzare, è fatto obbligo di effettuare la salita o la discesa singolarmente.
Nel caso di attrezzature di uso comune quali ad esempio stampanti di rete e distributori di bevande si consiglia di indossare i guanti.

Pausa caffè e pranzo

La riapertura dei locali pubblici (ristoranti, bar, mense) – ambiti come è noto molto sensibili per la diffusione del virus – è soggetta ad una regolamentazione specifica che dipende dalle disposizioni nazionali e regionali. L'Amministrazione suggerisce molta cautela nella frequentazione di questi ambienti e comunque garantisce, per i bar e le mense interne, opportuni e frequenti controlli in merito al rispetto delle norme sul distanziamento sociale, sulla preparazione dei pasti con idonee protezioni, sull'igiene da osservare dentro e fuori ai locali e sulle altre normative previste per il settore.

Buone pratiche di igiene

Negli edifici saranno collocati distributori di gel igienizzante in punti di facile accesso; si raccomanda l'utilizzo del gel igienizzante oltre al lavaggio frequente delle mani con acqua e sapone e comunque prima e dopo accesso al proprio posto di lavoro o l'incontro con altri lavoratori.

Saranno disposte specifiche attività di pulizia giornaliera e di sanificazione periodica nei luoghi identificati di più alto transito e alla fine della giornata lavorativa.

I lavoratori che accedono devono normalmente indossare come dispositivo di prevenzione della trasmissione del contagio una mascherina del tipo "mascherina chirurgica".

Verranno messi a disposizione di tutti i dispositivi di protezione individuale.

È rigorosamente vietato fumare, oltre che all'interno degli edifici, nei cortili e nei piazzali.

Sintomatologie da infezione e segnalazione

Chiunque presenti sintomatologie che – anche se solo avvertite allo stato iniziale – sembrerebbero ricondursi a infezione da Covid-19, non deve assolutamente recarsi in Università né avvicinare altri colleghi. In tali situazioni, occorre rimanere al proprio domicilio, chiamare il proprio medico di fiducia, avvisare il proprio responsabile e osservare infine scrupolosamente ii protocolli sanitari previsti dall'Istituto Superiore di Sanità. Si confida a tale riguardo sul senso di responsabilità di tutti e sul rispetto dei valori di solidarietà che devono caratterizzare una grande comunità.
Vi è l'obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti. La struttura di appartenenza dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri soggetti eventualmente presenti nei locali; l'Università procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute. L'Ateneo collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.

Documento di valutazione dei rischi

Ispirandosi ai principi contenuti nel D.lgs. 81/2008 e di massima precauzione, verrà redatto un piano di intervento per un approccio graduale nelle strutture universitarie.
Dovranno anche essere predisposti adeguati piani di formazione e informazione del personale a ogni livello, come pure di prevenzione, vigilanza e controllo dell'applicazione delle prescrizioni. La sorveglianza sanitaria svolta dal Medico Competente, dovrà proseguire rispettando le misure igieniche indicate e le indicazioni del Ministero della Salute.

Allegato al punto 3.6 – nr. 3

Protocollo per l'accesso ai servizi attivabili alla riapertura delle biblioteche e per la sicurezza degli utenti e del personale addetto.

Ingressi e presenze
Gli ingressi ai locali delle biblioteche sono contingentati.
Per le funzioni di prestito e restituzione gli utenti accedono a turno, uno alla volta, all'area del desk.
Gli appuntamenti per la consultazione in sede delle collezioni bibliotecarie sono programmati in modo da assicurare nelle sale di lettura un numero di presenze compatibile con le disposizioni riguardanti il distanziamento sociale rispetto agli spazi disponibili.
Nei locali delle biblioteche è prevista la presenza contemporanea di non più di due addetti.

Sanificazione
Prima della chiusura della biblioteca, ogni addetto deterge con disinfettanti a base di cloro o alcool: il ricevitore dei telefoni fissi, le tastiere e i mouse, i carrelli per il trasporto di libri e documenti, gli schermi di dei pc e la propria postazione di lavoro.
Durante il periodo di apertura si provvede, una o più volte secondo il grado di affollamento degli ambienti, al ricambio dell'aria nelle aree di presenza degli utenti e degli addetti aprendo porte e finestre.
Uno spazio interno alla biblioteca, opportunamente isolato, sarà riservato alla "quarantena" dei libri rientrati dal prestito prima che siano riammessi alla circolazione e delle fonti consultate in sede prima che siano ricollocate sugli scaffali.
L'uso dei box porta oggetti per la custodia degli effetti personali degli utenti è sospeso.

Distanziamento e uso dei dispositivi di protezione individuale
Soluzioni operative e comportamento degli addetti garantiscono la distanza di almeno un metro tra le persone presenti negli spazi bibliotecari.
I desk (banco prestiti) e le postazioni di servizio in genere sono attrezzati con barriere in plexiglass.
Gli addetti indossano guanti monouso per movimentare libri e documenti.
Gli addetti indossano la mascherina:

- negli spostamenti all'interno degli spazi della biblioteca e ogni qualvolta non sia possibile garantire almeno un metro di distanza da altre persone presenti;
- nel rapporto con gli utenti, assicurando al contempo il mantenimento della distanza di sicurezza anche se questi indossano, come richiesto, la mascherina.

Gli utenti accedono ai locali delle biblioteche solo se indossano la mascherina.
Gli utenti che intendono consultare in sede le collezioni bibliotecarie sono tenuti a farlo indossando i guanti monouso loro forniti.

Orario di apertura
Le biblioteche sono aperte dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18.30.

Servizi

1. **Restituzioni**.
   Le biblioteche provvedono alla proroga della scadenza dei prestiti attivi fino al venir meno dei vincoli agli spostamenti delle persone disposti dalle autorità.
   Ogni biblioteca attrezza in prossimità dell'ingresso un carrello perché gli utenti vi possano lasciare i libri restituiti senza attraversare spazi interni. Dopo la registrazione del rientro dei libri prestati gli stessi sono collocati nello spazio individuato per la "quarantena" di 72 ore che serve a scongiurare la permanenza del virus sui volumi restituiti. Allo scadere del periodo i libri sono ricollocati a scaffale e riammessi alla circolazione.

2. **Prestiti**
   I libri sono richiesti in prestito attraverso l'interfaccia utente dei servizi online del sistema bibliotecario di ateneo (BiGsearch). Il personale della biblioteca riceve notifica della richiesta, recupera i libri richiesti e li prepara per la consegna. Un avviso di disponibilità di quanto richiesto

è inviato alla casella email istituzionale dell'utente che dallo stesso momento dispone di due giorni per il ritiro.

3. **Fornitura di documenti**

   Le biblioteche si impegnano a procurare, attraverso le reti di fornitura di documenti abitualmente utilizzate, gli articoli e le parti di libro che gli utenti richiedono attraverso BIGsearch. Sarà inoltre valutata la possibilità di estendere, previa valutazione, le richieste di fornitura di articoli e capitoli di libri unicamente accessibili in pubblicazioni a stampa possedute dalle biblioteche che, entro i limiti di legge, possano essere riprodotti in formato digitale e inviati agli utenti dietro impegno degli stessi alla non diffusione dei contenuti forniti, alla loro riproduzione a stampa e all'eliminazione della scansione elettronica fornita.

4. **Consultazione in sede**

   Gli utenti potranno consultare in sede le fonti escluse dal prestito previo appuntamento concordato secondo modalità definite e comunicate dai Servizi bibliotecari di ateneo.

Allegato al punto 3.6 – nr. 4

VADEMECUM CONTENENTE LE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

1. Premessa

Il presente documento, finalizzato a informare la comunità accademica circa le misure da adottare per contrastare la diffusione del Coronavirus, tiene conto delle conoscenze attuali sugli elementi essenziali che lo caratterizzano e potrà essere oggetto di continui aggiornamenti. Consapevole della particolarità della situazione, l'Università di Bergamo ha già adottato una serie di provvedimenti a tutela della comunità accademica incentivando lo svolgimento delle attività lavorative in forma agile, individuando le attività indifferibili da rendere in sede, limitando la compresenza del personale all'interno degli stessi uffici. Sono stati acquistati guanti monouso, mascherine chirurgiche, dispenser di gel igienizzanti ed è stata predisposta la pulizia accurata di tutti i locali con appositi prodotti disinfettanti come indicato dal medico competente. Le seguenti prescrizioni e i successivi suggerimenti si rivolgono principalmente al personale che svolge la propria attività in Università, ma tutta la comunità accademica è chiamata a prenderne visione perché la prevenzione del COVID-19 passa attraverso l'informazione e la formazione di tutti i cittadini. Il documento richiama le misure contenute nei provvedimenti legislativi e amministrativi in materia.

2. Che cosa è il coronavirus?

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Un nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato SARS-CoV-2 (precedentemente 2019-nCoV), non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina, a dicembre 2019.

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "COVID-19", dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata.

3. Cosa fare per proteggersi?

Si ricorda l'importanza e il rispetto delle seguenti regole:

- lavarsi spesso le mani;
- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare abbracci e strette di mano;
- mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
- praticare l'igiene respiratoria: starnutire e/o tossire in un fazzoletto, preferibilmente monouso, e gettarlo immediatamente, poi lavarsi bene le mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica e asciugarle accuratamente. In assenza di un fazzoletto starnutire all'interno del gomito con il braccio piegato evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;

- è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare una mascherina, anche di stoffa, come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

In caso di febbre, tosse o difficoltà respiratorie o qualora si sospetti di essere stato in stretto contatto con una persona affetta da malattia respiratoria Covid-19 rimanere in casa e contattare telefonicamente il medico di famiglia, la guardia medica o il numero verde regionale. Utilizzare il numero di emergenza 112 soltanto in caso di peggioramento dei sintomi o difficoltà respiratoria.

4. Procedura per l'igiene delle mani

L'igiene delle mani è una misura fondamentale per la prevenzione e la protezione dal contagio. Una corretta pulizia delle mani serve a rimuovere ed eliminare rapidamente eventuali agenti biologici disseminati che, da qui, potrebbero facilmente essere introdotti nell'organismo.

È necessario lavarsi le mani:

- dopo ogni attività di lavoro con potenziale esposizione al rischio biologico;
- dopo aver tolto i guanti e altri DPI o indumenti protettivi;
- nel caso di contaminazione o sospetta tale con materiali a rischio (fluidi biologici, campioni ambientali di suolo, acqua, campioni alimentari di origine animale, rifiuti, animali);
- dopo attività generiche come aver starnutito, soffiato il naso, usato i servizi igienici, aver adoperato mezzi pubblici;
- prima di lasciare l'area di lavoro o il laboratorio;
- prima di mangiare, bere, applicare cosmetici o lenti a contatto, assumere farmaci.

La procedura è la seguente:

- utilizzare sapone liquido e acqua corrente, preferibilmente calda;
- applicare il sapone su entrambi i palmi delle mani, strofinare sul dorso, tra le dita e nello spazio al di sotto delle unghie, per almeno 15-20 secondi;
- risciacquare abbondantemente con acqua corrente;
- asciugare le mani con carta usa e getta o con un dispositivo ad aria calda.

La durata totale della procedura è di circa 40-60 secondi. Non toccare rubinetti o maniglie con le mani appena lavate. Per chiudere il rubinetto, se non presente un meccanismo a pedale, usare una salviettina pulita, meglio se monouso.

Qualora si usi un gel igienizzante per mani pronto all'uso:

- applicare sul palmo di una mano il gel nelle quantità indicate nelle istruzioni;
- strofinando le mani, frizionare e distribuire sulla superficie di entrambe le mani;
- lasciare agire per circa 10-15 secondi, finché non si asciuga.

5. Distanza di sicurezza – criterio *droplet*

Mantenere una distanza dalle altre persone di almeno 1 metro. Questa misura serve ad evitare che le goccioline di saliva che vengono disperse nell'aria - attraverso uno starnuto, un colpo di tosse, ma anche parlando - possano essere ricevute dagli altri.

6. Dispositivi di Protezione Individuale

Stante le misure di distanziamento sociale già adottate dall'Ateneo, il personale che svolge la propria attività in Università non è tenuto ad indossare i dispositivi di protezione individuale. Tuttavia, il Servizio di

Prevenzione e Protezione ha consegnato dei guanti monouso a coloro i quali sono incaricati del ritiro e della consegna della corrispondenza. Si ricorda che, come indicato dal Ministero della Salute, le protezioni delle vie respiratorie vanno indossate:

- se si hanno sintomi di malattie respiratorie, come tosse e difficoltà respiratorie;
- se si sta prestando assistenza a persone con sintomi di malattie respiratori;
- se si è un operatore sanitario e assisti persone con caso sospetto o confermato di covid-19;
- se si è addetto alle operazioni di pulizia di ambienti dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati.

L'utilizzo di mascherine e filtri facciali non è necessario per la popolazione generale in assenza di sintomi di malattie respiratorie. La mascherina di tipo "chirurgico" può, invece, essere utilizzata da soggetti che presentano sintomi quali tosse o starnuti per prevenire la diffusione di goccioline di saliva.

Saranno comunque distribuite mascherine chirurgiche per ciascun servizio; i singoli Responsabili gestiranno la distribuzione all'interno del servizio. Se ne raccomanda l'uso qualora non sia possibile mantenere la distanza di almeno un metro.

7. Come mettere e togliere la mascherina?

Si ricordano le regole per l'utilizzo delle mascherine:

- prima di indossare la mascherina, lavarsi le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica;
- coprire bocca e naso con la mascherina assicurandosi che sia integra e che aderisca bene al volto
- evitare di toccare la mascherina mentre la si indossa, se la si tocca lavarsi le mani;
- quando diventa umida, sostituirla con una nuova e non riutilizzarla se si tratta di mascherina monouso;
- togliere la mascherina prendendola dall'elastico senza toccare la parte anteriore della mascherina; gettarla immediatamente in un sacchetto chiuso e lavarsi le mani.

Non è utile indossare più mascherine sovrapposte. L'uso razionale delle mascherine è importante per evitare inutili sprechi di risorse preziose.

Si ricorda l'importanza dell'informazione, facendo riferimento alle principali fonti istituzionali:

- Ministero della Salute
- Istituto Superiore di Sanità (ISS)
- Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL)
- Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)
- Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC)

L'elenco aggiornato della normativa nazionale è consultabile al seguente link:

http://www.governo.it/it/coronavirus-normativa

Di seguito altri link utili:

http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioFaqNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=228

https://www.unibg.it/node/9119

https://www.interno.gov.it/it

Allegato al punto 4.1 (nr. 1)

ADDENDUM CONTRATTO DI SERVIZI PER L'ADESIONE AL TEST ON LINE CISIA IN MODALITA' REMOTA A CASA DEI CANDIDATI- TOLC@CASA

TRA

il "Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso" (di seguito CISIA) con sede legale in Via Giuseppe Malagoli, 12 - 56124 Pisa - P.I./C.F. 01951400504, in persona del Direttore *pro tempore* Ing. Giuseppe Forte (SPECIFICARE)

e

[struttura universitaria che firma il contratto] (di seguito Sede o Sede Università), con sede legale in [SEDE LEGALE] – C.F. [FC], rappresentata per la firma del presente contratto dal [qualifica di chi firma] *pro tempore [nome e cognome ed eventuale titolo di chi firma]*

-

PREMESSO CHE

- Il CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO SISTEMI INTEGRATI PER L'ACCESSO (di seguito CISIA) è un consorzio formato esclusivamente da Università Statali, che svolge prevalentemente attività e ricerche nel campo dell'orientamento e dell'accesso agli studi universitari, specialistici e di perfezionamento superiore;
- nell'ambito delle proprie finalità statutarie il CISIA propone a tutte le consorziate la realizzazione di un servizio denominato Test On Line CISIA (di seguito TOLC), consistente in un test per l'orientamento e la valutazione delle conoscenze richieste per l'accesso ai corsi di studio offerti dalle Università Italiane, utilizzabile, ove previsto, anche per la selezione dei candidati all'accesso;
- il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, stabilisce: art. 2, recante le definizioni di "controllo analogo", di "controllo analogo congiunto" e di "società in house", secondo cui sono tali le società sulle quali un'amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto, nelle quali la partecipazione di capitali privati avviene nelle forme di cui all'articolo 16, comma 1, e che soddisfano il requisito dell'attività prevalente di cui all'articolo 16, comma 3; art. 4, secondo cui le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma 2, tra cui rientra la "autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento" e, in base al quale, salvo quanto previsto dall'articolo 16, tali società operano in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti; - l'art. 16, comma 1, secondo cui le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata; art. 16, commi 3 e 3 bis, secondo cui gli statuti delle società in house devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci, mentre la produzione ulteriore, rispetto al predetto limite di fatturato, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;
- con deliberazione del Consiglio dell'ANAC n. 951 del 20 settembre 2017, con cui sono state approvate le linee guida n. 7, recanti "Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016", e in particolare il punto 9, che prevede che, a partire dal 30 ottobre 2017, i soggetti legittimati a chiedere l'iscrizione nell'elenco, tra cui le amministrazioni aggiudicatrici che, al ricorrere dei presupposti previsti dall'art. 5 del Codice dei contratti pubblici ovvero dagli artt. 4 e 16 del d.lgs. 175/2016, intendano operare affidamenti diretti in favore di organismi in house, possono presentare domanda di iscrizione e che, a far data da tale momento, la presentazione della domanda di iscrizione costituisce presupposto legittimante l'affidamento in house e che fino alla data di presentazione della domanda stessa i medesimi soggetti possono continuare ad effettuare affidamenti in house, sotto la propria responsabilità e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5 e dell'art. 192 del Codice dei contratti pubblici;

- L'Università di Pisa ha presentato domanda di iscrizione a detto elenco, in data 30 gennaio 2018 anche per le altre Università Consorziate, in relazione agli affidamenti al CISIA; -
- il presente affidamento di servizi, secondo quanto chiarito dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture nella Determinazione n. 4 del 7 Luglio 2011 "LINEE GUIDA sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136" non è sottoposto alle norme sulla tracciabilità di cui alla Legge 13 agosto 2010 n.136 (e pertanto non necessita del CIG).

VISTO il contratto di servizio sottoscritto in data .....

VISTO il D.L. 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19;

VISTI i DPCM adottati in attuazione del D.L. n. 6/2020 e, in particolare:

- Il DPCM 4 marzo 2020 che all'art. 1 lettere d) e i) prevede che "…. sono sospesi i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, di corsi professionali, master e Università della Terza Età, ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza" e che "a beneficio degli studenti ai quali non è consentita, per le esigenze connesse all'emergenza sanitaria di cui al presente decreto, la partecipazione alle attività didattiche o curriculari delle Università e delle Istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica, tali attività possono essere svolte, ove possibile, con modalità a distanza, individuate dalle medesime Università e Istituzioni, avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità; le Università e le Istituzioni assicurano, laddove ritenuto necessario e in ogni caso individuandone le relative modalità, il recupero delle attività formative, nonché di quelle curriculari, ovvero di ogni altra prova o verifica, anche intermedia, che risultino funzionali al completamento del percorso didattico …";
- Il DPCM dell'8 marzo 2020 che, nel disporre la sospensione dei servizi educativi per l'infanzia e delle attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta formazione artistica musicale e coreutica, di corsi professionali (art. 1, comma 1, lett. h)), prevede che siano attivate, per tutta la durata della sospensione, modalità di didattica a distanza (art. 2, comma 1, lett. m) e n));

VISTI altresì gli articoli 101, 120 e 121 del D.L. del 17 marzo 2020 n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" che contengono misure urgenti per garantire la continuità formativa e la didattica;

CONSIDERATA la necessità di assicurare, in ragione della sospensione dell'attività didattica in presenza, la continuità di tutte le attività didattiche nel loro complesso, ivi inclusi lo svolgimento dei TOLC;

Tutto ciò premesso, il CISIA formula la presente

PROPOSTA DI ADDENDUM AL CONTRATTO DI SERVIZI

1. DEFINIZIONI

TOLC@CASA è un sistema alternativo all'ordinaria erogazione del TOLC, sviluppato al fine di proseguire con le attività di verifica dell'adeguata preparazione e di accesso ai corsi di laurea anche nell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza.

I **TOLC@CASA, al pari dei TOLC,** sono test individuali, di norma diversi da studente a studente, composti da quesiti selezionati automaticamente e casualmente dal database CISIA TOLC attraverso un software proprietario. Sia i test che il software sono realizzati e gestiti dal CISIA.

Per alcune tipologie di TOLC, i quesiti somministrati provengono da batterie predeterminate, ovvero da un insieme di test composti preventivamente. Tutti i TOLC di una determinata tipologia - sia quelli generati automaticamente che quelli selezionati da batterie predeterminate - hanno una difficoltà analoga o comunque paragonabile e provengono dal medesimo database CISIA TOLC.

Il **DATABASE CISIA TOLC**, contenente i quesiti utilizzati anche per l'effettuazione dei TOLC@CASA, è una banca dati riservata, protetta, non aperta alla consultazione pubblica; i quesiti sono validati da commissioni scientifiche, composte

da docenti universitari, appositamente costituite dal CISIA.
I **test OFA** sono somministrati agli studenti a cui sono stati attribuiti Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da colmare in base alle modalità stabilite da ciascun Ateneo.

2. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO: IL TOLC@CASA
Le sedi universitarie, i dipartimenti, le scuole o strutture similari aderenti al TOLC@CASA adottano le medesime modalità di gestione del TOLC e le stesse misure organizzative meglio dettagliate all'interno del "REGOLAMENTO SEDI TOLC@CASA e nel REGOLAMENTO STUDENTI TOLC@CASA nonché la designazione a responsabile del Trattamento dati, allegati al presente addendum e di cui costituiscono parte integrante e sostanziale **(all.1, all.2 e all.3).**
Il risultato ottenuto in uno stesso tipo di TOLC@CASA è valido, in fase di ammissione ad un corso di laurea, per tutte le sedi che utilizzano quello stesso tipo di TOLC@CASA e ciò a prescindere dalla Sede per cui il TOLC@CASA è stato effettuato, e nell'arco dell'anno solare in cui è stato effettuato.
Le sedi che non utilizzano lo strumento TOLC@CASA potranno riconoscerne la validità ai fini dell'ammissione.
Rientra nella piena autonomia delle diverse **sedi universitarie stabilire, tramite i propri regolamenti didattici e gli eventuali bandi di accesso, quale sia il risultato della valutazione, derivante dal punteggio TOLC**, specificando nel dettaglio le modalità di spendibilità del risultato ottenuto. Tale riconoscimento è garantito solo in fase di ammissione ad un corso di laurea.
I TOLC@CASA, in fase di emergenza nazionale, sono erogati secondo un calendario fornito dal CISIA a ciascuna sede. Allegato al presente contratto di servizi è riportato il calendario del periodo maggio/giugno. In caso di prolungamento dell'erogazione dei TOLC@CASA, il CISIA si impegna a fornire tempestivamente i relativi calendari successivi.
I TOLC@CASA sono erogati attraverso apposite sedi e aule virtuali collegate alla Sede Universitaria. Il TOLC@CASA, quindi, è strettamente correlato all'Ateneo di erogazione.
Il risultato di ogni TOLC@CASA, al pari di quello dei TOLC, è determinato, ad esclusione della sezione di valutazione della lingua inglese, dal numero di risposte esatte, errate e non date, che individuano un punteggio assoluto, così calcolato: 1 punto per ogni risposta corretta, 0 punti per ogni risposta non data e una penalizzazione di 0,25 punti per ogni risposta errata. A partire da questi dati, che sono comunicati dal CISIA alle diverse sedi aderenti al TOLC, l'Ateneo converte il risultato del test mediante un proprio sistema di valutazione, decidendo quali sezioni utilizzare ai fini della definizione degli OFA e indicando una propria soglia di superamento.
Il CISIA richiede agli studenti e alle sedi coinvolte di utilizzare tutte le sezioni previste da una determinata tipologia di TOLC@CASA. Le sedi universitarie per questa ragione si impegnano a recepire tali indicazioni nei rispettivi strumenti di programmazione per la valutazione delle conoscenze iniziali e l'accesso.
È nell'interesse dell'intera comunità accademica che i singoli atenei si impegnino a far svolgere tutte le sezioni del test: i dati raccolti e analizzati a valle dei TOLC vengono elaborati statisticamente e pubblicati dal CISIA (https://www.cisiaonline.it/area-tematica-cisia/visualizza-report/#/) e forniscono uno strumento di orientamento e autovalutazione per gli studenti; l'utilizzo parziale del TOLC potrebbe fornire indicazioni falsate agli studenti, alle scuole del territorio o all'opinione pubblica.
Il referente Unico di Sede per la modalità TOLC@CASA è il medesimo del TOLC. Ciascuna sede partecipante può designare un Referente Unico di Sede per ciascuna tipologia di TOLC@CASA o un Responsabile MULTI-TOLC diverso comunicandolo tempestivamente al CISIA
I Referenti Unici di Sede a loro volta individuano e designano i Commissari d'Aula Virtuali che avranno la responsabilità diretta, secondo quanto stabilito all'interno dei regolamenti allegati, del corretto svolgimento in remoto dei TOLC@CASA.
Inoltre, il Referente unico di Sede cura gli aspetti di gestione complessiva del test ed è referente nei confronti del CISIA e degli studenti che partecipano ai TOLC@CASA.
Le sedi universitarie possono utilizzare i TOLC@CASA anche per corsi di studio di aree diverse da quelle indicate dal CISIA.

3. OGGETTO E MODALITA' DI ESECUZIONE
La presente proposta ha per oggetto l'erogazione e gestione dei TOLC nel periodo di emergenza nazionale COVID19, mediante lo strumento dei TOLC@CASA.
Il CISIA gestisce in totale autonomia:

- la registrazione dello studente, che avviene sul portale messo a disposizione dal CISIA, sulla base delle regole stabilite dal Consorzio stesso, raccogliendo – tra gli altri aspetti – le informazioni inerenti alla Sede di svolgimento del test;
- la raccolta di un contributo obbligatorio di iscrizione, connesso all'erogazione del servizio di attestazione di un risultato TOLC@CASA, spendibile presso le diverse sedi aderenti al TOLC@CASA;
- un'area di back office, in cui sono fornite alle sedi informazioni in merito agli studenti che abbiano effettuato

un pagamento per il sostenimento della prova presso la propria sede e la data di erogazione del test.
La comunicazione dei risultati dei TOLC@CASA alle sedi da parte del CISIA, al pari dei TOLC, avviene tramite l'area di back office sopra richiamata. È, a tal fine, individuato da ciascuna sede aderente al TOLC un Referente Unico di Sede o un Referente Unico di Ateneo che per conto della propria sede, per ciascuna tipologia di TOLC o MULTITOLC, consulta gli elenchi degli iscritti al test presso la propria sede (in cui sono presenti una sintesi dei dati anagrafici, il numero e tipo del documento di riconoscimento indicato dallo studente al momento della prenotazione). Le stesse informazioni sono fornite ai Commissari d'Aula Virtuale individuati per ciascun turno/data di erogazione. Il CISIA fornisce altresì credenziali univoche (diverse da quelle fornite allo studente per l'accesso alla sua area personale sul sito CISIA) di accesso al TOLC@CASA per ciascuno studente iscritto.
Per ciascun Referente Unico di Sede o Referente Unico di Ateneo, e per i Commissari d'Aula Virtuale, il CISIA predispone un'apposita area gestionale personale sul portale del CISIA (www.cisiaonline.it), accessibile con proprie credenziali personali.
Il CISIA fornisce, attraverso proprio personale, assistenza telefonica e assistenza in backoffice durante lo svolgimento delle sessioni del TOLC@CASA, garantendo un servizio di help desk tecnico reperibile al numero **0507846967**. Tale assistenza è fornita per consentire la gestione di eventuali problemi di natura tecnica che potrebbero verificarsi durante lo svolgimento delle sessioni quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: interruzione del collegamento alla rete internet, malfunzionamenti di tutte o parte delle macchine utilizzate dagli studenti..
Il Referente Unico di Sede e i Commissari d'Aula Virtuale sono sempre abilitati, attraverso la propria area personale all'interno del portale CISIA, ad intervenire nella risoluzione dei problemi eventualmente occorsi ai candidati nell'aula virtuale.
In caso di totale mancata erogazione del servizio per problemi tecnici imputabili al CISIA, quest'ultimo si impegna, senza alcun onere aggiuntivo per gli studenti e per la sede, a individuare una nuova data di svolgimento dei TOLC@CASA non erogati.
Il CISIA fornisce i risultati, espressi in punteggio assoluto, ottenuti da ciascun candidato al termine di ciascuna prova tramite l'area di back office sopra richiamata o attraverso web service. Per i TOLC@CASA, tali risultati saranno resi definitivi entro 48 ore dall'effettuazione delle prove. Infatti, per la modalità TOLC@CASA è previsto un ulteriore controllo successivo all'effettuazione delle prove, sia tramite la visione della registrazione delle singole sessioni di TOLC@CASA, sia attraverso l'analisi dei risultati forniti in automatico da un sistema di analisi dei comportamenti dei singoli utenti.

3. DURATA DELL'AFFIDAMENTO

La durata dell'affidamento del servizio, secondo le modalità descritte nel presente addendum, è legata esclusivamente al periodo di emergenza sanitaria nazionale e comunque non oltre il 31 dicembre 2020.
Unitamente alla sottoscrizione del presente addendum, le sedi accettano i regolamenti TOLC@CASA allegati e facenti parte integrante e sostanziale dello stesso e inviano al CISIA tutte le informazioni necessarie per l'espletamento del servizio, così come previste e dettagliate nel presente contratto.
Le comunicazioni del CISIA avvengono di norma per posta elettronica agli indirizzi indicati dalle sedi. Il CISIA potrà utilizzare altri canali di comunicazione preventivamente concordati con le Sedi. La Sede si riserva inoltre di risolvere il presente contratto in tutti i casi in cui ricorra una ragione di pubblico interesse.
Nel corso della vigenza contrattuale, l'Università si impegna ad accettare le eventuali modifiche e specifiche di erogazione del servizio effettuate dal CISIA ai fini del miglioramento dello stesso e comunicate prima dell'avvio della somministrazione annuale dei test.

4. CLAUSOLA DI RISERVATEZZA

Al fine di garantire la segretezza dei quesiti, la veridicità e la sicurezza dei risultati dei test, anche i contenuti dei TOLC@CASA, come quelli dei TOLC, sono di esclusiva proprietà del CISIA e non possono essere divulgati sotto alcuna forma né da parte degli studenti utilizzatori, né da parte delle sedi aderenti. Anche in presenza di data base pubblici, l'utilizzo dei quesiti è consentito esclusivamente per la preparazione alle prove di accesso ed esclusivamente tramite la piattaforma informatizzata CISIA.
L'Università non dispone dell'accesso al DATABASE CISIA TOLC dei quesiti e non può disporre dei singoli test generati per ciascuno studente.
Il CISIA si impegna, inoltre, a mantenere riservate tutte le informazioni relative alle attività dell'Università di cui potrà venire a conoscenza durante l'erogazione dei servizi oggetto della presente proposta di servizio. Tale obbligo di riservatezza si intende esteso anche al periodo successivo all'erogazione della prestazione, fino a quando le suddette informazioni non siano divulgate ad opera dell'Università stessa, oppure divengano di dominio pubblico. Il CISIA potrà utilizzare i risultati dei test per pubblicazioni, studi e ricerche e tratterà i risultati dei partecipanti in forma anonima.
Il CISIA fornisce, tramite web service, alle Università che erogano i TOLC@CASA e che ne formulano richiesta, i risultati

dei test degli studenti immatricolati presso la Sede anche qualora abbiano effettuato il test presso un'altra Sede. L'accesso al web Service è riservato alle sole Università che somministrano i TOLC e li utilizzano come strumento di valutazione della preparazione iniziale e di accesso.

5. CONDIZIONI ECONOMICHE E MODALITÀ DI RISCOSSIONE

La quota richiesta allo studente per sostenere la prova è unica su tutto il territorio nazionale ed è di € 30,00.
Il CISIA fornirà all'Università, nella persona del referente amministrativo, i resoconti dei pagamenti ricevuti per tutte le modalità di erogazione (TOLC, TOLC@CASA, TOLC@Cartaceo), comunque visibili in tempo reale dai referenti TOLC nel proprio back office:

- entro il 15 ottobre per i test erogati fino al 30 settembre;
- entro il 5 dicembre per i test erogati nei mesi di ottobre e novembre;

L'Università provvede alla verifica complessiva del resoconto entro giorni 15 dall'invio da parte del CISIA. Quest'ultimo, per ciascuno dei due periodi, verserà alla Sede Universitaria l'intero importo riscosso pari a € 30,00 per ogni studente che ha prenotato e pagato un TOLC nelle diverse forme di somministrazione per la medesima sede e contemporaneamente, quale corrispettivo del servizio reso emetterà fattura elettronica con il meccanismo dello split payment per l'importo:

- di € 12,00 (+ IVA) per ogni TOLC@CASA riscosso, nel caso di commissioni aule virtuali a carico della Sede;
- di € 20,00 (+ IVA) per ogni TOLC@CASA riscosso, in caso di utilizzo di Commissari d'Aula Virtuali della Sede con personale fornito dal CISIA.

Il pagamento della fattura elettronica al CISIA dovrà avvenire da parte dell'Ateneo entro i termini di legge a decorrere dalla data di emissione della stessa. Il presente contratto e i resoconti forniti dal CISIA costituiranno ad ogni effetto di legge i giustificativi di tali versamenti.

La Sede Universitaria si impegna a comunicare i dati per la fatturazione elettronica e per il versamento degli introiti delle quote del TOLC che il CISIA ha riscosso per conto delle sedi aderenti.

6. ACQUISIZIONE AUTOMATICA RISULTATI TOLC@CASA TRAMITE WEB SERVICE

Il CISIA mette a disposizioni delle Sedi Universitarie un web service da cui possono acquisire automaticamente i risultati dei test erogati presso la propria sede, nonché verificare i punteggi ottenuti da studenti che si iscrivono presso quella Sede stessa, ma che hanno effettuato il TOLC@CASA in una sede diversa. L'utilizzo del servizio è consentito solo alle sedi che utilizzano i TOLC@CASA CISIA come strumento di valutazione ed accesso ai corsi di studio. Il servizio è erogato dal CISIA senza oneri aggiuntivi per le Sedi.
Il web service potrà essere consultato previo accreditamento dell'Università da parte del CISIA. Le Sedi che intendono avvalersi del web service dovranno dotarsi di strumenti adatti ad effettuare l'interrogazione e l'accesso allo stesso. Le Sedi Universitarie interessate riceveranno dal CISIA tutti i dettagli tecnici necessari alla sua acquisizione.

7. PERFEZIONAMENTO DELLA PROPOSTA

L'erogazione del TOLC@CASA è subordinata all'accettazione del presente addendum contrattuale.
Per accettazione l'Università deve trasmettere la presente proposta di servizi controfirmata e il contratto a nomina del responsabile del trattamento. Con la firma della presente proposta si accettano anche i regolamenti allegati che ne formano parte integrante e sostanziale.

8.TUTELA DEI DATI PERSONALI

Il CISIA promuove e coordina in assoluta autonomia di mezzi e di fini i TOLC e i TOLC@CASA da proporre agli studenti in ingresso all'Università, affinché, tramite i risultati TOLC ottenuti, gli Atenei possano valutare il possesso di prerequisiti adeguati ai propri percorsi universitari. Considerato che, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, è Titolare chi definisce i mezzi e le finalità e che il trattamento di dati personali di studenti che svolgono un TOLC, le finalità e i mezzi di trattamento sono definiti esclusivamente ed unicamente dal CISIA, ne consegue che CISIA ha i requisiti di legge per essere riconosciuto, nello svolgimento delle attività di cui al presente contratto la qualità di Titolare del trattamento.
Il CISIA, anche in conformità ai compiti definiti nello Statuto, opera infatti un trattamento di dati personali finalizzato all'erogazione del servizio oggetto del presente contratto e utilizza i dati in conformità dello Statuto per studi statistici e scientifici.
Altresì CISIA nel declinare la propria posizione di unico titolare del trattamento adotta tutte le misure organizzative e tecniche sia nel rispetto dell'art. 25 paragrafi 1 e 2 (privacy by design e by default) nonché delle misure di sicurezza dell'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 tese a garantire la resilienza, disponibilità e integrità dei dati personali.

Gli interessati al fine di acquisire tale attestazione, che sarà successivamente messa a disposizione delle Università, si iscrivono e forniscono i loro dati personali direttamente a CISIA il quale con propria informativa resa ai sensi degli art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679. Tale informativa declina come terzi destinatari dei dati personali le Università in conformità all'art. 4 punti 10 e 11 del medesimo Regolamento (UE) 2016/679.
Le Università sono da qualificarsi Titolari del trattamento esclusivamente quando lo studente si immatricola o si iscrive ad una procedura concorsuale dalle stesse bandita e per cui lo studente stesso decide di utilizzare il risultato del test CISIA.
Le Università che si avvarranno dei servizi di CISIA, nelle rispettive informative ed in aderenza con le previsioni degli articoli 13 e 14 qualificheranno che possono ricevere dati personali da autonomi titolari del trattamento, quali per es. CISIA, nel rispetto del principio di trasparenza.
Sarà cura del Titolare nominare l'Ateneo presso il quale viene svolto il TOLC quale Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Europeo n. 2016/679 per le attività inerenti al corretto svolgimento delle prove presso le sedi universitarie (a titolo esemplificativo e non esaustivo per le operazioni inerenti al riconoscimento degli utenti e lo svolgimento).
In relazione agli studenti disabili o DSA, il CISIA tratta esclusivamente i dati anagrafici e l'informazione circa lo stato dichiarato, mentre le Università, in questo caso specifico, risultano titolari del trattamento dei dati anagrafici e particolari degli studenti, i quali trasmettono direttamente i propri certificati medici all'Ateneo dove intendono effettuare il test.

ALLEGATI
Allegato 1 – Regolamento Sedi TOLC@CASA
Allegato 2 – Regolamento Studenti TOLC@CASA
Allegato 3 - Nomina a responsabile del trattamento dei dati
Allegato 4 – Calendario date TOLC@CASA periodo maggio/giugno 2020

Il Direttore del CISIA
Giuseppe Forte

Luogo e Data

Firma e timbro

(per accettazione)

REGOLAMENTO SEDI TOLC@CASA – EMERGENZA NAZIONALE COVID19

PREMESSA

Il Presente documento definisce il nuovo strumento TOLC@CASA e regola i comportamenti che le sedi universitarie adottano per la somministrazione dei TOLC@CASA durante l'emergenza sanitaria relativa al COVID-19.

Tale procedura predisposta dal CISIA è dettata dalla contingenza creatasi a seguito dell'indizione dello stato di emergenza nazionale del 31 gennaio 2020 e dell'emanazione del D.L. 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, al fine di dare continuità ai processi di verifica dell'adeguata preparazione in ingresso alle sedi universitarie aderenti e di selezione delle studentesse e degli studenti per i corsi ad accesso programmato dagli Atenei.

La finalità ultima del TOLC@CASA è quella di consentire la regolare erogazione dei TOLC anche presso le abitazioni degli studenti e delle studentesse che devono eseguire le prove d'ingresso per l'immatricolazione all'anno accademico 20/21, adattando la consueta procedura CISIA alla somministrazione domestica individuale.

I TOLC@CASA sono in tutto e per tutto identici ai TOLC, gli unici elementi di differenza solo le modalità di erogazione che, grazie alle procedure organizzative e alle tecnologie adottate, potranno essere effettuati presso il domicilio degli studenti e delle studentesse e che il TOLC@CASA potrà essere ripetuto una sola volta per ogni macro-periodo individuato dal calendario e non una volta per mese solare.

1. TEST TOLC@CASA - DEFINIZIONI, VALIDAZIONE, VALORE NAZIONALE

a) I TOLC@CASA, al pari dei Test On Line CISIA **(TOLC),** sono test individuali, di norma diversi da studente a studente, composti da quesiti selezionati automaticamente e casualmente dal database CISIA TOLC attraverso un software proprietario. Sia i test che il software sono realizzati e gestiti dal CISIA.
Per alcune tipologie di TOLC, i quesiti somministrati provengono da batterie predeterminate, ovvero da un insieme di test composti preventivamente. Tutti i TOLC di una determinata tipologia - sia quelli generati automaticamente che quelli selezionati da batterie predeterminate - hanno una difficoltà analoga o comunque paragonabile e provengono dal medesimo database CISIA.
Il database CISIA TOLC, contenente i quesiti utilizzati per l'effettuazione del test, è una banca dati riservata e protetta, non aperta alla consultazione pubblica, di proprietà del CISIA. Solo per i TOLC – F i quesiti provengono da una banca dati pubblica ed accessibile da parte degli utenti attraverso le prove di simulazione ed orientamento online erogate sul portale del CISIA. Le banche dati dei quesiti sono continuamente aggiornate e validate da commissioni scientifiche appositamente costituite dal CISIA.

b) I TOLC@CASA, al pari dei TOLC erogati su piattaforma informatizzata, sono strumenti di orientamento e di valutazione delle conoscenze dello studente richieste dalle sedi universitarie per l'accesso ai corsi di studio e vengono utilizzati per la selezione degli studenti in fase di accesso. Le sedi e strutture universitarie possono utilizzare i TOLC@CASA, al pari dei TOLC, anche per corsi di studio diversi da quelli delle aree specifiche di riferimento.
La struttura dei TOLC è definita dal Consiglio Scientifico del CISIA, in accordo con le comunità scientifiche di riferimento, e può essere soggetta a modifiche; la struttura è sempre disponibile ed aggiornata sul sito del CISIA, nella sezione relativa al TOLC. In caso di variazioni e modifiche, le sedi partecipanti verranno informate adeguatamente e con tempestività.

c) Partecipano ai TOLC@CASA, così come ai TOLC, le sedi universitarie, in modo diretto o con propri dipartimenti, scuole o strutture similari (da qui in avanti semplicemente sedi o sedi universitarie).
Le sedi universitarie aderenti ai TOLC@CASA adottano le medesime modalità di gestione e le stesse misure organizzative, meglio dettagliate all'interno del presente regolamento, nonché dal contratto di servizi e dal relativo addendum per l'erogazione dei TOLC@CASA. Per tale ragione, il risultato ottenuto in uno stesso tipo di TOLC@CASA è valido, in fase di ammissione ad un corso di laurea, per tutte le sedi che utilizzano quello stesso TOLC@CASA. La validità del TOLC@CASA è accettata da tutte le sedi che aderiscono all'erogazione del TOLC@CASA, almeno per l'anno solare in cui è stato effettuato. A tal fine le sedi universitarie si impegnano a modificare, integrare ed aggiornare i propri regolamenti didattici e gli eventuali bandi di accesso, tenendo conto del valore nazionale del TOLC@CASA e

specificando la spendibilità del risultato ottenuto presso ciascuna delle sedi partecipanti. Ricevute le indicazioni dalle sedi, il CISIA aggiornerà il proprio sito web indicando le sedi universitarie/corsi di laurea che erogano il TOLC@CASA e/o che, pur non erogandolo, decidono di riconoscerne i risultati. Il risultato del TOLC@CASA è riconosciuto da tutte le sedi che lo adottano.

Si specifica che tale riconoscimento è garantito solo in fase di ammissione ad un corso di laurea e che se il risultato del TOLC dovesse aver comportato un'ammissione con assegnazione di OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi), questi ultimi andranno colmati ed estinti secondo le modalità descritte nei regolamenti didattici di ateneo, come previsto dalla normativa vigente, presso la sede in cui lo studente risulta immatricolato.

d) I TOLC@CASA sono erogati in giornate individuate dal CISIA secondo un calendario predeterminato, che viene comunicato ad ogni sede aderente almeno 21 giorni prima della prima data disponibile. Per ciascuna giornata di erogazione, sono determinati il numero massimo di turni e il numero massimo di studenti per ognuna delle aule virtuali TOLC@CASA.

e) Il risultato di ogni TOLC@CASA, come quello dei TOLC, è determinato, ad esclusione della sezione di "Valutazione della Lingua Inglese", dal numero di risposte esatte, errate e non date che definiscono un punteggio assoluto, derivante da: 1 punto per ogni risposta corretta, 0 punti per ogni risposta non data e 0.25 punti di penalizzazione per ogni risposta errata. Per la sezione di valutazione della lingua inglese non è prevista alcuna penalizzazione in caso di risposte errate ed il punteggio è determinato dall'assegnazione di 1 punto per le risposte esatte e da 0 punti per risposte errate o non date. **Il punteggio ottenuto in un TOLC@CASA, a differenza del punteggio TOLC, potrà essere disponibile nel web service, per essere richiamato dalla Sede universitaria, entro 48 ore dal termine del TOLC@CASA.**
A partire da questi dati, ogni sede aderente può tradurre il risultato del TOLC@CASA, mediante un proprio sistema di valutazione interno, indicando una propria soglia minima di superamento. Per facilitare la comunicazione esterna del CISIA, i criteri di valutazione e le soglie di superamento del test fissati da ogni sede devono essere comunicati al CISIA, che li renderà consultabili sul proprio portale. **È responsabilità di ciascuna sede tenere aggiornati sul proprio portale i criteri di valutazione e le informazioni ritenute necessarie per il superamento del test ai fini dell'immatricolazione; il CISIA farà riferimento a tali informazioni all'interno del proprio portale, rinviando alle stesse con uno specifico link di rimando.**

f) Le sedi aderenti ai TOLC@CASA, come quelle aderenti ai TOLC, demandano al CISIA la gestione delle iscrizioni e la riscossione del contributo obbligatorio, accettato dalla sede partecipante, come quota di iscrizione al TOLC@CASA. La fatturazione del TOLC@CASA avviene contestualmente a quella del TOLC con le modalità già in essere; nel resoconto saranno evidenziate le erogazioni in modalità TOLC@CASA.

g) Possono sostenere un TOLC@CASA tutti gli studenti e che risultino iscritti/e al quarto o al quinto anno delle scuole secondarie superiori italiane o estere, o che abbiano conseguito un diploma di scuola media superiore in Italia o all'estero se riconosciuto in Italia, pena il possibile non riconoscimento del risultato TOLC@CASA da parte delle sedi universitarie partecipanti.

Tutti gli studenti possono prenotare, e quindi svolgere, per ognuna delle diverse tipologie di TOLC@CASA, a prescindere dalla sede di prenotazione, al massimo un test in ciascuno dei seguenti macro-periodi:
- macro-periodo 1: dal 20 maggio al 30 giugno
- macro-periodo 2: dal 1° luglio al 31 luglio
- macro-periodo 3: dal 24 agosto al 17 settembre

Uno studente iscritto a una tipologia di TOLC@CASA non può iscriversi ad altri TOLC della stessa tipologia (anche erogati in modalità on line in presenza o cartacei) prima di aver svolto quello a cui è regolarmente iscritto.
Nel caso di TOLC@CASA potrà iscriversi solo ed esclusivamente ad una sessione di un macro-periodo diverso.

Lo studente che ha sostenuto un TOLC@CASA e intende iscriversi ad un TOLC erogato in presenza in una sede universitaria (di qualsiasi genere ma diverso dal TOLC@CASA) potrà farlo solo per il mese solare successivo a quello in cui ha sostenuto qualsiasi tipologia di TOLC, ovvero TOLC@CASA, TOLC cartaceo o semplice TOLC.

Possono partecipare al TOLC@CASA tutti gli studenti:

- che risultano residenti o domiciliati in province in cui è inibita la possibilità di libera circolazione attraverso un Decreto Ministeriale in vigore, o un'Ordinanza Regionale in vigore;
- residenti o domiciliati in una nazione diversa dall'Italia;

ed inoltre tutti gli studenti che soddisfino entrambe le seguenti condizioni:

- interessati all'immatricolazione presso Atenei in cui non è possibile svolgere il TOLC in presenza poiché ricadenti in zone in cui è inibita la possibilità di libera circolazione attraverso un Decreto Ministeriale in vigore, o un Ordinanza Regionale in vigore;
- che risultano residenti o domiciliati in Regioni in cui è consentita la libera circolazione delle persone, ma dove le sedi universitarie non hanno attivato la modalità di erogazione tradizionale del TOLC in presenza nelle proprie aule informatiche.

h) Per svolgere il TOLC@CASA tutti gli studenti e le studentesse dovranno garantire la disponibilità delle dotazioni elencate di seguito e di avere rispettato tutte le indicazioni contenute nel documento CONFIGURAZIONE STANZA TOLC@CASA, PROVE ED ESIGENZE DI RETE di cui lo studente prende visione e che accetta insieme al Regolamento studenti TOLC@CASA prima di iscriversi al TOLC@CASA.

Dotazioni:

- una rete dati stabile con la quale poter accedere a Internet;
- un PC fisso o portatile (da qui in avanti **PC**) collegato alla rete elettrica e a internet;
- uno smartphone o tablet collegato alla rete elettrica e a internet, dotato di videocamera digitale (da qui in avanti **dispositivo mobile**) da utilizzare come strumento di riconoscimento e controllo da parte dei Commissari delle Aule Virtuali. Sul dispositivo mobile dovrà obbligatoriamente essere installata l'applicazione per dispositivi mobile, che consente la videoconferenza e l'accesso all'aula virtuale, indicata dal CISIA al momento della registrazione;
- fogli completamente bianchi per gli appunti e una penna;
- la possibilità di utilizzare un ambiente (studio, cucina, camera da letto, etc) della propria abitazione silenzioso, privo di altre persone e correttamente illuminato nel quale allestire uno spazio con gli elementi sopra elencati;

Lo studente inoltre dovrà **obbligatoriamente:**

- effettuare le prove sia sul PC che sul dispositivo mobile secondo le istruzioni che riceverà successivamente all'iscrizione al TOLC@CASA;
- predisporre le giuste dotazioni sopra elencate in tempo per lo svolgimento del TOLC@CASA;
- predisporre la stanza da cui eseguirà il TOLC@CASA secondo le istruzioni specifiche contenute nel documento CONFIGURAZIONE STANZA TOLC@CASA, PROVE ED ESIGENZE DI RETE;
- assicurarsi che la connessione del PC e del dispositivo mobile siano sempre disponibili durante l'erogazione del TOLC@CASA prendendo in considerazione che i dati medi scambiati tramite **PC** saranno dell'ordine dei 50MB e quelli scambiati con dispositivo mobile dell'ordine di 1GB;
- caricare nella propria area riservata TOLC il proprio documento di riconoscimento in corso di validità che sarà visionato dal Commissario d'Aula Virtuale; il file caricato dovrà essere tale che l'immagine della foto e dati siano visibili e leggibili, pena l'impossibilità di svolgere il TOLC@CASA.

Affinché il TOLC@CASA possa essere considerato valido è necessario che l'utente rimanga sempre connesso, sia con il **PC** che con il **dispositivo mobile** durante lo svolgimento della prova. Le conseguenze di eventuali brevi disconnessioni saranno gestite dai Commissari d'Aula Virtuale, che decideranno in merito all'accaduto.

2. STRUTTURA DEI TOLC

La struttura dei TOLC@CASA è la stessa del corrispondente TOLC erogato in presenza nelle aule informatiche universitarie.
Tutti i TOLC generati dal sistema informatico CISIA hanno una difficoltà analoga o comunque paragonabile, in base alla tipologia di TOLC.
Le informazioni relative alla struttura delle diverse tipologie di TOLC, il numero di quesiti per ciascuna sezione e il tempo a disposizione per svolgere ciascuna di esse, sono sempre aggiornate e disponibili sul portale CISIA. Eventuali variazioni alla struttura dei TOLC o all'organizzazione in generale saranno comunicate entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di erogazione del servizio, mediante apposita comunicazione, in cui saranno presenti le informazioni utili per consentire un confronto tra le eventuali nuove strutture dei TOLC e quelle precedenti.
I sillabi delle conoscenze, ovvero gli argomenti ed i temi oggetto di ogni tipologia di TOLC, sono consultabili sul portale CISIA www.cisiaonline.it.
Ogni quesito proposto all'interno dei TOLC è a risposta multipla e presenta 5 possibili risposte, di cui una sola è corretta.
I TOLC in lingua italiana si completano con una sezione di valutazione della conoscenza della lingua inglese.
Le strutture dei TOLC erogati nell'anno 2020 sono le seguenti:
a) Il TOLC-I è composto da questi delle seguenti sezioni: Matematica, Logica, Scienze e Comprensione Verbale.
b) Il TOLC-E è composto da quesiti delle seguenti sezioni: Logica, Comprensione Verbale e Matematica.
c) Il TOLC-F è composto da quesiti delle seguenti sezioni: Biologia, Chimica, Matematica, Fisica e Logica.
d) Il TOLC-B è composto da quesiti delle seguenti sezioni: Matematica di Base, Biologia, Fisica e Chimica.
e) Il TOLC-S è composto da quesiti delle seguenti sezioni: Matematica di Base, Ragionamento e Problemi, Comprensione del Testo, Scienze di Base.
f) Il TOLC – SU è composto da quesiti delle seguenti sezioni: Comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana, Conoscenze e competenze acquisite negli studi, Ragionamento logico.
g) Il TOLC – AV è composto da quesiti delle seguenti sezioni: Biologia, Chimica, Fisica, Matematica, Logica e Comprensione Verbale.
h) l'English TOLC – I è composto da quesiti in lingua inglese delle seguenti sezioni: Mathematics, Logic, Sciences and Reading Comprehension.
i) l'English TOLC – E è composto da quesiti in lingua inglese delle seguenti sezioni: Logic, Reading Comprehension and Mathematics.
l) l'English TOLC – F è composto da quesiti in lingua inglese delle seguenti sezioni: Biology, Chemistry, Mathematics, Physic e Logic
Per i TOLC di cui alle lettere h), i) e l) il CISIA mette a disposizione un portale specifico con tutte le informazioni utili e necessarie in lingua inglese.

3. REFERENTE UNICO DI SEDE

Il referente del TOLC@CASA sarà lo stesso indicato dalla sede per il corrispondente TOLC. Le sedi possono decidere di modificare tali referenti comunicando tempestivamente al CISIA il nuovo nominativo.
Al Referente Unico di Sede è consentito l'accesso, attraverso il sistema informativo, alle informazioni ed alle pagine di gestione del TOLC@CASA. Oltre ai compiti già delineati per il TOLC tradizionale, il Referente Unico di Sede/Ateneo curerà:

1) l'individuazione, entro 3 settimane prima della data di erogazione dei TOLC@CASA, di almeno un Commissario responsabile per ogni aula virtuale, per turno e data e di eventuali altre figure di assistenza, comunicando al CISIA i nominativi e i recapiti di posta elettronica per ogni data/turno di erogazione, previsti nel calendario stabilito dal CISIA. Si specifica che ogni aula virtuale può essere composta da un numero massimo di 20/25 candidati. Tale numero potrà variare in funzione dell'andamento e dell'apertura delle date a calendario. Ciascun Commissario d'Aula Virtuale riceve le credenziali di accesso e utilizzo del back office CISIA. Il CISIA si impegna a fornire ai Commissari individuati dalle sedi la formazione e le indicazioni necessarie per l'utilizzo degli strumenti per lo svolgimento della modalità TOLC@CASA e un documento specifico **"PROCEDURE E DOTAZIONI COMMISSIONI AULE VIRTUALI" che riporta** anche le funzionalità del back office CISIA e il sistema

di gestione delle aule virtuali a cui i Commissari dovranno attenersi. **È consigliabile l'uso di almeno un assistente al Commissario, quantomeno nelle fasi di riconoscimento dei candidati ed avvio del test;**

2) la comunicazione al CISIA delle informazioni sui criteri di valutazione del TOLC@CASA, le soglie di superamento stabilite dalla sede ed il link della pagina di sede;
3) l'attivazione delle date e dei turni secondo il calendario e le indicazioni fornite dal CISIA.

Il Referente Unico di Sede coordina le attività dei Commissari d'Aula Virtuale ai quali sono affidate le responsabilità di gestione e supervisione delle aule virtuali, incluse le operazioni di risoluzione dei problemi tecnici che possono verificarsi nell'erogazione dei TOLC@CASA.

Il Referente Unico di Sede potrà entrare in ciascuna aula virtuale e in ciascuna area back office delle singole aule per supportare il lavoro dei Commissari d'Aula Virtuale e dei loro assistenti, monitorare l'andamento delle prove degli studenti e riattivare le credenziali personali se necessario, in analogia con quanto avviene per il TOLC erogato in presenza nelle aule universitarie.

Per eventuali problemi tecnici, a titolo solo esemplificativo e non esaustivo, si intendono: interruzioni di rete, spegnimento macchine, mancata comunicazione tra postazione e server CISIA, necessità di riavvio della prova assegnata ad un determinato studente e non conclusa, uscita del candidato dalla stanza virtuale ed eventuale riattivazione della prova.

Il Referente o i referenti di sede per studenti con disabilità/DSA si coordinano con il personale CISIA per la gestione delle iscrizioni e dello svolgimento del TOLC@CASA degli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

3.BIS – COMMISSARI AULE VIRTUALI

Ogni sede universitaria che aderisce al TOLC@CASA individua dei Commissari (almeno uno responsabile per ogni turno e data) che devono sovrintendere alla prova e sorvegliare gli studenti durante lo svolgimento del TOLC@CASA. I nominativi e i recapiti dei Commissari, e degli assistenti devono essere comunicati al CISIA dai Referenti di sede almeno 3 settimane prima dell'erogazione dei TOLC@CASA.
La formazione dei Commissari d'Aula Virtuale sulla procedura per l'erogazione del test da remoto e sull'uso della tecnologia utilizzata è a cura del CISIA.

Dotazioni tecniche per i commissari:

- connessione internet stabile;
- computer desktop o laptop.

Dal computer connesso alla rete i commissari dovranno essere in grado di gestire:

- il back office CISIA:
- il programma che consente la videosorveglianza nelle aule virtuali comunicato dal CISIA.

Per ogni turno/data i Commissari ricevono il link di amministratore dell'aula virtuale per gestire le fasi di riconoscimento dei candidati, avvio della prova e sorveglianza attiva.

Tenendo conto anche delle specifiche **"PROCEDURE E DOTAZIONI COMMISSIONI AULE VIRTUALI"**, che saranno fornite dal CISIA ad inizio formazione, i Commissari per ogni turno/data di erogazione dovranno:

- accedere al back office del CISIA;
- accedere alla stanza virtuale, verificare che tutti gli aventi diritto abbiano effettuato l'accesso alla stanza virtuale e che ciascun candidato abbia inserito il proprio identificativo secondo le istruzioni ricevute;
- iniziare la fase di riconoscimento dei candidati, visualizzando il volto di ciascun candidato tramite la videocamera del loro dispositivo mobile e confrontandolo con il documento di identità precaricato dallo studente e presente nel back office CISIA;

- visualizzare il codice di controllo che comparirà sul video del PC del candidato e far posizionare correttamente il dispositivo mobile alle spalle del candidato;
- avviare la prova dei singoli candidati dal back office CISIA;
- sospendere/riattivare/annullare le prove nei casi specifici contenuti nel presente regolamento e nel REGOLAMENTO STUDENTI TOLC@CASA;
- Verificare, durante tutta l'erogazione, che videocamera e microfono del dispositivo mobile degli studenti siano sempre attivi;
- assistere i partecipanti in caso di problemi (p.e. riattivazione credenziali);
- accertarsi che i candidati che hanno diritto a strumenti e tempo compensativi abbiano le dotazioni specifiche indicate dall'Ateneo;
- Richiedere, in qualsiasi momento, al candidato di fare un controllo video e audio completo della stanza, ambiente fisico;
- interrompere/sospendere le prove in qualsiasi momento nel caso si riscontrino illeciti o tentativi di illeciti;
- visionare, anche in collaborazione con il CISIA, le registrazioni delle singole sedute di TOLC@CASA per verificarne a posteriori il regolare svolgimento.

I Commissari, in caso di problemi con la propria connessione alla stanza virtuale, possono richiedere al CISIA di essere provvisoriamente sostituiti; in questo caso, personale accreditato dal CISIA continuerà a seguire le operazioni in corso nelle aule virtuali e garantirà il loro regolare svolgimento fino a quando il Commissario di sede sarà in grado di riprendere la propria attività. Nel caso in cui il Commissario d'Aula Virtuale non avesse la possibilità di rientrare nella stanza entro 30 minuti dal verificarsi del problema, il TOLC dovrà essere annullato e riprogrammato.

I Commissari d'Aula Virtuale possono interagire con i singoli candidati attraverso una chat individuale, attivabile dal back office del Commissario, oppure rispondere alle richieste di aiuto che effettuano gli studenti attraverso un'apposita funzione del client di erogazione.

Nella fase di riconoscimento dei candidati il Commissario dovrà verificare che nella loro postazione i candidati abbiano soltanto il PC (monitor posto davanti al candidato) fogli bianchi e una penna per gli appunti. In caso di ausilio specifico assegnato sarà possibile l'utilizzo degli strumenti compensativi assegnati e quindi eventualmente anche l'uso della calcolatrice non scientifica e/o di un tutor lettore.

L'avvio della prova sul client di erogazione è valido come firma di ingresso alla prova e l'atto di cliccare sul tasto "TERMINA", alla fine della prova, vale come firma di uscita e dichiarazione dello studente di regolare svolgimento della prova stessa.

Lo studente, pena la sospensione e l'annullamento della prova, dovrà mantenere attivi la videocamera e il microfono dell'APP, sul dispositivo mobile, durante tutta l'erogazione del test. Il Commissario d'Aula Virtuale potrà controllare costantemente questi parametri e richiedere in qualsiasi momento a ciascun candidato di riprendere l'ambiente circostante.

Gli studenti che avessero difficoltà tecniche o malfunzionamenti possono richiedere assistenza al Commissario d'Aula che, una volta risolto il problema, potrà procedere alla riattivazione delle credenziali per far ripartire la prova. In caso di problemi non risolvibili, lo studente riceverà un credito per una nuova iscrizione (utilizzabile anche per altra tipologia di erogazione). I Commissari delle Aule Virtuali gestiscono le riattivazioni delle credenziali test attraverso il back office CISIA. Lo staff tecnico CISIA è a disposizione, come di consueto, per fornire assistenza ai Commissari delle Aule Virtuali.

Il candidato svolgerà la prova attraverso il PC utilizzando il client di erogazione TOLC che non permette di aprire altre finestre di navigazione durante l'erogazione del test e blocca l'accesso ad altre risorse del PC per un corretto utilizzo dello strumento. Sarà compito dei Commissari d'Aula Virtuale valutare complessivamente la correttezza dell'esecuzione delle prove effettuate. A tale fine i Commissari d'Aula Virtuale potranno avvalersi dalla

collaborazione del CISIA in relazione a comportamenti non corretti dei singoli candidati durante l'utilizzo del client di erogazione sul PC. Anche in questo caso, sarà responsabilità dei Commissari ogni decisione sull'eventuale annullamento della prova del candidato.

Ogni Commissario d'Aula Virtuale può fare riferimento al proprio Referente Unico di Sede per la corretta organizzazione della prova e per la gestione della stessa, mentre potrà richiedere ausilio al CISIA durante tutto lo svolgimento della prova.

4. SEDI E AULE VIRTUALI

Nel sistema di gestione TOLC@CASA sono realizzate delle sedi virtuali di erogazione e per ciascuna sede virtuale un numero di aule virtuali idoneo. Le aule virtuali sono predeterminate dalle sedi in collaborazione con il CISIA in funzione dei commissari messi a disposizione dalla sede, per ogni turno/data di erogazione il numero di candidati presenti in ciascuna aula sarà al massimo di 20/25. Tale numero potrà variare in funzione dell'andamento e dell'apertura delle date a calendario. Per ogni aula virtuale le sedi nominano un Commissario d'Aula Virtuale responsabile, possono altresì nominare degli assistenti al Commissario. Tutti i nominativi ed i relativi recapiti devono essere comunicati al CISIA dal Referente Unico di Sede.

5. ACCESSO E COMPORTAMENTO IN AULA VIRTUALE E SVOLGIMENTO DELLA PROVA

a) Gli studenti iscritti ad una sessione di TOLC@CASA devono collegarsi al client CISIA tramite **PC** e alla stanza virtuale tramite **dispositivo mobile** nell'orario riportato sulla ricevuta di avvenuto pagamento e iscrizione, come da istruzioni contenute nel "REGOLAMENTO STUDENTI TOLC@CASA" e nelle specifiche contenute in "CONFIGURAZIONE STANZA TOLC@CASA, PROVE ED ESIGENZE DI RETE". Se tutti i requisiti e le dotazioni non saranno soddisfatti in fase di avvio del test, non sarà in alcun modo possibile procedere all'erogazione del TOLC@CASA.
b) Il Commissario d'Aula Virtuale procede all'appello degli studenti attraverso gli elenchi presenti nel back office CISIA. L'identificazione dello studente avviene attraverso la verifica del documento di riconoscimento valido per legge (precaricato in fase di iscrizione) e tramite il riconoscimento del volto del candidato che sarà mostrato al Commissario attraverso la videocamera del dispositivo mobile.
c) Il Commissario chiede quindi al candidato di mostrare, inquadrandola con la videocamera del dispositivo mobile, la propria stanza fisica, la postazione di lavoro e di posizionare il dispositivo mobile alle spalle della postazione, con videocamera e microfono accesi.
d) Il candidato dovrà inquadrare il codice univoco presente sul video del computer con la videocamera del dispositivo mobile. **In questo modo il Commissario verifica che il dispositivo mobile dotato di videocamera e il computer si trovino nella stessa stanza fisica e abbina il candidato al test tramite il back office CISIA.**
e) Il Commissario valida il candidato e verifica che il client del candidato passi alla schermata successiva, dove lo studente attenderà che il test sia avviato.
Al termine di queste operazioni il Commissario d'Aula Virtuale può attivare il test dal back office CISIA e gli studenti possono iniziare a svolgere il proprio TOLC@CASA. Qualora il Commissario d'Aula Virtuale opti per l'inizio sincrono del test di tutti i candidati presenti, attiverà le credenziali per lo svolgimento della prova a tutti i candidati simultaneamente, alla fine delle operazioni di riconoscimento.
f) Ogni studente può chiedere aiuto durante tutto lo svolgimento del TOLC@CASA attraverso la funzionalità presente sul client di erogazione che avvisa il Commissario di aula. Per questo motivo il Commissario deve sempre presidiare attivamente il back office CISIA in cui potrà ricevere le richieste di supporto da parte dei candidati. In risposta alla richiesta da parte di un candidato, il Commissario può avviare una chat testuale individuale con il candidato che ha richiesto aiuto. Attraverso gli strumenti della chat è possibile anche chiedere al Commissario d'Aula Virtuale una sola pausa, della durata massima di 10 minuti, per esigenze personali, di cui si potrà usufruire solo al termine di una sezione del test e prima dell'inizio di quella successiva.
g) Gli studenti svolgono la prova secondo le regole e gli oneri che hanno assunto al momento della registrazione e dell'iscrizione alla prova TOLC@CASA.
h) Se il candidato dovesse allontanarsi dalla postazione senza il consenso del Commissario d'Aula Virtuale, la prova sarà annullata senza che il candidato possa richiedere un credito per poterla rifare.

6. STUDENTI CON DISABILITA O CON DSA

Gli studenti, all'atto della registrazione all'area TOLC del portale CISIA, possono dichiarare di essere studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

In questi casi indicano la sede o le sedi virtuali presso le quali intendono svolgere la prova e provvedono a trasmettere alla stessa, attraverso un apposito form di caricamento documentale fornito dal CISIA, le attestazioni e le certificazioni necessarie.

Se richiesto dalla sede universitaria e indicato negli avvisi di ammissione o nei bandi per l'accesso, lo studente dovrà anche contattare gli uffici competenti dell'università, per concordare le misure specifiche necessarie per l'erogazione del TOLC@CASA, secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

A coloro che, al momento dell'iscrizione, dovessero selezionare una sede diversa da quella indicata all'atto della registrazione al portale CISIA, verrà proposto nuovamente il form di invio della documentazione necessaria.

Se necessario e indicato nelle certificazioni, potrà essere previsto anche l'utilizzo di un "lettore" scelto all'interno della famiglia o comunque dei conviventi. In questo caso sarà possibile concordare diverse modalità di utilizzo delle aule virtuali.

7. RISOLUZIONE CASI PARTICOLARI E PROBLEMI TECNICI

Casi Particolari

a) **Studenti assenti**: al momento dell'appello il Commissario d'Aula Virtuale prende atto dell'assenza degli studenti che non sono pronti e collegati all'orario prestabilito. Tale eventualità viene registrata in automatico dal sistema informativo del CISIA.
b) **Studenti ritardatari**: possono essere ammessi nell'aula virtuale ed abilitati per l'erogazione del test a discrezione del Commissario d'Aula Virtuale.
c) **Studenti che non hanno precaricato il documento di riconoscimento**: il Commissario d'Aula Virtuale non può abilitare la sessione del TOLC@CASA a coloro che non hanno precaricato il documento di riconoscimento o che abbiano caricato un documento non leggibile.

Supporto Problemi tecnici

A) durante tutte le fasi del TOLC@CASA, il Commissario d'Aula Virtuale può contattare il l'help desk tecnico del CISIA (numero **050-7846967)** per chiedere indicazioni operative, supporto ed assistenza per la risoluzione di eventuali problemi.
B) Il CISIA garantisce per tutte le sessioni e le date di svolgimento del TOLC@CASA adeguato supporto tecnico attraverso i diversi canali di comunicazione e il personale sarà reperibile durante gli orari di svolgimento dei TOLC@CASA.

8. ACCESSO AGLI ATTI

a) Il Referente Unico di Sede non ha accesso al sistema informativo CISIA contenente i quesiti e le soluzioni agli stessi. Tali informazioni sono di proprietà del CISIA e sono da esso custodite e protette.
b) Il Referente Unico di Sede, a seguito di una richiesta di accesso agli atti avanzata da uno studente alla sede universitaria, provvederà a richiedere al CISIA, attraverso il codice univoco di identificazione del test, la prova, o parte di essa, sostenuta dallo studente richiedente.
c) Il CISIA, entro dieci giorni dal ricevimento dell'istanza, provvederà a trasmettere al Referente Unico di Sede, in formato elettronico, la prova o parte di essa.
d) Il Referente Unico di Sede, o un suo delegato, convocato lo studente presso la propria sede universitaria, potrà far visionare, anche in presenza di un legale o di un esperto, il contenuto della prova al richiedente.
e) Solo in casi adeguatamente motivati, parti o elementi del test specifico erogato allo studente potranno essere forniti allo studente richiedente, così come previsto dalle condizioni d'uso del servizio CISIA (regolamento Studenti), sottoscritte dallo studente al momento della registrazione e dell'iscrizione al TOLC.

f) Il Referente Unico di Sede conserva gli atti per il tempo necessario alle verifiche e successivamente procede alla distruzione del materiale.

g) Nel caso in cui il TOLC@CASA fosse annullato, nel caso in cui lo studente non avesse rispettato i requisiti di erogazione o avesse avuto comportamenti fraudolenti o avesse utilizzato in maniera non conforme il client di erogazione su PC, secondo quanto disciplinato nel presente regolamento ed in particolare nel REGOLAMENTO STUDENTI TOLC@CASA, lo stesso studente potrà fare istanza di riesame entro 30 giorni a decorrere dalla data di effettuazione del test, inviando una specifica e motivata comunicazione a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo cisiaonline@pec.it che il CISIA comunicherà alle commissioni competenti per avviare l'eventuale iter di riesame.

h) Rimane in ogni caso vietata la diffusione dei quesiti che sono contenuti nel TOLC@CASA.

PREMESSA

Il Presente documento definisce il nuovo strumento TOLC@CASA e regola i comportamenti che le studentesse e gli studenti adottano per la somministrazione dei TOLC@CASA durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Tale procedura predisposta dal CISIA è dettata dalla contingenza creatasi a seguito dell'indizione dello stato di emergenza nazionale del 31 gennaio 2020 e dell'emanazione del D.L. 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, al fine di dare continuità ai processi di verifica dell'adeguata preparazione in ingresso alle sedi universitarie aderenti e di selezione delle studentesse e degli studenti per i corsi ad accesso programmato dagli Atenei.

La finalità ultima del TOLC@CASA è quella di consentire la regolare erogazione dei TOLC anche presso le abitazioni degli studenti e delle studentesse che devono eseguire le prove d'ingresso per l'immatricolazione all'anno accademico 20/21, adattando la consueta procedura CISIA per la somministrazione domestica individuale.

I TOLC@CASA sono in tutto e per tutto identici ai TOLC, gli unici elementi di differenza solo le modalità di erogazione che, grazie alle procedure organizzative e alle tecnologie adottate, potranno essere effettuati presso il domicilio degli studenti e delle studentesse e che il TOLC@CASA potrà essere ripetuto una sola volta per ogni macro-periodo individuato dal calendario e non una volta per mese solare.

1. TEST TOLC@CASA

1.1 Definizione

I TOLC@CASA, al pari de Test On Line CISIA – (TOLC), sono uno strumento di orientamento e di valutazione delle conoscenze dello studente, richieste dalle sedi universitarie per l'accesso ai Corsi di Studio e vengono utilizzati per la selezione degli studenti in caso di corsi di studio universitari sia ad accesso libero, che a numero programmato dagli Atenei.
Tali test sono promossi e gestiti dal Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (di seguito CISIA).

1.2 Struttura

I TOLC@CASA, al pari dei TOLC, sono strutturati come test individuali, di norma diversi da studente a studente, e sono composti da quesiti selezionati automaticamente e casualmente dal database CISIA TOLC attraverso un software proprietario, realizzato e gestito dal CISIA.
Le tipologie dei TOLC@CASA sono le stesse dei TOLC e si differenziano per aree scientifico disciplinari: il TOLC-I, il TOLC-E, il TOLC-F, il TOLC-B, il TOLC-S, il TOLC-SU, il TOLC-AV, l'English TOLC-I, l'English TOLC-E e l'English TOLC-F; sono di composizione e di durata differenti tra loro.
Ogni quesito proposto all'interno dei TOLC è a risposta multipla e presenta 5 possibili risposte, di cui una sola è corretta.
I TOLC in lingua italiana si completano con una sezione di valutazione della conoscenza della lingua inglese.
Le strutture dei TOLC sono le seguenti:
a) il TOLC-I è composto da quesiti delle seguenti sezioni: Matematica, Logica, Scienze e Comprensione Verbale;
b) il TOLC-E è composto da quesiti delle seguenti sezioni: Logica, Comprensione Verbale e Matematica.;
c) il TOLC-F è composto da quesiti delle seguenti sezioni: Biologia, Chimica, Matematica, Fisica e Logica;
d) il TOLC-B è composto da quesiti delle seguenti sezioni: Matematica di Base, Biologia, Fisica e Chimica;
e) il TOLC-S è composto da quesiti delle seguenti sezioni: Matematica di Base, Ragionamento e Problemi, Comprensione del Testo e Scienze di Base;
f) il TOLC – SU è composto da quesiti delle seguenti sezioni: Comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana, Conoscenze e competenze acquisite negli studi, Ragionamento logico;
g) il TOLC – AV è composto da quesiti delle seguenti sezioni: Biologia, Chimica, Fisica, Matematica, Logica e Comprensione Verbale;
h) l'English TOLC – I è composto da quesiti in lingua inglese delle seguenti sezioni: Mathematics, Logic, Sciences and Reading Comprehension;
i) l'English TOLC – E è composto da quesiti in lingua inglese delle seguenti sezioni: Logic, Reading Comprehension and Mathematics;

l) l'English TOLC – F è composto da quesiti in lingua inglese delle seguenti sezioni: Biology, Chemistry, Mathematics, Physics e Logic.
Per i TOLC di cui alle lettere h), i) e l) il CISIA mette a disposizione un portale specifico con tutte le informazioni utili e necessarie in lingua inglese.
Le informazioni relative alla struttura di ogni tipologia di TOLC, il numero di quesiti per ciascuna sezione, il tempo a disposizione per svolgere ciascuna di esse, i sillabi delle conoscenze, gli argomenti ed i temi, sono disponibili e sempre aggiornati sul sito www.cisiaonline.it

1.3 Banche dati test e validazione

I TOLC@CASA, al pari dei TOLC, possono essere generati automaticamente o selezionati da batterie predeterminate - ovvero da un insieme di test composti preventivamente – tutti con difficoltà analoga o comunque paragonabile, e provengono dal database CISIA TOLC protetto e non pubblico.
Solo per i TOLC– F i quesiti provengono da una banca dati pubblica ed accessibile da parte degli utenti attraverso le prove di simulazione ed orientamento online erogate sul sito del CISIA.
Le banche dati dei quesiti sono continuamente aggiornate e validate da commissioni scientifiche appositamente costituite dal CISIA.

1.4 Erogazione e sedi virtuali

I TOLC@CASA sono erogati al singolo studente attraverso la piattaforma informatica CISIA, con l'uso di strumenti e tecnologie in grado di realizzare aule virtuali nelle quali ricreare un ambiente sicuro e controllato nel quale ogni candidato possa essere correttamente identificato e possa eseguire il proprio test in autonomia. Le aule virtuali sono create e gestite dalle sedi universitarie in collaborazione con il CISIA. Per sede universitaria si intende la struttura universitaria che aderisce al TOLC@CASA.
L'erogazione dei TOLC@CASA avviene secondo un calendario stabilito dal CISIA in accordo con le sedi aderenti; il calendario con le date disponibili per l'erogazione del TOLC@CASA è consultabile nelle pagine web del CISIA www.cisiaonline.it.

1.5 Valutazione e risultati

Il risultato di ogni TOLC@CASA, come quello dei TOLC, è determinato, ad esclusione della sezione di "Valutazione della Lingua Inglese", dal numero di risposte esatte, errate e non date che definiscono un punteggio assoluto, derivante da:
- 1 punto per ogni risposta corretta;
- 0 punti per ogni risposta non data;
- 0.25 punti di penalizzazione per ogni risposta errata.

Per la sezione di valutazione della lingua inglese non è prevista alcuna penalizzazione in caso di risposte errate ed il punteggio è determinato dall'assegnazione di 1 punto per le risposte esatte e da 0 punti per risposte errate o non date.
Il punteggio ottenuto, immediatamente disponibile al termine della prova, sarà riconosciuto come ufficiale soltanto entro 48 ore dal termine del TOLC@CASA.
Fermo restando quanto sopra, si precisa che **ogni corso di laurea delle diverse sedi universitarie** aderenti potrebbe utilizzare il risultato del TOLC@CASA mediante un sistema di valutazione interno, pesando i punteggi ed indicando una propria soglia minima di superamento stabilita generalmente all'interno degli appositi bandi o avvisi di ammissione ai corsi di laurea.

1.6 Validità del TOLC@CASA

Possono aderire ai TOLC@CASA le sedi universitarie, anche tramite dipartimenti, scuole o strutture similari, che da qui in avanti saranno denominate semplicemente "sedi" o "sedi universitarie".
Le sedi universitarie aderenti ai TOLC@CASA adottano tutte le medesime modalità di gestione e le stesse misure organizzative, per tale ragione il risultato ottenuto in uno stesso tipo di TOLC@CASA è valido, in fase di ammissione ad un corso di laurea, per tutte le sedi che utilizzano quello stesso TOLC@CASA.
La validità del TOLC@CASA è accettata da tutte le sedi che aderiscono all'erogazione del TOLC@CASA, almeno per l'anno solare in cui è stato effettuato. A tal fine, le sedi universitarie si impegnano a modificare, integrare ed aggiornare

i propri regolamenti didattici e gli eventuali bandi di accesso, tenendo conto del valore nazionale del TOLC@CASA e specificando la spendibilità del risultato ottenuto presso ciascuna delle sedi partecipanti.

Le sedi che decidono di non aderire all'erogazione in modalità TOLC@CASA potrebbero comunque riconoscerne il risultato.
Il CISIA si impegna a dare quanto più possibile pubblicità sui propri canali ufficiali sia delle sedi che adottano il TOLC@CASA e che si impegnano ad accettare il risultato ottenuto in una qualsiasi sede, sia delle sedi che, pur non utilizzando il TOLC@CASA, decidono comunque di riconoscerlo.

Si specifica che tale riconoscimento è garantito solo in fase di ammissione ad un corso di laurea e che se il risultato del TOLC dovesse aver comportato un'ammissione presso un determinato ateneo con assegnazione di OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi), questi ultimi andranno colmati ed estinti secondo le modalità descritte nei regolamenti didattici di quell'ateneo, come previsto dalla normativa vigente, ovvero presso la sede in cui lo studente risulta immatricolato.

2. PARTECIPANTI

Possono sostenere un TOLC@CASA tutti gli studenti e le studentesse che risultino iscritti/e al quarto o al quinto anno delle scuole secondarie superiori italiane o estere, o che abbiano conseguito un diploma di scuola media superiore in Italia o all'estero se riconosciuto in Italia, pena il possibile non riconoscimento del risultato TOLC@CASA da parte delle sedi universitarie partecipanti.

Tutti gli studenti e le studentesse possono prenotare, e quindi svolgere, per ognuna delle diverse tipologie di TOLC@CASA, a prescindere dalla sede di prenotazione, al massimo un test in ciascuno dei seguenti macro-periodi:

- macro-periodo 1: dal 20 maggio al 30 giugno
- macro-periodo 2: dal 1° luglio al 31 luglio
- macro-periodo 3: dal 20 agosto al 17 settembre

Uno studente iscritto a una tipologia di TOLC@CASA non può iscriversi ad altri TOLC della stessa tipologia (anche erogati in modalità on line in presenza o cartacei) prima di aver svolto quella a cui è regolarmente iscritto.
Nel caso di TOLC@CASA potrà iscriversi solo ed esclusivamente ad una sessione di un macro-periodo diverso.

Lo studente che ha sostenuto un TOLC@CASA e intende iscriversi a un TOLC erogato in presenza in una sede universitaria (di qualsiasi genere ma diverso da TOLC@CASA) potrà farlo solo per il mese solare successivo a quello in cui ha sostenuto qualsiasi tipologia di TOLC, ovvero TOLC@CASA, TOLC cartaceo o semplice TOLC.

Possono partecipare al TOLC@CASA tutti gli studenti e le studentesse:

- che risultano residenti o domiciliati in province in cui è inibita la possibilità di libera circolazione attraverso un Decreto Ministeriale in vigore, o un'Ordinanza Regionale in vigore;
- residenti o domiciliati in una nazione diversa dall'Italia;

ed inoltre tutti gli studenti che soddisfino entrambe le seguenti condizioni:

- interessati all'immatricolazione presso Atenei in cui non è possibile svolgere il TOLC in presenza poiché ricadenti in zone in cui è inibita la possibilità di libera circolazione attraverso un Decreto Ministeriale in vigore, o un Ordinanza Regionale in vigore;
- che risultino residenti o domiciliati in Regioni in cui è consentita la libera circolazione delle persone, ma dove le sedi universitarie non hanno attivato la modalità di erogazione tradizionale del TOLC in presenza nelle proprie aule informatiche.

3. REGISTRAZIONE, ISCRIZIONE E PAGAMENTO

3.1. Modalità di registrazione e iscrizione

Le fasi di registrazione al servizio e d' iscrizione al TOLC sono le seguenti:

1. lo studente si **registra all'area riservata TOLC del portale cisiaonline.it** attraverso l'apposito form e riceve, all'indirizzo di posta elettronica che ha inserito all'atto della registrazione, le credenziali di accesso della propria area riservata TOLC sul portale CISIA (https://tolc.cisiaonline.it/studenti_tolc/login_studente_tolc.php);
2. lo studente, utilizzando user e password fornite dal CISIA, **accede alla propria area riservata TOLC** da dove può **selezionare** la forma di erogazione (TOLC@CASA, TOLC, eventuale prova cartacea sostitutiva denominata TOLC@cartaceo) e la tipologia di TOLC a cui intende iscriversi, la modalità di pagamento, **la sede universitaria** e la data in cui intende sostenere il TOLC;
3. lo studente procede al **pagamento del contributo** d'iscrizione tramite **carta di credito** o tramite **MAV bancario**.

Le scadenze entro cui è possibile iscriversi, in funzione della data prescelta, sono dettagliate nel seguente schema:

GIORNO TEST	SCADENZA ISCRIZIONE
Lunedì	ore 14 - martedì precedente
Martedì	ore 14 - mercoledì precedente
Mercoledì	ore 14 - giovedì precedente
Giovedì	ore 14 - venerdì precedente
Venerdì	ore 14 - venerdì precedente

Nel caso in cui la scadenza delle iscrizioni sia in un giorno festivo, la stessa sarà posticipata alle ore 14:00 del giorno feriale successivo.

3.2. Pagamento del contributo

Per lo svolgimento di ogni prova lo studente dovrà corrispondere al CISIA un contributo spese obbligatorio omnicomprensivo, a titolo di quota d' iscrizione, non rimborsabile, uguale su tutto il territorio nazionale e fissato ogni anno dal Consiglio Direttivo del CISIA.
Il pagamento dovrà avvenire tramite:

a) MAV bancario

Il MAV bancario deve essere pagato entro la data di scadenza riportata sul MAV medesimo.

Il CISIA si riserva la possibilità di non garantire il posto in aula, anche virtuale, per gli studenti che non effettueranno il pagamento del MAV entro la scadenza riportata sul medesimo bollettino.

Lo studente, ad esito positivo del pagamento riscontrato dal CISIA riceverà, all'indirizzo di posta elettronica fornito al momento della registrazione, una comunicazione in cui si indicherà l'effettiva iscrizione al test.

b) Carta di credito

Ad esito di pagamento positivo con carta di credito lo studente può visualizzare la ricevuta di avvenuto pagamento e iscrizione che troverà nella propria area riservata TOLC.

In entrambi i casi lo studente, entrando nella propria area riservata TOLC, potrà scaricare la ricevuta di avvenuto pagamento e iscrizione. Tale ricevuta dovrà essere conservata e presentata, qualora richiesto, per l'accesso nell'aula virtuale e dà diritto a sostenere la prova. Se non si riceve la conferma di avvenuto pagamento e non si dispone della ricevuta di avvenuto pagamento e iscrizione, non sarà consentito lo svolgimento del TOLC@CASA.
L'avvenuto pagamento del contributo d'iscrizione dà diritto all'effettuazione del TOLC@CASA selezionato per la sede e per la data/turno prescelti.

3.3. Utilizzabilità del contributo già versato

Qualora lo studente risulti assente, oppure ritardatario non ammesso, o dovesse riscontrare problemi tecnici accertati dai Commissari d'Aula Virtuale, potrà effettuare una nuova iscrizione per una nuova data, anche in una sede diversa o una modalità diversa dalla precedente, utilizzando il credito che verrà visualizzato nella propria area riservata TOLC dal giorno successivo al giorno dell'assenza.
L'utilizzo del credito è possibile solo nell'anno solare di versamento e per prenotarsi a qualunque tipologia di prova (TOLC@CASA, TOLC, eventuale prova cartacea sostitutiva in sede universitaria) anche diversa da quella iniziale.

La presenza di un credito, cioè "crediti residui presenti", è segnalata nell' homepage dell'area riservata TOLC di ciascuno studente.
Il credito non utilizzato entro l'anno solare non sarà spendibile per anni successivi e non sarà rimborsabile.
Se, a seguito di ulteriore iscrizione al TOLC tramite utilizzo del credito, lo studente risulti nuovamente assente (o in ritardo), perderà il diritto ad utilizzare il contributo versato, cioè il credito.
Il credito non sarà disponibile nel caso in cui la prova venisse annullata dal Commissario d'Aula Virtuale per riscontro di irregolarità, di illeciti o tentativi di illeciti, secondo quanto meglio specificato all'interno del presente regolamento.

4. SVOLGIMENTO DELLA PROVA

4.1 Strumentazione necessaria per svolgere il TOLC@CASA e istruzioni preventive

Per svolgere il TOLC@CASA tutti gli studenti e le studentesse dovranno garantire di avere le dotazioni elencate di seguito e di aver rispettato tutte le indicazioni contenute nelle specifiche "CONFIGURAZIONE STANZA TOLC@CASA, PROVE ED ESIGENZE DI RETE" che sottoscrivono e ricevono per e-mail al momento dell'iscrizione. Tali specifiche sono sempre disponibili nella propria area riservata TOLC.

Dotazioni necessarie:

- una rete dati stabile con la quale poter accedere a Internet;
- un PC fisso o portatile (da qui in avanti **PC**) collegato alla rete elettrica e a internet;
- uno smartphone o tablet collegato alla rete elettrica e a internet, dotato di videocamera (da qui in avanti **dispositivo mobile**) che sarà utilizzato come strumento di riconoscimento e controllo da parte dei Commissari delle Aule Virtuali. Sul dispositivo mobile dovrà obbligatoriamente essere installata l'applicazione per dispositivi mobili, che consente la videoconferenza e l'accesso all'aula virtuale, indicata dal CISIA al momento della prenotazione del test;
- fogli completamente bianchi per gli appunti e una penna;
- la possibilità di utilizzare un ambiente (studio, cucina, camera da letto, etc) della propria abitazione silenzioso, privo di altre persone e correttamente illuminato nel quale allestire uno spazio con gli elementi sopra elencati (si veda in particolare il documento CONFIGURAZIONE STANZA TOLC@CASA, PROVE ED ESIGENZE DI RETE).

Lo studente inoltre dovrà **obbligatoriamente:**

- effettuare le prove sia sul **PC** che sul dispositivo mobile secondo le istruzioni che riceverà successivamente all'iscrizione al TOLC@CASA, ovvero sul **PC** le prove del client di erogazione TOLC@CASA, sul **dispositivo mobile** le prove di aula virtuale**;**
- predisporre le giuste dotazioni sopra elencate in tempo per lo svolgimento del TOLC@CASA;
- predisporre la stanza da cui eseguirà il TOLC@CASA secondo le istruzioni del CISIA contenute nelle specifiche "CONFIGURAZIONE STANZA TOLC@CASA, PROVE ED ESIGENZE DI RETE";
- assicurarsi che la connessione del PC e del dispositivo mobile siano sempre attive durante l'erogazione del TOLC@CASA, prendendo in considerazione che i dati medi scambiati tramite **PC** saranno dell'ordine dei 50MB e quelli scambiati con **dispositivo mobile** dell'ordine di 1GB;
- caricare nella propria area riservata TOLC il proprio documento di riconoscimento che sarà visionato dal Commissario d'Aula Virtuale; il file caricato dovrà essere tale che l'immagine della foto e i dati siano perfettamente leggibili, pena l'impossibilità di svolgere il TOLC@CASA.

Affinché il TOLC@CASA possa essere considerato valido è necessario che l'utente rimanga sempre connesso, sia con il **PC** che con il **dispositivo mobile** durante lo svolgimento della prova. Le conseguenze di eventuali brevi disconnessioni saranno gestite dai Commissari d'Aula Virtuale che decideranno in merito all'accaduto.

4.2. Accesso all'aula virtuale

Gli studenti e le studentesse iscritti/e ad una sessione di TOLC@CASA devono collegarsi al client di erogazione del TOLC su **PC** e all'aula virtuale dal **dispositivo mobile** con le modalità e le tempistiche riportate nella ricevuta di avvenuto pagamento e iscrizione. Prima di effettuare il collegamento è necessario controllare di aver rispettato quanto previsto al precedente punto 4.1, ovvero aver configurato correttamente la stanza e avere sufficiente connettività, pena l'impossibilità di svolgere il TOLC@CASA.

Per iniziare la procedura di accesso è necessario entrare nella propria area riservata TOLC sul sito istituzionale del CISIA. All'interno della propria area riservata TOLC lo studente dovrà seguire le istruzioni per avviare il client di erogazione TOLC dal PC.

Soltanto dopo aver attivato il client lo studente potrà collegarsi, attraverso il **dispositivo mobile,** all'aula virtuale tramite il link ricevuto per e-mail oppure inquadrando il QR code che compare sullo schermo del PC.
Nella schermata di avvio del client TOLC su **PC** compariranno:

- i dati anagrafici dello studente;
- login e password già riportate nei campi necessari per l'avvio del client.

Effettuato il login, comparirà sul monitor del **PC**:

- un codice di controllo da esibire al Commissario d'Aula Virtuale tramite la videocamera del **dispositivo mobile** durante la fase di riconoscimento all'interno dell'aula virtuale;
- il QR code utilizzabile per accedere dal dispositivo mobile all'aula virtuale; in questa fase verrà inviato all'indirizzo di posta elettronica dello studente indicato in fase di registrazione anche il link per accedere all'aula virtuale; il link o il QR code dovrà essere utilizzato solo e soltanto dal dispositivo mobile.

Durante il collegamento, tramite APP mobile alla propria aula virtuale, lo studente dovrà mantenere una buona condotta: ovvero potrà comunicare con il proprio Commissario d'Aula Virtuale alzando la mano (dall'APP di videoconferenza) e quando richiesto dal Commissario dovrà:

- rispondere all'appello;
- mostrare il proprio volto attraverso la videocamera del dispositivo mobile;
- inquadrare il codice di controllo che compare sul monitor del **PC** per mostrarlo al Commissario d'Aula Virtuale;
- mostrare al Commissario tutto l'ambiente circostante e la postazione di lavoro;
- posizionare il dispositivo mobile alle proprie spalle, secondo le specifiche contenute in "CONFIGURAZIONE STANZA TOLC@CASA, PROVE ED ESIGENZE DI RETE" sottoscritte al momento dell'iscrizione, affinché la videocamera del dispositivo mobile inquadri dal retro sia la postazione di esecuzione della prova, che tutto l'ambiente circostante.

Durante tutto lo svolgimento della prova, lo studente dovrà mantenere assoluto silenzio per non arrecare disturbo agli altri candidati presenti nell'aula virtuale. Potrà disporre esclusivamente di fogli bianchi e di una penna. In caso di ausilio specifico assegnato sarà possibile l'utilizzo degli strumenti compensativi e quindi eventualmente anche l'uso della calcolatrice non scientifica e/o del tutor lettore.

Saranno previste modalità di erogazione, anche tramite aule virtuali ridotte, per gli studenti e le studentesse con disabilità o con DSA per i quali siano necessari ausili ulteriori oltre a quelli previsti dal client di erogazione.

Finite queste operazioni preliminari il Commissario d'Aula Virtuale dà inizio alla prova.

In caso di problemi tecnici durante lo svolgimento lo studente dovrà avvertire immediatamente il Commissario d'Aula Virtuale attraverso lo strumento di chat individuale disponibile sul client presente su PC (comando "alzata di mano"), la quale si attiverà secondo le regole e le procedure contenute nel regolamento TOLC delle sedi.

Il candidato svolgerà la prova attraverso il PC utilizzando il client di erogazione TOLC che non permette di aprire altre finestre di navigazione durante l'erogazione del test e blocca l'accesso ad altre risorse del PC per un corretto utilizzo dello strumento. Sarà compito dei Commissari d'Aula Virtuale valutare complessivamente la correttezza dell'esecuzione delle prove effettuate.
A tale fine i Commissari d'Aula Virtuale potranno avvalersi dalla collaborazione del CISIA in relazione a comportamenti non corretti dei singoli candidati durante l'utilizzo del client di erogazione sul PC. Anche in

questo caso, sarà responsabilità dei Commissari ogni decisione sull'eventuale annullamento della prova del candidato.

Ogni aula virtuale sarà presidiata da almeno un Commissario d'Aula Virtuale per sede che ne è responsabile il quale sovrintende a tutte le operazioni di ingresso, riconoscimento e controllo. Nelle aule virtuali, su indicazioni delle sedi, potrà accedere anche personale CISIA in caso di necessità o di supporto.

4.3 Regole di comportamento

Lo studente dovrà attenersi alle regole di comportamento d'aula virtuale contenute nel presente regolamento e nelle specifiche "CONFIGURAZIONE STANZA TOLC@CASA, PROVE ED ESIGENZE DI RETE" che sottoscrive al momento della prenotazione del test e che riceve per posta elettronica al momento della prenotazione e trova sempre a disposizione nella propria area riservata TOLC.

Il login sarà valido come firma di ingresso e cliccare sul tasto "TERMINA", alla fine della prova, varrà come firma di uscita e dichiarazione di regolare svolgimento della prova stessa.

È responsabilità dello studente eseguire la terminazione del test, pena l'impossibilità ad aver riconosciuto il corretto svolgimento del TOLC@CASA.

Lo studente, pena sospensione ed eventuale annullamento della prova, dovrà per l'intera durata del TOLC:

- mantenere attiva la videocamera del dispositivo mobile;
- mantenere attivo il microfono del dispositivo mobile e non utilizzare alcuno strumento collegato ad esso;
- mantenere l'ambiente adeguatamente illuminato;
- rimanere in assoluto silenzio durante la prova;
- effettuare le operazioni di controllo richieste dal Commissario d'Aula Virtuale in qualsiasi momento;
- non permettere l'ingresso ad altre persone nella stanza in cui sta svolgendo il TOLC.

Per qualsiasi problematica di carattere tecnico o procedurale i candidati e le candidate hanno la possibilità di interagire con i Commissari d'Aula Virtuale attraverso una chat individuale presente sul client di erogazione TOLC sul PC.

I Commissari d'Aula Virtuale, almeno uno per ogni stanza virtuale, hanno il compito di verificare il corretto svolgimento del TOLC@CASA. A tal fine procedono con il costante monitoraggio del mantenimento delle condizioni necessarie per lo svolgimento del test. Possono richiedere in qualsiasi momento a ciascun candidato di riprendere l'ambiente circostante e di far sentire la propria voce.
I commissari d'aula possono:

- visualizzare la stanza, ambiente fisico, dove si trova il candidato;
- visualizzare il volto del candidato all'interno della stanza, ambiente fisico;
- verificare a video il documento di riconoscimento precaricato dal candidato;
- visualizzare il codice di controllo che comparirà sul video del PC e far posizionare correttamente il dispositivo mobile alle spalle;
- sospendere/riattivare/annullare le prove;
- verificare durante tutta l'erogazione, che videocamera e microfono del dispositivo mobile del candidato siano sempre attivi;
- rifare un controllo video e audio completo della stanza;
- interrompere/sospendere le prove in qualsiasi momento nel caso si riscontrino casi o tentativi di illeciti;
- invitare all'interno delle aule virtuali ulteriori figure di controllo a supporto della propria funzione, a cui potranno dare poteri di amministrazione dell'aula virtuale e che quindi potranno coadiuvare il lavoro di riconoscimento e sorveglianza.

I Commissari d'Aula Virtuale, in caso di problemi tecnici con le proprie dotazioni o di necessità momentanee, possono essere sostituiti dal personale CISIA che continuerà a seguire le operazioni di riconoscimento e sorveglianza.
Nel caso in cui il commissario non avesse la possibilità di rientrare nell'aula virtuale entro 30 minuti dal verificarsi del problema, il TOLC potrà essere annullato e riprogrammato.
I Commissari d'Aula Virtuale sono tenuti alla sospensione della prova nel momento in cui il candidato dovesse uscire dalla stanza virtuale o disattivare la videocamera o disattivare il microfono o riscontrare rumori non compatibili provenienti dalla stanza fisica del candidato. **I commissari d'aula, nei casi da essi ritenuti più gravi e a loro insindacabile giudizio, possono procedere anche all'annullamento immediato della prova.**
I commissari d'aula e i candidati avranno a disposizione una chat sul PC per entrare in contatto.
Il candidato che avesse difficoltà tecniche o malfunzionamenti potrà richiedere, tramite la chat, assistenza ai commissari d'aula che, una volta risolto il problema, potranno procedere alla riattivazione delle credenziali per far ripartire la prova.
Nel caso non fosse possibile utilizzare la chat i commissari d'aula, possono contattare i candidati telefonicamente.
In caso di problemi tecnici non imputabili al candidato e non risolvibili, il candidato potrà ricevere un credito per una nuova iscrizione al TOLC.

Il mancato rispetto delle regole contenute nel presente regolamento comporterà l'annullamento della prova. In tal caso il candidato non avrà diritto ad alcun rimborso, e non avrà diritto ad alcun credito, e potrà partecipare ad un'eventuale sessione successiva di TOLC o TOLC@CASA o altra modalità anche cartacea (se attivata) corrispondendo nuovamente il contributo d'iscrizione.

4.5. Tempistiche e modalità di svolgimento

Il test si svolge con modalità e tempistiche predefinite. Ogni sezione del test ha una durata massima, lo studente può utilizzare tutto il tempo assegnato a ciascuna sezione o chiuderla in anticipo, rinunciando al tempo residuo assegnato a quella sezione.
Può essere effettuata una sola pausa durante lo svolgimento della prova e solo previa autorizzazione da parte dei Commissari d'Aula Virtuale. **La pausa potrà essere al massimo di 10 minuti ed avvenire al termine di una sezione del test e prima di dare avvio alla successiva**.
Durante lo svolgimento del TOLC@CASA lo studente non può utilizzare alcuno strumento di calcolo o didattico o di supporto eccetto quello concesso come ausilio a studenti e studentesse con disabilità o con DSA.

4.6. Risultati e controllo dell'esito della prova

Il punteggio ottenuto, immediatamente disponibile al termine della prova, sarà riconosciuto come ufficiale soltanto entro 48 ore dal termine del TOLC@CASA.
Terminata la prova, i Commissari d'Aula Virtuale possono accedere alle registrazioni realizzate e verificare il corretto svolgimento delle prove, così come prendere in considerazione le segnalazioni di eventuali comportamenti anomali nell'utilizzo del client da parte del CISIA.
Entro 48 ore dal sostenimento del TOLC@CASA lo studente che ha correttamente svolto la prova, attenendosi alle regole e ai comportamenti indicati nel presente regolamento, e che ha utilizzato il client di erogazione in modo corretto, vedrà riconosciuto il proprio risultato TOLC@CASA e potrà accedere all'attestazione del risultato. Sempre entro le 48 ore il punteggio conseguito potrà essere richiamato da una delle sedi che riconoscono i risultati del TOLC@CASA.

5. CONDIZIONI D'USO DEL SERVIZIO

I contenuti dei TOLC sono di esclusiva proprietà del CISIA e non possono essere divulgati sotto alcuna forma da parte degli utilizzatori.
Lo studente, iscrivendosi al portale CISIA, si impegna ad accettare integralmente tutte le condizioni e i punti specificati all'interno del presente regolamento di utilizzo del TOLC@CASA.
L'utilizzo del servizio è condizionato all'accettazione, al momento della registrazione, delle condizioni contenute nel modulo di accettazione/iscrizione e nel presente regolamento e della relativa privacy policy.

6. STUDENTI E STUDENTESSE CON DISABILITÀ O CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Gli studenti e le studentesse, all'atto della registrazione all'area riservata TOLC del portale CISIA, possono dichiarare di essere studenti o studentesse con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

In questi casi indicano la sede o le sedi virtuali presso le quali intendono svolgere la prova e provvedono a trasmettere alle stesse, attraverso un apposito form di caricamento documentale fornito dal CISIA, le attestazioni e le certificazioni necessarie.

Se richiesto dalla sede universitaria e indicato negli avvisi di ammissione o nei bandi per l'accesso, dovranno anche contattare gli uffici competenti dell'Università, per concordare le misure specifiche necessarie per l'erogazione del TOLC@CASA, secondo quanto previsto dalle normative vigenti. A coloro che, al momento dell'iscrizione, dovessero selezionare una sede diversa da quella indicata all'atto della registrazione al portale CISIA, verrà proposto nuovamente il form di invio della documentazione necessaria.

Se necessario e indicato nelle certificazioni, potrà essere previsto anche l'utilizzo di un "lettore" scelto all'interno della famiglia o comunque dei conviventi. In questo caso sarà possibile concordare diverse modalità di utilizzo delle aule virtuali.

7. TRATTAMENTO DEI DATI

Gli utenti interessati a svolgere i TOLC@CASA conferiscono i propri dati direttamente al CISIA che agisce in qualità di titolare del trattamento.
Il CISIA, pertanto, provvede al trattamento dei dati personali degli studenti e delle studentesse per lo svolgimento dei propri fini istituzionali e degli indirizzi statutari in conformità alle leggi e alle normative vigenti. I dati potranno inoltre essere utilizzati dallo stesso in forma anonima ed aggregata per fini di studio e per pubblicazioni statistiche.
Il risultato dei test potrà essere comunicato alle Università nelle loro qualità di terzi destinatari in conformità all'art.4, punti 10 e 11 Reg. UE 2016/679.
Nel caso in cui, invece, il risultato ottenuto nel TOLC@CASA venisse utilizzato dallo studente per immatricolarsi o iscriversi ad una procedura concorsuale nell'Università prescelta che aderisce ai TOLC@CASA, quest'ultima risulterà titolare del trattamento dei dati ricevuti direttamente dallo studente e di quelli forniti dal CISIA nella sua qualità di titolare autonomo del trattamento.
Lo studente che ha svolto un TOLC@CASA non potrà chiedere la cancellazione dei risultati conseguiti prima dei termini fissati per legge. Nel caso in cui invece abbia effettuato esclusivamente l'iscrizione al portale CISIA TOLC potrà richiederne la modifica o la cancellazione in qualsiasi momento.
Nel caso di fruizione del servizio da parte di studenti e studentesse con disabilità o con DSA, il CISIA tratterà esclusivamente i dati anagrafici e l'informazione circa lo stato dichiarato unicamente per l'adozione di misure idonee a garantire condizioni paritarie durante lo svolgimento dei test. In relazione solo ai suddetti dati, quindi, il CISIA sarà titolare del trattamento.

Le Università, invece, saranno titolari del trattamento dei dati anagrafici e dei dati particolari degli studenti e delle studentesse predetti, i quali trasmetteranno i propri certificati medici direttamente all'Ateneo dove intendono effettuare il test.
Per gli studenti che al momento della registrazione al portale non avessero ancora la possibilità di inserire il dato sul voto di diploma, il CISIA si riserva la possibilità di richiedere tale informazione all'Anagrafe Nazionale dello Studente per il trattamento dei dati ai fini statistici.
Il CISIA, ai soli fini di garantire un corretto riconoscimento durante tutto lo svolgimento del TOLC@CASA, richiede l'inserimento della foto personale dello studente al momento della registrazione al portale TOLC. Il CISIA conserva il dato per un periodo di 3 anni e comunque lo studente può esercitare tutti i diritti previsti dalla normativa vigente, inclusa la facoltà di chiederne la cancellazione in qualsiasi momento successivo al test. Per il medesimo fine il CISIA richiede l'inserimento di idoneo documento di riconoscimento che sarà utilizzato solo al fine di consentire il regolare svolgimento del test e sarà eliminato entro 48 ore dallo svolgimento della prova sostenuta.

Per i TOLC@CASA è prevista la registrazione dell'aula virtuale che potrà essere visionata dal titolare e dal responsabile del trattamento nonché dai Commissari d'Aula Virtuale incaricati.
È responsabilità dei singoli candidati mettere in atto ogni accorgimento affinché la videocamera del dispositivo mobile non inquadri oggetti e cose presenti nell'ambiente fisico in cui si svolgerà il test che possano far risalire ad informazioni sui dati sensibili del candidato o dei suoi conviventi.
Le registrazioni video delle aule virtuali saranno cancellate entro il termine di 30 giorni successivi all'effettuazione del TOLC@CASA.

8. ACCESSO AGLI ATTI, RISERVATEZZA E CONTESTAZIONI
Lo studente che abbia regolarmente eseguito e terminato il test, previa richiesta adeguatamente motivata formulata presso la sede universitaria indicata al momento dell'iscrizione quale sede ove si intende svolgere il test, potrà esercitare il proprio diritto di accesso.
La sede universitaria provvederà a richiedere al CISIA, attraverso il codice univoco di identificazione del test, la prova, o parte di essa, sostenuta dallo studente richiedente.
Il CISIA, entro dieci giorni dal ricevimento dell'istanza, provvederà a trasmettere al Responsabile Unico di Sede, in formato elettronico, la prova o parte di essa o in alternativa fornire gli strumenti per visualizzare a video i contenuti della prova svolta.
Il Responsabile Unico di Sede, o un suo delegato, convocato lo studente presso la sede universitaria, potrà far visionare, anche in presenza di un legale o di un esperto, il contenuto della prova al richiedente.
In casi particolarmente motivati e dettagliati, potranno essere forniti allo studente richiedente parti o elementi del TOLC effettuato.
Lo studente che avesse ricevuto l'annullamento del TOLC@CASA per il mancato rispetto delle regole o per eventuali frodi o per utilizzo difforme del client di erogazione secondo quanto disciplinato nel presente regolamento e nel documento CONFIGURAZIONE STANZA TOLC@CASA, PROVE ED ESIGENZE DI RETE, potrà fare istanza di riesame entro 30 giorni dallo svolgimento della prova inviando una specifica comunicazione a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo cisiaonline@pec.it. Il CISIA trasmetterà alle commissioni competenti la comunicazione per avviare, qualora ve ne siano i presupposti, l'eventuale iter di riesame, che dovrà concludersi nei successivi 30 giorni.
È vietata in qualsiasi modo, perseguibile per legge, la riproduzione e/o la diffusione dei quesiti che sono contenuti nel TOLC di esclusiva proprietà del CISIA.

ALLEGATO AL PUNTO 4.1 – NR. 4

DESIGNAZIONE

A "RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO" DI DATI PERSONALI

EX ART 28 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

***

Il Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso, con sede legale in Via Giuseppe Malagoli, 12 - 56124 Pisa - P.I./C.F. 01951400504, in persona del legale rappresentante *pro tempore* (per il seguito anche **CISIA**, o il "**Titolare**");

e

_____, di seguito Sede o Sede Universitaria, con sede legale in _____, Via _____, cap ____, in persona del legale rappresentante *pro tempore* (per il seguito "**Responsabile**"),

premesso che

- l'emergenza epidemiologica da COVID-19 in corso ha determinato la sospensione di tutte le attività didattiche in presenza;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8/03/2020, art. 2, comma 1, lett. m) e n), prevede che siano attivate per tutta la durata della sospensione, modalità di didattica a distanza;

- il CISIA, al fine di garantire la continuità dei processi di verifica dell'adeguata preparazione in ingresso alle sedi universitarie aderenti e di selezione delle studentesse e degli studenti per i corsi ad accesso programmato, ha creato un nuovo strumento denominato TOLC@CASA;

- la finalità ultima dei TOLC@CASA è quella di consentire la regolare erogazione dei TOLC anche presso le abitazioni degli studenti e delle studentesse che devono eseguire le prove d' ingresso per l'immatricolazione all'anno accademico 20/21 nelle sedi universitarie prescelte, adattando la consueta procedura dei TOLC CISIA alla somministrazione domestica individuale;

- il CISIA, in virtù del'addendum al contratto di servizio per l'adesione al Test TOLC@CASA sottoscritto il _____ (per il seguito anche il "Contratto"), fornisce alla Sede il servizio di erogazione domestica ed individuale di un test on-line per l'orientamento e la valutazione delle conoscenze richieste per l'accesso ai corsi di studio offerti dalle Università Italiane, utilizzabile, ove previsto per la selezione di candidati all'accesso;

- la Sede, nell'ambito del suddetto servizio, tratta dati rispetto ai quali il CISIA risulta essere Titolare del trattamento;

- la Sede sovrintende, direttamente tramite proprio personale autorizzato e con autonomia operativa, alle operazioni di trattamento dei dati personali connesse alle suddette attività ed è dotata dell'esperienza, affidabilità e capacità atte a garantire, quale "Responsabile del trattamento", il pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza;

- l'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 prevede che, qualora un trattamento debba essere effettuato per conto di un titolare del trattamento, quest'ultimo ricorra unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative

adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato;

- ogni trattamento di dati personali e dati sensibili deve avvenire, nel rispetto di quanto previsto dal GDPR e nel rispetto dei principi di ordine generale, in particolare, per ciascun trattamento di competenza il Responsabile esterno del trattamento dovrà fare in modo che:
- a) i dati siano trattati secondo il principio di liceità; secondo correttezza.
- b) i dati dovranno essere conservati per un periodo non superiore a quello strettamente necessario per gli scopi del trattamento.
- Ciascun trattamento dovrà avvenire nei limiti imposti dal principio fondamentale di riservatezza ed il Responsabile esterno è a conoscenza che per la violazione delle disposizioni in materia di trattamento dei dati personali sono previste sanzioni penali (art. 84 del GDPR) e sanzioni amministrative pecuniarie (art. 83 del GDPR).
- Il Responsabile esterno del trattamento si impegna a non divulgare, diffondere, trasmettere e comunicare i dati di proprietà del Titolare del trattamento, nella piena consapevolezza che i dati rimarranno sempre e comunque di proprietà esclusiva del Titolare del trattamento, e pertanto non potranno essere venduti o ceduti, in tutto o in parte, ad altri soggetti.
- Ai sensi e per gli effetti del e 28 co. 3 del GDPR, il Titolare del trattamento, ha facoltà di vigilare, anche tramite verifiche periodiche, sulla puntuale osservanza dei compiti e delle istruzioni qui impartite al Responsabile esterno del trattamento.

Tanto premesso, il CISIA, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (di seguito anche "Regolamento"), con il presente atto

DESIGNA

_____, con sede a _____, Via _____, "RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO" (d'ora innanzi: "Responsabile") dei dati personali, trattati a seguito ed in virtù dell'esecuzione del Contratto relativo ai TOLC@CASA, rispetto ai quali il CISIA assume il ruolo di "Titolare del trattamento" dei dati personali.

Il Responsabile ha il dovere di compiere quanto necessario per il rispetto del Regolamento (UE) 679/2016 ivi compresi i provvedimenti emanati dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (per il seguito "Normativa") inerenti al trattamento dati connesso all'esecuzione e gestione delle attività oggetto del Contratto richiamato.

In particolare, il Responsabile deve adempiere agli obblighi di seguito specificati in base alle seguenti istruzioni:

1. **OPERAZIONI DI TRATTAMENTO**

Il trattamento sarà limitato alle sole operazioni di trattamento dei dati personali necessarie e strettamente indispensabili all'esecuzione e gestione delle attività oggetto del Contratto.

Il compimento di operazioni di trattamento diverse rispetto a quelle sopra indicate dovrà essere previamente autorizzato da parte del Titolare.

I dati personali e le categorie di interessati che il Responsabile potrà trattare sono esclusivamente quelle relative agli studenti che si siano solo iscritti ad una delle prove TOLC@CASA e/o che abbiamo svolto il test TOLC@CASA.

2. OBBLIGHI DEL RESPONSABILE

Il Responsabile si impegna a trattare i dati personali soltanto sulla base di quanto previsto dal presente atto o sulla base di ulteriori istruzioni documentate del Titolare, anche in caso di trasferimento di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o nazionale cui è soggetto il Responsabile; in tal caso, il Responsabile si impegna ad informare il Titolare circa tale obbligo giuridico prima del trattamento, a meno che il diritto vieti tale informazione per rilevanti motivi di interesse pubblico.

In ogni caso, in caso di trasferimento di dati in paesi terzi, il Responsabile si impegna a far sì che sia rispettata almeno una delle seguenti condizioni: che si tratti di un paese terzo ritenuto adeguato ex. art. 45 del Regolamento UE 679/2016 o di paese per il quale il Responsabile e altri eventuali terzi soggetti forniscano garanzie adeguate o opportune circa la tutela dei dati ex art. 46 e 47 del citato Regolamento UE - e sempre a condizione che gli interessati dispongano di diritti azionabili e mezzi di ricorso effettivi - o, infine, che siano adottate nei contratti con tali soggetti terzi le garanzie contrattuali di cui agli artt. 45 e 46 del Regolamento.

Il Responsabile – per quanto di propria competenza – è tenuto, in forza di legge e del Contratto a garantire – per sé e per chiunque collabori a qualunque titolo – il rispetto della riservatezza, integrità, disponibilità e qualità dei dati, nonché l'utilizzo dei predetti dati per le sole finalità specificate nella presente nomina e nell'ambito delle attività di sicurezza di specifico interesse del Titolare.

Il Responsabile è tenuto ad effettuare ogni operazione di trattamento in modo lecito e secondo correttezza, in ottemperanza della normativa vigente in materia di privacy, nel rispetto del segreto professionale ed aziendale, attenendosi alla stretta osservanza delle istruzioni scritte impartite dal Titolare.

Il Responsabile è tenuto a comunicare tempestivamente al Titolare eventuali richieste di informazioni e/o di esibizione di documentazione pervenute dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e/o dall'Autorità giudiziaria e/o da soggetti abilitati, nonché l'avvio ed esito di eventuali ispezioni, rispetto ai dati oggetto della presente designazione.

Il Responsabile, con riferimento al trattamento di dati effettuato in esecuzione del Contratto, collabora con il CISIA nella gestione delle istanze di esercizio dei diritti da parte dei soggetti "interessati" avanzate al Titolare a norma dell'art. 15 del Regolamento, facendo sì che allo stesso venga fornito riscontro nel più breve tempo possibile, e comunque non oltre i termini prescritti dalla normativa in vigore, e si impegna a garantire la più stretta osservanza delle prescrizioni e delle disposizioni che l'Autorità Garante dovesse assumere in relazione ad eventuali ricorsi e/o ispezioni.

La risposta ad una richiesta di accesso a dati conservati deve riguardare tutti quelli attinenti al richiedente identificabile e può comprendere eventuali dati riferiti a terzi solo nei limiti previsti dal Regolamento, ovvero nei soli casi in cui la scomposizione dei dati trattati o la privazione di alcuni elementi renda incomprensibili i dati personali relativi all'interessato.

Il Responsabile è tenuto a collaborare con gli altri soggetti individuati dal Titolare quali Responsabili del Trattamento secondo le procedure e le istruzioni operative impartite dal Titolare.

Il Responsabile, tenendo conto della natura del trattamento, si impegna ad assistere il Titolare con misure

tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare l'obbligo del Titolare di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui al capo III del Regolamento, che non siano coperte da quanto sopra richiamato. In particolare, il Responsabile, per quanto di propria competenza:

- coadiuverà il Titolare per fornire all'interessato tutte le informazioni di cui agli articoli 13 e 14 e le comunicazioni di cui agli articoli da 15 a 22 e di cui all'articolo 34 del Regolamento relative al trattamento in forma concisa, trasparente, intelligibile e facilmente accessibile, con un linguaggio semplice e chiaro, in particolare nel caso di informazioni destinate specificamente ai minori. In particolar modo il Responsabile fornirà il proprio supporto e le informazioni in proprio possesso in tempo utile per consentire al Titolare di fornire all'interessato le informazioni relative all'azione intrapresa riguardo a una richiesta ai sensi degli articoli da 15 a 22 senza ingiustificato ritardo e, comunque, al più tardi entro un mese dal ricevimento della richiesta stessa da parte del Titolare (salvo le eventuali deroghe previste dal Regolamento);

- coadiuverà il Titolare, per gli ambiti di propria pertinenza nel caso di richieste di rettifica e cancellazione ex. art. 16 del Regolamento;

- se del caso, metterà in atto le misure per consentire al Titolare di adempiere alle richieste di cui all'articolo 17 del Regolamento relativo al diritto dell'interessato di ottenere la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo se sussiste uno dei motivi indicati dall'articolo in argomento;

- si atterrà alle richieste del Titolare per consentire il rispetto di quanto previsto dall'articolo 18 del Regolamento relativo al diritto dell'interessato di ottenere la limitazione del trattamento nelle ipotesi ivi previste;

- qualora sia di propria competenza, opererà per consentire la portabilità dei dati ai sensi dell'art. 20 del Regolamento, in modo che l'interessato riceva in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano forniti al Titolare e in modo da trasmettere tali dati a un altro titolare del trattamento senza impedimenti da parte del Titolare del trattamento cui li ha forniti; resta fermo che l'interessato ha il diritto di ottenere la trasmissione diretta dei dati da un titolare del trattamento all'altro, se tecnicamente fattibile.

- si atterrà alle istruzioni del Titolare nel caso di opposizione dell'interessato ai sensi dell'art. 21 del Regolamento;

- in caso di richiesta del Titolare, e sempre che ciò sia di propria competenza, si adopererà nel caso di opposizione dell'interessato ai sensi dell'articolo 22 per non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che lo riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona.

3. SICUREZZA DEL TRATTAMENTO

Il Responsabile si impegna a adottare tutte le misure richieste ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento e, in particolare, si impegna a mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, che comprendono, tra le altre, se del caso:

a) la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;

b) la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;

c) la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;

d) una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

Nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, il Responsabile terrà conto, in special modo, dei rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

Il Responsabile si impegna, tra l'altro, ad assistere il Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 del Regolamento, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a sua disposizione.

Il Responsabile assicura, inoltre, che le operazioni di trattamento dei dati sono effettuate nel rispetto delle misure di sicurezza tecniche, organizzative, e procedurali a tutela dei dati trattati, in conformità alle previsioni di cui ai provvedimenti di volta in volta emanati dalle Autorità nazionali ed europee, qualora le stesse siano applicabili rispetto all'attività effettivamente svolta dal Responsabile.

Nel caso in cui, considerata la propria competenza e ove applicabile rispetto alle attività svolte, il Responsabile dovesse ritenere che le misure adottate non siano più adeguate e/o idonee a prevenire i citati rischi, è tenuto a darne tempestiva comunicazione scritta al Titolare e a porre comunque in essere tutti gli interventi temporanei, ritenuti essenziali e improcrastinabili, in attesa delle soluzioni definitive da concordare con il Titolare.

L'adozione e l'adeguamento devono aver luogo prima di iniziare e/o continuare qualsiasi operazione di trattamento di dati.

Il Responsabile è tenuto a segnalare prontamente al Titolare l'insorgenza di problemi tecnici attinenti alle operazioni di raccolta e trattamento dei dati ed alle relative misure di sicurezza, che possano comportare rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, ovvero di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta. Il Titolare, inoltre, si impegna al rispetto di quanto indicato di seguito con riferimento alle eventuali violazioni di dati personali ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento.

In relazione alle eventuali variazioni nelle operazioni di trattamento o nei dati trattati, il Responsabile è tenuto a richiedere l'adozione, secondo criteri di efficienza e con modalità da comunicare al Titolare con congruo anticipo, misure idonee a salvaguardare la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la completezza dei dati oggetto delle operazioni di trattamento.

Il Responsabile, in relazione all'adozione delle misure di sicurezza, è tenuto ad assicurare periodici interventi di monitoraggio, di miglioramento e controllo.

Il Responsabile potrà accedere – e consentire di accedere a soggetti terzi autorizzati - ai dati personali quando ciò sia necessario per lo svolgimento dell'incarico, previa comunicazione al Titolare. In ogni caso, il Responsabile non potrà autorizzare terzi ad estrarre, elaborare o utilizzare i dati personali contenuti negli archivi, salvo diversa disposizione del Titolare.

Il Responsabile, laddove applicabile rispetto all'attività svolta, si impegna a tenere idoneo registro delle attività di trattamento ai sensi del citato art. 30 del Regolamento, mettendo a disposizione lo stesso per la parte relativa alle attività svolte per conto del Titolare.

Il Responsabile si impegna, altresì, a comunicare qualsiasi modifica alla propria operatività che comporti un cambiamento nelle proprie operazioni di trattamento che potrebbero presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, in modo che il Titolare possa opportunamente effettuare la relativa valutazione d'impatto a norma degli artt. 35 e seguenti del Regolamento. Questo è il caso, ad esempio, di una nuova tecnologia entrata in uso o perché i dati personali vengono trattati per scopi diversi rispetto alla valutazione originaria. Il Responsabile si impegna, infine, al rispetto delle ulteriori misure di sicurezza eventualmente indicate dal Titolare in base alla specifica attività svolta dal Responsabile.

4. DESIGNAZIONE DI CO-RESPONSABILI

Nell'esecuzione di quanto disposto nel presente atto e/o nel Contratto, il Titolare concede al Responsabile la facoltà di designare ulteriori Responsabili del Trattamento di cui all'art 28 del Regolamento.

Il Responsabile si impegna ad informare il Titolare di ogni modifica prevista riguardante l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento, dando così al Titolare l'opportunità di opporsi a tali modifiche.

In particolare, qualora il Responsabile ricorra a un altro responsabile del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare, il Responsabile si impegna a utilizzare un atto o un contratto che imponga al soggetto designato gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nel presente atto di designazione, prevedendo in particolare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento.

Resta fermo che, qualora l'altro responsabile del trattamento ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile conserva nei confronti del Titolare l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi dell'altro responsabile.

5. SOGGETTI AUTORIZZATI

Per "Soggetti autorizzati" ai sensi dell'art 4 comma 10 del GDPR si intendono le persone fisiche che, sotto la diretta autorità del Responsabile, sono autorizzati ad effettuare le operazioni di trattamento dati personali riconducibili alla titolarità del CISIA.

Il Responsabile è tenuto ad autorizzare tali soggetti, ad individuare e verificare almeno annualmente l'ambito delle attività agli stessi consentite e ad impartire ai medesimi istruzioni dettagliate circa le modalità del trattamento.

I "soggetti autorizzati" sono tenuti al segreto professionale e alla riservatezza, anche per il periodo successivo all'estinzione del rapporto di lavoro intrattenuto con il Responsabile, in relazione alle operazioni di trattamento da essi eseguite.

Il Responsabile è tenuto, altresì, a vigilare sulla puntuale osservanza delle proprie istruzioni.

La Sede Universitaria in qualità di responsabile del trattamento dei dati si impegna ad indicare le generalità delle persone autorizzate al trattamento per le diverse responsabilità che, a titolo esemplificativo, sono il Responsabile Unico di Sede (RU), il responsabile amministrativo, il responsabile per la contabilità e la liquidazione, il responsabile per gli studenti disabili, i commissari d'aula virtuali. La suddetta comunicazione non è necessaria nei casi in cui la Sede intenda confermare le persone autorizzate al trattamento dei dati che già in precedenza erano state individuate per il medesimo fine e la cui indicazione era stata già trasmessa al CISIA contestualmente all'approvazione e all'invio del contratto medesimo.

6. DATA BREACH

In caso di una qualsiasi violazione dei dati personali ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento, il Responsabile si impegna ad informare immediatamente il Titolare nel momento in cui ne sia venuto a conoscenza e, comunque, in modo che il Titolare stesso possa rispettare le tempistiche indicate nei citati artt. 33 e 34 per la notifica alle Autorità di controllo competente e agli interessati, nei casi previsti dalla norma.

Il Responsabile si impegna a comunicare, altresì, le seguenti informazioni:

- natura della violazione compresi, ove possibile, le categorie e il numero approssimativo di interessati in questione nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali in questione;
- nome e dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati (RPD) o di altro punto di contatto presso cui ottenere più informazioni;
- le probabili conseguenze della violazione dei dati personali;
- le misure adottate o di cui si propone l'adozione per porre rimedio o per attenuarne i possibili effetti negativi;
- ulteriori informazioni eventualmente richieste da provvedimenti emanati o da modulistica messa a disposizione da parte delle Autorità competenti in materia.

La comunicazione di quanto ivi previsto sarà effettuata ai contatti eventualmente comunicati dal Titolare o previsti contrattualmente. In ogni caso la comunicazione dovrà essere inviata all'indirizzo del Titolare.

7. RICHIESTE DEL TITOLARE

Il Responsabile, su richiesta del Titolare, per i profili di competenza, coadiuva quest'ultimo nella difesa nei procedimenti dinanzi all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali o all'Autorità giudiziaria, anche consentendogli la tempestiva esibizione degli elementi documentali e probatori rientranti nella sua competenza.

Il Responsabile, su richiesta del Titolare, per i profili di competenza, coadiuva quest'ultimo nel fornire riscontro ad eventuali richieste di esibizione di documenti e/o richieste di informazioni e/o accertamenti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e/o dell'Autorità giudiziaria e/o di soggetti abilitati e si impegna a garantire la più stretta osservanza delle prescrizioni e delle disposizioni che l'Autorità Garante dovesse assumere in relazione ad eventuali reclami, accertamenti o ispezioni.

8. CESSAZIONE DEL TRATTAMENTO

Nel caso in cui da parte del Responsabile si configuri una cessazione del trattamento, questi provvede a comunicarlo per iscritto con congruo anticipo al Titolare, per l'adozione degli opportuni provvedimenti di Legge.

9. VERIFICHE AI SENSI DELL'ART. 28 REGOLAMENTO

Il Responsabile acconsente e contribuisce alla verifica – da parte del Titolare o da un soggetto terzo da questi indicato– dell'assolvimento delle Istruzioni impartite, nel rispetto del Regolamento e delle presenti disposizioni, con comunicazione al Responsabile da parte del Titolare con ogni possibile anticipo e in relazione al normale svolgimento dell'operatività del Responsabile.

Il Responsabile informa immediatamente il Titolare del trattamento qualora, a suo parere, un'istruzione violi il Regolamento o altre disposizioni, nazionali o dell'Unione, relative alla protezione dei dati.

10. DECORRENZA, DURATA DELL'ATTO E MODIFICA DELLE ISTRUZIONI

La presente nomina ha efficacia dalla data della sottoscrizione ad opera di entrambi e si intende automaticamente revocata per effetto della cessazione, a qualsiasi titolo intervenuta, del Contratto in corso e comunque entro il termine di durata dell'emergenza epidemiologica citata in premessa.

La cessazione o la revoca anticipata del Contratto comportano automaticamente l'immediata cessazione dei trattamenti dei relativi dati personali trattati in esecuzione dell'incarico. In ogni caso, all'atto della cessazione, per qualsiasi causa, della nomina e/o del Contratto, il Responsabile, a discrezione del Titolare:

restituisce al Titolare i dati personali cartacei oggetto delle operazioni di trattamento oppure provvede alla loro integrale distruzione.

Resta fermo che, una volta concluso il rapporto contrattuale e trascorso un periodo di tempo concordato, il Responsabile eliminerà – facendo uso di opportuni strumenti e capacità tecniche, debitamente documentati – qualsiasi copia o stralcio di dati riservati di proprietà del CISIA e presente su propri sistemi o supporti, in modo da escludere qualunque accesso successivo da parte del proprio personale o di terzi.

Il Titolare potrà in ogni momento modificare o integrare le Istruzioni fornite con il presente atto con comunicazione scritta. Il presente atto è da considerarsi parte integrante del Contratto in essere con il Titolare.

Il Responsabile provvederà a rilasciare al Titolare apposita dichiarazione per iscritto contenente l'attestazione che presso il Responsabile non esiste alcuna copia dei dati personali di titolarità del Titolare fatti salvi i casi in cui la conservazione dei dati sia richiesta da norme di legge. Il Titolare si riserva il diritto di effettuare controlli e verifiche volte ad accertare la veridicità della dichiarazione del Responsabile.

11. SOPRAVVIVENZA DELLE CLAUSOLE

Alla cessazione, per qualsiasi causa, degli effetti della presente nomina, continueranno ad avere efficacia quelle clausole che, per loro stessa natura, sopravvivono alla estinzione del rapporto giuridico.

Il Responsabile – per quanto di propria competenza – è tenuto, in forza di legge e del Contratto – per sé, per i propri dipendenti e per chiunque collabori con la sua attività – al rispetto della riservatezza dei dati trattati.

Il presente documento di nomina, di cui le Istruzioni/compiti impartiti costituiscono parte integrante, è sottoscritto dal Responsabile per accettazione degli obblighi posti a carico dello stesso, come da normativa richiamata nell'atto di nomina.

Pisa, li _____ **IL TITOLARE**

Per accettazione

IL RESPONSABILE

Data e Lugo

CALENDARIO GENERALE PERIODO 19 MAGGIO/12 GIUGNO 2020 - TOLC@CASA							
mese	**data**	**tipo**	**max commissari a turno**	**max studenti a turno**	**max studente a giornata**	**numero turni**	**nomi turni**
MAGGIO	19	erogazione ridotta	8	200	400	2	M1, M2
MAGGIO	20	erogazione ridotta	12	300	600	2	M1, M2
MAGGIO	21	erogazione ridotta	16	400	800	2	M1, M2
MAGGIO	27	erogazione	50	1250	5000	4	M1, M2, 1, P2
MAGGIO	28	erogazione	50	1250	5000	4	M1, M2, 1, P2
MAGGIO	29	erogazione	50	1250	5000	4	M1, M2, 1, P2
							M1, M2, 1, P2
GIUGNO	3	erogazione	50	1250	5000	4	M1, M2, 1, P2
GIUGNO	4	erogazione	50	1250	5000	4	M1, M2, 1, P2
GIUGNO	5	erogazione	50	1250	5000	4	M1, M2, 1, P2
GIUGNO	8	erogazione	50	1250	5000	4	M1, M2, 1, P2
GIUGNO	9	erogazione	50	1250	5000	4	M1, M2, 1, P2
GIUGNO	10	erogazione	50	1250	5000	4	M1, M2, 1, P2
GIUGNO	11	erogazione	50	1250	5000	4	M1, M2, 1, P2
GIUGNO	12	erogazione	50	1250	5000	4	M1, M2, 1, P2
POTENZIALE EROGAZIONE SU SCALA NAZIONALE					**56800**		

TURNI		**M1**	**M2**		**P1**	**P2**
ORARIO CONVOCAZIONE CANDIDATI		**09:00**	**10:00**		**14:00**	**15:00**
MAX NUMERO AULE VIRTUALI CONTEMPORANEE		50	50		50	50
MAX NUMERO DI TEST AVVIO SIMULTANEO		1250	1250		1250	1250
PERSONALE ASSISTENZA TECNICA CISIA		10	10		10	10
	ORARIO	**FASI**	**FASI**	**ORARIO**	**FASI**	**FASI**
R	09:00	R		14:00	R	
fasi di ingresso, riconoscimento, avvio	09:15	R		14:15	R	
P	09:30	R		14:30	R	
erogazione prova	09:45	P		14:45	P	
	10:00	P	R	15:00	P	R
	10:15	P	R	15:15	P	R
	10:30	P	R	15:30	P	R
	10:45	P	P	15:45	P	P
	11:00	P	P	16:00	P	P
	11:15	P	P	16:15	P	P
	11:30	P	P	16:30	P	P
	11:45	P	P	16:45	P	P
	12:00	P	P	17:00	P	P
	12:15		P	17:15		P
	12:30		P	17:30		P
	12:45		P	17:45		P
	13:00		P	18:00		P

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO | Servizio orientamento e programmi internazionali

Allegato al punto 4.2 - nr. 1

Spett.le
Università degli Studi di Bergamo
Servizio Orientamento e Programmi Internazionali
Via S. Bernardino 72/E
24122 Bergamo

Dichiarazione sostitutiva
ad integrazione della convenzione collettiva per tirocini curriculari, extracurriculari e professionalizzanti

Il/La sottoscritto/a ……nato/a il……
a……residente in ……
in qualità di legale rappresentante dell'Impresa ……
con sede legale in……cap. ……via ……
tel. …… fax …… e-mail ……
PEC……codice fiscale azienda/ente n. ……
con partita IVA n. ……
Camera di Commercio …… iscrizione n. …… del……
C.C.N.L. applicato……
Numero dipendenti della ditta ……

Al fine di procedere all'avvio dei tirocini e fruire dei servizi di placement mediante il portale dell'Università degli Studi di Bergamo, ad integrazione della convenzione per l'attivazione di tirocini curriculari ed extracurriculari e professionalizzanti, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

1) <u>di non trovarsi in una delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 ed in particolare:</u>

a. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; e successivi richiami;

b. che non si trova nella situazione di non aver denunciato, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, i fatti all'autorità giudiziaria ovvero di non aver denunciato quanto innanzi ricorrendo i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

c. che, ai sensi dell'art. 38 comma 1 lettera c) del D. Lgs. 163/2006, con successivi richiami:

□ nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; <u>il dichiarante deve tener conto di tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali si abbia beneficiato della non menzione</u>; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 (tutti gli eventuali provvedimenti penali comunque pronunciati nei propri confronti vanno dichiarati);
oppure

□ nei propri confronti sono state pronunciate le seguenti sentenze di condanna passate in giudicato o di applicazione della pena su richiesta e tutti i decreti penali di condanna, indipendentemente dal reato che ne ha comportato l'emissione (il dichiarante indica tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali si abbia beneficiato della non menzione)

_____
_____
_____

(barrare la casella di proprio interesse)

Il/la dichiarante potrà non indicare, in quanto non rilevanti ai fini dell'esclusione e del divieto, le sentenze per le quali il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

d. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

e. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

f. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

g. di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;

h. nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

2) <u>ai sensi dell'art. 1 del D.L. n. 210/2002 (Disposizioni urgenti in materia di emersione del lavoro sommerso e di rapporti di lavoro a tempo parziale):</u>

□ che l'impresa non si è avvalsa di piani individuali di emersione di cui alla Legge n. 383/2001 e s.m.i.;
oppure
□ che l'impresa si è avvalsa di piani individuali di emersione di cui alla Legge n. 383/2001 e s.m.i. e il periodo di emersione si è concluso;
(barrare la casella di proprio interesse)

Il/la sottoscritto/a, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modificazioni e integrazioni, attesta di essere consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non veritiere, può incorrere nel reato previsto dall'art. 482 c.p.

Dichiara, inoltre, di essere a conoscenza e consapevole che, qualora dal controllo delle dichiarazioni qui rese, emerga la non veridicità del contenuto, anche solo di una delle stesse, l'Università recederà con effetto immediato dalla convenzione e procederà a segnalarlo alle autorità competenti.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre **<u>di aver preso visione del Codice Etico dell'Università degli Studi di Bergamo (pubblicato alla pagina https://www.unibg.it/normativa/codice-etico-delluniversita-studi-bergamo) e di impegnarsi a rispettarne integralmente il contenuto,</u>** consapevole del fatto che le violazioni al detto codice comporteranno l'immediata risoluzione da parte dell'Università dalla convenzione in corso.

Il/la Sottoscritto/a dichiara inoltre di prendere atto che **il soggetto promotore intenderà risolta la convenzione con effetto immediato in caso di mancata ottemperanza da parte del soggetto ospitante degli obblighi espressi nella Convenzione collettiva di tirocinio e/o in caso in cui non vengano rispettati i parametri indicati nel Regolamento tirocini**.

Il/la Sottoscritto/a dichiara inoltre di prendere atto che, in caso di risoluzione, il soggetto promotore provvederà ad annullare la convenzione in essere e i codici di accesso alla piattaforma Sportello Internet per la gestione dei tirocini e che il soggetto ospitante sarà pertanto escluso dalla possibilità di accesso ai servizi Tirocini/Placement.

Allega **documento di identità del/della dichiarante.**

Data_____

FIRMA
(firma digitale)

_____

Allegato al punto 4.2 – nr. 2

Spazio riservato all'ufficio

Convenzione n° _____	Protocollo n° _____/V/6	del ____/____/20___

2 Marche
da bollo
16 Euro

CONVENZIONE COLLETTIVA PER TIROCINI CURRICULARI, TIROCINI EXTRACURRICULARI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO, TIROCINI PROFESSIONALIZZANTI

TRA

SOGGETTO PROMOTORE -L'Università degli Studi di Bergamo, codice fiscale n. 800004350163, con sede legale in Bergamo Via Salvecchio, 19 d'ora in poi denominata "soggetto promotore", rappresentata dal Responsabile del Servizio Orientamento, stage e placement, Dott.ssa Elena Gotti, domiciliata per la carica in via S. Bernardino 72/e – 24122 Bergamo, a ciò autorizzata con delega del Rettore del 05.10.2015 – prot. n. 66129/II/1

E

SOGGETTO OSPITANTE: [denominazione azienda ospitante], codice fiscale n. ……con sede legale in Città, Via…., rappresentata legalmente da Nome Cognome, Job title, nato a, il xx/xx/xxxx, di seguito denominata "soggetto ospitante", Codice ATECO n.……. (www.codiciateco.it)

Premesso

- che al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi, i soggetti richiamati all'art. 18, comma 1, lettera a) della legge 24 giugno 1997 n. 196 e indicati come soggetti promotori dalle specifiche normative regionali vigenti in materia, possono promuovere tirocini curriculari, di formazione ed orientamento e professionalizzanti in enti e imprese a beneficio di coloro che abbiano già assolto l'obbligo scolastico, ai sensi della legge 31 dicembre 1962, n. 1859;
- che le università, ai sensi dell'art. 2.1 della D.G.R. 17/01/2018 n. 7763, sono tra i soggetti abilitati a promuovere tirocini extracurriculari in Regione Lombardia, in mobilità interregionale e nell'ambito di programmi di rilevanza nazionale;
- il tirocinio non può essere utilizzato per tipologie di attività lavorative per le quali non sia necessario un periodo formativo;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 - LE PARTI

A) Il soggetto promotore: Università degli Studi di Bergamo.
B) Il soggetto ospitante: [nome dell'azienda].
C) Il/La tirocinante: soggetto iscritto/a a un corso di studi o che abbia conseguito un titolo di studio entro i 12 mesi precedenti presso l'Università degli Studi di Bergamo, salvo i casi previsti dalla legge relativa agli accessi alle professioni ordinistiche.

Art. 2 - OBBLIGHI DELLE PARTI

2.1. Ai fini del regolare svolgimento dei tirocinio gravano sul soggetto promotore i seguenti obblighi :
2.1.1 Attivare le assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro presso l'Inail, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, il soggetto promotore si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi.
2.1.2 rendere accessibile tramite la piattaforma "Sportello Internet", copia della convenzione e di ciascun progetto formativo all'ente ospitante.
2.1.3 informare dell'attivazione di ogni singolo tirocinio la Regione o la Provincia delegata, le strutture provinciali del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale competenti per territorio in materia di ispezioni.
2.1.4 erogare ai/alle tirocinanti **la formazione generale** in materia di sicurezza, in base all'art. 37 del D. Lgs. 81/08 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro", qualora non provveda l'ente ospitante.
2.1.5 informare il/la tirocinante circa i suoi obblighi di riservatezza inerenti i dati personali con cui entra in contatto durante lo svolgimento del tirocinio per le parti di propria competenza

2.2. Il soggetto ospitante dichiara :
- di essere in regola con la vigente normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro,
- di essere in regola con la normativa di cui alla legge n 68/99 e successive modifiche e integrazioni.

Inoltre gravano sul soggetto ospitante i seguenti obblighi:
2.2.1. rispettare e far rispettare il progetto formativo e di orientamento nella sua globalità, come specificato nel progetto formativo individuale
2.2.2. controllare la compilazione del Registro di tirocinio, inserendo la valutazione finale sullo svolgimento del progetto formativo e di orientamento e sul raggiungimento degli obiettivi, come indicato dal Regolamento Tirocini. Tale registro è disponibile on line sul portale Unibg
2.2.3. segnalare tempestivamente al soggetto promotore qualsiasi incidente accaduto al tirocinante; qualora il tirocinante sottoscrivesse anche una polizza assicurativa privata, in caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento alla compagnia assicurativa privata ed al soggetto promotore, come da normativa vigente in materia
2.2.4. segnalare al soggetto promotore qualsiasi variazione (proroga, sospensione, interruzione anticipata) nella durata del tirocinio indicata sul progetto formativo, nei tempi indicati dal Regolamento Tirocini;
2.2.5. farsi carico **della formazione specialistica**, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 81/08 "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro", delle misure di tutela e degli obblighi stabiliti dalla normativa. Ai fini ed agli effetti delle disposizioni dello stesso decreto legislativo, i tirocinanti devono essere intesi come "lavoratori"; pertanto il soggetto ospitante ottempera agli obblighi di cui agli artt. 36 "Informazione ai lavoratori" e 41 "Sorveglianza sanitaria" del D. Lgs 81/08 e alla disponibilità dei dispositivi di protezione individuale – DPI - laddove previsti.
2.2.6. accertarsi che il/la tirocinante abbia effettuato la formazione generale, all'avvio del tirocinio;
2.2.7. informare il/la tirocinante circa i suoi obblighi di riservatezza inerenti i dati personali con cui entra in contatto durante lo svolgimento del tirocinio per le parti di propria competenza;
2.2.8. **per i soli tirocini extracurriculari provvedere, prima dell'avvio, alla Comunicazione Obbligatoria** prevista dall'articolo 9-bis, co. 2, del DL 510/1996, come modificato da ultimo dall'art. 1, comma 1180 della legge 296/2006. Il numero di C.OB. deve poi essere comunicato al soggetto promotore (cfr.art 3 punto B)

2.2.9. comunicare al soggetto promotore le eventuali trasferte In Italia del/della tirocinante durante lo svolgimento del tirocinio
2.2.10. comunicare al soggetto promotore le eventuali trasferte all'estero del/della tirocinante durante lo svolgimento del tirocinio. In tal caso grava sul soggetto ospitante l'attivazione delle coperture assicurative per infortunio e Responsabilità civile verso terzi a favore del/della tirocinante.

2.3 Durante lo svolgimento del tirocinio formativo e di orientamento, **gravano sul/sulla l tirocinante** i seguenti obblighi:

2.3.1. svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento;
2.3.2. seguire le indicazioni del tutor supervisore aziendale e universitario, come da Regolamento Tirocini;
2.3.3. seguire le indicazioni e le informazioni ricevute dall'ente promotore e dall'ente ospitante per le parti di loro competenza, relativamente agli obblighi di riservatezza inerenti i dati personali con cui entra in contatto nello svolgimento del tirocinio;
2.3.4. consegnare al termine del tirocinio il Registro di tirocinio al soggetto promotore.

Art. 3 - TIPOLOGIE DI TIROCINIO
L'ente promotore attiva le seguenti tipologie di tirocinio:

A) TIROCINI CURRICULARI
Sono esperienze previste all'interno di un percorso formale di istruzione o formazione.
I destinatari sono:
- studenti iscritti a un corso di studi, master o dottorato attivati dall'Università degli Studi di Bergamo;
- studenti iscritti a corsi di alta formazione presso un'università partner dell'ateneo di Bergamo, che siano già in Italia all'interno di un programma di mobilità internazionale.
Il tirocinio curriculare è previsto nel piano di studi dello studente, al fine di conseguire un certo numero di CFU, oppure ai fini di redigere la tesi di laurea. Le modalità di svolgimento e la durata dei singoli tirocini sono stabiliti dal Regolamento di Ateneo per i tirocini e dai Regolamenti dei singoli Corsi di Studio, in questa sede richiamati

Durante il tirocinio è ammessa una sola proroga, fermi restando i limiti previsti dal Regolamento di Ateneo e dalle disposizioni dei Corsi di Studi.
Il tirocinante ha diritto ad una sospensione del tirocinio per maternità, malattia lunga o infortunio, cioè per una durata pari o superiore a 30 gg. solari, come da normativa vigente Tale periodo di sospensione non concorre al computo delle ore complessive del tirocinio.

Per l'attivazione del tirocinio curriculare, oltre alla stipula della presente convenzione, per ciascun tirocinante inserito dal soggetto ospitante, viene predisposto uno specifico progetto formativo, secondo il modello approvato dagli organi di ateneo e validato dai soggetti previsti dai regolamenti dei corsi di studio

Nei limiti numerici previsti dall'art 4 della presente Convenzione, ogni tutor del soggetto ospitante può accompagnare contemporaneamente nell'ambito del medesimo periodo fino ad un massimo di **5 tirocinanti**.

B) TIROCINI EXTRACURRICULARI.
I destinatari dei tirocini extracurriculari sono studenti e/o laureati (entro 12 mesi dal conseguimento del titolo) presso L'Università degli studi di Bergamo, che siano in stato di disoccupazione comprovata dalla Dichiarazione di Immediata Disponibilità (D.I.D.), ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 150/2015, ovvero che siano soggetti già occupati in cerca di altra occupazione.

Per l'attivazione del tirocinio extracurriculare, secondo la normativa regionale vigente, oltre alla stipula della presente convenzione, per ciascun tirocinante inserito nel soggetto ospitante viene predisposto un Progetto formativo di tirocinio extracurriculare, secondo il modello approvato dagli organi di Ateneo.

Per la partecipazione a tirocini extracurriculari è corrisposta al tirocinante un'indennità che non potrà essere inferiore a **500 Euro mensili**, al lordo delle eventuali ritenute fiscali, riducibili a **400 Euro mensili** qualora si preveda la corresponsione di buoni pasto o l'erogazione del servizio mensa. Qualora l'attività di tirocinio non implichi un impegno giornaliero superiori a 4 ore, l'indennità minima non deve essere inferiore alle **350 euro lorde mensili**.

Qualora il soggetto ospitante **sia una Pubblica Amministrazione**, ai sensi dell'articolo 36 della Legge 92/2012, non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e si applica un'indennità forfettaria di almeno **300 euro mensili.**
Dal punto di vista fiscale l'indennità corrisposta al tirocinante è considerata quale reddito assimilato a quelli di lavoro dipendente *(cfr.* art. 50, D.P.R. n. 917/1986 TUIR). Stante, comunque, la non configurabilità della partecipazione al tirocinio quale attività lavorativa, tale partecipazione, nonché la percezione dell'indennità, non comportano la perdita dello stato di disoccupazione eventualmente posseduto dal tirocinante.
I tirocini extracurriculari, pur non costituendo rapporto di lavoro, sono soggetti alla Comunicazione Obbligatoria da parte del soggetto ospitante (C.OB.), prevista dall'articolo 9-bis, co. 2, del DL 510/1996, come modificato da ultimo dall'art. 1, comma 1180 della legge 296/2006.
Il numero di C.OB. deve essere comunicato dal soggetto ospitante al soggetto promotore, prima dell'avvio del tirocinio extracurriculare.
Nei limiti numerici previsti dall'art 4 della presente Convenzione, gni tutor del soggetto ospitante può accompagnare contemporaneamente fino ad un massimo di **3 tirocinanti**.
La durata minima del tirocinio extracurriculare è di 2 mesi, quella massima di 12 mesi, proroga compresa.
Durante il tirocinio è ammessa una sola proroga, fermo restando il limite dei 12 mesi complessivi, come da Regolamento tirocini
Il tirocinante ha diritto ad una sospensione del tirocinio per maternità, malattia lunga o infortunio, cioè per una durata pari o superiore a 30 gg solari, come da normativa vigente. Tale periodo di sospensione non concorre al computo delle ore complessive del tirocinio.
Durante lo svolgimento del tirocinio le attività sono seguite e verificate dal tutor del soggetto promotore e dal tutor del soggetto ospitante, indicati nel Progetto Formativo Individuale. Ciascuna delle parti potrà effettuare motivate sostituzioni del personale indicato in avvio, previa comunicazione alle parti interessate (tirocinante e soggetto promotore o soggetto ospitante).
Il tutor del soggetto promotore è individuato nel rispetto dei requisiti indicati dagli Indirizzi regionali; elabora, d'intesa con il tutor del soggetto ospitante, il Progetto Formativo Individuale e si occupa dell'organizzazione e del monitoraggio del tirocinio, della redazione del Dossier Individuale e delle attestazioni finali.
Il tutor del soggetto ospitante è nominato nel rispetto dei requisiti indicati dagli Indirizzi regionali; è responsabile dell'attuazione del Progetto Formativo Individuale e dell'inserimento e affiancamento del tirocinante sul luogo di lavoro per tutto la durata del tirocinio, anche curando la registrazione dell'effettivo svolgimento delle attività previste nel Progetto Formativo Individuale.

Qualora la sede legale del soggetto ospitante il tirocinio extracurriculare sia ubicata nella Regione Lombardia e la sede operativa sia ubicata in altra Regione, si applica la normativa della Regione Lombardia.

Qualora la sede legale e la sede operativa del soggetto ospitante il tirocinio extracurriculare siano ubicate fuori Regione Lombardia, il tirocinio deve essere attivato tramite un Centro per l'Impiego di tale Regione o Provincia Autonoma.

C) TIROCINI PROFESSIONALIZZANTI
Sono i tirocini previsti per l'accesso alle professioni ordinistiche.
Tali tirocini sono regolamentati dalle linee guida deliberate dai singoli Ordini Professionali, sulla base della normativa nazionale vigente in materia e del regolamento di Ateneo.
Per l'attivazione del tirocinio professionalizzante, oltre alla stipula della presente convenzione, per ciascun tirocinante inserito nel soggetto ospitante viene predisposto un Progetto formativo specifico, secondo la normativa vigente.

Art. 4 – PRINCIPI GENERALI E NUMERO DEI TIROCINANTI
Ai fini del valido svolgimento dei tirocini, sulla base dell'art. 18 della legge 24 giugno 1997 n. 196 e successive modifiche, nei limiti previsti dalle Linee Guida in materia di tirocini del 25/05/2017 e successive modifiche e della D.g.r X/7763 del 17/01/2018 della Regione Lombardia,
a)[denominazione del soggetto ospitante] si rende disponibile ad accogliere **contemporaneamente** nelle sue strutture un numero massimo di tirocinanti, secondo le indicazioni riassunte negli schemi successivi: Per i tirocini curriculari

N° risorse umane totali	**N° tirocini curriculari attivabili**
Fino a 5	1
Da 6 a 20	2
Maggiore o uguale a 21	Massimo il 10% del n° delle risorse umane presenti

Per i tirocini extracurriculari

N° risorse umane applicati all'unità operativa di svolgimento del tirocinio	**N° tirocini extracurriculari attivabili**
Da1 a 5	1
Da 6 a 20	2
Maggiore o uguale a 21	Massimo il 10% del n° delle risorse umane presenti nell'unità organizzativa di riferimento

Nel conteggio delle "risorse umane", si devono ricomprendere:
- il o i titolari di impresa e i coadiuvanti, i liberi professionisti singoli o associati;
- i lavoratori con contratto a tempo indeterminato, determinato o di collaborazione non occasionale, a condizione che i loro contratto abbia avvio prima dell'inizio del tirocinio e si concluda posteriormente alla fine del tirocinio
- i soci lavoratori di cooperative, come definiti dalla legge 3 aprile 2001, n. 142;

b) È fatto espressamente divieto di:
- attivare tirocini al fine sostituire i lavoratori con contratti a termine nei periodi di picco delle attività,
-sostituire il personale nei periodi di malattia, maternità o ferie o per ricoprire ruoli necessari all'organizzazione;
- realizzare tirocini in orario notturno (fascia oraria tra le 23 e le 7 del mattino), solo nell'ambito di intese sindacali aziendali e ferme restando le tutele già previste dalla normativa vigente e a condizione che la specifica attività del soggetto ospitante giustifichi tale modalità di svolgimento.
In ogni caso, per tutto quanto riguarda l'orario di svolgimento del tirocinio, si fa riferimento all'art.7 del Regolamento Tirocini.

c) Per il solo tirocinio extracurriculare
- si impegna a non realizzare un tirocinio con persone con cui ha avuto precedenti rapporti di lavoro dipendente o altre forme di collaborazione o con le quali sono in corso rapporti a tempo ridotto;
- si impegna a non realizzare più di un tirocinio con il medesimo tirocinante, fatta salva la possibilità di prorogare il tirocinio entro i limiti di durata stabiliti dalla legge;

- dichiara che nei 12 mesi precedenti l'attivazione del tirocinio non ha effettuato licenziamenti per mansioni equivalenti a quelle del tirocinio, fatti salvi quelli per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo e fatti salvi specifici accordi sindacali con le organizzazioni territoriali più rappresentative;
- dichiara che ad avvio del tirocinio, nell'unità operativa di svolgimento del tirocinio, non ha in corso procedure di CIG straordinaria o in deroga per mansioni equivalenti a quelle del tirocinio.

d) in caso di prolungata impossibilità di raggiungimento della sede di tirocinio per eventi indipendenti dalla volontà sia del tirocinante che dell'azienda, è possibile prevedere che una parte del tirocinio possa essere svolta in modalità smartworking, compatibilmente con le attività e gli obiettivi formativi concordati e, per i soli tirocini curriculari, previo parere positivo del docente referente.

Art. 5 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione, che decorre dalla data di protocollo del soggetto promotore, ha la durata di **5 anni**.

Il rinnovo di pari durata avverrà tramite la sottoscrizione, prima della scadenza, da parte del soggetto ospitante della lettera di rinnovo, fornita dal soggetto promotore.,

Art.6 – CAUSE DI RISOLUZIONE

Il soggetto promotore intenderà risolta la convenzione con effetto immediato in caso di mancata ottemperanza da parte del soggetto ospitante degli obblighi espressi nell'art. 2 della presente convenzione.

Si intenderà risolta di diritto qualora non vengano rispettati i parametri riportati negli artt.3 e 4 della presente convenzione.

In ogni caso si intenderà risolta qualora non vengano rispettati i parametri indicati nel Regolamento tirocini

Si intenderà altresì risolta in caso di mancato rispetto del Codice Etico, disponibile sul portale dell'Università degli Studi di Bergamo, nella sezione Statuti e Regolamenti;

In caso di risoluzione il soggetto promotore provvederà ad annullare la convenzione in essere e i codici di accesso alla piattaforma Sportello Internet per la gestione dei tirocini.

Il soggetto ospitante sarà pertanto escluso dalla possibilità di accesso ai servizi Tirocini/Placement.

Art. 7 - SOTTOSCRIZIONE

La presente convenzione è redatta e sottoscritta in unica copia originale, conservata agli atti presso l'Università degli Studi di Bergamo, Ufficio Orientamento e Programmi Internazionali.

Qualora il soggetto ospitante sia una **Pubblica Amministrazione**, ai sensi dell'art. 15, comma 2bis, della Legge 241/1990, modificato dal D.L. 179/2012, i contraenti provvedono alla sottoscrizione del presente atto con firma digitale e mediante invio dello stesso tramite PEC.

In caso di soggetti privati è possibile sia la sottoscrizione e l'invio tramite la medesima procedura o tramite firma autografa. In tal caso la convenzione dovrà essere fatta pervenire all'Ufficio Protocollo a mano o per posta A/R.

Art.8 – SPESE

8.1 La presente convenzione è assoggettata a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni,

8.2 La presente convenzione è soggetta ad imposta di bollo pari a 32€, ferme restando le esenzioni previste per legge.

Nel caso di PA tale imposta verrà assolta da entrambe le parti, ciascuna per la metà della quota complessiva. In tutti gli altri casi l'onere è in capo all'ente ospitante. Lo stesso potrà provvedere all'assolvimento in una delle seguenti modalità:

a) Apponendo la marca da bollo sul documento, in caso di consegna a mano o invio per posta A/R;
b) assolvendo il pagamento e allegando La "Dichiarazione del pagamento dell'imposta di bollo", scaricabile dallo sportello internet, nel caso di invio della convenzione via PEC con

firma digitale.

Art.9 – DISCIPLINA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Le parti si impegnano a trattare i dati personali emergenti dalle obbligazioni di cui alla presente convenzione unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della medesima in conformità a quanto previsto dal D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 come modificato e integrato dal D. Lgs.101/2018 (Codice privacy) nonché dal Regolamento 2016/679/UE. Tutti i dati personali che verranno scambiati fra le Parti, nel corso dello svolgimento della Convenzione, saranno trattati rispettivamente da ciascuna delle Parti per le sole finalità indicate nella convenzione e in modo strumentale all'espletamento e alla finalità dello stesso, nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge, della normativa comunitaria e/o prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali e saranno trattati con modalità manuali e/o automatizzate, secondo principi di liceità e correttezza ed in modo da tutelare la riservatezza e i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione dei dati anche sensibili o idonei a rivelare lo stato di salute o giudiziario previsti dal Codice Privacy e dal Regolamento UE 2016/679.
2. Ciascuna Parte si impegna sin d'ora, nel caso che per l'esecuzione della Convenzione sia tenuta a trattare dati personali di terzi per conto dell'altra Parte, a farsi designare da quest'ultima, senza alcun onere aggiunto per alcuna Parte, quale Responsabile del Trattamento a norma dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 nel rispetto della previsione dell'art. 29 dello stesso Regolamento UE, con apposito atto da allegarsi al presente Convenzione, tenendo presente che la sola università nel rispetto dell'art. 96 del Codice Privacy su richiesta degli interessati, potrà comunicare o diffondere, anche a privati e per via telematica, dati relativi agli esiti formativi, intermedi e finali e altri dati personali diversi da quelli di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento, pertinenti in relazione alle predette finalità e indicati nelle informazioni rese agli interessati ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento. I dati potranno essere successivamente trattati esclusivamente per le predette finalità.
3. Ciascuna delle Parti si impegna, in qualità di titolare autonomo per i dati di propria competenza, nel caso in cui i rapporti in tema di Data Protection intercorrenti tra le due strutture e le relative modalità operative andranno a configurare a)- una contitolarità nella gestione dei diversi trattamenti; b)-una titolarità e una responsabilità esterna; ad effettuare il trattamento dei rispettivi Dati Personali nell'osservanza di quanto previsto dal Regolamento UE n. 679/2016, e dal D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, con l'unica finalità di dare esecuzione alle prestazioni poste a proprio carico e per adempiere ai relativi obblighi di legge. Nel caso di cui alla precedente lettera a), senza alcun onere aggiuntivo, i rapporti di contitolarità, a norma dell'art. 26 del Regolamento UE, saranno disciplinati da un apposito Contratto di contitolarità da allegarsi alla presente Convenzione ove saranno previsti i relativi obblighi dei trattamenti e anche di informativa verso gli interessati ricadenti su ciascuna di essa. Nel caso di cui alla precedente lettera b) i rapporti saranno regolati con un atto giuridico di nomina integrativa alla presente convenzione, di responsabile al trattamento dei dati, da parte del soggetto contitolare sul quale ricadrà l'obbligo della nomina.
4. Per le operazioni di trattamento le Parti garantiscono che queste saranno svolte da soggetti debitamente autorizzati e formati all'assolvimento di tali compiti, debitamente nominati responsabili o autorizzati al trattamento, e con mezzi dotati di misure di sicurezza atte a garantire la riservatezza dei soggetti interessati cui i dati si riferiscono e a evitare l'indebito accesso a soggetti terzi o a personale non autorizzato e nel rispetto dei diritti degli interessati.
5. La violazione delle previsioni contenute nel presente articolo espone la Parte inadempiente al risarcimento in favore dell'altra Parte dei danni eventualmente cagionati.

Art. 10- FORO DI COMPETENZA

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione. Nel caso non sia possibile raggiungere un accordo, la soluzione della controversia sarà deferita al Foro di Bergamo.

Art. 11- DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto dalla presente convenzione, le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia ed in particolare al Regolamento di Ateneo in materia di tirocini disponibile sul portale www.unibg.it

Consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R.28/12/2000 n.445 in materia di Documentazione Amministrativa, il soggetto promotore e il soggetto ospitante dichiarano per quanto di competenza e sotto la propria responsabilità il rispetto dei requisiti, dei vincoli e degli obblighi di cui alla D.g.r. n° 7763/2018.

Letto, confermato e sottoscritto.
Bergamo, _____

PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORIENTAMENTO
E PROGRAMMI INTERNAZIONALI
(dott. ssa Elena Gotti)

_____

PER IL SOGGETTO OSPITANTE
IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(timbro e firma)

_____

Allegato: Dichiarazione sostitutiva ad integrazione della convenzione collettiva di tirocini curriculari, extracurriculari e professionalizzanti

Allegato al punto 4.2 – nr. 3

Spazio riservato all'ufficio

Convenzione n° _____	Protocollo n° _____/V/6	del ____/____/20___

2 Marche da bollo 16 Euro

CONVENZIONE COLLETTIVA PER TIROCINI CURRICULARI e TIROCINI PROFESSIONALIZZANTI

TRA

SOGGETTO PROMOTORE -L'Università degli Studi di Bergamo, codice fiscale n. 800004350163, con sede legale in Bergamo Via Salvecchio, 19 d'ora in poi denominata "soggetto promotore", rappresentata dal Responsabile del Servizio Orientamento, stage e placement, Dott.ssa Elena Gotti, domiciliata per la carica in via S. Bernardino 72/e – 24122 Bergamo, a ciò autorizzata con delega del Rettore del 05.10.2015 – prot. n. 66129/II/1

E

SOGGETTO OSPITANTE: [denominazione azienda ospitante], codice fiscale n. ……con sede legale in Città, Via…., rappresentata legalmente da Nome Cognome, Job title, nato a, il xx/xx/xxxx, di seguito denominata "soggetto ospitante", Codice ATECO n.……. (www.codiciateco.it)

Premesso

- che al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi, i soggetti richiamati all'art. 18, comma 1, lettera a) della legge 24 giugno 1997 n. 196 e indicati come soggetti promotori dalle specifiche normative regionali vigenti in materia, possono promuovere tirocini curriculari, di formazione ed orientamento e professionalizzanti in enti e imprese a beneficio di coloro che abbiano già assolto l'obbligo scolastico, ai sensi della legge 31 dicembre 1962, n. 1859;
- che le università, ai sensi dell'art. 2.1 della D.G.R. 17/01/2018 n. 7763, sono tra i soggetti abilitati a promuovere tirocini extracurriculari in Regione Lombardia, in mobilità interregionale e nell'ambito di programmi di rilevanza nazionale;
- il tirocinio non può essere utilizzato per tipologie di attività lavorative per le quali non sia necessario un periodo formativo;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 - LE PARTI

A) Il soggetto promotore: Università degli Studi di Bergamo.
B) Il soggetto ospitante: [nome dell'azienda].
C) Il/La tirocinante: soggetto iscritto/a a un corso di studi o che abbia conseguito un titolo di studio entro i 12 mesi precedenti presso l'Università degli Studi di Bergamo, salvo i casi previsti dalla legge relativa agli accessi alle professioni ordinistiche.

Art. 2 - OBBLIGHI DELLE PARTI

2.1. Ai fini del regolare svolgimento dei tirocinio gravano sul soggetto promotore i seguenti obblighi :
2.1.1 Attivare le assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro presso l'Inail, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, il soggetto promotore si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi.
2.1.2 rendere accessibile tramite la piattaforma "Sportello Internet", copia della convenzione e di ciascun progetto formativo all'ente ospitante.
2.1.3 informare dell'attivazione di ogni singolo tirocinio la Regione o la Provincia delegata, le strutture provinciali del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale competenti per territorio in materia di ispezioni.
2.1.4 erogare ai/alle tirocinanti **la formazione generale** in materia di sicurezza, in base all'art. 37 del D. Lgs. 81/08 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro", qualora non provveda l'ente ospitante.
2.1.5 informare il/la tirocinante circa i suoi obblighi di riservatezza inerenti i dati personali con cui entra in contatto durante lo svolgimento del tirocinio per le parti di propria competenza

2.2. Il soggetto ospitante dichiara :
- di essere in regola con la vigente normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro,
- di essere in regola con la normativa di cui alla legge n 68/99 e successive modifiche e integrazioni.

Inoltre gravano sul soggetto ospitante i seguenti obblighi:
2.2.1. rispettare e far rispettare il progetto formativo e di orientamento nella sua globalità, come specificato nel progetto formativo individuale
2.2.2. controllare la compilazione del Registro di tirocinio, inserendo la valutazione finale sullo svolgimento del progetto formativo e di orientamento e sul raggiungimento degli obiettivi, come indicato dal Regolamento Tirocini. Tale registro è disponibile on line sul portale Unibg
2.2.3. segnalare tempestivamente al soggetto promotore qualsiasi incidente accaduto al tirocinante; qualora il tirocinante sottoscrivesse anche una polizza assicurativa privata, in caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento alla compagnia assicurativa privata ed al soggetto promotore, come da normativa vigente in materia
2.2.4. segnalare al soggetto promotore qualsiasi variazione (proroga, sospensione, interruzione anticipata) nella durata del tirocinio indicata sul progetto formativo, nei tempi indicati dal Regolamento Tirocini;
2.2.5. farsi carico **della formazione specialistica**, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 81/08 "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro", delle misure di tutela e degli obblighi stabiliti dalla normativa. Ai fini ed agli effetti delle disposizioni dello stesso decreto legislativo, i tirocinanti devono essere intesi come "lavoratori"; pertanto il soggetto ospitante ottempera agli obblighi di cui agli artt. 36 "Informazione ai lavoratori" e 41 "Sorveglianza sanitaria" del D. Lgs 81/08 e alla disponibilità dei dispositivi di protezione individuale – DPI - laddove previsti.
2.2.6. accertarsi che il/la tirocinante abbia effettuato la formazione generale, all'avvio del tirocinio;
2.2.7. informare il/la tirocinante circa i suoi obblighi di riservatezza inerenti i dati personali con cui entra in contatto durante lo svolgimento del tirocinio per le parti di propria competenza;
2.2.8. comunicare al soggetto promotore le eventuali trasferte In Italia del/della tirocinante durante lo svolgimento del tirocinio
2.2.9. comunicare al soggetto promotore le eventuali trasferte all'estero del/della tirocinante durante lo svolgimento del tirocinio. In tal caso grava sul soggetto ospitante l'attivazione delle coperture assicurative per infortunio e Responsabilità civile verso terzi a favore del/della tirocinante.

2.3 Durante lo svolgimento del tirocinio formativo e di orientamento, **gravano sul/sulla l tirocinante** i seguenti obblighi:

2.3.1. svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento;
2.3.2. seguire le indicazioni del tutor supervisore aziendale e universitario, come da Regolamento Tirocini;
2.3.3. seguire le indicazioni e le informazioni ricevute dall'ente promotore e dall'ente ospitante per le parti di loro competenza, relativamente agli obblighi di riservatezza inerenti i dati personali con cui entra in contatto nello svolgimento del tirocinio;
2.3.4. consegnare al termine del tirocinio il Registro di tirocinio al soggetto promotore.

Art. 3 - TIPOLOGIE DI TIROCINIO
L'ente promotore attiva le seguenti tipologie di tirocinio:

A) TIROCINI CURRICULARI
Sono esperienze previste all'interno di un percorso formale di istruzione o formazione.
I destinatari sono:
- studenti iscritti a un corso di studi, master o dottorato attivati dall'Università degli Studi di Bergamo;
- studenti iscritti a corsi di alta formazione presso un'università partner dell'ateneo di Bergamo, che siano già in Italia all'interno di un programma di mobilità internazionale.
Il tirocinio curriculare è previsto nel piano di studi dello studente, al fine di conseguire un certo numero di CFU, oppure ai fini di redigere la tesi di laurea. Le modalità di svolgimento e la durata dei singoli tirocini sono stabiliti dal Regolamento di Ateneo per i tirocini e dai Regolamenti dei singoli Corsi di Studio, in questa sede richiamati

Durante il tirocinio è ammessa una sola proroga, fermi restando i limiti previsti dal Regolamento di Ateneo e dalle disposizioni dei Corsi di Studi.
Il tirocinante ha diritto ad una sospensione del tirocinio per maternità, malattia lunga o infortunio, cioè per una durata pari o superiore a 30 gg. solari, come da normativa vigente Tale periodo di sospensione non concorre al computo delle ore complessive del tirocinio.

Per l'attivazione del tirocinio curriculare, oltre alla stipula della presente convenzione, per ciascun tirocinante inserito dal soggetto ospitante, viene predisposto uno specifico progetto formativo, secondo il modello approvato dagli organi di ateneo e validato dai soggetti previsti dai regolamenti dei corsi di studio

Nei limiti numerici previsti dall'art 4 della presente Convenzione, ogni tutor del soggetto ospitante può accompagnare contemporaneamente nell'ambito del medesimo periodo fino ad un massimo di **5 tirocinanti**.

B) TIROCINI PROFESSIONALIZZANTI
Sono i tirocini previsti per l'accesso alle professioni ordinistiche.
Tali tirocini sono regolamentati dalle linee guida deliberate dai singoli Ordini Professionali, sulla base della normativa nazionale vigente in materia e del regolamento di Ateneo.
Per l'attivazione del tirocinio professionalizzante, oltre alla stipula della presente convenzione, per ciascun tirocinante inserito nel soggetto ospitante viene predisposto un Progetto formativo specifico, secondo la normativa vigente.

Art. 4 – PRINCIPI GENERALI E NUMERO DEI TIROCINANTI
Ai fini del valido svolgimento dei tirocini, sulla base dell'art. 18 della legge 24 giugno 1997 n. 196 e successive modifiche, nei limiti previsti dalle Linee Guida in materia di tirocini del 25/05/2017 e successive modifiche e della D.g.r X/7763 del 17/01/2018 della Regione Lombardia,

a)[denominazione del soggetto ospitante] si rende disponibile ad accogliere **contemporaneamente** nelle sue strutture un numero massimo di tirocinanti, secondo le indicazioni riassunte negli schemi successivi: Per i tirocini curriculari

N° risorse umane totali	**N° tirocini curriculari attivabili**
Fino a 5	1
Da 6 a 20	2
Maggiore o uguale a 21	Massimo il 10% del n° delle risorse umane presenti

Nel conteggio delle "risorse umane", si devono ricomprendere:
- il o i titolari di impresa e i coadiuvanti, i liberi professionisti singoli o associati;
- i lavoratori con contratto a tempo indeterminato, determinato o di collaborazione non occasionale, a condizione che i loro contratto abbia avvio prima dell'inizio del tirocinio e si concluda posteriormente alla fine del tirocinio
- i soci lavoratori di cooperative, come definiti dalla legge 3 aprile 2001, n. 142;

b) È fatto espressamente divieto di:
- attivare tirocini al fine sostituire i lavoratori con contratti a termine nei periodi di picco delle attività,
-sostituire il personale nei periodi di malattia, maternità o ferie o per ricoprire ruoli necessari all'organizzazione;
- realizzare tirocini in orario notturno (fascia oraria tra le 23 e le 7 del mattino), solo nell'ambito di intese sindacali aziendali e ferme restando le tutele già previste dalla normativa vigente e a condizione che la specifica attività del soggetto ospitante giustifichi tale modalità di svolgimento.
In ogni caso, per tutto quanto riguarda l'orario di svolgimento del tirocinio, si fa riferimento all'art.7 del Regolamento Tirocini.

c) in caso di prolungata impossibilità di raggiungimento della sede di tirocinio per eventi indipendenti dalla volontà sia del tirocinante che dell'azienda, è possibile prevedere che una parte del tirocinio possa essere svolta in modalità smartworking, compatibilmente con le attività e gli obiettivi formativi concordati e, per i soli tirocini curriculari, previo parere positivo del docente referente.

Art. 5 - DURATA DELLA CONVENZIONE
La presente convenzione, che decorre dalla data di protocollo del soggetto promotore, ha la durata di **5 anni**.
Il rinnovo di pari durata avverrà tramite la sottoscrizione, prima della scadenza, da parte del soggetto ospitante della lettera di rinnovo, fornita dal soggetto promotore.,

Art.6 – CAUSE DI RISOLUZIONE
Il soggetto promotore intenderà risolta la convenzione con effetto immediato in caso di mancata ottemperanza da parte del soggetto ospitante degli obblighi espressi nell'art. 2 della presente convenzione.
Si intenderà risolta di diritto qualora non vengano rispettati i parametri riportati negli artt.3 e 4 della presente convenzione.
In ogni caso si intenderà risolta qualora non vengano rispettati i parametri indicati nel Regolamento tirocini
Si intenderà altresì risolta in caso di mancato rispetto del Codice Etico, disponibile sul portale dell'Università degli Studi di Bergamo, nella sezione Statuti e Regolamenti;
In caso di risoluzione il soggetto promotore provvederà ad annullare la convenzione in essere e i codici di accesso alla piattaforma Sportello Internet per la gestione dei tirocini.
Il soggetto ospitante sarà pertanto escluso dalla possibilità di accesso ai servizi Tirocini/Placement.

Art. 7 - SOTTOSCRIZIONE

La presente convenzione è redatta e sottoscritta in unica copia originale, conservata agli atti presso l'Università degli Studi di Bergamo, Ufficio Orientamento e Programmi Internazionali.
Qualora il soggetto ospitante sia una **Pubblica Amministrazione**, ai sensi dell'art. 15, comma 2bis, della Legge 241/1990, modificato dal D.L. 179/2012, i contraenti provvedono alla sottoscrizione del presente atto con firma digitale e mediante invio dello stesso tramite PEC.
In caso di soggetti privati è possibile sia la sottoscrizione e l'invio tramite la medesima procedura o tramite firma autografa. In tal caso la convenzione dovrà essere fatta pervenire all'Ufficio Protocollo a mano o per posta A/R.

Art.8 – SPESE

8.1 La presente convenzione è assoggettata a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni,

8.2 La presente convenzione è soggetta ad imposta di bollo pari a 32€, ferme restando le esenzioni previste per legge.
Nel caso di PA tale imposta verrà assolta da entrambe le parti, ciascuna per la metà della quota complessiva. In tutti gli altri casi l'onere è in capo all'ente ospitante. Lo stesso potrà provvedere all'assolvimento in una delle seguenti modalità:

a) Apponendo la marca da bollo sul documento, in caso di consegna a mano o invio per posta A/R;
b) assolvendo il pagamento e allegando La "Dichiarazione del pagamento dell'imposta di bollo", scaricabile dallo sportello internet, nel caso di invio della convenzione via PEC con firma digitale.

Art.9 – DISCIPLINA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Le parti si impegnano a trattare i dati personali emergenti dalle obbligazioni di cui alla presente convenzione unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della medesima in conformità a quanto previsto dal D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 come modificato e integrato dal D. Lgs.101/2018 (Codice privacy) nonché dal Regolamento 2016/679/UE. Tutti i dati personali che verranno scambiati fra le Parti, nel corso dello svolgimento della Convenzione, saranno trattati rispettivamente da ciascuna delle Parti per le sole finalità indicate nella convenzione e in modo strumentale all'espletamento e alla finalità dello stesso, nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge, della normativa comunitaria e/o prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali e saranno trattati con modalità manuali e/o automatizzate, secondo principi di liceità e correttezza ed in modo da tutelare la riservatezza e i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione dei dati anche sensibili o idonei a rivelare lo stato di salute o giudiziario previsti dal Codice Privacy e dal Regolamento UE 2016/679.
2. Ciascuna Parte si impegna sin d'ora, nel caso che per l'esecuzione della Convenzione sia tenuta a trattare dati personali di terzi per conto dell'altra Parte, a farsi designare da quest'ultima, senza alcun onere aggiunto per alcuna Parte, quale Responsabile del Trattamento a norma dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 nel rispetto della previsione dell'art. 29 dello stesso Regolamento UE, con apposito atto da allegarsi al presente Convenzione, tenendo presente che la sola università nel rispetto dell'art. 96 del Codice Privacy su richiesta degli interessati, potrà comunicare o diffondere, anche a privati e per via telematica, dati relativi agli esiti formativi, intermedi e finali e altri dati personali diversi da quelli di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento, pertinenti in relazione alle predette finalità e indicati nelle informazioni rese agli interessati ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento. I dati potranno essere successivamente trattati esclusivamente per le predette finalità.
3. Ciascuna delle Parti si impegna, in qualità di titolare autonomo per i dati di propria competenza, nel caso in cui i rapporti in tema di Data Protection intercorrenti tra le due strutture e le relative modalità operative andranno a configurare a)- una contitolarità nella gestione dei diversi trattamenti; b)-una titolarità e una responsabilità esterna; ad effettuare il trattamento dei rispettivi Dati Personali nell'osservanza di quanto previsto dal Regolamento UE n. 679/2016, e dal D. Lgs. 196/2003 e

successive modifiche ed integrazioni, con l'unica finalità di dare esecuzione alle prestazioni poste a proprio carico e per adempiere ai relativi obblighi di legge. Nel caso di cui alla precedente lettera a), senza alcun onere aggiuntivo, i rapporti di contitolarità, a norma dell'art. 26 del Regolamento UE, saranno disciplinati da un apposito Contratto di contitolarità da allegarsi alla presente Convenzione ove saranno previsti i relativi obblighi dei trattamenti e anche di informativa verso gli interessati ricadenti su ciascuna di essa. Nel caso di cui alla precedente lettera b) i rapporti saranno regolati con un atto giuridico di nomina integrativa alla presente convenzione, di responsabile al trattamento dei dati, da parte del soggetto contitolare sul quale ricadrà l'obbligo della nomina.
4. Per le operazioni di trattamento le Parti garantiscono che queste saranno svolte da soggetti debitamente autorizzati e formati all'assolvimento di tali compiti, debitamente nominati responsabili o autorizzati al trattamento, e con mezzi dotati di misure di sicurezza atte a garantire la riservatezza dei soggetti interessati cui i dati si riferiscono e a evitare l'indebito accesso a soggetti terzi o a personale non autorizzato e nel rispetto dei diritti degli interessati.
5. La violazione delle previsioni contenute nel presente articolo espone la Parte inadempiente al risarcimento in favore dell'altra Parte dei danni eventualmente cagionati.

Art. 10- FORO DI COMPETENZA

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione. Nel caso non sia possibile raggiungere un accordo, la soluzione della controversia sarà deferita al Foro di Bergamo.

Art. 11- DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto dalla presente convenzione, le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia ed in particolare al Regolamento di Ateneo in materia di tirocini disponibile sul portale www.unibg.it

Consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R.28/12/2000 n.445 in materia di Documentazione Amministrativa, il soggetto promotore e il soggetto ospitante dichiarano per quanto di competenza e sotto la propria responsabilità il rispetto dei requisiti, dei vincoli e degli obblighi di cui alla D.g.r. n° 7763/2018.

Letto, confermato e sottoscritto.
Bergamo, _____

PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORIENTAMENTO
E PROGRAMMI INTERNAZIONALI
(dott. ssa Elena Gotti)

_____

PER IL SOGGETTO OSPITANTE
IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

_____

Dichiarazione di pagamento dell'imposta di bollo

Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26/10/1972, n. 642 e dell'articolo 3 del Decreto Ministeriale 10/11/2011

Il sottoscritto		
Ragione sociale	**Partita iva azienda**	**Legale rappresentante**
Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Per la sottoscrizione della Convenzione per tirocini con l'Università degli studi di Bergamo		

Valendosi della facoltà prevista dall'articolo 3 del Decreto Ministeriale 10/11/2011, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445 e dall'articolo 483 del Codice Penale nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti,

DICHIARA

☐ che le seguenti marche da bollo sono state annullate per la presentazione della convenzione

Numero seriale marca da bollo Fare clic o toccare qui per immettere il testo..

Numero seriale marca da bollo Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

☐ di impegnarsi a conservare gli originali delle marche da bollo annullate

0

☐ che il pagamento delle marche da bollo è assolto virtualmente

0

☐ di essere esente ai sensi dell'art. 82 co.5 D Lgs 117/2017

Allegato al punto 4.2 – nr. 5

To be filled in by the Office		
Agreement No. _____	Reference No. _____/V/06	date ____/____/20____

AGREEMENT FOR PROFESSIONAL AND VOCATIONAL TRAINEESHIPS

between

The University of Bergamo, whose legal seat is in Bergamo (Italy) – c.a.p. 24129 - Via Salvecchio, 19 - tax code 80004350163, hereafter known as "sending institution", represented by dott.ssa Elena Gotti**,** Manager of *Vocational, Traineeship and Work Placement Office*, authorised by the Rector, Prof. Remo Morzenti Pellegrini to sign the present agreement

and

_____
whose legal seat is in _____
nation_____ tel. _____ e-mail _____
tax code _____ VAT reg. no. -
_____field of activity _____hereafter known as "host organisation", represented
by_____
born in _____ on _____

CONSIDERED THAT

In order to give university students and graduates the opportunity to put into practice knowledge acquired during their studies and introduce them to the professional world, the sending institution promotes professional and vocational traineeships in cooperation with public and private employers

Thereby it is agreed as follows:

ARTICLE 1

_____ (name of the host organisation) is available to accept in their organisation ……. (... number) persons proposed for professional and vocational training by the UNIVERSITY OF BERGAMO (sending institution)

ARTICLE 2

1. Professional and vocational traineeships do not constitute work relations between the parties.
2. During the traineeship, the professional and vocational activities are monitored and checked by a tutor appointed by the sending institution, who is responsible for all educational and organizational aspects of the agreement, and by a supervisor from the host organisation.
3. For each trainee accepted by the host organisation in compliance with this agreement, a professional and vocational training project has to be filled in with the following information:
   - name of the trainee;

- denomination of the host organisation;
- name of the supervisor appointed by the sending institution;
- name of the supervisor chosen by the host organisation;
- overall activities and goals during the traineeship, including initial training period;
- workplace in the host organisation (head office, departments, technical/administrative offices, factories, etc.) where the trainee will be hosted;
- details of insurance coverage: accident and liability.

ARTICLE 3

During the professional and vocational traineeship the trainee has to:
- carry out the activities set out in the above mentioned project;
- respect the regulations concerning hygiene, safety and health in the workplace;
- follow the company rules and regulations including working hours
- respect host organisation privacy as regards any matters coming to his/her knowledge in the exercise of his/her duties, such as data and/or information or knowledge regarding production process and products.

ARTICLE 4

The host organisation shall:
- guarantee the professional and vocational training project as approved by all parties;
- undertake to fill out a final evaluation report of the traineeship experience, with feedback on the activities carried out, the goals achieved, the skills acquired by the trainee and forward it to the sending institution;
- promptly inform the sending institution of any accident to the trainee during the mobility period;
- promptly inform the sending institution of any change to the traineeship period (extension, suspension or interruption);
- ensure safety measures in the workplace.

ARTICLE 5

The host organisation agrees to the duration of the traineeship as approved in the training project. Any variation in the duration of the traineeship, such as an extension, suspension and interruption, will be allowed provided both parties agree, and in compliance with the national labour laws of both parties.

ARTICLE 6

The trainee is allowed to take part in activities outside the host organisation's main quarters as long as the sending institution is informed before the activity takes place.

ARTICLE 7

1. The Sending Institution provides the trainee with the following insurance policies: insurance against accidents at work through the **National Insurance Institute for Employment Injuries** (**INAIL** - Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro) - position: COD INAIL n. 3104 and Private insurance. Also provides the trainee with liability insurance through a Private Isurance. The insurance policies also cover activities performed by the intern outside the workplace of the Host Institution but which are considered part of the internship program.
2. The host organisation may also provide insurance coverage during the traineeship period. In this latter case, it will attach details of the insurance policy/policies to the

present agreement and also inform the trainee. In the event of an accident and or liability tort during the traineeship period, the host organisation shall promptly notify the sending institution by writing (tirocini@unibg.it) and its own insurance company, if coverage has been provided to the trainee. The sending institution, in turn, will notify INAIL and file an insurance claim with its insurance providers. If the trainee is also covered by a private insurance policy, the host organisation must take the necessary steps to promptly notify the private insurance company as well.

3. The sending institution undertakes to forward a copy of the agreement of each professional and vocational traineeship project to the INAIL office in Bergamo, to the provincial offices of the Ministry of Labour and Social Security responsible for local inspections, as well as to the Lombardy Regional Office.

ARTICLE 8

1. All that is not agreed upon between the parties, or any future controversies which arise from the present agreement shall be governed in accordance with the applicable law based on the principles of international law.
2. This agreement is valid for five years from the date of signature; either party wishing to withdraw from the agreement must state this clearly in writing via registered mail.

Bergamo, _____

THE BERGAMO UNIVERSITY
DELEGATE
(Dott. ssa Elena Gotti)

_____

HOST ORGANISATION
LEGAL REPRESENTATIVE
(stamp and signature)

_____

Allegato al punto 5.1

O M I S S I S

Allegato al punto 8.1

Accordo quadro

FONDAZIONE I.S.B

e

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

Tra

l'UNIVERSITA' degli STUDI di BERGAMO (d'ora in poi denominata "Università"), con sede legale in Bergamo - Via Salvecchio n. 19, codice fiscale n. 80004350163, legalmente rappresentata dal Rettore prof. Remo MORZENTI PELLEGRINI domiciliato per la carica in Bergamo - Via Salvecchio n. 19

e

Fondazione I.S.B. Istituto sordomuti d'ambo i sessi di Bergamo con sede legale a Bergamo in via p.zza Matteotti 27 C.F. 80011550169, P.I. 03279300168 soggetto accreditato dalla Regione Lombardia per i "Servizi di Istruzione e Formazione Professionale" iscritta al n° 172 dell'Albo e per i "Servizi al Lavoro" iscritta al n° 107 dell'Albo, ID Operatore 128613 legalmente rappresentata nella persona del Direttore Nava Simone (soggetto con potere di firma) che qui agisce per conto e nell'interesse dell'Associazione stessa domiciliato per il presente atto presso la sede Operativa di Torre Boldone (BG) Via Reich 49

Premesso che

l'Università:

- è sede primaria di libera ricerca e di libera formazione nell'ambito degli ordinamenti ed è luogo di apprendimento ed elaborazione critica delle conoscenze, combinando in modo organico ricerca e didattica, per il progresso culturale, civile ed economico della Repubblica;
- l'art. 6, comma 3 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bergamo attribuisce all'Ateneo la facoltà di promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali

la Fondazione I.S.B.- Istituto Sordomuti d'ambo i sessi di Bergamo, tra i propri scopi statutari prevede:

- attività di istruzione, formazione, orientamento, accompagnamento al lavoro a favore di soggetti diversamente abili o in situazione di disagio sociale;
- corsi di formazione e di aggiornamento per operatori del settore;
- attività di riabilitazione nei confronti di portatori di handicap sensoriali con particolare riferimento ai minori di età;
- interventi a favore della terza età con particolare riferimento ai soggetti audiolesi;
- attività di ricerca e di sensibilizzazione sui temi dell'handicap in specie sensoriale;
- la rieducazione del linguaggio-logopedia;
- ricerche e studi per migliorare la qualità della vita delle persone diversamente abili.

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1
(partenariato)

Le parti intendono congiuntamente sviluppare e consolidare opportunità e iniziative di collaborazione, mediante la realizzazione di attività di studio, ricerca e formazione.

Art. 2
(scopi dell'Accordo)

L'Università degli Studi di Bergamo e Fondazione I.S.B intendono favorire la collaborazione reciproca in attività di ricerca nei settori di comune interesse. Tali attività potranno svolgersi, nelle forme sotto indicate:

- collaborazione per studi e ricerche;
- partecipazione a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali che dovranno essere concordati tra le parti e oggetto di accordi scritti nel rispetto delle regole specifiche di ciascun programma di ricerca;
- svolgimento di progetti di ricerca e di formazione nell'ambito della formazione del personale docente e non nella Lingua dei Segni Italiana, nell'inclusione scolastica;
- ulteriori attività e iniziative nelle aree di comune interesse potranno essere concordate tra le parti e dovranno costituire oggetto di specifici accordi.

La presente convenzione non implica oneri di spesa tra le parti.

Le attività che prevedono delle spese dovranno essere definite mediante la stipula di appositi accordi, che in ogni caso richiameranno il presente atto e che potranno anche coinvolgere altri enti o associazioni.
Per quanto non indicato nel presente accordo di collaborazione, le attività di ricerca, consulenza e didattica saranno disciplinate dai Regolamenti adottati dall'Università degli Studi di Bergamo.

Art. 3
(referenti)

Come indicato al precedente articolo 1, le forme di collaborazione sviluppate nell'ambito dell'accordo di collaborazione saranno di volta in volta attivate tramite singoli contratti redatti secondo gli schemi approvati dal Consiglio d'Amministrazione dell'Università degli Studi di Bergamo, che in ogni caso richiameranno il presente accordo di collaborazione.
Referente per l'Università degli Studi di Bergamo sono i proff. Giuseppe Bertagna e Marco Lazzari. e per Fondazione I.S.B. il dott. Simone Nava.

Art. 4
(durata dell'accordo)

Il presente accordo ha la durata di anni uno, a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Art. 5
(risoluzione e recesso)

Le parti hanno la facoltà di recedere dalla presente convenzione ovvero di risolverla consensualmente.
Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da inviare all'altra parte nel rispetto di un preavviso di almeno 3 mesi.
La risoluzione avviene qualora intervengano fatti o provvedimenti i quali rendano impossibile l'attuazione delle attività previste.
Il recesso o la risoluzione consensuale non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di convenzione già eseguita.

Art. 6
(copertura assicurativa e sicurezza)

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge degli incaricati e dei partecipanti che, in virtù della presente convenzione, verranno chiamati a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.
Il personale e i collaboratori delle Parti contraenti sono tenuti ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari (compresa l'applicazione dei contenuti del codice etico previsto dalla 231/01) e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Art. 7
(trattamento dei dati personali)

Le parti provvederanno al trattamento dei dati personali esclusivamente per il perseguimento dei propri fini istituzionali, in attuazione del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e in ottemperanza al Regolamento comunitario GDPR (Reg.UE 679/2016).

Art. 8
(foro competente)

Per qualunque controversia relativa al presente Accordo, non altrimenti risolvibile, è competente il Foro di Bergamo.

Art. 9
(normativa di riferimento)

Per quanto non specificato nella presente convenzione di fa riferimento alle norme legislative vigenti in materia.

Bergamo, il ……
prot. n. ……

IL RETTORE
(prof. Remo Morzenti Pellegrini)

_____

IL PRESIDENTE o LEGALE RAPPRESENTANTE
Fondazione I.S.B
(Nava Simone)

_____

Allegato al punto 8.2

Accordo quadro

FONDAZIONE BRESCIANA PER L'EDUCAZIONE MONS. G. CAVALLERI
SCUOLA AUDIOFONETICA

e

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

Tra

l'UNIVERSITA' degli STUDI di BERGAMO (d'ora in poi denominata "Università"), con sede legale in Bergamo - Via Salvecchio n. 19, codice fiscale n. 80004350163, legalmente rappresentata dal Rettore prof. Remo MORZENTI PELLEGRINI domiciliato per la carica in Bergamo - Via Salvecchio n. 19

e

Fondazione Bresciana per l'Educazione Mons. G. Cavalleri, Scuola Audiofonetica di Brescia (Bs), (d'ora in poi denominata "Fondazione Cavalleri") con sede legale a Brescia (Bs), in via S. Antonio 51, C.F.03451280980, P. Iva 03451280980, n. REA BS – 537157, data iscrizione 14/11/2012, legalmente rappresentata nella persona di Giovanni Lodrini (Soggetto con potere di firma) domiciliato per la carica in Brescia (Bs) via S. Antonio 51.

Premesso che

l' Università:

- è sede primaria di libera ricerca e di libera formazione nell'ambito degli ordinamenti ed è luogo di apprendimento ed elaborazione critica delle conoscenze, combinando in modo organico ricerca e didattica, per il progresso culturale, civile ed economico della Repubblica;
- l'art. 6, comma 3 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bergamo attribuisce all'Ateneo la facoltà di promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali

la Fondazione Cavalleri tra i propri scopi statutari prevede:

- promuovere, sostenere e gestire, direttamente o indirettamente, la scuola "Audiofonetica" di Mompiano (BS), nonché ogni altro tipo di iniziativa nel campo dell'istruzione scolastica di ogni ordine e grado;
- organizzare e gestire in proprio e per conto di Enti pubblici e privati scuole, corsi e iniziative formative improntate alle esperienze e alle normative riconosciute dalla comunità europea e internazionale, in particolare finalizzati alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico formativo;
- promuovere e finanziare progetti educativi, formativi e culturali, orientati anche alla formazione e all'aggiornamento di insegnanti, specialisti ed educatori, compresi quelli operanti nell'ambito del sostegno alla disabilità e dell'integrazione didattica;
- organizzare stage, esperienze culturali, turistiche e sportive e viaggi di studio che concorrano ad arricchire il patrimonio formativo dei giovani e dei loro insegnanti;
- perseguire una maggior incisività d'azione in ordine ai bisogni ed alle potenzialità del territorio della Provincia di Brescia mediante la realizzazione e il sostegno, anche in collaborazione con terzi, di ricerche, studi, convegni, seminari, pubblicazioni e periodici.

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1
(partenariato)

Le parti intendono congiuntamente sviluppare e consolidare opportunità e iniziative di collaborazione,

mediante la realizzazione di attività di studio, ricerca e formazione.

Art. 2
(scopi dell'Accordo)

L'Università degli Studi di Bergamo e la Fondazione Cavalleri intendono favorire la collaborazione reciproca in attività di ricerca nei settori di comune interesse. Tali attività potranno svolgersi, nelle forme sotto indicate:

- collaborazione per studi e ricerche;
- partecipazione a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali che dovranno essere concordati tra le parti e oggetto di accordi scritti nel rispetto delle regole specifiche di ciascun programma di ricerca;
- svolgimento di progetti di ricerca e di formazione nell'ambito della formazione dei docenti nella lingua dei segni, nell'inclusione scolastica;
- ulteriori attività e iniziative nelle aree di comune interesse potranno essere concordate tra le parti e dovranno costituire oggetto di specifici accordi.

La presente convenzione non implica oneri di spesa tra le parti.

Le attività che prevedono delle spese dovranno essere definite mediante la stipula di appositi accordi, che in ogni caso richiameranno il presente atto e che potranno anche coinvolgere altri enti o associazioni.
Per quanto non indicato nel presente accordo di collaborazione, le attività di ricerca, consulenza e didattica saranno disciplinate dai Regolamenti adottati dall'Università degli Studi di Bergamo.

Art. 3
(referenti)

Come indicato al precedente articolo 1, le forme di collaborazione sviluppate nell'ambito dell'accordo di collaborazione saranno di volta in volta attivate tramite singoli contratti redatti secondo gli schemi approvati dal Consiglio d'Amministrazione dell'Università degli Studi di Bergamo, che in ogni caso richiameranno il presente accordo di collaborazione.
Referente per l'Università degli Studi di Bergamo sono i proff. Giuseppe Bertagna e Marco Lazzari. e per Fondazione Cavalleri, la Prof.ssa Anna Paterlini

Art. 4
(durata dell'accordo)

Il presente accordo ha la durata di anni uno, a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Art. 5
(risoluzione e recesso)

Le parti hanno la facoltà di recedere dalla presente convenzione ovvero di risolverla consensualmente.
Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da inviare all'altra parte nel rispetto di un preavviso di almeno 3 mesi.
La risoluzione avviene qualora intervengano fatti o provvedimenti i quali rendano impossibile l'attuazione delle attività previste.
Il recesso o la risoluzione consensuale non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di convenzione già eseguita.

Art. 6
(copertura assicurativa e sicurezza)

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge degli incaricati e dei partecipanti che, in virtù della presente convenzione, verranno chiamati a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale e i collaboratori delle Parti contraenti sono tenuti ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari (compresa l'applicazione dei contenuti del codice etico previsto dalla 231/01) e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Art. 7
(trattamento dei dati personali)

Le parti provvederanno al trattamento dei dati personali esclusivamente per il perseguimento dei propri fini istituzionali, in attuazione del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e in ottemperanza al Regolamento comunitario GDPR (Reg.UE 679/2016).

Art. 8
(foro competente)

Per qualunque controversia relativa al presente Accordo, non altrimenti risolvibile, è competente il Foro di Bergamo.

Art. 9
(normativa di riferimento)

Per quanto non specificato nella presente convenzione di fa riferimento alle norme legislative vigenti in materia.

Bergamo, il ……
prot. n. ……

IL RETTORE
(prof. Remo Morzenti Pellegrini)

_____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Fondazione Bresciana per l'Educazione Mons. G. Cavalleri
(Giovanni Lodrini)

_____

CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE DEL
CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA 'EZIO TARANTELLI'

TRA

l'Università degli Studi 'La Sapienza', Roma, con sede e domicilio fiscale a Roma, P.le Aldo Moro, 5, codice fiscale 80209930587 rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Luigi Frati, autorizzato a sottoscrivere il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del ____

E

l'Università degli Studi di Bergamo, con sede e domicilio fiscale in Bergamo, Via Salvecchio, 19, codice fiscale n. 80004350163 - P.IVA 01612800167, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Stefano Paleari, autorizzato a sottoscrivere il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del _____

E

l'Università degli Studi di Salerno, con sede e domicilio fiscale in Fiscano (SA), Via Giovanni Paolo II, 132, codice fiscale n. 03607980657, rappresentata dal Rettore Prof. Aurelio Tommasetti, autorizzato a sottoscrivere il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del _____

E

La Scuola Nazionale dell'Amministrazione, con sede principale e domicilio fiscale in Roma, Via dei Robilant 11, cap 00135, codice fiscale n. 80006130613, rappresentata dal Presidente Prof. Giovanni Tria.

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 91 del D.P.R. n. 382 dell'11.7.1980 e dei riferimenti in esso contenuti, si stipula e si conviene quanto segue:
a) tra le Università sopra indicate, rappresentate dai Rettori che sottoscrivono la presente convenzione, è costituito il Centro Interuniversitario di Ricerca 'Ezio Tarantelli' (CIRET) che ha lo scopo di svolgere ricerche in campo economico, specialmente negli ambiti in cui diede contributi scientifici ancora oggi esemplari, per il contenuto e per il metodo di analisi, il prof. Ezio Tarantelli, del quale il Centro vuole rinnovare la memoria. Il prof. Tarantelli fu assassinato dalle Brigate Rosse il 27 marzo 1985 nella Facoltà di Economia della Sapienza, Università di Roma, dove ricopriva il ruolo di professore ordinario di Economia Politica. Poiché il Centro intende anche tenere viva la memoria del prof. Tarantelli, nello svolgimento delle sue attività sarà riconosciuto un ruolo alla famiglia Tarantelli.

b) il Centro interuniversitario di Ricerca 'Ezio Tarantelli' è regolato dai seguenti articoli da ritenersi, nella loro interezza, quale Statuto del Centro stesso.

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

ART. 1 - OBIETTIVI E FINALITA' DEL CENTRO

Il Centro si propone di:

a) promuovere, eseguire e coordinare ricerche economiche e giuridiche, di carattere teorico e empirico, condotte con particolare attenzione agli aspetti istituzionali e utilizzando un approccio critico (i) sui sistemi di relazioni industriali, sul mercato del lavoro, sulle politiche del lavoro, sulle politiche occupazionali e quelle dei redditi; (ii) sui meccanismi che determinano la produttività del lavoro, la distribuzione primaria del reddito e la redistribuzione attraverso l'azione pubblica; (iii) sulle modalità di sostegno pubblico alla crescita economica e alla coesione sociale; (iv) sull'impiego delle risorse umane, sullo sviluppo delle competenze e sull'investimento nel capitale umano;
b) favorire lo scambio di informazioni e sviluppare ogni forma di collaborazione tra i Dipartimenti afferenti al Centro;
c) stabilire rapporti di collaborazione scientifica con Università e Enti di ricerca, nazionali e internazionali operanti negli ambiti di attività del Centro;
d) divulgare nelle sedi appropriate, a livello nazionale e internazionale, i risultati scientifici delle proprie ricerche e le loro ricadute per la conduzione della politica economica.

In ordine allo svolgimento di tali attività, il Centro può stipulare specifiche convenzioni con soggetti pubblici o privati, nonché aderire o promuovere, sulla base di quanto previsto dall'art. 91 del D.P.R. 382/80, ulteriori centri di ricerca interuniversitari con attività affini o complementari, impegnarsi in problemi di interesse nazionale, secondo l'articolo 65 del D.P.R. 382/80, prendere parte a progetti finanziati dal Consiglio Nazionale delle Ricerche.

ART. 2 - SEDE DEL CENTRO

Il Centro ha sede, ai soli fini amministrativi ed organizzativi, presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" - Dipartimento di Economia e Diritto. Le attività proprie del Centro saranno svolte presso le sedi delle Università contraenti articolandosi in base ai piani ed ai programmi elaborati dal Consiglio Scientifico di cui ai successivi articoli 6 e 7. Per lo svolgimento delle proprie attività il Centro non prevede di avvalersi di spazi aggiuntivi rispetto a quelli di cui i propri membri dispongono presso le sedi universitarie di appartenenza né di linee telefoniche dedicate e potrà avvalersi delle apparecchiature che i Dipartimenti delle Università convenzionate, compatibilmente con le loro esigenze, metteranno a disposizione per gli scopi del Centro.

ART. 3 – ATTIVITA' DEL CENTRO

Il Centro persegue i propri scopi:

1. realizzando autonomamente progetti di ricerca;
2. promuovendo incontri di studio, seminari e convegni, anche di carattere internazionale;
3. curando la pubblicazione di rapporti periodici e curando o sollecitando pubblicazioni scientifiche individuali e collettive;
4. realizzando collaborazioni e scambi con analoghi centri di ricerca a livello internazionale e con altri soggetti pubblici e privati impegnati nelle tematiche oggetto di attività del Centro;
5. collaborando con studenti, docenti, ricercatori e studiosi che, anche avvalendosi di borse, sovvenzioni o contratti di ricerca, intendono svolgere individualmente attività di ricerca su temi che rientrano nei programmi scientifici del Centro;

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

6. diffondendo risultati delle ricerche condotte dai suoi membri sui temi di interesse del centro stesso;
7. curando la costituzione di un fondo bibliografico e di banche dati specializzate;
8. promuovendo l'istituzione di borse di studio e di contratti di formazione e di aggiornamento secondo le norme vigenti nel rispetto di quanto stabilito dal primo comma dell'art. 91 del D.P.R. 382/80.

ART. 4- COLLABORAZIONI SPECIALISTICHE ESTERNE

Per lo svolgimento delle attività sopra elencate, il Centro potrà avvalersi di collaborazioni esterne secondo la normativa vigente in materia. Gli incarichi saranno conferiti e stipulati con le modalità previste dal regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza in vigore presso l'Università sede amministrativa del Centro.

ART. 5- COMPOSIZIONE DEL CENTRO

I docenti ed i ricercatori delle Università convenzionate che svolgono ricerca negli ambiti indicati nell'art. 1 e in quelli affini possono richiedere di entrare a far parte del Centro di Ricerca Interuniversitario "Ezio Tarantelli" inoltrando domanda al Direttore che è tenuto a sottoporre la richiesta al Consiglio Scientifico. La domanda di afferenza al Centro deve essere accompagnata dalla delibera dell'Organo a ciò proposto nell'Università dei richiedenti.
Dell'accoglimento di tali domande dovrà essere data tempestiva comunicazione ai Rettori delle Università di appartenenza dei richiedenti.

ART. 6 - ORGANI DEL CENTRO

Sono organi del Centro:

a) il Consiglio Scientifico;
b) il Direttore;
c) il Consiglio di Gestione.

ART. 7 – IL CONSIGLIO SCIENTIFICO

Il Consiglio Scientifico del Centro è composto da:

- un membro nominato da ciascuno dei Dipartimenti o degli Enti aderenti al Centro, scelto tra i docenti di ruolo e i ricercatori che aderiscono al Centro;
- un numero di membri pari al totale di quelli nominati dai Dipartimenti meno uno, eletti con le modalità di cui al regolamento elettorale, da tutti gli aderenti al Centro.

Il Consiglio Scientifico può cooptare con decisione unanime, un membro tra rilevanti personalità scientifiche nel campo delle ricerche oggetto di attività del Centro.
Poiché tra gli obiettivi del Centro c'è quello di onorare la memoria del Professor Tarantelli, alle riunioni del Comitato Scientifico sarà invitata a partecipare (senza diritto di voto) la vedova del professore, Carol Beebe Tarantelli o suo figlio Luca o altra persona indicata dalla famiglia Tarantelli. Alle riunioni possono essere eventualmente invitati anche rappresentanti degli Enti interessati alle attività del Centro.
Il Consiglio dura in carica tre anni ed elegge nel proprio seno il Direttore e il Consiglio di Gestione.

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "LA SAPIENZA" ROMA

Le adunanze sono valide se partecipano almeno la metà dei suoi componenti. Sono esclusi dal computo gli assenti giustificati. Il Consiglio delibera a maggioranza semplice e, in caso di parità, prevale il voto del Direttore.
Il Consiglio Scientifico fissa le linee generali dell'attività del Centro, assume tutte le delibere di carattere scientifico, elabora e trasmette annualmente agli Organi competenti programmi e relazioni consultive sull'attività del Centro articolate per sede e anche per fonte di finanziamento. Assume ogni iniziativa atta a realizzare le finalità del Centro di cui all'art. 1 del presente atto, in particolare approva i bilanci preventivi e consuntivi, predispone il regolamento interno del Centro e lo modifica su motivata proposta con la maggioranza di 2/3 dei propri componenti.
Il regolamento stesso sarà sottoposto a ratifica da parte degli Organi deliberanti delle Università consociate.
Il Consiglio Scientifico delibera su ogni altro argomento sottoposto al suo esame dal Direttore.
Esprime la propria approvazione sulle richieste di nuove adesioni al Centro.
Le riunioni del Consiglio Scientifico in caso di necessità o urgenza possono svolgersi anche per via telematica.

ART. 8 - IL DIRETTORE
Il Direttore è eletto dal Consiglio Scientifico esclusivamente tra i propri membri che siano docenti ordinari a tempo pieno afferenti all'Università sede amministrativa del Centro che, ai sensi dell'art. 2 comma 11 della L. 240/2010, assicurino un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo. Il Direttore eletto viene nominato dal Rettore della Sede Amministrativa.
Il Direttore svolge le seguenti funzioni:
a) rappresenta con mandato il Centro;
b) convoca e presiede il Consiglio di Gestione e il Consiglio Scientifico;
c) sottopone al Consiglio Scientifico l'esame e l'approvazione del bilancio preventivo e del rendiconto consuntivo;
d) sovraintende al funzionamento generale del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro;
e) ha la responsabilità di tutte le attività scientifiche e di ricerca del Centro.
Il Direttore dura in carica tre anni e può essere rieletto per non più di una volta consecutivamente.
Il Direttore può nominare un Vice Direttore che lo coadiuvi nell'espletamento delle sue funzioni e lo sostituisca in caso di sua assenza o impedimento. Il Vice Direttore è scelto tra i componenti del Consiglio di Gestione.

ART. 9 – CONSIGLIO DI GESTIONE
Il Consiglio di Gestione rende esecutive le iniziative deliberate dal Consiglio Scientifico, discute e predispone i bilanci preventivi e consuntivi ed esamina ogni altro argomento che gli viene sottoposto dal Direttore.
Il Consiglio di Gestione è composto dal Direttore, che lo presiede, e da un membro per ogni università convenzionata, eletto dal Consiglio Scientifico tra i docenti e i ricercatori facenti parte del Consiglio Scientifico stesso.

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "LA SAPIENZA" ROMA

Il Consiglio di Gestione si riunisce almeno tre volte l'anno, su convocazione del Direttore. Il Direttore può inoltre convocarlo ogni volta che ciò sia necessario; è tenuto a convocarlo su richiesta di più di un terzo dei suoi componenti. Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti, sono esclusi dal computo dei componenti gli assenti giustificati. Il Consiglio delibera a maggioranza semplice e, in caso di parità, prevale il voto del Direttore.
Il Consiglio di gestione designa tra gli aderenti al Centro un Segretario Scientifico, che coadiuva il Direttore nei compiti a lui attribuiti e partecipa alle riunioni del Consiglio di Gestione senza diritto di voto nel caso in cui non sia membro del Consiglio.

ART. 10 – IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO
La gestione del Centro è disciplinata dal Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza in vigore presso l'Università sede amministrativa del Centro.
I bilanci di previsione ei conti consuntivi del Centro dovranno essere approvati dal Consiglio Scientifico rispettivamente entro il 30 novembre di ogni anno e entro 90 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio e dovranno essere inviati a tutti i Rettori delle Università convenzionate.
Il funzionamento scientifico del Centro sarà regolato da apposite norme interne che stabiliranno, tra l'altro, le modalità di formulazione dei programmi di cooperazione scientifica a partire dalle proposte di singoli gruppi di appartenenti al Centro.

ART. 11 - FINANZIAMENTI
Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti:
a) dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica sulla quota in bilancio riservata a progetti di ricerca di interesse nazionale ai sensi e agli effetti degli artt. 65 e 91 del D.P.R. 11.7.1980 n. 382 e su ogni capitolo di spesa riguardante le discipline di interesse;
b) dal Consiglio Nazionale delle Ricerche;
c) da Enti di ricerca o da Organi di carattere sovranazionale o comunitario mediante apposite convenzioni nazionali o internazionali;
d) da altri Enti pubblici o fondazioni operanti in settori di interesse del Centro;
e) da altri contributi erogati per il raggiungimento delle finalità del Centro.

Non è previsto alcun contributo a carico del bilancio delle Università o dei Dipartimenti afferenti.
Le richieste e l'accettazione di ogni finanziamento dovranno essere approvate dal Consiglio Scientifico e firmate dal Direttore. L'amministrazione di tali finanziamenti sarà effettuata in conformità al Regolamento per l'Amministrazione, la Contabilità e la Finanza in vigore presso la sede amministrativa del Centro.
I contratti e le convenzioni previste dal presente articolo saranno stipulati in conformità a quanto stabilito dal citato Regolamento.

ART. 12 – BENI MOBILI
I beni mobili, acquistati con fondi assegnati al Centro, sono inventariati presso la sede amministrativa del Centro e destinati alle singole Università contraenti presso le quali i beni sono posti in funzione o in affidamento con apposita delibera del Consiglio Scientifico.

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Allo scioglimento del Centro i beni rimangono di proprietà dell'Università presso cui sono al momento installati

ART. 13 – NUOVE ADESIONI
Possono entrare a far parte del Centro altre Università dietro richiesta da formularsi al Direttore del Centro. Previa approvazione del Consiglio Scientifico, le nuove ammissioni saranno formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

ART. 14 - NORME TRANSITORIE
Al momento dell'entrata in vigore della presente convenzione fanno parte del Centro i docenti e i ricercatori specificati nell'allegato elenco, completo di un breve profilo scientifico degli stessi. Tale elenco sarà periodicamente aggiornato a cura del Direttore.
Nel primo anno di funzionamento, il Consiglio Scientifico è composto dai soli membri nominati dai Rettori delle Università contraenti. In tale periodo il Consiglio Scientifico provvederà alla redazione del Regolamento elettorale e delle norme di funzionamento interne del Centro.
Tutto quanto non espressamente previsto negli articoli precedenti, sarà definito dal predetto Regolamento, che dovrà essere emanato entro 60 giorni dalla data della stipula del presente atto.

ART. 15 - DURATA E RECESSO
La presente convenzione entra in vigore alla data di stipulazione e ha la validità di 5 anni. Con delibera delle Università consociate potrà essere rinnovata, previa presentazione di una relazione sui risultati dell'attività scientifica condotta, nonché del parere del Senato Accademico. Ciascuna Università consociata può esercitare l'azione di disdetta o di recesso, da comunicarsi almeno sei mesi prima della scadenza con lettera raccomandata R.R. indirizzata al Direttore del Centro.

ART. 16 – ARBITRATO
In caso di controversia nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente convenzione, la questione verrà definita da un Collegio Arbitrale composto ed operante ai sensi dell'art. 806 e segg. c.p.c.

ART. 17 – REGISTRAZIONE
La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 – Tariffa Parte Seconda del D.P.R. n. 131/86.

ART. 18 – IMPOSTA DI BOLLO
La presente convenzione è esente in modo assoluto dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 – tabella del D.P.R. n. 642/72.

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Università degli Studi di Roma 'La Sapienza'

IL RETTORE

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Università degli Studi di Bergamo

IL RETTORE

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Università degli Studi di Salerno

IL RETTORE

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

IL PRESIDENTE

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "LA SAPIENZA" ROMA

ATTIVITÀ CIRET

Programmi e materiali sono disponibili al sito http://www.ciret.it/attivita-2/

II Tarantelli Lecture 2019, Wendy Carlin (University College of London): "Macroeconomic Perfomance Problems In The Eurozone – What Role Of Structural Reforms". 18 March 2019, h 16.00, La Sapienza University of Rome, Faculty of Economics.

Presentation of the **CORE Project** – Economics for a Changing World. Wendy Carlin**,** Claudio De Vincenti**,** Massimo D'Antoni e Annalisa Rosselli. 10.30 March 2019, h 16.00, La Sapienza University of Rome, Faculty of Economics.

I Tarantelli Lecture 2017, J. E. Stiglitz "Inequality and Rents" – 3 May, Rome -Faculty of Economics – Sapienza University of Rome – Round table with: T. Boeri, A. Brandolini, E. Granaglia, P C. Padoan.

International Conference on Migration and Welfare Rome 11th and 12th May 2016 Call for papers, deadline 30th January 2017

Convegno 27 Marzo 2017 "DOPO I MILLE GIORNI: LE PROSPETTIVE DEL MERCATO DEL LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI". Roma

Convegno 7 Novembre 2016 "INDUSTRIA 4.0: POLITICHE E PROSPETTIVE" . Roma

Convegno e proiezione del Film 27 Ottobre 2016 "I GIOVANI TRA PRESENTE E FUTURO, RICETTE ANTICRISI E ALTRI ESERCIZI DI SOPRAVVIVENZA" .Roma

Convegno 25 e 26 Settembre 2015 "CAUSES AND CONSEQUENCES OF INEQUALITY AND SOCIAL MOBILITY: WHAT CAN BE DONE?" . Roma

Convegno 16 Dicembre 2015 "CARATTERI E PROSPETTIVE DEL LAVORO PUBBLICO" . Roma

Convegno 27 Marzo 2015 per il trentesimo anniversario della morte di Ezio Tarantelli

PUBBLICAZIONI

COLLANA DI WORKING PAPERS DEL CIRET

N. 1/2016 "Domanda e offerta di competenze nelle province italiane. Aspetti economici e giuridici". *Sergio Destefanis (Università di Salerno), Marco Esposito (Università di Napoli Parthenope), Vincenzo Luciani (Università di Salerno)*

N. 2/2016 "Efficient Institutions: the Role of Exit and Voice" *Maurizio Franzini (Sapienza Università di Roma)*

N. 3/2016 "The channels of influence of parents' background on children's earnings: the role of human and relational capital in monopolistic competition" *Maurizio Franzini, Fabrizio Patriarca and Michele Raitano (Sapienza Università di Roma)*

N. 4/2016 "Potenziare le competenze dei dipendenti pubblici. Quali strategie? *Leonello Tronti (ISTAT)*

N. 5/2016 "Taxation, labor policies and goods market regulation:Effects on the wages-productivity gap"*Andrea Rollin and Riccardo Tilli (Sapienza Università di Roma)*

N. 1/2017 "The Nordic model of economic development: shocks, reforms and future prospects"*Roberto Iacono (Norwegian University of Science and Technology)*

N. 2/2017 "The Impact of Immigration on the Domestic Labor Market. A Review of the Literature" *Rama Dasi Mariani (Sapienza University of Rome)*

N. 3/2017 "Efficienza e efficacia della contrattazione integrativa aziendale. Una rassegna della letteratura empirica italiana" *Riccardo Leoni (Università degli Studi di Bergamo)*

N. 4/2017 "On the Macroeconomic Performance of the Euro Area" *Sergio Destefanis (Università degli Studi di dalerno), Matteo Fragetta (Università degli Studi di Salerno e Instituto Universitário de Lisboa) Emanuel Gasteigerc (Freie Universität Berlin)*

N. 1/2018 "Contrattazioni integrative aziendali e produttività: nuove evidenze empiriche sulle imprese italiane" *Laura Bisio (ISTAT), Stefania Cardinaleschi (ISTAT), Riccardo Leoni (Università di Bergamo, e CIRET)*

N. 2/2018
"Intergenerational Earnings Inequality in Italy: New Evidence and Main Mechanisms" *Teresa Bar bieri (University of Macerata), Francesco Bloise (Sapienza University of Rome), Michele Raitano (Sapienza University of Rome)*

N. 3/2018 "Referrals, intergenerational mobility and human capital accumulation"
Michele Bavaro (University of Roma Tor Vergata) Fabrizio Patriarca (University of Modena and Reggio Emilia)

N. 4/2018 "The Poor Stay Poor, the Rich Get Rich: Wealth Mobility Across Generations in Italy"
Francesco Bloise (INAPP)

N. 1/2019 Intergenerational earnings elasticity of actual father-son pairs in Italy accounting for lifecycle and attenuation bias
Francesco Bloise (University of Roma Tre)Fabrizio Michele Raitano (Sapienza University of Rome)

N. 2/2019 Income-based and consumption-based measurement of absolute poverty: insights from Italy
Andrea Cutillo (ISTAT – Istituto Nazionale di Statistica), Michele Raitano (Sapienza University of Rome), Isabella Siciliani (ISTAT – Istituto Nazionale di Statistica)

Centro di ricerca Interuniversitario in "Gestione Finanziaria Locale"

Convenzione per l'istituzione del
Centro di Ricerca Interuniversitario in Gestione Finanziaria Locale (CERFIL)

TRA

L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", nell'interesse del Dipartimento di Management e Diritto, con sede legale in Roma, Via Cracovia n.50, rappresentata dal Rettore e legale rappresentante *pro tempore* prof. Orazio Schillaci debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/01/2018 previo parere conforme del Senato Accademico del 29/01/2018;

E

L'Università degli Studi di Bergamo, con sede in ……, Via……, rappresentata dal Rettore, Prof. ……, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Dipartimento n. ….. del ../../…., con delibera del Consiglio di Amministrazione n. ….. del ../../…. e parere conforme del Senato Accademico del ../../….;

E

L'Università degli Studi di Catania, con sede in ……, Via……, rappresentata dal Rettore, Prof. ……, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Dipartimento n. ….. del ../../…., con delibera del Consiglio di Amministrazione n. ….. del ../../…. e parere conforme del Senato Accademico del ../../….;

E

L'Università degli Studi di Foggia, con sede in ……, Via……, rappresentata dal Rettore, Prof. ……, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Dipartimento n. ….. del ../../…., con delibera del Consiglio di Amministrazione n. ….. del ../../…. e parere conforme del Senato Accademico del ../../….;

E

L'Università degli Studi di Messina, con sede in ……, Via……, rappresentata dal Rettore, Prof. ……, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Dipartimento n. ….. del ../../…., con delibera del Consiglio di Amministrazione n. ….. del ../../…. e parere conforme del Senato Accademico del ../../….;

E

L'Università degli Studi del Molise, con sede in ……, Via……, rappresentata dal Rettore, Prof. ……, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Dipartimento n. ….. del ../../…., con delibera del Consiglio di Amministrazione n. ….. del ../../…. e parere conforme del Senato Accademico del ../../….;

E

L'Università degli Studi di Torino, con sede in ……, Via……, rappresentata dal Rettore, Prof. ……, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Dipartimento n. ….. del ../../…., con delibera del Consiglio di Amministrazione n. ….. del ../../…. e parere conforme del Senato Accademico del ../../….;

E

L'Università degli Studi della Tuscia, con sede in ……, Via……, rappresentata dal Rettore, Prof. ……, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Dipartimento n. ….. del ../../…., con delibera del Consiglio di Amministrazione n. ….. del ../../…. e parere conforme del Senato Accademico del ../../….;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1
(Costituzione)

1. È costituito ai sensi dell'art. 91 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, tramite convenzione tra le Università sopra indicate, il "Centro di Ricerca Interuniversitario in Gestione Finanziaria Locale", d'ora in poi denominato "CERFIL".

Art. 2
(Sede Amministrativa del CERFIL)

1. Il CERFIL ha sede, ai fini organizzativi ed amministrativi, presso il Dipartimento di Management e Diritto dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata e si articola in sezioni scientifiche/unità di ricerca, ciascuna con un proprio responsabile individuato così come previsto dall'art. 6 della presente convenzione**.** La sede amministrativa può essere variata previo accordo di tutte le Università convenzionate.

Art. 3
(Finalità)

1. Il CERFIL mette a sistema interessi, conoscenze e competenze di università, istituzioni, amministrazioni locali e regionali, privati, per il raggiungimento degli obiettivi di cui al seguente comma.
2. Il CERFIL, nell'ambito delle sue attività istituzionali, promuove attività di ricerca e formazione sui temi della gestione finanziaria e dei sistemi contabili regionali e locali contribuendo al miglioramento del sistema pubblica amministrazione italiana; favorisce la creazione di figure professionali capaci di orientare ed innovare la gestione delle amministrazioni pubbliche e delle aziende pubbliche in particolare sui temi della finanza attraverso percorsi di formazione *tailor-made* e aggiornamento permanente; consente la creazione di una comunità di pratiche professionali per scambi di conoscenza e buone pratiche di innovazione gestionale ed organizzativa; accresce il grado di interazione tra mondo accademico, amministrazioni pubbliche, istituzioni, società di consulenza, ordini professionali e operatori privati;
3. Le principali aree di ricerca del CERFIL sono:
   a) Financial Management;
   b) Contabilità e bilancio armonizzati;
   c) Partecipate pubbliche;
   d) Bilancio e ciclo della performance;
4. Il CERFIL intende cooperare, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, con istituzioni pubbliche e operatori privati che abbiano aree d'interesse ed attività similari, nel rispetto delle disposizioni in vigore per l'Amministrazione universitaria.

Art. 4
(Attività)

1. Le finalità indicate all'Art. 3 sono perseguite attraverso la realizzazione delle seguenti attività:
   a) promozione e organizzazione di Corsi universitari, anche interuniversitari, appositamente "dedicati";
   b) promozione e organizzazione di Percorsi di specializzazione executive attraverso Master di I e II livello, anche interuniversitari o a titolo congiunto, corsi intensivi di alta formazione e rilascio di relativi titoli;

c) Iniziative editoriali da realizzarsi anche attraverso partnership editoriali;

d) Promozione di seminari, convegni, giornate di studio, anche di carattere internazionale;

e) Attività di ricerca, commissionata da Enti pubblici e privati su contratto e convenzione, in conformità alle norme di legge e regolamenti vigenti, anche a carattere interdisciplinare e internazionale;

f) Collaborazioni con istituzioni pubbliche e private aventi carattere permanente oppure limitate a programmi specifici;

g) Attività di assistenza tecnica alle pubbliche amministrazioni e agli operatori privati;

h) Partecipazione a progetti comunitari;

Art. 5
(Durata, rinnovo e recesso)

1. Il CERFIL ha la durata di sei anni, rinnovabile previo accordo scritto tra le parti, approvato dai competenti organi delle Università convenzionate.
2. Le Università contraenti possono recedere dalla convenzione, dandone comunicazione al Direttore del CERFIL tramite raccomandata con ricevuta di ritorno con un anticipo di almeno tre mesi. In caso di recesso, le attrezzature del CERFIL che sono state acquisite con risorse provenienti da più enti o da enti non facenti parte della convenzione ed eventuali fondi residui saranno attribuite secondo le indicazioni del Comitato Direttivo.

Art. 6
(Unità di ricerca)

1. Le attività scientifiche del CERFIL si svolgono nelle Unità di ricerca operanti presso le sedi delle Università contraenti, oppure presso le sedi interuniversitarie all'uopo costituite anche in collaborazione con altri enti.
2. La costituzione di una o più Unità di Ricerca è deliberata dal Comitato direttivo del CERFIL, in base alla richiesta inoltrata dal personale interessato, a seguito di una valutazione di merito scientifico e opportunità organizzativa.
3. A ciascuna Unità deve essere preposto un responsabile operativo che cura lo svolgimento delle attività nell'ambito dei programmi del CERFIL e ne riferisce al Program Manager.
4. Le Unità di Ricerca si avvalgono delle strutture, attrezzature e del personale tecnico-amministrativo messo a disposizione dalle Università di appartenenza nonché delle strutture e attrezzature messe a disposizione, tramite convenzione, da altri enti aventi interessi convergenti con quelli del CERFIL.

Art. 7
(Organi)

1. Sono organi del CERFIL:

a) Comitato direttivo;

b) Direttore scientifico, d'ora in poi denominato semplicemente "Direttore";

c) Comitato pracademics;

d) Program Manager;

Art. 8
(Comitato direttivo)

1. Il Comitato direttivo è composto da un membro in rappresentanza di ogni Università convenzionata, nominato contestualmente alla delibera di adesione da parte di ogni Università o successivamente comunicato da ogni università aderente al CERFIL, tra i Professori di ruolo, nonché da tre rappresentanti del comitato pracademics nominati dal Direttore;
2. Il Comitato Direttivo resta in carica un biennio, rinnovabile.
3. Il Comitato Direttivo, così costituito, designa, tra i Professori di ruolo facenti parte del Comitato stesso quali membri con voto deliberativo, il Direttore.
4. Il Comitato direttivo:
   a) coadiuva il Direttore nell'individuare gli indirizzi generali dell'attività del CERFIL;
   b) esamina e approva la relazione annuale sull'attività svolta dal CERFIL e l'associato rendiconto economico annuale predisposti dal Direttore;
   c) coadiuva il Direttore nell'elaborare il programma annuale delle attività del CERFIL e l'associato piano finanziario annuale di utilizzazione dei fondi e li approva;
   d) formula proposte sulle questioni riguardanti l'amministrazione dei fondi del CERFIL;
   e) formula le richieste di finanziamento;
   f) formula proposte sulle forme di collaborazione con altri enti e organismi pubblici e privati;
   g) vaglia e approva le richieste di nuove adesioni al CERFIL e designa i membri del Comitato pracademics;
   h) delibera sull'adesione al CERFIL di altri Dipartimenti, Istituti e Centri appartenenti alle Università convenzionate;
   i) delibera la costituzione di nuove unità di ricerca;
   j) verifica l'apporto delle unità di ricerca, rispetto agli obiettivi statutari e alle linee di indirizzo;
   k) delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal Direttore o da almeno un terzo dei suoi componenti;
   l) decide, a maggioranza dei componenti, sul rinnovo del CERFIL alla scadenza della durata stabilita all'atto della sua costituzione, ovvero del suo scioglimento;
5. Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei componenti con voto deliberativo; sono esclusi dal computo gli assenti giustificati. Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti; in caso di parità prevale il voto del Direttore.
6. Alle adunanze del comitato direttivo, partecipa, senza diritto di voto, il program manager di cui all'art. 11;

Art. 9
(Direttore)

1. Il Direttore è nominato con decreto del Rettore dell'Università sede amministrativa del Centro, su indicazione del Comitato direttivo.
2. Il Direttore dura in carica un biennio, rinnovabile consecutivamente non più di una volta.
3. Il Direttore:
   a) rappresenta il CERFIL nei limiti delle norme vigenti;
   b) convoca e presiede il Comitato direttivo;

c) nomina il program manager di cui all'art. 11;

d) presenta al Comitato direttivo per l'esame e l'approvazione la relazione annuale sull'attività svolta dal CERFIL e l'associato rendiconto economico annuale;

e) presenta al Comitato direttivo per l'esame e l'approvazione il programma annuale dell'attività del CERFIL e l'associato piano finanziario annuale di utilizzazione dei fondi;

f) fornisce al Rettore eventuale documentazione finanziaria richiesta;

g) sovrintende al funzionamento generale del CERFIL ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il CERFIL;

h) Formula proposte e definisce forme di collaborazione con altri enti e organismi pubblici e privati;

i) propone al Comitato direttivo eventuali integrazioni e modificazioni al Comitato pracademics;

Art. 10
(Comitato Pracademics)

1. Il Comitato Pracademics è composto sia da studiosi, esperti, esponenti di istituzioni pubbliche e strutture associative, dirigenti e funzionari pubblici, i quali ne sono membri a titolo personale.
2. Il Comitato propone al Direttore e al Comitato direttivo linee di indirizzo sulle iniziative e i programmi di ricerca del CERFIL. Collabora inoltre col Direttore, col program manager e col Comitato direttivo sulle materie di interesse del CERFIL ed assicura gli indispensabili legami con le istituzioni, pubbliche e private, che hanno competenza sulle attività oggetto di studio.
3. Il Comitato è nominato con Delibera del Comitato Direttivo.

Art. 11
(Program Manager)

1. È nominato con decreto del Direttore, sentito il Consiglio direttivo.
2. Il program manager coordina operativamente il CERFIL, predisponendo i piani operativi degli indirizzi generali deliberati dal Comitato direttivo, e curandone la realizzazione;
3. Dà attuazione al programma annuale delle attività del CERFIL approvato dal comitato direttivo;
4. Formula proposte sulle forme di collaborazione con altri enti e organismi pubblici e privati;
5. Coordina e informa le Università aderenti, dell'attività operativa svolta dal CERFIL;
6. Coadiuva l'organo di gestione amministrativo-contabile di cui all'art. 13;
7. Può avvalersi di risorse umane, finanziarie e strumentali, per il raggiungimento degli obiettivi preposti, previo parere positivo del Direttore;

Art. 12
(Collaborazioni scientifiche)

1. Il CERFIL, per lo svolgimento dei suoi compiti, può stabilire, anche attraverso apposite convenzioni stipulate tramite il Dipartimento sede amministrativa del Centro, forme di collaborazione con altri organismi pubblici o privati, italiani o stranieri, che siano interessati alle finalità del CERFIL.
2. Possono collaborare inoltre alle attività del CERFIL, su proposta del Comitato direttivo o del Program Manager, borsisti, dottorandi di ricerca, ricercatori e altro personale di Enti di Ricerca e/o strutture pubbliche o private.

Art. 13
(Finanziamenti e amministrazione)

1. Il CERFIL fruisce delle risorse finanziarie provenienti dagli Enti pubblici o privati convenzionati e di eventuali risorse aggiuntive, nonché da risorse strumentali e umane afferenti alla sede amministrativa e organizzativa.
2. Le risorse necessarie a garantire il funzionamento del CERFIL e allo svolgimento delle sue attività sono da individuare nella gestione di progetti di ricerca, di formazione e di assistenza tecnica, nonché in risorse provenienti da sponsorizzazione e contributi.
3. Il Centro provvede autonomamente al proprio finanziamento mediante le risorse di cui ai commi precedenti. Qualora si manifesti il rischio di disavanzo finanziario, che in nessun caso potrà essere fatto gravare sui bilanci delle Università partecipanti, il Direttore del Centro ne dà tempestivamente comunicazione ai Rettori degli Atenei consociati affinché concordino i provvedimenti necessari, incluso lo scioglimento anticipato del Centro stesso.
4. La gestione amministrativo-contabile del CERFIL è effettuata secondo le disposizioni vigenti presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, sede amministrativa del CERFIL.
5. I finanziamenti, su proposta o con il consenso del consiglio direttivo del CERFIL possono essere versati alle Unità di Ricerca di cui il CERFIL si compone e gestiti direttamente dalle stesse, per il tramite delle Università di appartenenza.

Art. 14
(Adesioni ulteriori)

1. Possono aderire al CERFIL altre Università (Dipartimenti, Istituti, Centri) mediante la stipula di appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione, approvati da tutte le Università convenzionate.
2. Possono inoltre partecipare alle attività del Centro e, nei casi previsti dalla presente convenzione, alle riunioni degli organi di cui all'art.7, singoli professori e ricercatori in servizio nelle Università aderenti e altri studiosi, esperti, esponenti di istituzioni pubbliche e strutture associative, dirigenti e funzionari pubblici (comitato pracademics), dietro formale richiesta da inoltrare al Comitato Direttivo. Tali nuove ammissioni saranno sottoposte all'approvazione del Comitato direttivo e formalizzate.

Art. 15
(Modifiche statutarie e proposte di scioglimento)

1. Ogni modifica dello Statuto deve essere proposta da almeno un terzo dei componenti del Comitato Direttivo e deliberata dagli organi competenti delle Università convenzionate. Esse dovranno essere formalizzate mediante atti aggiuntivi alla presente convenzione.
2. Le attrezzature ed eventuali fondi residui al momento dello scioglimento saranno attribuite alle Università aderenti secondo le indicazioni del Comitato Direttivo e comunque secondo criteri di equità.

Art. 16
(Norma di prima applicazione)

1. In prima applicazione aderiscono al CERFIL i docenti, i ricercatori, gli studiosi delle Università convenzionate, nonché gli esperti, i rappresentanti istituzionali e associativi, i dirigenti e funzionari pubblici impegnati nelle aree di cui all'art. 3, elencati nell'allegato A alla presente convenzione, che ne è parte integrante e sostanziale.

La presente convenzione, in unico originale, è sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 24, del D. Lgs. 82/2005.

Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

Per l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Il Rettore

f.to Prof. Orazio Schillaci

Per l'Università degli Studi di Bergamo

Il Rettore

(Prof. ……)

Per l'Università degli Studi di Catania

Il Rettore

(Prof. ……)

Per l'Università degli Studi di Foggia

Il Rettore

(Prof. ……)

Per l'Università degli Studi di Messina

Il Rettore

(Prof. ……)

Per l'Università degli Studi del Molise

Il Rettore

(Prof. ……)

Per l'Università degli Studi di Torino

Il Rettore

(Prof. ……)

Per l'Università degli Studi della Tuscia

Il Rettore

(Prof. ……)

Allegato A:

PROFESSORI, RICERCATORI E STUDIOSI ADERENTI AL CERFIL

1. **Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"**
2. **Università degli Studi di xxxxxxx:**
3. **Università degli Studi di xxxxxxx:**
4. **Università degli Studi di xxxxxxx:**
5. **Università degli Studi di xxxxxxx:**
6. **Università degli Studi di xxxxxxx:**
7. **Università degli Studi di xxxxxxx:**

ESPERTI, RAPPRESENTANTI ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI, DIRIGENTI E FUNZIONARI PUBBLICI COMPONENTI DEL COMITATO PRACADEMICS ADERENTE AL CERFIL

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI BERGAMO

Allegato al punto 8.5

Rep. n. …./2020
Prot. n. ……del …../……/2020

Convenzione

per lo svolgimento del tirocinio in concomitanza con il percorso formativo e per l'esonero dalla prima prova scritta dell'esame di Stato per l'esercizio della professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile

tra

l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bergamo, CF 03462000161, rappresentato dal Presidente pro-tempore Dott.ssa Simona Bonomelli, domiciliata per il presente atto presso la sede dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bergamo, Rotonda dei Mille n. 1 – 24122 Bergamo, autorizzata alla stipula del presente atto dal Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bergamo nella seduta del……;

e

l'Università degli Studi di Bergamo, CF 80004350163, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Remo Morzenti Pellegrini, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Università degli Studi di Bergamo, via Salvecchio n. 19, autorizzato alla stipula del presente atto dal Senato Accademico nella seduta del……;

VISTO

- l'art. 3, comma 1, lettera e) della legge 24 febbraio 2005, n. 34, il quale dispone che con il D.Lgs. che istituisce l'Albo unico devono essere definite le prove degli esami di Stato per l'iscrizione nelle sezioni dell'Albo, tenuto conto delle attività svolte dai professionisti iscritti nell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e che deve essere prevista la possibilità di svolgimento del tirocinio durante il corso di studi specialistici, nonché l'esenzione da una delle prove scritte dell'esame di Stato all'esito di un corso realizzato sulla base di convenzioni fra Università e Ordini territoriali;

- l'art. 43 del D.Lgs. 28 giugno 2005, n. 139 e l'art. 6 del D.M. 7 agosto 2009, n. 143 *(Regolamento del tirocinio professionale per l'ammissione all'esame di abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista e di esperto contabile)* i quali prevedono che il tirocinio possa essere svolto contestualmente al biennio di studi finalizzato al conseguimento del diploma di laurea specialistica o magistrale, purché lo stesso sia svolto sulla base di accordi tra i Consigli dell'Ordine territoriale e le Università, nell'ambito della convenzione quadro siglata

fra il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ed il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;

- l'art. 46 del D.Lgs. 139/2005, disciplinante le prove dell'esame di Stato per l'iscrizione nella sezione A dell'Albo, il quale dispone, al comma 3, che siano esentati dalla prima prova scritta[1] coloro i quali provengono dalla sezione B dell'Albo e coloro che abbiano conseguito un titolo di studio all'esito di uno dei corsi di laurea realizzati sulla base delle convenzioni fra i Consigli dell'Ordine territoriale e le Università, nell'ambito della convenzione quadro siglata fra il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ed il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;

- l'art. 47 del D.Lgs. 139/2005, disciplinante le prove dell'esame di Stato per l'iscrizione nella sezione B dell'Albo, il quale dispone, al comma 3, che siano esentati dalla prima prova scritta[2] coloro che abbiano conseguito un titolo di studio all'esito di uno dei corsi di laurea realizzati sulla base delle convenzioni fra i Consigli degli Ordini e le Università, nell'ambito della convenzione quadro siglata fra il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ed il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;

- l'art. 36, comma 3 del D.Lgs. 139/2005 il quale dispone che per l'iscrizione nella sezione A dell'Albo – Commercialisti – occorre essere in possesso di una laurea nella classe delle lauree specialistiche in Scienza dell'economia (64S), ovvero nella classe delle lauree specialistiche in Scienze economico-aziendali (84S)[3], nonché il comma 4 del medesimo art. 36, il quale prevede che per l'iscrizione nella sezione B dell'Albo – Esperti contabili – occorre essere in possesso di una laurea nella classe delle lauree in Scienze dell'economia e della gestione aziendale (17) o nella classe delle lauree in Scienze economiche (28)[4];

- l'art. 8 della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, disciplinante le prove dell'esame di abilitazione all'esercizio della revisione legale dei conti, il quale individua le materie che devono essere oggetto di controllo delle conoscenze teoriche in sede d'esame;

- l'art. 4 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 di attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativo alle materie oggetto dell'esame di idoneità professionale per l'abilitazione all'esercizio della revisione legale;

- l'art. 9, comma 6, del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, il quale stabilisce che la durata dei tirocinio previsto per l'accesso alle professioni regolamentate non può essere superiore a diciotto mesi e che per i primi sei mesi il tirocinio può essere svolto, in presenza di una apposita convenzione quadro stipulata tra i Consigli Nazionali degli Ordini e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in concomitanza con il corso di studio per il conseguimento della laurea di primo livello o della laurea magistrale o specialistica;

[1] Avente ad oggetto le seguenti materie: ragioneria generale ed applicata, revisione aziendale, tecnica industriale e commerciale, tecnica bancaria, tecnica professionale, finanza aziendale
[2] Avente ad oggetto le seguenti materie: contabilità generale, contabilità analitica e di gestione, disciplina dei bilanci di esercizio e consolidati; controllo della contabilità e dei bilanci.
[3] Le lauree delle classi 84 S e 64 S rilasciate ai sensi del D.M. 509/1999 sono state sostituite dalle lauree delle classi LM 77 e LM 56 ai sensi del D.M. 270/2004
[4] In conformità a quanto disposto dal D.M. 270/2004 si considerino le seguenti equivalenze: diploma di laurea della classe 17 (corrispondente all'attuale classe L 18), classe delle lauree in scienze dell'economia e della gestione aziendale; diploma di laurea della classe 28 (corrispondente all'attuale classe L 33), classe delle lauree in scienze economiche.

- il D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137, emanato ai sensi dell'art. 3 comma 5, della legge 14 settembre 2011, n. 148, il quale stabilisce, all'art. 6, comma 4 che il tirocinio può essere altresì svolto per i primi sei mesi, in presenza di specifica convenzione quadro tra il Consiglio Nazionale dell'Ordine o Collegio, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministro vigilante, in concomitanza con l'ultimo anno del corso di studio per il conseguimento della laurea necessaria e che i consigli territoriali e le università pubbliche e private possono stipulare convenzioni conformi a quelle di cui al periodo precedente, per regolare i reciproci rapporti;

CONSIDERATO

- che la convenzione quadro fra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro della Giustizia ed il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, ai sensi dell'art. 43, comma 2, D.Lgs. 28 giugno 2005, n. 139 e dell'art. 6, comma 4 del D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137, siglata nel mese di ottobre 2014 ha fissato le condizioni minime che consentono:

    1. di svolgere il tirocinio professionale per sei mesi in concomitanza con l'ultimo anno del corso di laurea triennale;

    2. l'esonero dalla prima prova dell'esame di Stato per l'accesso alla sezione B dell'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili;

    3. di svolgere il tirocinio professionale per sei mesi in concomitanza con l'ultimo anno del corso di laurea magistrale;

    4. l'esonero dalla prima prova dell'esame di Stato per l'accesso alla sezione A dell'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili;

    5. di realizzare percorsi formativi espressamente finalizzati all'accesso della professione di dottore commercialista e di esperto contabile;

- che la predetta convenzione quadro ha altresì fissato le condizioni minime per la realizzazione di percorsi formativi espressamente finalizzati all'accesso alla professione di dottore commercialista ed esperto contabile;

- che la convenzione quadro tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro della Giustizia ed il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili prevede che gli Ordini territoriali e le Università diano attuazione a quanto in essa contenuto mediante la sigla di convenzioni a livello locale, che devono rispettare le indicazioni minime contenute nella convenzione quadro;

- che al tirocinante si applica la convenzione siglata dall'Università presso la quale risulta iscritto, ancorché tale convenzione sia stata sottoscritta con un Ordine territoriale diverso da quello presso il quale il tirocinante chiede l'iscrizione per lo svolgimento del tirocinio;

STIPULANO

la seguente convenzione:

Articolo 1 - Condizioni per lo svolgimento del tirocinio professionale in concomitanza con l'ultimo anno del corso di studio per il conseguimento della laurea triennale

1. Possono svolgere un tirocinio semestrale, con un numero di ore pari a **225** nel corso dell'ultimo anno del corso di studio per il conseguimento della laurea triennale, presso uno studio professionale o comunque sotto la supervisione ed il controllo diretto di un professionista (tutor professionale), e con l'indicazione di un docente (tutor accademico) nominato dal Dipartimento con cui è stata sottoscritta la convenzione, coloro che sono in possesso di tutti i seguenti requisiti:

a) sono iscritti al corso di laurea triennale della classe L-18 – Scienza dell'economia e della gestione aziendale[5] denominato "ECONOMIA AZIENDALE", attuato nell'ambito della convenzione siglata tra l'Ordine e l'Università ai sensi degli articoli 9, comma 6, D.L. 1/2012; 6, comma 4, D.P.R. 137/2012;

b) abbiano acquisito nel percorso formativo triennale, almeno i seguenti crediti formativi:

Ambiti disciplinari	***Crediti formativi***
SECS-P/07 Economia aziendale	Almeno 24 crediti
SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	Almeno 15 crediti

2. Il percorso di laurea triennale garantisce una specifica formazione nelle materie previste dall'art. 4 del D.Lgs. 39 del 27 gennaio 2010, che costituiscono contenuti obbligatori dell'esame di Stato per l'abilitazione all'attività di revisione legale dei conti.

3. Il periodo trascorso all'estero per seguire i programmi di scambio universitario internazionale o comunque autorizzato o riconosciuto dall'Università non determina la sospensione del tirocinio.

4. Il Consiglio dell'Ordine indicherà un referente organizzativo appositamente dedicato e individuerà gli studi professionali disponibili, interessati alla collaborazione didattica ed alla progettazione delle attività da svolgere.

5. La valutazione dell'attività svolta nel corso del semestre di tirocinio è fatta sulla base di un'attestazione semestrale apposta dal professionista e dal tirocinante sul libretto di tirocinio professionale rilasciato dall'Ordine. La verifica sull'effettivo svolgimento del tirocinio spetta all'Ordine, in sede di apposizione del visto semestrale sul libretto del tirocinio.

6. Il professionista presso cui è stato svolto il tirocinio può assumere il ruolo di correlatore in sede di Commissione di laurea.

[5] Classe di laurea definita ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270, corrispondente alla classe 17 Scienze dell'economia e della gestione aziendale - ex DM 3 novembre 1999, n. 509.

7. Qualora siano soddisfatte le condizioni di cui ai commi precedenti, al conseguimento della laurea triennale, per accedere all'esame di Stato per l'iscrizione nella sezione B dell'Albo, ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.M. 7 agosto 2009, n. 143, almeno un anno di tirocinio sarà svolto presso lo studio di un professionista iscritto, da almeno cinque anni, nell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Articolo 2 - Condizioni per l'attribuzione di crediti formativi universitari (CFU) al tirocinio professionale svolto in concomitanza con l'ultimo anno del corso di studio per il conseguimento della laurea triennale

1. Premesso che l'ordinamento didattico della laurea triennale in Economia aziendale attribuisce all'attività di tirocinio 3 crediti formativi universitari (3 CFU) per un impegno di 75 ore o 6 crediti formativi universitari (6 CFU) per un impegno di 150 ore, ad una parte dell'attività di tirocinio professionale svolta in concomitanza dell'ultimo anno del percorso di laurea triennale, corrispondente a 75 o a 150 ore, verranno riconosciuti 3 CFU o 6 CFU, a condizione che questa parte dell'attività di tirocinio venga svolta secondo modalità conformi a quelle previste dal Regolamento delle attività di tirocinio in vigore.

Articolo 3 - Condizioni per l'esonero dalla prima prova dell'esame di Stato per l'accesso alla sezione B dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

1. Hanno diritto ad ottenere l'esonero dalla prima prova dell'esame di Stato per l'accesso alla sezione B dell'Albo coloro che hanno conseguito la laurea triennale nella classe L-18 - Scienza dell'economia e della gestione aziendale[6] all'esito del corso di studi denominato "ECONOMIA AZIENDALE", realizzato sulla base della convenzione fra il Consiglio dell'Ordine e l'Università che soddisfa i requisiti di cui al precedente articolo 1, commi da 1 a 7.

2. Hanno diritto ad ottenere l'esonero anche coloro che hanno conseguito la laurea triennale nella classe L-33 – Scienze economiche[7] purché abbiano acquisito nel percorso formativo i crediti indicati nella tabella contenuta nell'art. 1, anche mediante superamento di corsi singoli.

Articolo 4 - Condizioni per lo svolgimento del tirocinio professionale in concomitanza con l'ultimo anno del corso di studio per il conseguimento della laurea magistrale

1. Possono svolgere un tirocinio semestrale, con un numero di ore pari a **300** nel corso dell'ultimo anno del percorso di laurea magistrale, presso uno studio professionale o comunque sotto la supervisione ed il controllo diretto di un professionista (tutor professionale), e con l'indicazione di un docente (tutor accademico) nominato dal Dipartimento con cui è stata sottoscritta la convenzione, coloro che sono in possesso di tutti i seguenti requisiti:

a) sono iscritti al corso di laurea magistrale della classe LM-77 – Scienze economico aziendali[8] denominato "ECONOMIA AZIENDALE, DIREZIONE AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE" (curriculum in italiano ed in inglese), attuato nell'ambito della convenzione siglata tra l'Ordine e l'Università ai sensi dell'art. 43, comma 2, D.Lgs. 139/2005, dell'art. 9, comma 6, D.L. 1/2012; e dell'art. 6, comma 4, D.P.R. 137/2012;

[6] Classe di laurea definita ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270, corrispondente alla classe 17 Scienze dell'economia e della gestione aziendale - ex DM 3 novembre 1999, n. 509.
[7] Classe di laurea definita ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270, corrispondente alla classe 28 Scienze economiche - ex DM 3 novembre 1999, n. 509.
[8] Classe di laurea definita ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270, corrispondente alla classe 84S - Scienze economico aziendali - ex DM 3 novembre 1999, n. 509.

b) hanno acquisito nel percorso di laurea triennale i crediti indicati nella tabella contenuta all'articolo 1 ovvero, se in possesso di altra laurea triennale, abbiano colmato, anche mediante il superamento di corsi singoli, prima dell'iscrizione o durante lo svolgimento del corso di laurea magistrale, gli eventuali debiti formativi negli ambiti disciplinari di cui all'art.1 lettera b);

c) hanno acquisito nel percorso formativo magistrale almeno i seguenti crediti formativi:

Ambiti disciplinari	***Crediti formativi***
SECS-P/07 Economia aziendale	Almeno 18 crediti
SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	Almeno 9 crediti
IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia IUS/12 Diritto tributario IUS/15 Diritto processuale civile IUS/17 Diritto penale	Almeno 18 crediti

2. Parte dei crediti formativi esposti nella tabella possono già essere stati acquisiti nella laurea triennale in aggiunta a quelli di cui alla tabella esposta nell'articolo 1.

3. Il percorso di laurea magistrale garantisce una specifica formazione nelle materie previste dall'art. 4 del D.Lgs. 39 del 27 gennaio 2010, che costituiscono contenuti obbligatori dell'esame di Stato per l'abilitazione all'attività di revisione legale dei conti. La specifica formazione nelle materie previste dall'articolo 4 del D.Lgs. 39/2010 è comunque assicurata nel complesso dei crediti formativi di cui alle tabelle esposte nell'articolo 1 e nel presente articolo.

4. Il periodo trascorso all'estero per seguire i programmi di scambio universitario internazionale o comunque autorizzato o riconosciuto dall'Università non determina la sospensione del tirocinio.

5. Il Consiglio dell'Ordine indicherà un referente organizzativo appositamente dedicato e individuerà gli studi professionali disponibili, interessati alla collaborazione didattica ed alla progettazione delle attività da svolgere.

6. La valutazione dell'attività svolta nel corso del semestre di tirocinio è fatta sulla base di un'attestazione semestrale apposta dal professionista e dal tirocinante sul libretto di tirocinio professionale rilasciato dall'Ordine. La verifica sull'effettivo svolgimento del tirocinio spetta all'Ordine, in sede di apposizione del visto semestrale sul libretto del tirocinio.

7. Il professionista presso cui è stato svolto il tirocinio può assumere il ruolo di correlatore in sede di Commissione di laurea.

8. Qualora, al conseguimento della laurea magistrale o specialistica, siano soddisfatte le condizioni di cui ai commi precedenti, per accedere all'esame di Stato per l'iscrizione nella sezione A dell'Albo, ai sensi dell'art. 42, comma 3, lettera b) del D.Lgs. 139/2005 e dell'art. 6, comma 3 del D.M. 7 agosto 2009, n. 143, almeno un anno di tirocinio sarà svolto presso lo studio di un professionista iscritto, da almeno cinque anni, nella sezione A Commercialisti dell'Albo.

Articolo 5 - Condizioni per l'attribuzione di crediti formativi universitari (CFU) al tirocinio professionale svolto in concomitanza con l'ultimo anno del corso di studio per il conseguimento della laurea magistrale

1. Premesso che l'ordinamento didattico della laurea magistrale in Economia aziendale, Direzione amministrativa e Professione (curriculum in italiano e in inglese) attribuisce all'attività di tirocinio 6 crediti formativi universitari (6 CFU) per un impegno di 400 ore, l'attività di tirocinio professionale svolta in concomitanza dell'ultimo anno del percorso di laurea magistrale, corrispondente a 300 ore, verrà riconosciuta come parte del più ampio tirocinio che attribuisce 6 crediti formativi universitari (6 CFU), a condizione che l'attività di tirocinio professionale venga svolta secondo modalità conformi a quelle previste dal Regolamento delle attività di tirocinio in vigore.

Articolo 6 - Condizioni per l'esonero dalla prima prova dell'esame di Stato per l'accesso alla Sezione A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

1. Hanno diritto all'esonero dalla prima prova dell'esame di Stato per l'accesso alla sezione A dell'Albo coloro che hanno conseguito la laurea magistrale nella classe LM 77 – Scienze economico aziendali[9] all'esito del corso di studi denominato "ECONOMIA AZIENDALE DIREZIONE AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE (curriculum in italiano ed in inglese)" realizzati sulla base della convenzione siglata fra il Consiglio dell'Ordine e l'Università che soddisfa i requisiti di cui al precedente articolo 4.

2. Hanno diritto ad ottenere l'esonero anche coloro che hanno conseguito la laurea magistrale in altri corsi di studio afferenti alla classe LM-77 – Scienze economico aziendali e nella classe LM56 – Scienze dell'economia[10] purché abbiano acquisito nel percorso formativo i crediti indicati nella tabella contenuta nell'art. 4, anche mediante il superamento di corsi singoli.

Articolo 7 – Laurea triennale, laurea magistrale e percorsi di accesso alla professione in ambito europeo

1. In base alla convenzione quadro, l'accordo tra Ordine territoriale ed Università per l'attuazione dei corsi di laurea per l'accesso alla professione potrà essere aggiornato ed integrato al fine di prevedere, fermi restando i contenuti minimi di cui alla convenzione quadro stessa, che i corsi di laurea triennale e i corsi di laurea magistrale abbiano contenuti formativi conformi ai contenuti formativi ed alle conoscenze definite da accordi internazionali di cui è parte il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (quali, ad esempio, il progetto Common Content), finalizzati a garantire l'uniformità dei percorsi di accesso alla professione e, in particolare, ad assicurare la libera circolazione dei professionisti contabili nell'ambito dell'Unione Europea.

2. Le Università e gli Ordini territoriali si impegnano ad informare adeguatamente gli studenti, a partire dall'ultimo anno di scuola superiore, in merito alle offerte formative e ai percorsi alternativi finalizzati all'accesso alla professione di dottore commercialista ed esperto contabile,

[9] Classe di laurea definita ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270, corrispondente alla classe 84S - Scienze economico aziendali - ex DM 3 novembre 1999, n. 509.
[10] Classe di laurea definita ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270, corrispondente alla classe 64S - Scienze dell'economia- ex DM 3 novembre 1999, n. 509.

evidenziando le differenti opportunità che derivano dai percorsi di studio che integrano i contenuti prescritti negli accordi internazionali di cui è parte il CNDCEC, finalizzati a garantire l'uniformità dei percorsi di accesso alla professione e ad assicurare la libera circolazione dei professionisti contabili nell'ambito dell'Unione Europea.

Articolo 8 - Durata dell'accordo e procedura di rinnovo

1. Il presente accordo, che sostituisce quello sottoscritto il 19/06/2015, ha durata di cinque anni a partire dalla data di stipulazione. Successivamente l'accordo potrà essere rinnovato previa deliberazione da entrambe le parti.

Articolo 9 - Diposizioni finali e transitorie

1. Il presente accordo ha validità anche per i corsi di laurea già attivati, che soddisfino comunque i requisiti ivi previsti.

2. Per quanto non previsto nella presente convenzione si fa riferimento alla Convenzione Quadro dell'ottobre 2014, sottoscritta tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero della Giustizia ed il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed alla normativa vigente.

Bergamo,……

Il Rettore dell'Università degli Studi di Bergamo
(f.to digitalmente prof. Remo Morzenti Pellegrinii)

Il Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili della sede di Bergamo
(f.to digitalmente Dott.ssa Simona Bonomelli)

Allegato al punto 8.6

CONVENZIONE PER L'UTILIZZAZIONE DI STRUTTURE (sanitarie e non) DA PARTE DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOLOGIA DELLA SALUTE DI AREA PSICOLOGICA DELL'UNIVERSITÁ DEGLI STUDI DI TORINO

TRA

La Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute con sede in Torino via Verdi 10, in persona del Direttore, Prof.ssa Daniela Converso, nata a Torino il 31/01/1961 a quanto segue autorizzato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 28/05/2013

E

L'……, in prosieguo d'atto denominato "Ente", C.F./P.IVA ……, con sede in ……, Via……, nella persona del …… (Rappresentante Legale), Dott. …… ……, nato a …… (……) il ……, a quanto segue autorizzato in virtù dei poteri conferitigli dal ……del ……

PREMESSO CHE

- ai Rettori delle Università è consentito stipulare convenzioni con Enti pubblici e privati al fine di avvalersi di attrezzature e servizi logistici extrauniversitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative di quelle universitarie finalizzate al completamento della formazione accademica e professionale (art. 27 D.P.R. 382/80);
- le Università possono attribuire le funzioni di professore a contratto ad esperti appartenenti ad enti pubblici e privati convenzionati e che operino in campi di attività compatibili con l'attività didattica da affidare;
- ai fini della frequenza e delle attività pratiche nelle Scuole di Specializzazione post lauream è riconosciuta utile l'attività svolta dagli specializzandi in strutture di servizio sanitario attinenti alla specializzazione (art. 12, quarto comma D.P.R. 162/82);
- è nell'interesse generale delle Università utilizzare competenze e strutture extra-universitarie per assicurare una migliore e più completa realizzazione dei propri compiti istituzionali, in particolare per quanto riguarda la possibilità di far acquisire agli allievi dei corsi significative esperienze tecnico-pratiche di tipo specialistico;

- è interesse generale delle strutture di servizio sanitario di essere coinvolte nella didattica scientifica avanzata e di mantenere stretti rapporti di collaborazione e scambio con i centri più attivi della sperimentazione scientifica;
- il Decreto Ministeriale 24 luglio 2006, relativo al Riassetto delle scuole di specializzazione di area psicologica, ha individuato le scuole di specializzazione di area psicologica, il profilo specialistico, gli obiettivi formativi ed i relativi percorsi didattici;
- il D.M. 10.03.2010 ha integrato il succitato D.M. del 2006 ricomprendendo la Scuola di Specializzazione di "Psicologia clinica" tra quelle di area psicologica.

CONSIDERATO CHE

- La Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute dell'Università degli Studi di Torino ha interesse ad avvalersi di attrezzature e di servizi logistici extrauniversitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative di quelle universitarie, finalizzata al completamento della formazione accademica e professionale, attraverso lo svolgimento di attività di tirocinio;
- il Consiglio della Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute con deliberazione del 13 marzo 2019 ha giudicato idonea ai fini dell'utilizzazione a scopo didattico e scientifico la struttura in convenzione e ritenuto utile ed opportuno addivenire con essa alla stipula del presente accordo.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto della convenzione

L'Ente si impegna ad ospitare presso le proprie strutture i laureati in formazione specialistica iscritti alla Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute per periodi definiti dalla Direzione della Scuola, per svolgervi attività pratiche professionalizzanti.
Nei periodi di permanenza degli specializzandi, l'Ente garantisce la possibilità di utilizzo di tutte le attrezzature, delle aule e degli ausili didattici ivi esistenti.
L'Ente mette inoltre a disposizione dell'Università competenze specifiche e tecniche per lo svolgimento di attività didattiche integrative, con particolare riguardo:

- allo svolgimento di tesi di specializzazione;
- all'integrazione dello svolgimento di attività pratiche professionalizzanti;
- all'esecuzione di ricerche e studi a completamento delle attività didattiche.

Art. 2 Modalità tirocinio

Dal momento che la formazione degli specializzandi comprende attività didattica formale, seminariale e attività pratiche professionalizzanti sino al raggiungimento dell'orario annuale complessivo previsto dall'ordinamento didattico della Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute, resta inteso che l'accertamento dell'impegno orario degli specializzandi è demandato al Dirigente dell'Ente che risponde di tale controllo al Direttore della Scuola di Specializzazione. Il medesimo si obbliga a controfirmare, esclusivamente ai fini della certificazione delle presenze, l'apposito diario rilasciato agli specializzandi della Scuola.

Per ciascun anno accademico, le modalità di svolgimento delle attività pratiche e il calendario delle stesse sono stabilite dai competenti Organi Accademici, nel rispetto della normativa vigente e tenuto conto delle esigenze di coordinamento, con le attività specifiche dell'Ente.

Art. 3 Collaborazioni alla didattica

L'Università potrà avvalersi, nelle forme previste dalla normativa vigente, del personale esperto appartenente all'Ente per lo svolgimento di attività didattiche, anche integrative.

L'Università – Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute si dichiara disponibile a fornire, con le modalità e le forme da concordare, previa sottoscrizione di apposito atto, la collaborazione che venisse richiesta per la realizzazione di iniziative a carattere culturale, formativo nonché editoriale e divulgativo promosse dalla struttura ospitante.

Art. 4 Copertura assicurativa

Agli specializzandi é garantita da parte dell'Università la copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e per gli infortuni connessi all'attività formativa e didattica specifica.

In ogni caso la struttura ospitante deve garantire agli specializzandi la copertura assicurativa per la responsabilità civile per eventi che possono ricadere sotto la propria diretta responsabilità, anche avvalendosi di polizze assicurative già esistenti.

L'Ente si impegna, in caso di infortunio, a dare immediata comunicazione dell'evento all'Università per gli adempimenti di competenza.

Art. 5 Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

L'Università degli Studi di Torino effettua ogni adempimento in relazione agli specializzandi frequentanti le proprie strutture per quanto concerne l'assolvimento degli obblighi di cui al D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 (Testo Unico sulla sicurezza del Lavoro). Come definito dall'art. 2, comma 1, lettera a), lo specializzando è equiparato, ai fini dell'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, al lavoratore; il datore di lavoro è tenuto a osservare tutti gli obblighi previsti dal citato D.Lgs. n. 81/2008, al fine di garantire la salute e la sicurezza dei tirocinanti.

In riferimento all'attività che lo specializzando svolgerà presso l'Ente, le parti concordano che, qualora la valutazione dei rischi per tale attività sia difforme rispetto alla valutazione effettuata dall'Università degli Studi di Torino, l'Ente, ai sensi della presente convenzione, si assume gli oneri posti ex D. Lgs. n. 81/2008 per tali specifici ulteriori rischi valutati.
L'Ente si impegna a formare e informare ogni specializzando circa gli eventuali rischi specifici, i regolamenti aziendali e il piano di emergenza, nonché le eventuali particolari prescrizioni da osservare sul piano tecnico-operativo durante lo svolgimento delle attività di tirocinio.

L'Ente garantisce, in particolare, che i locali, le attrezzature e le strumentazioni siano idonee e adeguate all'attività di tirocinio da svolgere e conformi ai requisiti di salute e sicurezza ai sensi del citato D. Lgs. n. 81/2008.

Gli specializzandi sottoposti al rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti e ad altri fattori di rischio di tipo chimico, fisico e biologico dovranno essere dotati dall'Ente di tutte le protezioni e sottoposti a tutti i controlli previsti dalla legislazione vigente per il personale dipendente esposto ai medesimi rischi.

Nel corso delle attività di tirocinio e, comunque durante la permanenza presso l'Ente, lo specializzando è tenuto all'osservanza delle norme, regole e prescrizioni sopra indicate.

Durante lo svolgimento delle attività di tirocinio, gli specializzandi non possono essere adibiti a funzioni produttive, se non al fine di conseguire i particolari obiettivi previsti dal progetto formativo.

In relazione a quanto sopra, l'Ente si impegna a non richiedere agli specializzandi il rispetto di norme contrattuali di produttività, di obblighi o di scadenze produttive.

I rapporti che il l'Ente intrattiene con gli specializzandi non costituiscono rapporti di lavoro. Lo specializzando non può vantare nei confronti del soggetto ospitante alcun diritto di tipo retributivo.

ART. 6 Trattamento dei dati e privacy

L'Ente effettua le operazioni di trattamento dei dati, attraverso soggetti designati autorizzati, nel rispetto rigoroso della normativa sulla privacy, del codice di comportamento aziendale, delle misure di sicurezza e garanzia e delle policy in materia di sicurezza informatica.

Lo specializzando, in qualità di soggetto autorizzato dall'azienda, è altresì, tenuto:

- a seguire le istruzioni, policy aziendali in materia di sicurezza e le sessioni informative o formative in materia di protezione dei dati personali;

- a segnalare tempestivamente eventuali perdite, violazioni dati di dati o anomalie (es. accessi impropri alla documentazione o agli applicativi) al Direttore della struttura o referente aziendale secondo la policy in materia di data breach;

- a mantenere, anche dopo la conclusione delle attività, la riservatezza sui dati informazioni, progetti e documenti dei quali sia venuto a conoscenza in occasione dello svolgimento delle attività in azienda.

Le parti dichiarano reciprocamente che i dati personali riferiti agli specializzandi, raccolti nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, sono trattati esclusivamente per la finalità della convenzione medesima, mediante elaborazione manuale e/o automatizzata.

I suddetti dati potranno essere comunicati per gli obblighi di legge sia a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, sia a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali della parte contrattuale a cui si riferiscono.

L'Ente dovrà tenere indenne e manlevare l'Università, da tutte le richieste e responsabilità, dai danni, dalle spese sostenute come conseguenze delle attività di trattamento di dati in violazione della normativa vigente qualora non imputabili alla stessa Università.

Art. 7 Oneri

Per l'attuazione della presente convenzione non conseguirà all'Università alcun onere finanziario aggiunto.

Art. 8 Validità

La presente convenzione ha validità per 5 anni accademici a decorrere dall'anno accademico 2019/2020 e comunque fino all'eventuale rinnovo della Convenzione.

Art. 9 Recesso

Le parti hanno la facoltà di recesso, fatta salva la conclusione dell'anno accademico già iniziato. Il recesso dovrà essere formalizzato per iscritto, con preavviso di almeno tre mesi da inoltrare mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento oppure mediante PEC.

Art. 10 Spese di bollo e registrazione

La presente Convenzione sarà soggetta all'imposta di bollo a cura ed a spese dell'Ente, salvo che la/o stessa/o goda dell'esenzione prevista dalla normativa vigente.
La presente Convenzione sarà registrata solo in caso d'uso, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, e le relative spese saranno a carico della parte richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Scuola di Specializzazione
in Psicologia della Salute
Il Direttore
Prof. ssa Daniela Converso
(Documento firmato digitalmente)

Per l'Ente…….
Il Rappresentante Legale
(……..)
(Documento firmato digitalmente)

Allegato al punto 8.7

CONVENIO ESPECÍFICO DE COLABORACIÓN ENTRE LA UNIVERSIDAD DE CASTILLA-LA MANCHA (ESPAÑA) Y LA UNIVERSIDAD DE BERGAMO (ITALIA)

REUNIDOS

De una parte, Dª. Fátima Guadamillas Gómez, Vicerrectora de Internacionalización y Formación Permanente, en calidad de representante legal de la Universidad de Castilla-La Mancha (UCLM), España, con domicilio en la calle Cardenal Lorenzana, nº 1 de Toledo, en uso de las competencias que le han sido delegadas por Resolución del Rector de 4 de abril de 2016 (D.O.C.M. de 8/4/2016).

Y de otra parte, Prof. Cécile Desoutter, Directora del Centro Competenza Lingue (C.C.L) de la Universidad de Bérgamo (UNIBG), Italia.

CONVIENEN

Potenciar la proyección de la educación, la cultura y la investigación en el área de Lenguas Modernas mediante el presente Convenio Específico de Colaboración, integrando esta acción educativa en el marco más amplio de la promoción del conocimiento y destrezas entre los programas de las dos instituciones, al amparo del Convenio Marco de Colaboración firmado por las dos Universidades con fecha 1 de diciembre de 2019.

La iniciativa que ambas instituciones acuerdan desarrollar mediante el presente Convenio específico estará sujeta a las siguientes

CLÁUSULAS

PRIMERA.– Iniciativa objeto del convenio específico.

El proyecto *Real-Bergame* es un proyecto de telecolaboración. Se trata de una colaboración inter-universitaria a distancia entre estudiantes de la UCLM y estudiantes de la UNIBG (Italia) que tienen en común la lengua francesa como lengua extranjera. Se realiza:

- para la UCLM, dentro de la titulación de *Lenguas y literaturas modernas: Ingles y francés* del departamento de *Lenguas Modernas* (área de francés) de la facultad de Letras,

- para los alumnos de primero de carrera de la asignatura de *Lengua francesa I*.
- y para los alumnos de cuarto de carrera de las asignaturas de *Enseñanza del francés lengua extranjera* (en las que el alumnado realiza tareas de tutorías online) y de *Lengua francesa IV*;

- para la UNIBG, corresponde:

  - a los alumnos matriculados en los estudios de Derecho y de Economía que reciben un curso de frances que se imparte en el Centro de Lenguas (C.C.L Centro Competenza Lingue).
  - a los alumnos pertneciente al Dipartimento di Lingue que estan matriculados en la asignatura di *Lingua francese LM*

El objetivo es que grupos de estudiantes de universidades y países diferentes trabajen en colaboración en un proyecto común no sólo con el objetivo de crear interacciones sino también y, sobre todo, con el objetivo de consolidar o desarrollar las competencias necesarias a la vida activa. De hecho, el principal interés radica en desarrollar competencias transversales junto a la competencia lingüística y permitirles adquirir un saber co-construido.

Esta iniciativa es desarrollada por las profesoras Claude Duée (profesora titular) y Justine Martin (profesora asociada y doctoranda), en la UCLM; y la profesora Cécile Desoutter (profesora titular) y los colaboradores propuestos por Centro de Lenguas (C.C.L Centro Competenza Lingue) en la UNIBG.

SEGUNDA.- Fechas de realización.

El proyecto de telecolaboración *Real-Bergame* podrá realizarse durante todo el curso académico.

TERCERA.- Aspectos académicos, docentes o de investigación.

Las universidades participantes establecerán un número de estudiante determinado según el número de alumnos presentes en las clases de Francés Lengua Extranjera de cada curso.

Los participantes son de dos clases: aprendiz-tutor y alumno-aprendiz.

Para la UCLM serán:

- alumnos-aprendices;
- alumnos-tutores de cuarto pertenecientes a la asignatura de Metodología del Francés Extranjera.

Para la Universidad de Bergame serán:

- alumnos-aprendices.

Los docentes implicados son los docentes de las asignaturas implicadas en este proyecto.

Los alumnos estarán sujetos a las normas académicas de cada universidad mientras cursan sus estudios en cada una de ellas, lo que también implica el cumplimiento de las normas de permanencia que, en su caso, puedan existir.

El alumno se considerará vinculado, a efectos académicos y administrativos, a la universidad en la que solicitó y obtuvo el acceso a la titulación, que se encargará de conformar y custodiar su expediente.

Los niveles de idioma de francés serán como mínimo A2/B1 para los alumnos-aprendices de los Departamentos de Economia y Derecho; de B2 para los alumnos-tutores de la UCLM; de C1 para los alumnos de la asignatura di *Lingua francese LM* de la UNIBG.

La evaluación se hará en conformidad con las guías docentes de cada asignatura.

En el futuro, podrán incorporarse nuevas universidades, con el acuerdo de las universidades participantes, así como otros grupos pertenecientes a las dos universidades distintos a los que se describen en el presente convenio.

Las partes se comprometen, dentro del límite de sus posibilidades, a colaborar en los siguientes aspectos:

1. Promover la participación e intercambio de profesores.
2. Promover y favorecer el intercambio de información y colaboración científica e investigación, así como la realización de trabajos y publicaciones conjuntas.
3. Promover la celebración de conferencias, seminarios y talleres conjuntos que sean de mutuo interés para ambas instituciones.

CUARTA.- Disponibilidades presupuestarias y compromisos financieros.

La puesta en marcha de las actividades establecidas en este convenio no supondrá ningún tipo de coste para la UCLM y la UNIBG.

QUINTA. Soporte tecnológico

La actividad de telecolaboración se desarrollará en la plataforma e-learning Moodle de la Università di Bergamo. Los estudiantes y los docentes de la UCLM serán registrados en la pagina de la actividad y tendrán acceso solo para esta actividad al area e-learning de la plataforma de la Universitá Degli Studi di Bergamo.

SEXTA - Coordinación del convenio específico.

Tanto para las cuestiones académicas como para las cuestiones administrativas y de logística, las profesoras Claude Duée y Justine Martin serán las responsables institucionales por parte de la Universidad de Castilla-La Mancha.

Tanto para las cuestiones académicas como para las cuestiones administrativas y de logística, la profesora Cécile Desoutter, directora del C.C.L, sera la responsable institucional por parte de la Universitá Degli Studi di Bergamo.

SEPTIMA.- Vigencia.

Cualquier modificación del presente convenio será sometida a la aprobación escrita de las universidades participantes por medio de una cláusula adicional.

El presente convenio específico será automáticamente renovado todos los años hasta que finalice el convenio Marco, salvo en el caso de que una de las dos partes manifieste, por escrito, su voluntad de ponerle fin.

Cualquiera de las partes podrá denunciar el presente convenio comunicándolo a la otra parte interviniente por escrito, con tres meses de antelación a la fecha en la que desee la terminación del mismo. En cualquier caso, las partes se comprometen a finalizar el desarrollo de las acciones ya iniciadas en el momento de notificación de la denuncia.

Y en prueba de conformidad, firman el presente Convenio Específico en Toledo, España, y Bergamo, Italia, a 2 de diciembre de 2019.

POR LA UNIVERSIDAD DE CASTILLA-LA MANCHA

Fdo.: Fátima Guadamillas Gómez
Vicerrectora

POR LA UNIVERSIDAD DE BERGAMO

Fdo.: Cécile Desoutter
Directora del C.C.L

Allegato al punto 8.8

GENERAL AGREEMENT FOR ACADEMIC EXCHANGE BETWEEN UNIVERSITY OF BERGAMO AND AOYAMA GAKUIN UNIVERSITY

This agreement is intended to facilitate academic exchange between University of Bergamo and Aoyama Gakuin University, for the advancement of research, education and professional services. Through this agreement, both institutions recognize the importance of promoting international collaboration in the community of scholars around the world and enhancing the interdependence of nations.

This agreement will be implemented as follows:

I. Each institution will endeavor to promote
(1) the exchange of faculty members for the advancement of research, education and professional programs;
(2) the exchange of graduate and undergraduate students;
(3) the exchange of staff members for mutual understanding of executing international programs and for development of staff skills;
(4) the planning and implementation of joint research projects and educational programs; and
(5) the exchange of documents, information and materials related to research and education.

II. The items above shall be implemented by consultation between the related faculties, departments, research institutes and divisions that are responsible for international exchange program of the two institutions.
Details of each program shall be determined by mutual agreement before the exchanges of faculty members, students and staff members.

III. Financial support for travel, accommodation and administration involved in the exchanges of faculty members, students and staff members will be mutually agreed upon beforehand.

IV. The length of time of exchanges will be mutually agreed upon beforehand.

V. This agreement shall be re-examined every five years, and may be altered by mutual consent whenever it becomes necessary. Either institution can initiate a termination of the agreement with a written notice which is issued to the other institution six months prior to the effective date.

Date：

University of Bergamo

Remo Morzenti Pellegrini
Chancellor

Date：

Aoyama Gakuin University

Hiroshi Sakamoto
President

Allegato al punto 8.9

DATED January 2020

UNIVERSITY OF ESSEX (1)

and

UNIVERSITY OF BERGAMO (2)

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING TO PROMOTE FRIENDSHIP AND CO-OPERATION

DRAFT

This **MEMORANDUM** is made on the date of commencement **BETWEEN:**

(1) **UNIVERSITY OF ESSEX**, Wivenhoe Park, Colchester, Essex CO4 3SQ, United Kingdom ("**Essex**"); and

(2) **UNIVERSITY OF BERGAMO,** Via Salvecchio, 19, 24129 Bergamo BG, Italy (**"UB"**)

WHEREAS

Preamble

This Memorandum of Understanding (**MOU**) is intended to promote co-operation, discussions and positive academic relations between Essex and UB to their mutual benefit.

Nothing in this MOU shall be construed as creating a legal relationship between the Parties with the exception only of the provisions in clauses 4, 5, 6 and 7. This MOU is therefore a statement of intent which sets forth the general basis upon which the Parties wish to proceed; no contract will arise as to the subject matter hereof unless and until an agreement regarding each or any objective is negotiated, approved, executed and delivered by the Parties.

The purpose of this MOU is to enable Essex and UB to pursue the Objectives by undertaking the Tasks, all as set out below.

1 Objectives

1.1 The Parties agree to facilitate discussions in good faith in relation to:

1.1.1 The admission of suitably qualified studies from UB to relevant degree courses at Essex;

1.1.2 Collaboration on research projects of mutual interest;

1.1.3 The mobility of students and/or members of academic staff as agreed between the Parties and as appropriate to the circumstances of each Party, and;

1.1.4 Such additional activities as may be identified and agreed in writing by the Parties.

2 Tasks for each Party

2.1 Each Party agrees to:

2.1.1 Maintain regular and reasonable contact with the other Party, informing the other Party of any relevant changes or developments in relation to this MOU;

2.1.2 Review this MOU on an annual basis, providing the other Party with relevant information and statistics in relation to the Objectives, and;

2.1.3 Nominate a senior member of staff to be responsible for overseeing the implementation of this MOU.

DRAFT

3 Costs

3.1 The Parties agree that each shall bear their own costs for any work under this MOU, save and except as agreed in writing between the Parties. For the avoidance of doubt, each Party shall meet the travel, accommodation and subsistence costs of their own staff involved in visits associated with this MOU.

4 Confidentiality

4.1 The parties agree and acknowledge that all information to which their personnel will have access, as well as any information provided to them, regardless of the means by which it is made known to them, is owned by UB or by Essex as applicable, and that such information is CONFIDENTIAL, which is why they undertake not to disclose or transfer it, whether partially or entirely, to any third party, as well as not to use it for purposes other than those set forth in this MOU, unless such information is already in the public domain, is required to be disclosed by law or any legal or regulatory authority, or the other party has previously received the prior written consent of the party for its disclosure.

4.2 The obligations of the Parties under this clause 4 shall continue following the expiry or termination of this MOU.

4.3 UB acknowledges that Essex is subject to the requirements of the Freedom of Information Act 2000 (as amended from time to time) (the "FOIA") and UB agrees it shall cooperate and provide all necessary assistance as may be reasonably requested by Essex (at its expense) to enable Essex to comply with its obligations under the FOIA, including but not limited to, providing Essex with such information in its possession or power as may be reasonably requested in order for Essex to comply with its obligations under the FOIA.

5 Data Protection

5.1 The parties agree to ensure throughout the duration of the MOU that, where it is necessary to share Personal Data regarding the UB students (e.g. at the point of application to Essex courses), or each of the parties, this will be done so in compliance with the following Data Protection The parties agree to ensure throughout the duration of the MOU that, where it is necessary to share Personal Data regarding the UB students (e.g. at the point of application to Essex courses), or each of the parties, this will be done so in compliance with the following Data Protection Laws:

- Data Protection Act 2018 (DPA);
- Data Protection Directive (95/46/EC)
- General Data Protection Regulation (EU) (*2016/679*) (GPDR);
- Electronic Communications Data Protection Directive (*2002/58/EC*);
- Privacy and Electronic Communications (EC Directive) Regulations 2003 (*SI 2426/2003*);
- any other relevant laws/regulations relating to the processing of Personal Data.

6 Intellectual Property

6.1 Any intellectual property rights owned by a Party before the date of this MOU and during the term of this MOU will remain the property of that Party. Nothing contained in this MOU will affect the absolute ownership rights of any Party in such Party's intellectual property rights. For the avoidance of doubt, no licenses are granted under this MOU.

6.2 Each of the Parties shall not publish any marketing material relating to this MOU without the prior written consent of the other Party and undertake that the wording for any marketing materials shall be agreed jointly between the Parties prior to its use.

DRAFT

7 General

7.1 No person who is not party to this MOU shall have any right under the Contracts (Rights of Third Parties) Act 1999 to enforce any terms of this MOU but this does not affect any right or remedy of a third party which exists or is available apart from that Act.

7.2 Nothing contained in this MOU shall be construed to imply a partnership, or employer and employee, or principal and agent relationship between any of the Parties. No Party shall have any right, power or authority to create any obligation express or implied on behalf of the other Party.

7.3 Any dispute arising in connection with matters referred to in this MOU will be settled between the Parties in the spirit of friendship and mutual trust. If the Parties are unable to reach an amicable settlement then either Party may serve notice on the other, requiring the matter to be referred to an exclusive arbitration before a single arbiter under the rules of conciliation and arbitration in the UK Court of Arbitration.

7.4 It is the responsibility of each Party to notify the other Party of any change in the legal status of their organisation, ownership of their organisation, accreditation or recognition by a professional or government body of their organisation within 30 days of the change.

7.5 Both Parties must comply with all applicable laws, statutes, regulations relating to anti-bribery and anti-corruption including but not limited to the UK Bribery Act 2010 and not engage in any activity, practice or conduct which would constitute an offence under the UK Bribery Act 2010 if such activity, practice or conduct had been carried out in the UK. Breach of this clause shall be deemed a material breach of this MOU entitling the Party to terminate it immediately.

7.6 Each institution shall not whether as employer, or provider of services to be delivered under this MOU or as a provider of education, discriminate within the meaning of the Equality Legislation against any person on the grounds of their race, disability, gender, sexual orientation, religion or belief, or age.

8 Liaison Officers

8.1 Proposals under this MOU will be submitted through liaison officers designated by each Party to assure conformity with the Objectives:

Ignazia Posadinu Department of Language and Linguistics ignazia.posadinu@essex.ac.uk	Stefania M. Maci Pro Vice-Chancellor (Education and Student Affairs) stefania.maci@unibg.it

8.2 The terms and scope of each proposal will be described in individual contracts, which will be prepared subsequent to this MOU and signed by both Parties and exchanged prior to commencement.

9 Commencement and Duration

9.1 This MOU commences on the date of signature by the appropriate officer of both Parties ("**Date of Commencement**"). Either Party may withdraw from this MOU or cease to pursue the Objectives at any time during the term of this MOU by giving at least three months' notice in writing to the other party. In such circumstances of withdrawal, cessation or the expiry of this MOU this shall be without prejudice to clauses 4, 5, 6 and 7.

9.2 This MOU shall be in effect for 3 years from the Date of Commencement. This period may be extended by written consent of both Parties.

DRAFT

Signed for and on behalf of

UNIVERSITY OF ESSEX

……

Bryn Morris
Registrar and Secretary

Dated: .....

Signed for and on behalf of

UNIVERSITY OF BERGAMO

……

Prof. Remo Morzenti Pellegrini
Chancellor

Dated: .....

DRAFT